ASPETTANDO IL SI' DI MICHEL PLATINI...

TORINO — Resta o va? Il mistero continua. Platini, infatti, ieri pomeriggio ha deluso le attese rinviando ancora una volta l'annuncio circa le sue decisioni. E così il ventaglio delle ipotesi su questa vicenda continua ad essere ampio. Le possibilità che il campione francese rinnovi il contratto con la Juventus sono alte ma, stando alle affermazioni dello stesso giocatore bianconero, non è neppure da escludere che Platini decida di partire verso altri lidi, sia in Italia sia all'estero. Attento a definire la sua prossima collocazione dal punto di vista calcistico, non lo è da meno nel valutare le possibilità che gli vengono offerte sul piano extracalcistico e che possono legarsi al nome della stessa Fiat come di altri grandi nomi del mondo imprenditoriale. *«Alla mia età* — ha detto — *è giusto che non pensi soltanto al calcio ma anche ad altri aspetti del mio futuro. Feccato che ormai il football sia scomparso dagli scenari americani* — ha concluso — *perché altrimenti non avrei dubbi».*

A un giornalista francese, il giocatore non ha nemmeno escluso di chiudere la sua attività sportiva fra un anno, particolare questo che, qualora fosse confermato, restringerebbe ulteriormente (a favore della Juventus) il campo delle società che sapranno ad avvalersi delle sue prestazioni.

(Servizio a pag. 15)

Michel Platini

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 10 Gennaio 1986

La risposta di Roma alla richiesta di Reagan

NON PIU' ARMI ITALIANE A GHEDDAFI

Gheddafi durante la conferenza stampa di ieri

ROMA — Non più armi alla Libia. Questa la prima risposta del governo italiano al colonnello Gheddafi, accusato per la prima volta ieri da Craxi *«di gravi sospetti circa la tolleranza e il sostegno verso l'organizzazione terroristica che secondo le indagini in corso viene indicata come responsabile anche degli attentati di Roma e Vienna»*. Il Consiglio di Gabinetto, convocato da Craxi, ha quindi deciso per una brusca svolta nei rapporti politici, diplomatici e commerciali nei confronti della Libia.

Ciascun partito della maggioranza ha avuto modo di esprimere la propria posizione sull'argomento e più o meno tutti si sono dichiarati d'accordo sulla necessità di coordinare ogni atteggiamento con i partners europei. Per il momento in Europa è andato creandosi un *«fronte del rifiuto»* alle proposte americane di embargo. Londra ha dichiarato che non ritiene *«utile una politica punitiva»* e dello stesso parere si sono dichiarati i governi di Bonn e Parigi. Una maggioranza compatta verrà dalla riunione, sollecitata dall'Italia, dei ministri degli Esteri della Cee.

Il presidente del Consiglio ha esposto ai colleghi del Gabinetto i termini della lettera che il presidente degli Stati Uniti gli aveva trasmesso ieri tramite l'ambasciata americana a Roma, e dove chiedeva sanzioni economiche contro la Libia. In attesa comunque delle decisioni della Comunità europea, l'Italia non esporterà armi che possano avere un grado di particolare pericolosità, così come è stato stabilito che il personale italiano non sostituirà il personale americano che dovesse lasciare la Libia.

Il ministro degli Esteri Andreotti — che è stato ricevuto ieri dal presidente della Repubblica Cossiga — ha voluto comunque sottolineare che non bisogna dimenticare l'aspetto politico, che se non verrà risolto nella questione medio-orientale non si potrà debellare il terrorismo.

Il ministro della Difesa Spadolini ha detto che il presidente del Consiglio nei prossimi giorni o nelle prossime ore preparerà una risposta per il presidente Reagan ma ha confermato che sul tema delle sanzioni alla Libia il Consiglio di Gabinetto non si è pronunciato.

Per quanto riguarda i socialdemocratici il ministro Romita ha sostenuto che se risultasse reale l'appoggio della Libia alle attività terroristiche bisognerebbe prendere drastiche misure. I liberali, lo ha detto il ministro Altissimo, si sono mostrati soddisfatti che in questo caso abbia funzionato la collegialità tra i partiti di governo.

Intanto Craxi dirà il 14 gennaio in Egitto, mentre il segretario e il presidente della dc, De Mita e Piccoli, si incontreranno prossimamente con il presidente degli Stati Uniti Reagan.

De Mita partirà la prossima settimana per l'America Latina e al ritorno dovrebbe far tappa a Washington, mentre la partenza di Piccoli per gli Usa è prevista per il 5 febbraio nel quadro dell'Internazionale democristiana.

Per quanto riguarda l'opposizione, i comunisti, con un documento della direzione, si sono occupati dei rapporti con la Libia. La situazione resta allarmante — ricorda il pci — e bisogna respingere ogni tentativo di coinvolgere il nostro paese in avventure militari. Per i comunisti il ricorso a sanzioni economiche non farebbe che esasperare ulteriormente la tensione mentre invece è auspicabile una iniziativa italiana per un negoziato attraverso una conferenza internazionale

Shultz: «Per ora bastano le sanzioni...»
■ A PAGINA 11

ALLE TV PRIVATE ULTIMATUM DI 10 GIORNI

Riprende il «valzer del black-out». La diffida del pretore di Torino, la replica di Palazzo Chigi

Berlusconi col presidente del Consiglio Craxi

Le emittenti televisive private saranno costrette al black-out? Dopo la diffida del pretore Giuseppe Casalbore contro i cinque network (Canale 5, Italia 1, Retequattro, Euro Tv e Antenna 3) a diffondere i programmi su territorio nazionale, l'ipotesi di «oscuramento» potrebbe diventare probabile.

Il 17 ottobre del 1984 il magistrato non si era limitato ad una diffida, ma aveva richiesto il sequestro. Perché?

Lo ha spiegato lo stesso magistrato precisando: *«Oggi la situazione è mutata. Un decreto ha previsto casi di non punibilità per fatti avvenuti prima del sequestro e fino al 31 dicembre 1985, ma dal primo gennaio la violazione dell'art. 195 del codice postale è nuovamente un reato»*.

Agenti della Guardia di Finanza potrebbero intervenire già nelle prossime ore per bloccare le cabine di regia.

La diffida è intesa a impedire programmi in «interconnessione» (la stessa trasmissione non può andare in contemporanea su tutto il territorio nazionale) e ha concesso *«dieci giorni»*.

Il governo è intervenuto con una nota di Palazzo Chigi per spiegare che *«spetta soltanto al Parlamento dettare leggi in campo televisivo, senza fenomeni di pressioni o di supplenza da parte di altri poteri dello Stato»*. La nota continua spiegando le ragioni che hanno convinto il governo a non varare, alla fine dello scorso anno, un quarto decreto sulle tv private che avrebbe impedito simili iniziative da parte della magistratura ed è stata richiamata la sentenza del 13 dicembre scorso, del tribunale di Roma, che ha annullato la decisione del pretore della capitale di oscurare alcune emittenti private. Si cita inoltre il terzo comma del decreto legge che recita: *«E' consentita la trasmissione a opera di più emittenti dello stesso programma pre-registrato, indipendentemente dagli orari prescelti»*.

Intanto le diffide del pretore Casalbore hanno raggiunto l'ingegner Alby, legale rappresentante di Telelorino e Teleradiocity editrice; il dottor Marantonio responsabile di Antenna Nord Piemonte che distribuisce i programmi di Italia 1; Giuseppe Barberi distributore di Euro Tv e Ettore Hesta di Orp che agisce per Antenna 3.

Decisa la reazione dei responsabili. Ha detto Marantonio: *«La stessa diffida il pretore dovrebbe mandarla a tutte le private piemontesi che sono 17»*.

Una nota dell'ufficio stampa di Berlusconi precisa: *«L'iniziativa della pretura di Torino, che ha invitato le emittenti a non diffondere i programmi oltre l'ambito locale, appare sorprendente, essendo stata assunta sul dichiarato presupposto che la normativa temporanea introdotta in materia radiotelevisiva abbia cessato di aver vigore alla data del 31 dicembre 1985. Le disposizioni transitorie sono destinate a restare in vigore fino all'approvazione della legge generale sul sistema radiotelevisivo»*.

FERROVIERI INTOSSICATI SUL TRENO IMPAZZITO DI CIRIE'

Macchinista e «capo» svenuti per le esalazioni dell'impianto di riscaldamento. Dieci persone ricoverate in ospedale

Il treno locale accartocciato dopo l'urto contro il convoglio merci investito a Ciriè

TORINO — Il traffico ferroviario sulla Torino-Ceres, linea gestita dalla Satti, è già stato riattivato da ieri sera. Gli specialisti hanno lavorato a tempo di record rimuovendo i convogli con l'aiuto di una gru da 50 tonnellate di Peyrani. Il direttore della società, ing. Galatola, non ha escluso altre ipotesi sulle cause dell'incidente: è certo che ci sono state esalazioni nocive dell'impianto di riscaldamento del locomotore, facendo perdere i sensi al macchinista Romanetto e al capotreno Stabbio. Il fatto verrà alla luce dopo un esame del sangue. La motrice e il «semipilota» coinvolti nell'incidente sono stati «ricoverati» alla stazione di Ciriè a disposizione della magistratura. Entrambi i mezzi hanno riportati danni limitati, tanto che potranno essere riparati e rimessi a suo tempo in servizio.

Tutti i passeggeri incolpevoli risarciti dei danni subiti poiché coperti da assicurazione. I feriti ancora ricoverati all'ospedale di Ciriè sono dieci, nessuno in gravi condizioni. La relativa gravità del bilancio finale, per fortuna non c'è stato nessun morto, è dovuta al fatto che il convoglio

■ SEGUE A PAGINA 3

A NAPOLI LA CAMORRA IMPLACABILE VINCE ANCORA E' MORTO IN OSPEDALE IL PRETE DI ROSETTA CUTOLO

NAPOLI — Don Giuseppe Romano non ce l'ha fatta. Stremato da una crisi cardiaca, è spirato ieri nel centro di rianimazione del Cardarelli. La sera prima si era intrattenuto con lui il sostituto procuratore Zuccarelli. L'interrogatorio del sacerdote era durato poco più di mezz'ora. La salma, su disposizione della magistratura, è stata sottoposta ad autopsia.

Secondo il giornale del pomeriggio napoletano, il religioso potrebbe essere stato avvelenato. Gli inquirenti scartano con decisione il sospetto. Il sacerdote, per la sua gravissima condizioni, era alimentato con flebocliasi e acqua zuccherata.

Don Giuseppe Romano aveva 52 anni. Era laureato in scienze naturali. Professore di biologia e geografia al liceo scientifico di Cicciano, poi rettore della chiesa di San Domenico di Somma Vesuviana. Era molto ben visto nella vicina Ottaviano, il paese del boss Raffaele Cutolo. Una parte della popolazione di Ottaviano avrebbe voluto che don Romano divenisse parroco della chiesa di San Michele, ma il vescovo di Nola non concesse l'autorizzazione. Don Giuseppe Romano era in libertà provvisoria. A due giorni dall'agguato, le sue condizioni erano improvvisamente migliorate al punto che martedì scorso gli fu permesso di ricevere alcuni giornalisti ai quali disse: *«I medici riusciranno a farmi uscire fuori pericolo... Sarà tutto inutile. Morirò tra quattro o cinque giorni»*. Non alludeva alla gravità delle ferite. Temeva il ritorno del killer da un momento all'altro. Tutto può accadere in un ospedale. Come le cronache insegnano.

Domenica scorsa don Giuseppe Romano avrebbe dovuto dir messa alle 7 nella chiesa di San Giorgio. Aveva lasciato l'abitazione della sorella Maria intorno alle 6,35. A quell'ora le strade di Somma Vesuviana apparivano deserte. Ma erano in molti a sapere che don Romano da tre giorni sostituiva il parroco titolare che si era ammalato. Appena il tempo di percorrere un centinaio di metri alla guida della sua auto allorquando un camion gli tagliava la strada, obbligandolo a frenare. Un attimo dopo due individui, pistola in pugno, scendevano da un'automobile. Il sacerdote racconterà ai giornalisti: *«Ho capito subito che si trattava di un agguato. Istintivamente mi sono rannicchiato sul sedile, coprendomi il volto col braccio sinistro»*. I killer lo colpirono all'addome, alla spalla sinistra e alle braccia. Sette o otto pallottole, calibro 7,65. Rimase in sala operatoria più di tre ore.

Don Giuseppe Romano era in libertà provvisoria. Perché l'hanno ucciso? Probabilmente don Romano era ritenuto depositario di oscuri segreti. Qualcuno ha voluto chiudergli la bocca per sempre. Don Romano era il confessore di don Raffaele Cutolo, della sorella Rosetta (latitante) e della madre del boss. *«Un'amicizia* — ha sempre tenuto a sottolineare — *legata soltanto al mio incarico di pastore di anime»*.

Gli appartamenti nel residence *«Le Betulle»*, tra Frosinone e Fiuggi, erano stati acquistati dalla Nuova camorra organizzata di don Raffaele. In una di quelle case si sarebbe recata più volte Rosetta Cutolo. Era accompagnata dal suo confessore, padre Romano. Il giudice Galasso di Roma firmò il mandato di cattura contro don Romano per *«favoreggiamento personale aggravato dall'abuso della sua qualità di sacerdote»*. Fu rinchiuso nelle carceri di Rebibbia. Il 14 maggio del 1983, alla vigilia del raid anticamorra che portò in galera anche

Mario Ciceiyn

■ SEGUE A PAGINA 10

DOLLARO SCENDE

ROMA — Dollaro in netto ribasso all'apertura dei mercati valutari in Italia è indicato a 1681,50-1682,50 lire contro le 1685,50 lire di ieri.

BORSA — Mercato vivace con domanda selettiva specialmente sugli assicurativi. Chiusure: Perugina 3510, risp. 3648, Sifos 2092, Gasigeno 23.500, Sultoni ord. 3588, god. 1/7 3435, risp. 3281, god. 1/7 3750, Cir ord. 6180, risp. 6130, risp. non convert. 3915, Alivar 8501, Eridania 12.600, Fidenza Vetraria 7580, Autostrada TO-MI 7290, IR 16120, Pirelli Spa ord. 3370, risp. 3322, Manuli cavi 3455, Meridiana 2765. Altri prezzi: Generali 78.000, 79.100, Fiat ord. 5570, priv. 3588.

BINGO 3

STAMPA SERA

TAGLIANDO

per partecipare al sorteggio finale

n° della fortuna
(lo trovi sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

nome _____ cognome _____

indirizzo _____ città _____

pref. | | | | telefono | | | | | | |

Ritagliate il tagliando, compilatelo a stampatello e speditelo (anche più tagliandi in una busta) a:

Edit. La Stampa - Bingo 3 - Via Marenco 32, 10126 Torino, oppure imbucatelo nelle apposite urne collocate presso:
— **Il Salone La Stampa, via Roma 80 - Torino**
— **Coin, via Lagrange 47 - Torino**

ATTENTI AL REGOLAMENTO: da lunedì 30 dicembre 1985 a sabato 11 gennaio 1986 Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline del Bingo 3 potranno inviare tale tagliando, compilato dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina in gioco.

Parteciperanno all'assegnazione i tagliandi che saranno pervenuti entro le ore 13 del 21 gennaio 1986. Questo stesso giorno, nel pomeriggio, con le garanzie di legge, avrà luogo l'assegnazione dei premi mediante sorteggio. I nomi dei vincitori saranno pubblicati su Stampa Sera del 22 gennaio 1986.

Saranno validi i tagliandi inviati dai lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti della Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

I premi in palio sono:

1 LANCIA PRISMA 1600

1 MILIONE IN GETTONI D'ORO

10 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 800.000

12 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 500.000

15 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 200.000

21 BUONI ACQUISTO COIN-Torino da L. 100.000

per un totale di 19.100.000 lire di buoni acquisto COIN-Torino

In collaborazione con

BINGO 3

STAMPA SERA

Aut. Min. D. M. n. 4/277951 del 16-5-1985

E' il nuovo assessore allo sport in Comune

STADIO, LA PATATA BOLLENTE PASSA A MATTEOLI

E' preside della facoltà di Architettura. Sul tavolo del sindaco sono arrivate altre due proposte per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo. I progetti sono così diventati sei

Lorenzo Matteoli

Elda Tessore

Domenico Carpanini

Giovanni Porcellana

E ora la questione stadio se la dovrà vedere con ogni probabilità Lorenzo Matteoli, futuro assessore allo sport.

Matteoli, socialista come Elda Tessore che si è dimessa l'altro ieri, è una persona nuova nel consiglio comunale. Si è presentato per la prima volta il 12 maggio scorso, come indipendente nella lista di lista presentata dal garofano rosso.

La sua potrebbe essere una presenza importante per una giunta che dovrà assumere molte decisioni in campo urbanistico. Matteoli, infatti, è il preside della facoltà di architettura. Non sarà indifferente il suo parere sull'ubicazione dello stadio, qualora si decidesse di costruirlo nuovo.

Intanto sul tavolo del sindaco Cardetti sono arrivate altre due nuove proposte per la realizzazione di un impianto sportivo nuovo. Ora siamo a sei progetti.

Dopo il gruppo «Acquamarcia», del costruttore Rozzi, dell'Intercostruzioni e della Fiat Engineering-Impresit, è la volta della Carpenteria Metallica di Teramo (propone uno stadio al costo di 90 miliardi, di cui 15 a suo carico) e della Lega delle Cooperative (annuncia che a giorni farà pervenire il suo studio).

La giunta è alle prese con il programma. Nel pomeriggio sono previsti incontri al vertice per decidere le ultime scelte. Tra queste figura la questione stadio.

Il sindaco Cardetti sostiene che ora deve essere l'amministrazione a decidere se lo stadio va costruito nuovo, dopodiché si valuteranno i progetti.

Il problema maggiore sarà scegliere l'area. La rosa ha molti petali (Campo Volo, ex aeroporto Lisa, piazza d'Armi, via Pietro Cossa), ma ha anche molte spine (non tutti i terreni sono del Comune, le spese di urbanizzazione sarebbero elevate).

C'entra la questione stadio con le dimissioni della Tessore? L'assessore dimissionario afferma di no: *«la giunta si è mossa bene. Ha ottenuto l'interessamento dei privati che hanno avanzato le loro proposte. Lascio l'incarico con tutte le carte in tavola per poter decidere per il meglio»*.

L'esecutivo provinciale del psi, riunitosi ieri sera per la decisione di Elda Tessore, manifesta rammarico per la *«sua scelta personale»*.

Il segretario provinciale del psi Daniele Cantore, in particolare, *«ringrazia la Tessore per l'impegno dato, per il contributo di idee, per il coraggio della sua scelta fatta nell'interesse della città»*. Contemporaneamente si indica in Matteoli il candidato all'elezione di lunedì in consiglio comunale, sottolineando la soddisfazione di aver portato in sala rossa un indipendente di riconosciuta capacità.

Allora si tratta veramente di dimissioni dovute alla salute? Per il sindaco Cardetti e per il prosindaco Porcellana, dc, è così.

Prima il repubblicano Longo, ora la socialista Tessore: forse l'85 è stato un anno di superlavoro. Che ne pensa Porcellana che di legislature ne ha vissute parecchie?

«Io sono sempre riuscita a conciliare il mio impegno professionale privato con gli incarichi pubblici. Per la verità, nel '77, ho avuto un infarto. Quanto lavorare! Anche questa volta, nel riprendere a fare l'assessore, ho avuto momenti di difficoltà, ma credo che il problema principale sia nella diversa struttura del Comune: oggi i funzionari hanno meno ruolo, minor responsabilità, l'assessore-comunista purtroppo ha occupato anche gli spazi tecnici».

La colpa della stress è del pci? Per il capogruppo Carpanini *«Porcellana come spesso gli accade supera anche la soglia del ridicolo, assessorati come quelli che hanno visto le dimissioni di Longo e della Tessore prima del 1975 non esistevano nemmeno come uffici e la giunta di sinistra dovette partire da zero. La verità è che amministrare Torino è difficile e faticoso, e stupisce che alcuni critici dei tempi degli assessori comunisti lo riconoscano solo ora. Per Torino il problema non è il cambio di un assessore, ma l'assenza di autorevolezza e credibilità della giunta nel suo complesso»*.

Luciano Borghesan

Oggi al processo parla l'ex assessore comunale al patrimonio

VIA T. GROSSI, TANGENTE DA CENTO MILIONI NETTI? PER SCICOLONE ZAMPINI INVENTA TUTTO

L'ex assessore comunale al patrimonio Libertino Scicolone sale oggi sbarra al processo delle bustarelle. Deve difendersi dall'accusa di aver cercato di favorire il *brasseur d'affaire* Adriano Zampini nella compra-vendita del Palazzo di via Tommaso Grossi 15. Con qualche interesse. Gli sarebbe venuta una tangente di cento milioni *netti*.

L'interessato nega tutto. Come aveva già fatto nello spezzone di processo dell'anno scorso, sospeso in primavera, ripete che in questa storia non c'entra per nulla. Non aveva lavorato in modo da danneggiare gli interessi del Municipio, non aveva tentato di assecondare gli interessi di Zampini ma, soprattutto, non si era mai parlato di compenso in denaro.

Secondo il suo racconto, il Palazzo di via Tommaso Grossi 15 rappresentava un problema vecchio di anni. Il risolverlo non significava aiutare Zampini ma assecondare un'esigenza della collettività. Il Municipio voleva ristrutturare lo stabile in modo che potesse diventare la sede dell'associazionismo piemontese: una stanza, un tetto e un telefono per tutte le associazioni culturali e sportive.

Franco Revelli

Libertino Scicolone

Libertino Scicolone ipotizza che Zampini si sia inventato tutto quanto: *«Ma nel suo racconto non poteva non tirare in ballo l'assessore competente. Era una tappa obbligata, un tassello senza il quale sarebbe precipitato tutto il suo castello di carte»*.

Scicolone, siciliano di Agrigento trapiantato a Torino da anni, avrebbe dovuto doparre come imputato prima delle vacanze di Natale. Aveva rifiutato di rispondere alle domande per solidarietà con i suoi avvocati Alberto Mittone e Carlo Striano che, proprio in quei giorni, rinunciavano al mandato in polemica con la Procura della Repubblica.

Il loro intervento in aula in cui avevano sollevato un *incidente di falso* era stato visitato al microscopio per vedere se ci fossero gli estremi del reato di calunnia. Il fascicolo è stato mandato alla Procura di Milano che è competente a decidere.

Ieri i giudici della prima sezione penale (presidente Ettore Cirillo) hanno nominato le difese dell'ex assessore regionale Claudio Simonelli e dell'ex capogruppo comunista Franco Revelli. Uno è accusato di aver avuto trenta milioni in contanti e un videoregistratore; l'altro di aver accettato dieci milioni in due tranches per il partito comunista catalano. Entrambi hanno negato tutto quanto. *«Mai vista una lira* — ha ribadito Simonelli — *né da Zampini, né da «Nanni» Biffi Gentili né da altre persone. Il videoregistratore mi venne mandato come regalo del Natale 82. Rimasi perplesso al punto che lo tenni per qualche tempo in ufficio indeciso se tenerlo o rimandarlo indietro»*.

Anche Revelli dice di non aver ricevuto soldi. Anche se le accuse di Zampini sono avvalorate da un altro imputato, Liberto Zattoni, il quale ha confermato: *«Gli diedi i soldi, due volte. In una prima occasione glieli misi in una busta e li lasciai sulla sua automobile. La seconda volta direttamente a mano. Disse che li accettava perché glieli dava io e che, comunque, questo non poteva condizionarlo per il futuro»*. Zampini aggiunge che in Consiglio regionale Revelli accennò a un ringraziamento. Risposta: *«Ma si figuri...»*.

Montalenghe: dopo le proteste, stasera consiglio comunale

UN PAESE CONTRO LA DISCARICA

«Non vogliamo diventare la pattumiera del Canavese»

Un intero paese si sta mobilitando contro l'ipotesi di insediamento di una discarica per rifiuti solidi urbani. A Montalenghe, centro che conta poco più di 800 abitanti, è nato un comitato popolare che si oppone con molta decisione alla realizzazione del progetto.

«Non vogliamo diventare la pattumiera del Canavese — dicono i fautori dell'iniziativa — Ci rendiamo conto che il problema dello smaltimento dei rifiuti è difficile da affrontare e risolvere; ma non vogliamo assolutamente che venga avallato il progetto per la discarica di 55 mila metri quadrati, che andrebbe ad intaccare una vasta fetta del territorio comunale».

Tra le prime iniziative c'è stata una raccolta di firme; per questa sera il sindaco ha anche convocato un consiglio comunale aperto durante il quale sarà affrontata la delicata questione.

La discussione sarà probabilmente assai aspra, anche perché fra gli stessi consiglieri comunali i pareri sembrano essere discordi: c'è infatti anche chi avalla il progetto, mentre altri consiglieri si sono dichiarati decisamente contrari.

La società «Nuova Ferrarese», che cura la raccolta dei rifiuti solidi in alcuni centri del Canavese fra cui Montalenghe, aveva ottenuto dalla passata giunta l'autorizzazione a realizzare una discarica nel territorio comunale.

«Vedendo i progetti ci siamo resi conto del danno che una simile opera potrà arrecare — dicono ancora quelli del comitato — prima che tutto sia fatto vogliamo far sentire la nostra voce».

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bismarck vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Cassoni di Chiusano - **Amministratori**: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci**: Alfonso Ferraris (presidente), Luigi Gamarino, Giovanni Perotto - **Direttore Generale** Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 950 DEL 12-12-1981

Condannato per rapina e politicizzato in carcere

DECORRENZA TERMINI SCARCERATO OSCAR SOCI

E' in libertà per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva Oscar Soci, 34 anni, Nichelino, condannato per rapina e «politicizzato» in carcere. La decisione (su richiesta dell'avvocato difensore dell'interessato) è stata presa dalla Corte d'Appello di Cagliari che, però, ha imposto la residenza nell'isola di Lipari.

Soci fu coinvolto nel 1977 nella rivolta del carcere di Saluzzo, poi fu condannato per la rivolta al carcere di Perugia e, infine, il 9 novembre 1977, riuscì a evadere dal carcere super-sicuro di Pavignana.

E' stato ricatturato, mandato in Sardegna a Bad'e Carros ma anche lì ha organizzato e partecipato a dei disordini per cui è stato condannato in tribunale. Per quel reato è stato condannato a otto anni e mezzo di carcere ed è in attesa del processo d'appello.

Oscar Soci

Forse scarcerato oggi, mentre resta valida la pista dei nomadi

LO ZINGARO PER OTTENERE LA LIBERTA' DEVE PAGARE UNA CAUZIONE

Sospetti e nessuna prova. Perciò stamane Miodrag Nikolic ha lasciato le camere di sicurezza della questura per mancanza di indizi. Assistito dal suo difensore ha dichiarato di non essersi mai mosso dal campo di via Paolo Veronese

Quasi certamente non sarà posto in libertà oggi Miodrag Nikolic, lo zingaro sospettato con i due figli minorenni, Nenado e Boban, dell'omicidio di suor Rosangela. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Fassio ha deciso ieri di non convalidare il fermo del nomade, in pratica di scarcerarlo, ma a condizione che paghi una cauzione oppure sia sottoposto all'obbligo di presentarsi quotidianamente in Questura. Il magistrato ha voluto insomma garantirsi che Nikolic e famiglia non fuggano verso la Jugoslavia, terra da cui provengono.

Proprio la circostanza che lo zingaro debba racimolare il denaro per la cauzione, se ce l'ha e la vuole pagare, oppure debba optare per la firma quotidiana, stanno rallentando i tempi della sua scarcerazione. Il legale che lo difende, l'avvocato Lo Greco, deve espletare delle pratiche burocratiche che certamente porteranno via tutta la giornata. Forse Miodrag Nikolic potrà varcare la soglia delle celle di sicurezza della Questura per tornare al suo campo di via Paolo Veronese solo domani.

Le indagini sul delitto si stanno intanto spostando dalla «*Pro infantia derelicta*» — dove è stata soffocata la povera suor Rosangela — e dall'accampamento degli zingari verso i laboratori dell'istituto di medicina legale. Saranno i periti a confermare o smentire in modo definitivo se la pista dei «nomadi» seguita dai funzionari della Questura ha fondamento. Il professor Balma Bollone ed i suoi collaboratori hanno nei giorni scorsi esaminato i due zingarelli entrati, secondo la polizia, nell'istituto di via Asti.

Prima di tutto Nenado, 12 anni dichiarati, e Soban, 13 dichiarati, sono stati sottoposti all'esame della «*radiografia panoramica dei denti*» e «*dei nuclei di ossificazione del polso*» per stabilirne con precisione l'età. Adesso sono «*non punibili*» in quanto inferiori a 14 anni. Tuttalpiù potranno esser dichiarati «*socialmente pericolosi*» e rapiti in un riformatorio giudiziario nel caso fosse provata una loro partecipazione al delitto. Se però emergesse che hanno più di 14 anni sarebbero giudicati dal tribunale dei minori.

Le altre perizie tendono appunto a stabilire se sul corpo, o gli abiti, dei ragazzi restano delle «*microtracce*» comprovanti la loro presenza nella stanza di suor Rosangela. Il professor Balma Bollone ha «*pulito*» le unghie ai due zingarelli per ricercare eventuali lembi di pelle della religiosa oppure anche microscopici frammenti del cuscino con cui è stata soffocata.

Sugli abiti di Nenado e Boban infine i periti hanno cercato polveri, pollini o filamenti presenti solo all'interno dell'istituto e nel giardino di via Asti 38.

Quando saranno pronti gli esami? «*Non prima di una settimana*» ha affermato stamane il professor Balma Bollone. Proprio per questa ragione i magistrati hanno voluto garantirsi che la famiglia di Miodrag Nikolic non lasci la città.

Miodrag Nikolic rimane nelle camere di sicurezza della questura se non paga la cauzione

La moglie dello zingaro con gli altri due ragazzi nell'accampamento di via Paolo Veronese

La protesta partita da piazza Sofia a Regio Parco: in breve raccolte seimila firme

UNA PETIZIONE ANTINOMADI AL SINDACO

«I problemi ci sono, ma non ci rimangiamo una politica di aiuto»

Seimila firme per chiedere che l'Amministrazione comunale cacci gli zingari da Torino. La petizione — commercianti in testa — è perentoria: «Non se ne può più: entrano in negozio e rubano tutto quello che trovano. Noi cosa possiamo fare?». L'iniziativa è partita da piazza Sofia dove c'è uno dei sei campi nomadi che ospitano un migliaio di persone sistemate in periferia.

L'ondata antizingari cova da tempo ma adesso è stata rilanciata dal delitto di suor Rosangela strangolata nel suo letto alla «pro infanzia» da un paio di ladri sorpresi mentre stavano rubando.

Zingari? La squadra mobile non ha prove vere e proprie: solo deduzioni logiche anche se attendibili e, in qualche caso, verosimili. Forse per la legge non è sufficiente per avviare un'azione penale ma alla gente basta e avanza.

Giorgio Cardetti

Via gli zingari da Torino. Dicono che sono i responsabili del 70 per cento dei furti in città. Li paragonano alle cavallette che avanzano e distruggono. Dietro a loro? Solo terra bruciata.

Il sindaco Giorgio Cardetti è, tuttavia, prudente: «Certo qualche protesta c'è e noi paghiamo il fatto che da altre città gli zingari vengono cacciati. Però non ci rimangiamo una politica di attenzione verso il loro, di comprensione e anche di aiuto. I problemi ci sono».

Nei loro campi arrivano acqua e gas: 250 bambini frequentano le scuole pubbliche.

Per il week-end, rischi di nebbia

IL TEMPO MIGLIORA E FARA' PIU' FREDDO

Dal pomeriggio di domani il passaggio di una modesta perturbazione provocherà annuvolamenti temporanei

Il tempo volge al meglio e non soltanto per l'esaurimento dell'attuale fase di maltempo.

La situazione meteorologica sull'Europa centro occidentale e sull'Italia si predispone infatti ad assumere un assetto più stabile grazie anche all'espansione dell'anticiclone delle Azzorre ed all'intervento di aria più fredda e meno umida.

Ma se andranno rarefacendosi gli episodi di maltempo, dovremo mettere in preventivo temperature più rigide, specie quelle del mattino.

Intanto con la pressione in «fase crescente», le condizioni del tempo, almeno al Nord e sulle regioni tirreniche, sono in miglioramento. Per oggi e per la prima parte della giornata di domani la nuvolosità andrà dissolvendosi sino a mostrare ampie zone di sereno. Torneremo però a fare i conti con la nebbia in banchi.

Il ritorno del sereno favorirà una ripresa delle temperature massime che aumenteranno in media da 3 a 5 gradi, mentre le minime, per effetto dell'irraggiamento notturno, sono destinate a diminuire. Sulla Liguria e sulle vette alpine si rinforzeranno i venti da Nord-Est.

Dal pomeriggio di domani e sino al mattino di domenica, il passaggio di una modesta perturbazione provocherà degli annuvolamenti irregolari e temporanei, dai quali potrebbe scaturire qualche sparuta precipitazione nevosa anche in località pianeggianti. Nel corso della mattinata la perturbazione lascerà le regioni settentrionali e su tutto il settore nordoccidentale tornerà ad affacciarsi il sole in parte ostacolato, in un primo momento, da residui nuvolosi e banchi di nebbia.

Riaperta già ieri sera la linea ferroviaria Torino-Ceres

DOPO L'INCIDENTE TRAFFICO RIATTIVATO

Tutti i passeggeri che han subito danni saranno risarciti

Il locomotore con cinque vetture è piombato sull'automotrice ferma: curiosi osservano i danni

(Segue dalla 1ª pagina)

investitore viaggiava a velocità ridotta.

Solo una ragazza di 20 anni, Giuseppina Ollotti, guarirà in 60 giorni, per fratture alle gambe; tutti gli altri se la sono cavata con prognosi variabili da 4 a 40 giorni.

I due ferrovieri intossicati sono stati interrogati ieri pomeriggio dal pretore di Ciriè Malagnino, che tra l'altro ha già ordinato le perizie. La versione fornita sembra attendibile: il macchinista Romano Romanetto, 50 anni, di Villanova Canavese, da anni in servizio, e il capotreno Angelo Stabbio, 44 anni, hanno detto di non ricordare più nulla dopo la fermata di San Maurizio Canavese. Il convoglio avrebbe viaggiato per circa dieci minuti praticamente senza controlli. Il macchinista dell'altro treno, Gerardo Arcaro, proveniente da Ceres, che aveva appena passato la stazione di Nole Canavese, aveva fermato la macchina al semaforo rosso, come succede tutti i giorni visto che la linea è a binario unico e l'incrocio si effettua alla stazione di Ciriè.

«*Ero fermo al semaforo a circa 500 metri dalla stazione* — ha raccontato Gerardo Arcaro dopo l'incidente — *quando ho visto venirmi incontro l'altro convoglio sullo stesso binario. Ho suonato, acceso le luci, tentando di avvertirli, ma non c'è stato niente da fare, quelli continuavano a venire avanti. Quando ho capito che non si sarebbe fermato sono corso indietro per non farmi stritolare e poi è andata com'è andata*». Praticamente Arcaro non si è fatto niente, mentre i colleghi Romanetto e Stabbio hanno riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

All'ospedale di Ciriè risultano ancora ricoverati — assistiti e curati nonostante lo sciopero dei medici — oltre a Giuseppina Ollotti di Mathi, Ugo Rossi (un ragazzino di 12 anni che ne avrà per 40 giorni), Vincenzo Argentieri di 22 anni, Emanuela Costanzo (una studentessa di 15 anni), Mario Rigo di 50 anni, Massimo Modena di 23 anni e Roberto La Manna di 59 anni. In tutto sono passati dal pronto soccorso dell'ospedale sessanta persone, la maggior parte delle quali, già nel pomeriggio, ha potuto tornare a casa con i propri mezzi.

Proteste e denunce dai maestri dell'elementare Sabin di corso Vercelli, nell'ex cascina Marchesa

QUELLA SCUOLA E' UNA CATTEDRALE: FREDDA E UMIDA

Le soluzioni architettoniche sono «per un altro mondo» dice la direttrice Ferrero

Alunni al freddo nella scuola Sabin di corso Vercelli

«*E' un continuo palleggio di responsabilità tra un ufficio e l'altro del Comune, fra i progettisti e l'impresa che ha in appalto il riscaldamento della scuola. Nel frattempo i bambini hanno freddo, i secchi che raccolgono l'acqua che filtra dai soffitti sono diventati arredamento fisso dei corridoi e fessure e crepe si allargano nei muri*». La denuncia arriva dai maestri della scuola elementare Sabin di corso Vercelli, dove, nel «*complesso multiplo*» dell'ex Cascina Marchesa, un migliaio di alunni, fra i tre ordini di scuola dalla materna alla media, sono da anni ormai «*ultime*» delle disfunzioni di una struttura concepita con criteri interessanti, ma realizzata «*per un altro mondo*», dice la direttrice Ferrero, alludendo ai problemi di manutenzione affacciatisi subito. «*Una cattedrale nel deserto*» è la sua definizione della scuola.

Il complesso è stato aperto nel 1978 ed è costato 8 miliardi: ha volte altissime e soluzioni architettoniche che dividono un unico ambiente in balconate, collegate da una rete di scale e corridoi su cui si affacciano le aule. Il primo problema è stato riscaldarlo, considerando anche le ampissime vetrate di cui è dotato; in aggiunta a tre caldaie sono stati sistemati sui soffitti dei pannelli radianti e un impianto di termoventilazione che però funzionano malissimo, con il risultato che il calore, quando c'è, si disperde e nelle classi la temperatura si aggira spesso e volentieri sugli 11-12 gradi, mentre non dovrebbe scendere sotto il livello dei 18 (per i bambini delle elementari) e 20 (per quelli della materna). La scuola è già stata chiusa un giorno l'anno scorso per questo motivo e, in base agli impegni assunti, il Comune avrebbe dovuto provvedere alle necessarie ristrutturazioni entro l'autunno. «*Stiamo ancora aspettando* — dicono i maestri — *che riempiano le fessure attraverso cui entrano nelle aule gelo, acqua, persino i rami delle piante*».

Si vogliono interventi «*radicali e definitivi*» che evitino la sfascio di una struttura costata tanto (mentre si sostituiscono i palchetti in legno dei pavimenti quando dai soffitti filtra acqua piovana). In questa scuola i bambini devono restare 8 ore al giorno, per di più senza poter utilizzare che dalle 12,30 alle 14,30 le 3 palestre del complesso, occupate dall'attigua media Casella e, non si sa bene perché, dall'Accademia di scherma, insediatasi nel 1980 nella struttura più piccola. I genitori protestano: vorrebbero tenere a casa i figli. Una delegazione incontrerà lunedì il sindaco: si aspetta una risposta.

al. ga.

Tutto esaurito al torneo, coppie in lista d'attesa

CAMPIONI DI BRIDGE IN GARA A SESTRIERES

Per il Torneo Lasalle - Dal Negro - Stampa Sera di bridge a Sestriere, è stato raggiunto con largo anticipo, com'era facile prevedere, il tutto esaurito, con un certo numero di coppie in lista d'attesa.

Il prestigio della manifestazione agonistica, al suo esordio nel calendario nazionale, il monte premi assai ricco nonché l'interesse turistico dell'insolita sede di gara, in piena stagione, hanno favorito un consenso totale e tempestivo soprattutto dal Piemonte.

L'alto livello tecnico della gara è garantito dalla qualificata partecipazione: basti citare il club Lavazza, in cui squadra è campione d'Italia assoluta in carica e detentrice della Coppa, ed è presente in massa: ricordiamo ancora, scorrendo l'elenco degli iscritti, Dubois-Ferraro, due giovani ai vertici delle classifiche internazionali, e Vivaldi-Fiz, una coppia composta da un pluricampione europeo (Vivaldi), mentre Cesare Fiz fu giocatore e animatore del famoso Lancia Team pressoché imbattuto per un quinquennio di attività nel mondo.

Pescando tra i partecipanti venuti da lontano troviamo il capitano della Nazionale Gianarrigo Rona da Pavia e la più volte campionessa d'Europa Anna Torlontano, pescarese.

Come sanno i bridgisti, nei tornei a coppie anche i contendenti inferiori sulla carta possono nutrire speranze di sovvertire il pronostico: è questo un ulteriore incentivo, insieme al piacere di affrontare al tavolo un vero campione. Per chi si è iscritto in ritardo, resta la possibilità di un fine settimana agonistico e la possibilità di vedere almeno del buon bridge. I ritardatari saranno «angolisti» invece che protagonisti: pazienza per quest'anno.

c. g.

GIANDOJA-GIACOMETTA

La Famija Turineisa cerca una ragazza o una signora tra i 25 e i 40 anni che desideri impersonare la popolare fioraia protagonista del Carnevale

SESSANT'ANNI DI AMORE IN MASCHERA

Giacometta cercasi. Il concorso, indetto dalla Famija Turineisa, in collaborazione con Stampa Sera, ha ormai preso il via e l'apposita commissione che dovrà esaminare le candidate (dai venticinque ai quarant'anni di età) è pronta a mettersi al lavoro.

Entro il 20 gennaio prossimo, infatti, dovranno essere pervenute alla segreteria dell'Associazione, in via Po 43, le schede (pubblicate ogni giorno su Stampa Sera) compilate dalle aspiranti Giacometta.

Il concorso si offre l'occasione per parlare un po' della Famija Turineisa. E oggi vogliamo ricordare la sua storia che conta, ormai, ben sessantun anni.

E' Giovanni Borelli che lancia la sua idea: riunire i torinesi in un sodalizio che sia custode delle tradizioni piemontesi e che difenda gli interessi della città.

Al grido di «Turin ai Turineis» nasce il primo gruppo. E' il 9 luglio 1925 e la storica riunione si tiene in una sala dell'Associazione della Stampa, a Palazzo Cisterna, dove ancora vi ha sede l'Associazione Stampa Subalpina. Nel giro di due mesi il sodalizio, che intanto aveva fissato la sua sede provvisoria in alcuni modesti locali di via Carlo Alberto, contava oltre tremila soci.

Con la forza numerica crescevano anche le iniziative: nel 1926, infatti, si realizzò il più grande Carnevale che Torino abbia mai conosciuto. Quando si inaugurò la nuova sede in via Monte di Pietà 1, i soci erano diventati circa ottomila e, nonostante l'opposizione che proveniva dalle gerarchie politiche, la Famija si rafforzò ancora superando tutte le difficoltà e i contrasti, talvolta violenti, con l'autorità.

Al fascismo non piaceva il carattere del sodalizio. Lo scioglimento divenne inevitabile, il 6 agosto 1932. Ma l'idea, lanciata sette anni prima da Giovanni Borelli, non si era spenta e l'attività interrotta venne ripresa durante l'ultima guerra, subito dopo la Liberazione.

Ed ecco le tappe della rinascita: il 25 agosto 1943 un gruppo di cantori della Famija si presenta al prefetto Ciotola ed ottiene il riconoscimento del sodalizio e l'approvazione dello statuto; l'8 settembre 1943, sotto l'incalzare della furia dei tedeschi, gli ottocento soci che già si erano riuniti devono disperdersi e l'elenco degli iscritti viene nascosto sotto una catasta di legna, in una cascina.

Questo elenco tornò alla luce il 25 aprile 1945, quando un gruppo di soci, raccoltisi attorno al comitato promotore, decise di ricostituire, immediatamente, la Famija Turineisa.

Il 16 luglio 1945 un decreto prefettizio ne autorizza la ricostituzione e il 9 febbraio 1946, al teatro Gobetti, si tiene la prima, regolare assemblea.

Nel 1960 Giandoja e Giacometta celebrano i 25 anni del loro «matrimonio in maschera», con solenni festeggiamenti alla presenza di autorità politiche.

Oggi i soci sono tremila e anche per quest'anno la Famija Turineisa promette divertenti sorprese per il Carnevale. Staremo a vedere.

La Famija Turinèisa cerca la Giacometta per il 1986

Tutte le ragazze e le signore tra i venticinque e i quarant'anni che aspirano a ricoprire il ruolo della moglie di Giandoja nel «Carnevale Benefico 1986» devono compilare la scheda qui sotto pubblicata e farla pervenire, con allegata una fotografia, alla segreteria della **Famija Turinèisa, via Po 43, 10124 Torino, entro il 20 gennaio p.v.**

Una commissione di responsabili della Famija Turinèisa selezionerà le candidate. La prescelta verrà presentata ufficialmente la sera del 25 gennaio.

Tre le condizioni per aspirare al titolo di Giacometta:
— Disponibilità per tutto il periodo del carnevale (dal 25 gennaio al 25 febbraio) e per tutte le manifestazioni del 1986 ove la Famija Turineisa riterrà opportuna la presenza delle maschere torinesi.
— Essere nata in Piemonte.
— Buona conoscenza del piemontese.

La Giacometta rimarrà in carica fino al mese di dicembre 86.

Nome..... Cognome.....

Via/piazza..... Città..... Prov .....

Età..... Altezza.....

Titolo di studio.....

Occupazione.....

Conoscenza del piemontese: scarsa ☐ buona ☐ ottima ☐ Telefono .....

OGGI E DOMANI IN CITTA'

Concerto lirico

■ Questa sera alle 21, nella parrocchia di Santa Caterina (via Una Marchisone, 6) a Robassomero, concerto lirico vocale con la partecipazione della soprano Anna Maria Boeris, del baritono Takanobu Sugimoto e del pianista Pier Giorgio Cargnino. Musiche di Donizetti, Gounod, Rossini, Mozart, Verdi e Giordano.

Teatro Zeta

● Questa sera, alle 17,30, conferenza sul tema: «I fondamenti logici della creatività». Appuntamento presso il Centro Culturale «Sala degli Intradossi» di via San Massimo 21. Parlerà Mia Peluso, docente di storia e filosofia e collaboratrice del Servizio di aggiornamento dell'IRRSAE-Piemonte. La conferenza fa parte di un ciclo di incontri propedeutici al «Premio Zelotto - Città di Torino», promosso dalla Cooperativa Teatro Zeta e dall'Assessorato all'Istruzione di Torino. Il premio mira a stimolare le capacità inventive e creative delle scuole elementari e medie inferiori, coinvolgendole nella stesura collettiva di un testo teatrale, sotto la guida degli insegnanti.

Si parla di poesia

● Questa sera, alle 21, presso il Centro studi Anna Kuliscioff (corso Ferrucci 68/A), «Incontri con la poesia». Parteciperanno Massimo Centini e Susanna Perrone.

La qualità sociale

● Questa sera, alle ore 17,30, presso l'Aula Magna dell'Università (via Sant'Ottavio 20), incontro dibattito con la partecipazione di Daniele Cantore, Piero Fassino, Massimo Salvadori, Nicola Tranfaglia e Gian Luigi Vaccarino, in occasione della pubblicazione del libro «La qualità sociale», di Giorgio Ruffolo. Sarà presente l'autore.

Università Verde

● Nell'ambito dei corsi per l'anno 1985-1986, l'Università Verde di Torino, annuncia che domani, alle ore 15, si terrà una lezione su «Energie alternative (idroelettrica, geotermica, eolica, da rifiuti, solare, da biomassa) e risparmio energetico». Parteciperanno Silvano Ravera, del Comitato Scelte energetiche del Piemonte e Bernardo Ruggeri, del Politecnico di Torino. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università Verde, in via Assietta 13/A, telefono 54.91.84.

La disoccupazione

● Domani, alle 9, presso l'Istituto Cenacolo, in piazza Carignano 4, si terrà un seminario nazionale su «La disoccupazione interroga la nostra fede», con la partecipazione di monsignor Charrier, presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e del lavoro. E' organizzato dalla Gioc, Gioventù operaia cristiana.

Bronchite cronica

● Martedì prossimo, alle ore 21, per il ciclo di incontri con il medico su argomenti di medicina pratica, presso il poliambulatorio Laro (corso Venezia 10) si parlerà di «bronchite cronica». Relatore il professor Vincenzo Bellero, primario di Fisiopatologia respiratoria dell'ospedale Mauriziano. Moderatore il professor Tiziano Poletti, primario emerito del Mauriziano.

Anziani a teatro

■ L'Assessorato alla Sport-Turismo-Tempo libero, del Comune, mette a disposizione degli anziani residenti in Torino biglietti gratuiti per lo spettacolo del Balletti Russi, in programma al Palazzetto dello Sport in questi giorni. Il prossimo (ed ultimo) spettacolo si terrà domenica 12 gennaio, alle ore 15 e alle ore 18,30. Gli anziani interessati possono rivolgersi alle seguenti circoscrizioni: via Lagrange 12; via Filadelfia 205; via Monte Ortigara 95; via Saccarelli 16; corso Grosseto 108; via San Benigno 20; corso Vercelli 15, corso Monicalieri 16; via Giordano Bruno 148, strada Castello di Mirafiori 45.

Economia

● Mercoledì 15, alle ore 17, nel Salone d'onore della Cassa di Risparmio di Torino, in via XX Settembre 31, in occasione della presentazione del libro «Moneta ed economia internazionale», il dottor Tommaso Padoa-Schioppa terrà una relazione sul tema «Le recenti vicende monetarie e finanziarie a livello internazionale».

L'invecchiamento

■ Il 29 gennaio prossimo, per il ciclo di conferenze dell'Accademia delle Scienze, il professor Mario Umberto Dianzani, rettore dell'Università di Torino, terrà una conferenza sul tema: «Teorie vecchie e nuove sulla patogenesi dell'invecchiamento».

È mancato all'affetto dei suoi cari il padre del Maestro Guido

N. H. COLONNELLO
Pietro di Costanzo

cav. del Ss. Maurizio e Lazzaro e di Vittorio Veneto
Cittadino Onorario di 7 Comuni per Benemerenze Sociali
Pluridecorato al Valor Militare
Fondatore e Presidente Nazionale dell'«Sodalizio Ragazzi del '99»
Croix d'Officier au Mérite Français

Con dolore infinito lo annunciano la consorte Matilde, la figlia Maria Pia con il genero e gli adorati nipoti Pier Franco e Milly. Per funerali tel. 338.382. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 gennaio 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Adriano Goria

Lo piangono la moglie Elvira, i figli Rinaldo, Guido e Ettelo, nuora, gli adorati nipotini, la sorella Silvana col marito Alessandro Busto. Funerali oggi ore 14,30 ospedale «S. Luigi», indi la cara salma proseguirà per Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Orbassano, 10 gennaio 1986.

Cognati, cognati e famiglie Bertasi, Carnino, Lana, Mastio, Ronco e Succo, sono vicini ad Emma e figli nel loro grande dolore.

Anna è affettuosamente vicina a madrina nel suo grande dolore.

La ditta Adast, titolari e collaboratori, partecipano al dolore di Silvia e famiglia.

Cristianamente è mancata

Francesca Cozza
vedova La Neve

Ne danno il triste annuncio i figli Nella e Franco, la nuora, il genero, i nipoti. Si ringraziano i dottori Riccardo Agricola, Giuseppe Gremi e Roberto Galli della Loggia per le affettuose cure. Funerali sabato 11 ore 8,30 parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 9 gennaio 1986.

Presidente, Consiglio di amministrazione, sindaci, giocatori, tecnici e dirigenti della Juventus F.C. S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del medico sociale dr. Francesco La Neve per la scomparsa della mamma signora

Francesca Cozza
ved. La Neve

— Torino, 10 gennaio 1986.

Si associano al dolore del dr. Francesco La Neve:
Renata Bizzotto
Pietro Giuliano
Francesco Merlini
Giovanni Trapattoni
— Torino, 10 gennaio 1986.

Giampiero, Rosy, Giangaetano, Alessandro e Federica Boniperti sono affettuosamente vicini al dr. Francesco La Neve ed alla sua famiglia nel dolore per la scomparsa della mamma signora

Francesca Cozza
ved. La Neve

— Torino, 10 gennaio 1986.

Sono affettuosamente vicini a Francesco:
Bruno Bernardi
Bruna Perlasca
Gianni Romeo

Juventus Club Torino prende parte al dolore dei familiari.

Luciano e Piera Mossa si uniscono al dolore di Franco nella scomparsa della MAMMA.

Improvvisamente è mancato

Oreste Masino
di anni 63

Ne danno il triste annuncio con dolore i famigliari tutti. I funerali oggi ore 15,30 via Domodossola 18.
— Torino, 9 gennaio 1986.

(Continua a pagina 7)

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (636.440): ore 21 Ombretta Colli in «Aiuto... sono una donna di successo», regia di Giorgio Gaber. Prem. cassa Teatro. Ultimi 3 giorni.
AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: 12° Concerto Stagione Sinfonica Pubblica. Questa sera ore 21 Ricordo di Lovro Von Matacic. Soprano Edda Moser. Mozart: Ave Verum Corpus, motetto K. 618 per coro misto, archi e organo; Beethoven: «O welche Lust», coro finale dell'Atto I del Fidelio; «Abscheulicher! wo eilst du hin?», recitativo e aria di Leonora dall'Atto I del Fidelio; «Fidelio», Sinfonia op. 72; «Ah perfido. Per pietà, non dirmi addio», scena ed aria op. 65 per soprano e orchestra; «Sinfonia n. 2 in re maggiore», op. 36; «Leonora n. 3», ouverture op. 72°. Direttore David Shallon. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino. Maestro del Coro Eros Casarotto.
CABARET VOLTAIRE - TORBAT: Morire dal ridere (in collaborazione con Istmo - Teatro Santino) al Teatro Centrale, via delle Rosine 18/a: stasera ore 21, Johnny Melville, senza piolo, avanspettacolo. Banda Gaira. Posto unico L. 10.000. Inf. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 518.048 - 541.436.
CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 Teatro Stabile Torino presenta **Orgia** di P. Paolo Pasolini con Laura Betti, Alessandro Haber, Daniela Virgili. Regia di Mario Missiroli. Spett. in abbon. Telef. 557.82.46.
GIANDUIA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca, ballo storico per marionette. Recite scolastiche. Pren. tel. 530.235.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera, ore 21, il Gallinà, sacra rappresentazione natalizia con Giorgio Serra e il Teatro della Tradizione Popolare. Inf. tel. 655.552. Ultimi 3 giorni.
INTRACCORSI (via San Massimo 21, tel. 87.10.09): alle ore 17,30 Mia Peluso parlerà sul tema i fondamenti logici della creatività. (Primo incontro propedeutico al Premio Zelotto per testi teatrali scritti dalle scolaresche, organizzato dal Teatro Zeta e dall'Assessorato all'Istruzione del Comune di Torino).
PALASPORT (Parco Ruffini): Walter Nones presenta **URSS - Tournée ufficiale da Mosca** il più grande complesso di danza canti e cori dell'Accademia di Stato Sovietica Pjatnicki. Spettacoli: feriali ore 21,15, domenica 13 gennaio unico spettacolo ore 15,30, martedì riposo. Informazioni e prevendite: Palasport, tel. 377.918 - 334.256; Arci, via Acc. Albertina 10, tel. 836.65.63 Ultimi 3 giorni.
MASSAIA BORGHESE (v. Cardinal Massaia 104, tel. 267.881): dal 13/1 Pierpaolo De Vita in **La verità sta sorta di Rosa Fazzo e Carlo Mazza**, regia C. Mazza.

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per **Tango viennese**, di Peter Turrini, **La Contessa** con Ariella Reggio e Dario Penne, regia Francesco Macedonio. Da martedì 14 a domenica 19 gennaio al Teatro Nuovo-Sala Valentino. Prosegue la campagna abbonamenti e spettacoli a scelta: L. 54.000; L. 40.000 (speciali); L. 30.000 (giovani). Vendita presso T. Adua, Epitour, T. Nuovo, Celid. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 15-19, tel. 274.32.78.
ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 5) Torino: riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel. 469.676-482.343.
BALLET (M° Parri Virtanen - v. Pinelli 60): Corsi danza classica e jazz. Tel. 473.04.76.
MASSAIA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alasiarvi. Stagione '85-'86. Abbonamento a 8 spettacoli gennaio aprile '86: Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ulla Alasiarvi, I.C.U. London, Beppe Bergamasco. Punti vendita: Teatro Massaia, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 6, ore ufficio; Libreria Cangue, via U. Ratazzi 4; Endas, via Giolitti 19. Per inf. tel. 538.500 - 756.803.
PUNTO FISSO: dal 13/1 ricominciano i corsi aperti a tutti di teatro, mimo e maschera. Inf. tel. 882.209.
PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E MIMO: dal 13/1 al 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86-87. Inf. e iscr. tel. 882.209.
PUNTO FISSO: corso regolare di acrobazia. Inf. e iscr. tel. 882.209.
TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Gravo, Machiavelli. Abbonamento ai 4 spettacoli «Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cilla» L. 34.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 40. Tel. 557.6245 - 544.502.
TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti c/o Biglietteria T.S.T. - Via Roma 48 - Telefonare 54.45.82 - 547.62.46.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 36): 15-17,15; 20,30-22,45. Sigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE TRIBERTI (Piazza d'Armi tel. 501.787): Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Festivi 3 spettacoli ore 10, 16, 17,30.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): Bar Blu, Musica Anni 60, Sala Rossa, Discoteca.
BALESTRIERI: ore 21 venerdì elegante cav. nero o blu scuro camicia bianca dame lungo o longuet.
BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC (tel. 521.62.75 - 521.58.38): ore 21 arch. Remy.
PARC: ore 21 Armandino e Raffaella.
PORTINO: ore 15,30 lezione di Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata elegante. Elisabetta vi offre gentilezza, simpatia e con la sua fantasia un... gentil pensiero.
QARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 565.859 - cap. bus 62): ore 18 discomusica disco Nino Gallo. Ingresso libero a tutti ore 21 serata che si distingue con super party; di rigore cav. abito nero o blu scuro dame da sera lungo.
LA LUCCIOLA: ore 21 liscio.
LE PARADIS (S. Massimo 16 - 830.776): ore 21 gala dei fiori.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 ballo liscio tradizionale con cioccolatini, rosa alla dama e pizza party.
NO-STOP - S. Ambrogio (To): attrazione «Gli Eleganti», ore 21.
TANGO DANCING (v. Avet 32): 21.

IL CENACOLO - Piano Bar al piano Piero Giannucci (via Cimarosa 6 bis/1 - tel. 673.572).
LE INDIE - PIANO BAR da Cinzia ed Emilio (v. Vasco 4/B).
MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21.
ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.
PUNTOCHIVISTA - Piano bar Bruno Trucco al pianoforte. Corso Monicalieri 6, tel. 660.261, aperto fino ore 2.
S. GIORGIO: Flauto - Chitarra - Violino: La Piana in Trio, c. Moncalieri.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.492): Renato Gallino, G. Palumbo, Nadia.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.663): 21,30.

GALLERIE

APPRODO: Baumgartner, Longaretti.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 838.331): Sergio Agosti.
ARTE 121: Silvio Brunello.
CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Concettuale Internazionale. **Ouverture**. Dal 16 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.
CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Per informazioni tel. 956.1547.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari: 10-12; 15-19 chiuso il martedì.
DAVICO: Pers. Cesare Puccinelli.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 16): Maestri '900. Ore 16-20.
GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via delle Rocce): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità. **Rusty Nail** mostra fotografica continua fino al 25 gennaio.
LA TELACCIA (via Santarosa 1 - p.za Statuto): Antonella Tomassoni Petranzio. Or. 10,30-12,30; 16-19.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Segni, immagini, forme. Or. 15,30 - 19,30.
PORTICI (885.476): Casalneri, Fiume, Gallucci, Sassu, opere grafiche 15,30-19,30.
SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (c.so Massimo d'Azeglio 17): Nell'ambito della rassegna espositiva permanente a cura di Fotoalternativa.no, proseguono fino al 31 gennaio le mostre fotografiche **Nel paese della danza** di Mauro Dolla, Mauro Giorcelli, Gianpiero Orbassano; **Effetto Vignale** di Arturo Gravis e Daniele Serra; **Cavalcavia** di Mauro Giorcelli. Orario continuato 9-24, tutti i giorni compresi i festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Tony Fiala.
BUSSOLA (v. Po 6): Fico, Lattes, Paylucci.
CAVOUR - Moncalieri: G. Trombini.
LA GIOSTRA - Asti: Irene Invrea.
LE IMMAGINI: Italo Cremona.
MICRO' (c. Vittorio, 10): Ferroni.
NARCISO: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.235): 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alla biglietteria chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visita guidata a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 27): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini), fino al 19 gennaio. Orario sale mostra temporanea e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

Mentre continuano le polemiche fra abolizionisti e no, cominciano...

I GIORNI CONTATI DELLO ZOO

Pubblichiamo il testo integrale di un documento presentato all'Ufficio studi della Camera dall'Unione giardini zoologici (dopo la proposta Melega) perché si proroghino le licenze

L'Unione Italiana dei Giardini Zoologici ha il piegio di esporre i motivi del proprio dissenso dalla proposta di legge Melega al doveroso scopo di informare (..) sull'indiscussa funzione culturale, conservazionistica, educativa del Giardino Zoologico.

Lo Zoo quale tecnica di conservazione di specie animali

La conservazione della specie va fatta finché possibile nell'habitat naturale, ma quando questo viene dall'uomo distrutto, occorre il concorso di altri mezzi per salvare la specie. Così, grazie ai Giardini Zoologici si sono potute conservare nell'ultimo secolo specie non più esistenti allo stato libero, quali il Cavallo di Przewalski, il Bisonte europeo, il Cervo di Padre David, l'Oca delle Hawai, il Cervo Sika di Formosa, la Gru americana, il Fagiano di Swinhoe. Di altre specie in pericolo si è messa a punto negli Zoo la tecnica dell'allevamento: è il caso del Gorilla, dell'Orango, del Rinoceronte indiano, dell'Orice bianco, del Condor della California, dei Lemuri, della Tigre reale, della Tigre siberiana, e di molte altre specie. Per quanto riguarda le ultime due citate, è bene che si sappia che il numero globale degli esemplari riprodotti in cattività supera oggi largamente quello degli individui viventi nell'habitat naturale. *Il Giardino Zoologico, dunque, non è «prigione», ma tecnica di conservazione di specie animali; costituisce perciò un fatto culturale di primaria importanza ed un servizio sociale di informazione naturalistica.*

Funzione del moderno Giardino Zoologico

Le motivazioni che si possano portare alla creazione dei Giardini Zoologici non sono superate: il fine istituzionale dello Zoo è stato, è, rimarrà anche in futuro la ricerca scientifica a supporto della conservazione degli animali e dell'informazione naturalistica (educazione scolastica, educazione permanente). Le ricerche oggi condotte negli Zoo sono della più viva attualità in quanto dedicate ai problemi biologici della conservazione della fauna selvatica minacciata nel suo habitat.

Negli ultimi 4 secoli sono scomparse oltre 50 specie di Mammiferi ed un centinaio di specie di uccelli, per ragioni connesse all'attività dell'uomo. Oggi vengono ogni anno disboscati 125.000 Kmq. di foresta amazzonica; parallelo con lo stesso ritmo procede la distruzione della foresta malgascia, rifugio degli ultimi Lemuri. E' stato calcolato che tra il 1950 ed il 1980 si è arrivati all'annientamento di una specie al giorno! Di questo passo, quale ritmo distruttivo ci riserverà il futuro?

In questa situazione il Giardino Zoologico diventa una tecnica di conservazione della fauna. Già abbiamo elencato all'inizio le specie salvate in questo ultimo secolo dagli Zoo. Vediamo che cosa si fa oggi nei Giardini Zoologici del mondo per salvare il salvabile. Lo Zoo di Colonia è specializzato nell'allevamento dei Lemuri e di rare scimmie sudamericane. Specie rarissime vengono allevate nello Zoo di Francoforte. Il Giardino Zoologico di San Diego è impegnato nella conservazione del Condor californiano, la cui popolazione selvatica è ridotta a 19 esemplari! Nello Zoo i pulcini di Condor vengono nutriti con pollaglia predigerita, come accade allo stato libero, ma per evitare che i piccoli vengano feriti dalle mani umane (assuefazione all'uomo che renderebbe impossibile il rilancio dei giovani in libertà) si impiegano finte madri, fantocci a forma di Condor da cui i pulcini sono imbeccati. A New York, lo Zoo di Bronx sta operando il trapianto di embrioni in «madri adottive». L'esperimento è stato condotto su di una femmina di Gaur (bovide dell'Asia tropicale), sottoposta a superovulazione e fecondata dal suo maschio. Gli embrioni sono poi stati prelevati e trapiantati nell'utero di mucche domestiche. L'esperimento è parzialmente riuscito: 1 uovo, su 4 trapiantati, è giunto a completo sviluppo. Sempre negli Stati Uniti è in corso un'analoga operazione: una femmina di Antilope Orice dalle corna a scimitarra è da 4 anni in preparazione per ricevere un embrione di Orice bianco, ormai estinto allo stato libero. Non appena gli Zoo americani avranno messo a punto questa tecnica, si potrà sperare di conservare numerose specie di bovidi africani ed asiatici (antilopi, ecc.) oggi in estinzione, così da poterli riprodurre e ripopolare gli ambienti naturali.

Possiamo aggiungere che lo studio del comportamento animale è oggi condotto in gran parte dai Giardini Zoologici. Inoltre: lo Zoo di Londra svolge ricerche su nutrizione, fisiologia della riproduzione, biochimica, patologia animale; lo Zoo di Parigi si occupa di parassitologia, microbiologia, patologia generale e comparata; lo Zoo di Washington è noto per le ricerche di medicina veterinaria, patologia, ecologia; lo Zoo di New York studia la biologia marina e l'idrobiologia; lo Zoo di San Diego promuove ricerche sulle neoplasie dei mammiferi, sulla citogenetica dei mammiferi e sull'endocrinologia degli uccelli; lo Zoo di Praterie si dedica alla parassitologia, all'erpetologia ed allo studio delle malattie della fauna selvaggia del Sudafrica; lo Zoo di Roma conduce dal 1948 ricerche in campo parassitologico ed ospita da alcuni anni una Sezione del Laboratorio di Psicologia del Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre dal punto di vista della conservazione varia attualmente il Orango, Gorilla, Antilopi varie, Elefanti indiani; lo Zoo di Napoli opera con istituti universitari ed è noto per la riproduzione di ippopotami e rinoceronti africani; gli Zoo di Torino e Verona pongono il materiale biologico a disposizione della ricerca.

In questa situazione, affermare che i motivi culturali che portarono alla creazione dei Giardini Zoologici sono del tutto superati, appare cosa incredibile! E qui cade opportuno il richiamo alla

Convenzione di Washington (CITES)

cui l'Italia ha aderito direttamente e come Paese del Mec. La Convenzione regolamenta la protezione della Natura dal punto di vista della commerciabilità delle sue risorse. Per quanto riguarda la fauna, fu redatto un elenco di tutte le specie in via di estinzione, dalle quali vieta il commercio e la detenzione da parte di privati; ed un altro elenco concernente specie trasferibili a determinate condizioni. La Convenzione ha tenuto conto della «Carta dell'Onu» sui diritti degli animali. Ebbene: i Giardini Zoologici sono autorizzati a custodire specie dei due elenchi, a trasferirle o a scambiarle tra Zoo.

Nessuno documento, meglio della Convenzione CITES, può parlare a livello mondiale in favore dei Giardini Zoologici, di cui riconosce la funzione nella conservazione, nella cultura scientifica, e nell'educazione naturalistica.

Il Giardino Zoologico e l'educazione

Il Giardino Zoologico è una tecnica di informazione naturalistica che opera a livello scolastico e permanente. La sua funzione educativa, a dire della proposta di legge Melega, sarebbe superata grazie alla diffusione dei viaggi e delle comunicazioni di massa, nonché della cultura scolastica.

In realtà, la documentazione fotografica, cinematografica, televisiva, non può sostituire l'esperienza che solo la visione diretta può dare. Una cosa è vedere un animale in tv, altra cosa è osservarlo dal vivo. Ne è riprova la constatazione che da quando vengono teletrasmessi con frequenza documentari su animali l'afflusso del pubblico agli Zoo in Italia è aumentato; molti visitatori, all'ingresso, chiedono al personale di custodia se e dove sono determinati animali veduti alla tv. Dunque, è proprio la documentazione televisiva che stimola a visitare gli Zoo: le statistiche indicano che in Italia lo spettacolo a base animale registra annualmente oltre nove milioni di presenze, subito dopo il gioco del calcio.

Per quanto riguarda la cultura scolastica occorre precisare che la riforma scolastica, introducendo nella Scuola Media l'insegnamento di elementi scientifici, prescrive che questi siano impartiti «con il metodo dell'osservazione diretta». La riforma privilegia dunque le Scienze Naturali; e poiché il loro insegnamento non può essere svolto se non con l'ausilio di collezioni, ecco che il congeniale campo di osservazione è rappresentato dai Musei di Storia Naturale, per il materiale biologico conservato, e dagli Orti Botanici, Giardini Zoologici, Acquari, per quello vivente.

A proposito, infine, della possibilità dei viaggi, non pare che sussistano oggi in Italia condizioni economiche tali da consentire al popolo di spostarsi per il mondo al solo scopo di vedere animali (..).

Il problema biologico della relegazione animale

L'idea che la relegazione animale costituisca un problema di spazio è stata cancellata dalle osservazioni condotte sul comportamento degli animali in natura, che hanno portato alla identificazione per ciascun individuo di un suo «territorio» e dei requisiti del medesimo. Ne deriva che i fattori qualitativi del mezzo sono più importanti di quelli quantitativi per la vita dell'animale in gabbia, poiché, mentre gli individui liberi vivono in un ambiente omogeneo, quelli in cattività vivono in un ambiente differenziato. Pertanto, nella costruzione della gabbia, dal concetto di «quantità» (che deve comunque rispettare le esigenze dinamiche dell'animale) si è passati al concetto di «qualità». Una gabbia quell'ultimamente correlata alle esigenze dell'animale si identifica con il «territorio» e pertanto non significa, come creduto il profano, una «prigione», ma un mezzo di conservazione dell'animale.

La dieta alimentari adottata non sono innaturali, ma studiate specie per specie e stesse individuo per individuo a seconda dei momenti di vita e dei bisogni stagionali. Purtroppo si persevera nell'errore di umanizzare la bestia, prendendo i bisogni umani come metro dei bisogni degli animali, così da pervenire a conclusioni errate.

Il trasferimento del Giardino Zoologico

La presenza degli Zoo in parchi urbani affollati può arrecare disagi igienici, benché la pulizia delle gabbie, l'asportazione quotidiana del letame, i depuratori, ecc. consentano di attenuare gli inconvenienti rappresentati soprattutto dai cattivi odori. Ma c'è un motivo più impellente che consiglia il trasferimento di codesti Zoo, ed è la loro impossibilità di reperire ulteriore spazio per procedere alle innovazioni richieste dalla ricerca scientifica, quali la istituzione di nuovi laboratori, delle attività educative e didattiche che presuppone l'istituzione di aule e di sale per dimostrazioni e per conferenze, delle ristrutturazione dei servizi logistici sulla base della moderna tecnologia, della necessità conservazionistiche della fauna valutate nel più ampio quadro della salvaguardia della Natura (..).

A conclusione di quanto finora esposto affermiamo che i Giardini Zoologici:

— non sono campi di prigionia ma strumenti di conservazione della fauna;

— non sono mezzi di violenza e di non-libertà, né di ingerenza negativa negli equilibri naturali; semmai, come documentato, concorrono a salvare quelle specie che vanno estinguendosi;

— sono centri naturalistici di educazione.

La situazione degli Zoo italiani

Gli oppositori del Giardino Zoologico ritengono che quanto fin qui esposto può valere per gli Zoo stranieri, ma non per gli Zoo italiani, arretrati negli impianti e disorganizzati. Perfino il Giardino Zoologico di Roma, il più antico e più grande d'Italia, è accusato di tenere gli animali in spazi ristretti, in gabbie palesemente strutturate; si è arrivati al punto da affermare che la mortalità è grande. Sono affermazioni gratuite, che la realtà smentisce, ma utili a convincere l'opinione pubblica sull'opportunità di abolire gli Zoo.

In Italia vi sono Giardini Zoologici buoni e cattivi. I primi sono da incoraggiare e potenziare; i secondi da abolire.

Si è cercato di svalutare lo Zoo di Roma confrontandolo con altri Zoo europei, quali quello di Londra, di Francoforte, di Berlino, che non sono più grandi, ma che presentano strutture più complesse. Non si è però considerato che gli Zoo europei, nel centro e nel Nord del continente, abbisognano di strutture particolari che gli Zoo a clima mediterraneo non sono necessarie.

Lo Zoo di Roma conserva gli animali in condizioni corrette. I Condor, ad esempio, vi dimorano dal 1932; molte scimmie stanno allo Zoo da un trentennio; tanti altri animali vi campano più a lungo che i loro congeneri allo stato libero. Molte le specie che vi si riproducono validamente, sotto questo profilo, il contributo offerto alla conservazione di specie minacciate quali l'Orango, il Gorilla, il Macaco giapponese, il Cervo di Padre David, le Tigri reale e siberiana, ecc. Nello Zoo di Roma nacquero in passato 4 elefanti indiani, evento rarissimo in cattività; l'episodio segnò anche il primo passo nel mondo di allevamento artificiale di elefanti.

Quando nel 1978 il Giappone decise di donare ad una Zoo europeo una famiglia di Macachi a faccia rossa, specie oggi ridotta a 2000 individui, inviarono un biologo in Europa per visitare i principali Zoo. La scelta cadde sullo Zoo di Roma. La famiglia, costituita da 32 esemplari, fu consegnata nel 1977; da allora la popolazione è molto aumentata.

Nel 1948 è stato creato il «Centro di Parassitologia», incoraggiato anche dal contributo del Cnr. Dal 1978 opera nello Zoo una Sezione del Laboratorio di Psicologia del Cnr; programmi di studio sono stati concordati con gli Istituti di Fisiologia, Antropologia, Anatomia Comparata, con l'Istituto Superiore di Sanità, l'Istituto della Nutrizione. Con quest'ultimo furono messe a punto le diete delle specie ospitate nello Zoo. Infine, infine, il sempre stato ed è l'attività a favore delle scuole.

Lo zoo di Napoli alleva ippopotami e rinoceronti africani. Gli zoo di Torino e di Verona annoverano frequenti ed importanti nascite (soprattutto carnivori) (..). Discorso a parte merita lo zoo di Milano, per il quale già da 20 anni è stato chiesto il trasferimento. E' doveroso però sottolineare che, pur nella sua limitatezza territoriale, questo giardino zoologico rappresenta una scuola di ordine e pulizia.

L'incomprensione delle autorità spiega il motivo per cui i nostri zoo, rispetto a quelli stranieri, sono rimasti indietro nel rinnovamento degli impianti. Ma la cosa più grave è che questa disattenzione ha tolto il sorgere di iniziative che bisogna definire subito.

La cultura italiana e gli zoo

Nel 1971 il Cnr ha pubblicato un «Libro bianco sulla Natura in Italia». La pubblicazione si proponeva di rappresentare la condizione drammatica in cui si trova il nostro Paese, ed indicare agli organi legislativi ed esecutivi alcune linee di azione per correre ai ripari. Al capitolo «Carenze educative ed informative», denunciava il disinteresse delle autorità verso lo zoo; ne sollecitava il potenziamento e la diffusione, considerato che lo zoo può funzionare anche come orto botanico.

L'Accademia dei Lincei, nel 1972, si faceva promotrice di un'associazione che accomunasse in un unico interesse culturale i musei di storia naturale, gli orti botanici, i giardini zoologici e gli acquari. E' nata così, sotto il patrocinio dell'accademia, la «Associazione nazionale dei musei scientifici, orti botanici, giardini zoologici ed acquari (A.N.M.S.)» che si propone di tutelare le condizioni morali e giuridiche nelle quali si svolga l'attività degli enti, il patrimonio scientifico evitandone la dispersione e curandone l'incremento, mantenere desto l'interesse del pubblico per tali istituzioni potenziandone le funzioni didattica e divulgativa, vigilare perché i compiti culturali di tali istituzioni siano tenuti nella considerazione dovuta.

Dove collocare gli animali?

Vi è infine un problema al quale occorre porre attenzione: dove collocare gli animali?

Non certo vendendoli a giardini zoologici (stranieri), ché questo infrangerebbe il presunto principio di etica biologica cui sembra ispirarsi la proposta di legge Melega. E poi, siamo sicuri che gli zoo stranieri li acquisterebbero?

Non è neppur pensabile che le bestie possano essere liberate nel loro habitat originale: a prescindere dall'enorme spesa che l'impresa richiederebbe, animali assuefatti all'uomo cadrebbero vittime dell'antagonismo e della concorrenza naturali.

Dunque non restano che due soluzioni:

1) chiudere gli zoo ed attendere che gli animali vengano a morte naturale. Si tenga presente che molti animali vivono nello zoo per ben 30, 40 e perfino 50 anni: chi pagherà il mantenimento degli animali e la manutenzione degli impianti, senza la risorsa del biglietto d'ingresso?

2) la soppressione! Ma l'etica biologica e la Carta dell'Onu la vietano. Inoltre l'Italia verrebbe a violare la Convenzione Cites. La disdetta alla Carta dell'Onu e la violazione della convenzione Cites susciterebbero egualmente qualche, invece della soppressione diretta, verrebbero adottati provvedimenti tali da provocare la morte degli animali in tempi brevi.

La carenza legislativa ed i suoi effetti negativi

La proposta di legge Melega vuole a richiamare l'attenzione su un vuoto di legge che si può e si deve colmare con una normativa che istituzionalizzi il giardino zoologico delineandone compiti e funzioni e disciplinandone la creazione e la conduzione.

Tutti sanno che nel nostro Paese non esiste attività che non sia subordinata al rilascio di una corrispondente «licenza» intesa ad operazione. Ma ben pochi sanno che per creare e gestire un giardino zoologico non occorre licenza. Facciamo l'ipotetico caso — peraltro abbastanza frequente — di un proprietario che sul suo terreno installi una collezione faunistica per sé, e che poi decida di estenderla alla fruizione pubblica. Oggi ciò è possibile grazie ad una autorizzazione di agibilità rilasciata dalla Prefettura su parere della Commissione provinciale di vigilanza sul pubblico spettacolo chiamata a pronunciarsi sulla sicurezza delle gabbie nei confronti, ripetesi sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e di quelle sulla sicurezza degli impianti elettrici, di riscaldamento, ecc.

E' evidente la differenza tra le due procedure: la licenza è subordinata a valutazioni di opportunità da parte dell'autorità competente al rilascio, che può concederla o negarla indipendentemente dalle garanzie e dai requisiti del richiedente; l'agibilità è invece la conclusione a cui obbligatoriamente si giunge quando positivo è il parere espresso dalla Commissione provinciale. Mi e ricorderanno le sopre polemiche in occasione dell'apertura su terreno privato dello zoo-safari di Fiumicino, rese poi l'appunto possibile dall'autorizzazione prefettizia di agibilità. Forze politiche ed associazioni protezionistiche si schierarono, ma vanamente, perché mancando una legge non fu possibile identificare l'autorità competente ad impedirla.

Quanto detto spiega il proliferare di tutti quegli zoo che sono sorti numerosi nel dopoguerra, con fini speculativi, e di cui la maggior parte sarebbe da stigmatizzare (..).

L'esistenza sul suolo nazionale di «Zoo» che meglio sarebbe sopprimere, ha dato il via ad un'ingiusta campagna contro il concetto stesso di Zoo: argomenti di natura scientifica vengono fatti oggetto di trattazione da parte di persone che, prive di preparazione naturalistica, basano le loro accuse sull'accostamento assolutamente antropomorfizzante all'animale, così che la loro critica risulta fuorviante e dannosa ai fini di una corretta informazione. Nei Paesi stranieri con tradizioni naturalistiche più solide delle nostre, i Giardini Zoologici rappresentano istituzioni di rilevante peso scientifico, protezionistico ed educativo, ed il loro ruolo in questi settori è unanimemente riconosciuto. La campagna indiscriminata contro il Giardino Zoologico è uno spreco di energie che meglio sarebbe impiegare per ottenere l'adeguamento degli Zoo italiani ai migliori standards europei (..). Quando un'istituzione non funziona come dovrebbe non la si elimina, ma si cerca di migliorarla. Questo vale anche per i Giardini Zoologici, nell'interesse della ricerca, della cultura e degli animali ai quali non può venire che beneficio dall'approfondimento della conoscenza della loro biologia.

Elementi tecnici per una legge sugli Zoo

E' bene che si promulgare anche in Italia una legge che disciplini il Giardino Zoologico. Questa Unione ha condotto al riguardo un'indagine per appurare la posizione giuridica degli Zoo nei principali Paesi del mondo. Tra tutte le indicazioni, la più particolareggiata e completa è senz'altro la Zoo Licensing Act del 21 luglio 1981 che regolamenta in Inghilterra la gestione degli Zoo a mezzo di una speciale licenza e che, trattandosi di una norma di un Paese del Mec, potrebbe essere presa a modello anche da parte italiana.

La legge deve stabilire le finalità dello Zoo e indicare l'Autorità preposta al rilascio della licenza.

Le modalità della richiesta vengono articolate come segue: il richiedente dovrà presentare domanda di licenza, previo pagamento di tasse, indicando la località ove insorge costruire lo Zoo, il perimetro e gli accessi del pubblico e dei servizi. L'Autorità potrà respingere la domanda motivandone per iscritto le ragioni. Contro tale decisione non è ammesso ricorso. Nel caso invece che accolga la domanda, ne darà informativa per iscritto al richiedente, avvertendolo che si tratta soltanto di approvazione dell'area scelta. Il richiedente avrà un anno per presentare il progetto urbanistico ed edilizio dello Zoo, alla cui approvazione è subordinato il rilascio della licenza, e che dovrà comprendere:

a) progetto degli alloggiamenti per gli animali; dei viali per il pubblico; delle strade per i mezzi di servizio; degli accessi al parcheggio per le autovetture e per i torpedoni dei visitatori;

b) progetto dei servizi (uffici, magazzini vari, deposito veterinario e reparto contumaciale, sala didattica per dimostrazioni alla scolaresche, spogliatoi e servizi per il personale, ecc.);

c) progetto delle infrastrutture (fognature; impianti elettrici e di riscaldamento; smaltimento rifiuti; concimaia; depuratori; servizi igienici e di ristoro per il pubblico);

d) numero e categorie di personale impiegato.

Il progetto verrà sottoposto all'esame di una Commissione composta dai rappresentanti dei servizi veterinari, medici, dei vigili del fuoco, Genio civile, polizia, spettacolo, dell'Unione zoologica italiana, dell' Unione italiana dei giardini zoologici, dell'Associazione nazionale dei musei scientifici, degli orti botanici, dei giardini zoologici e degli acquari ed eventualmente dai rappresentanti di altri enti a giudizio del legislatore.

Su parere della Commissione l'Autorità potrà rilasciare o rifiutare la licenza. I motivi del rifiuto possono essere individuati:

— nella inidoneità degli alloggiamenti che non rispettano lo standard previsto per le specie animali cui sono destinati;

— nelle condizioni di scarsa sicurezza fisica ed igienico-sanitaria in cui opera il personale;

— nelle insufficienti misure di sicurezza a tutela del pubblico;

— nelle manchevolezze delle infrastrutture.

I motivi del rifiuto dovranno essere notificati per iscritto al richiedente al quale tuttavia sarà accordata la possibilità di ripresentare entro un determinato termine di tempo il progetto emendato ed adeguato alle prescrizioni della Commissione sui punti contestati.

La licenza avrà una durata specificata nella licenza stessa e sarà rinnovabile indefinitamente purché sussistano le condizioni richieste che sono: la conservazione degli animali in condizioni biologicamente corrette; la precauzioni in atto contro la possibilità di evasione degli animali ed i dispositivi cui ricorrere ove ciò si verificasse; l'assicurazione obbligatoria Rcvt per eventuali danni causati dagli animali a uomini e cose; la tenuta di un inventario generale aggiornato al 1° gennaio di ogni anno, la tenuta dei registri rispettivamente di carico e scarico attestanti le variazioni nel patrimonio faunistico durante l'anno (entrate di animali per nascite, acquisti, doni; uscite per cessioni e morti); la tenuta di una schedario generale con scheda per ogni singolo individuo nella quale sia indicato il suo comportamento (modo e data di entrata, età all'entrata, eventuali malattie e cure ricevute, riproduzione ed allevamento della prole, notizie di interesse scientifico, data e causa dell'uscita, esiti necroscopici in caso di morte ed utilizzazione del cadavere se di specie elencata nelle Appendici Cites).

L'autorità che rilascia la licenza si riserva di effettuare ispezioni periodiche con e senza preavviso. Gli ispettori controllano tutti gli aspetti dello Zoo ai quali è legata la concessione della licenza stessa. Se saranno rilevati elementi negativi, verrà concesso un congruo periodo di tempo per porvi rimedio. In caso di non adempimento verrà ritirata la licenza.

La legge deve indicare l'Autorità cui inoltrare il ricorso in caso di rifiuto della licenza.

Parallelamente alla legge verranno emanate norme transitorie per regolarizzare la posizione dei Giardini Zoologici già esistenti.

Il contratto nazionale di lavoro

La legge farà sentire i suoi benefici effetti non soltanto sulla struttura e sulla gestione del Giardino Zoologico, ma aprirà anche la strada alla stipulazione del contratto nazionale di lavoro per il personale. Si colmerà finalmente la grave lacuna che ha generato l'assurda situazione di Giardini Zoologici che applicano ai propri dipendenti il contratto di lavoro degli addetti all'Agricoltura, e di altri che adottano quello degli addetti al Commercio, così che identiche mansioni vengono a soggiacere a normative contrattuali del tutto differenti.

Giova considerare che ad eccezione dello Zoo di Roma — che è un Servizio Comunale — tutti gli altri Giardini Zoologici italiani sono a conduzione privatistica e perciò appare tanto necessario quanto indilazionabile procedere all'inquadramento di tutti gli operatori del Giardino Zoologico in un apposito contratto nazionale di lavoro.

Conclusione

1) Si istituisca la licenza di Giardino Zoologico.

2) Si abolisca senza pietà quegli Zoo che immeritatamente sfruttano questo nome, indipendentemente dal luogo in cui sorgono.

3) Si diano i necessari contributi ai veri Giardini Zoologici affinché adeguino i propri impianti agli standards più moderni e funzionali, e conducano quelle ricerche (sul tipo, ad esempio, di quelle condotte negli Zoo statunitensi) che richiedono notevoli stanziamenti di fondi.

Il Presidente
Prof. Ermanno Bronzini

Luisella Re

Stampa Sera invita
La Signoria Vostra
alla Grande tombola computerizzata Bingo 4
che si svolgerà
dal 27 gennaio al 12 luglio
sulle pagine di questo giornale.
Premi favolosi per i partecipanti:
ogni settimana una Lancia-Autobianchi Y10 fire,
e tre milioni e mezzo da spendere presso «Coin»
in via Lagrange 47.
Per partecipare basta ritirare l'invito
(una scheda di gioco valevole per 24 settimane)
a partire dal 20 gennaio
presso il giornalaio,
da «Coin» a Torino e presso i concessionari Lancia.

Le testimonianze sulla prima guerra mondiale

QUELLA TERRIBILE «NEVROSI» CHE COLPIVA IN TRINCEA

Nel 1916 un neuropsichiatra inglese, M. D. Eder, affermava: «*Dal punto di vista del combattente questa è stata definita guerra industriale; dal punto di vista medico potrebbe essere chiamata guerra dei nervi*». In effetti dal 1915 e nei tre anni successivi, innumerevoli furono i casi di soldati colpiti da isteria, mutismo, paralisi, cecità per citarne alcuni, che invasero gli ospedali da campo prima, le cliniche e i manicomi poi.

Già nel corso della guerra russo-giapponese aveva fatto la sua comparsa la figura del soldato «folle», «smemorato», ma nella Grande Guerra assume una nuova e propria caratteristica di fenomeno di massa. In quegli anni furono diffusamente sperimentate innovazioni terapeutiche rilevanti sui militari per eliminare i cosiddetti disturbi di guerra.

Il dato di sconvolgente novità della prima guerra mondiale sta nel mutamento stesso dell'idea di guerra e del modo di combattere. Una guerra tecnologica, al servizio della strage, che vede la costituzione delle trincee, la comparsa dei bombardamenti dal cielo e l'attuazione del principio della guerra di massa. Si pensi ancora all'enorme portata dell'artiglieria, al mutamento dei tempi del conflitto che diventa un conflitto di «posizione» e alla lontananza dai fronti. Perché, come sottolinea lo storico americano Eric Leed in un suo recente libro, «Il dominio assoluto dell'artiglieria a lunga portata, della mitragliatrice e del filo spinato, aveva immobilizzato la guerra e l'immobilità imponeva un atteggiamento passivo del soldato di fronte alle forze del massacro tecnicizzato. La causa della nevrosi stava nel dominio dei materiali sulle possibilità di movimento del soldato; concretamente le nevrosi di guerra furono un prodotto diretto del rapporto sempre più alienato del combattente rispetto ai mezzi di distruzione» (in *Terra di nessuno. Esperienza bellica e identità personale nella prima guerra mondiale*, 1985).

La Grande Guerra fu la prima guerra moderna che mutò un modo di combattere, come abbiamo visto, sia gli individui che vi presero parte. In quegli anni un alto numero di combattenti venne ricoverato in ospedali psichiatrici e ricevette una pensione di invalidità. Si fa strada una nuova attitudine verso la sofferenza, che viene indicizzata proprio con l'introduzione delle pensioni. In Inghilterra, ad esempio, il 38 per cento dei veterani che ricevettero la pensione di invalidità dal governo fu iscritto come «*caso psichiatrico di guerra*».

Nel 1916-1917 i militari italiani ricoverati nei vari reparti psichiatrici della sola 1ª armata (dati forniti al Ministero della Guerra dal consulente psichiatrico d'armata), furono 11.083; in tutto l'arco della guerra si calcola oltre 40.000 ospedalizzati.

Leggiamo di un soldato che scrive al direttore dal manicomio di Vicenza: «*Del 213 non mi dimenticherò mai: che mi hanno mandato sul manicomio per farmi cambiare da capo a piedi... voglio che lei quando avrà la presente mi deve chiamare e mi deve spiegare qualcosa sul conto mio, di che cosa si tratta perché quel Schifoso del Governo mi ha fatto succedere questo sotto le armi... Lo prego di mandarmi fuori presto ho riformato ho al fronte perché sono troppo stufo di stare qui dentro... Voglio che quando avrà la presente dica quel è matto, io la ringrazio lo stesso, ma voglio che mi chiamerà e mi deve parlare. Mi firmo Il Matto, D.L. Salvatore*».

E' una delle numerose lettere raccolte da Bruna Bianchi, che si occupa nelle sue ricerche della neuropsicosi di guerra, della sua natura e della terapia attuata. Dai dati recolti emerge che nei primi mesi di guerra prevalgono le forme confusionali leggere, invece negli ultimi periodi che precedettero l'armistizio si riscontrarono stati maniacali e depressivi anche di lunga durata.

Sono uomini — sostiene Bruna Bianchi — che appaiono con lo sguardo affaticato, sbalordito, quasi sorpresi nel vuoto. Sono paragonati chi al ragazzo che gioca a mosca cieca, chi all'uccello che gira incessantemente in gabbia. E' comune l'ossessione del rumore, del frastuono. Spesso vengono trovati mentre vagano per la campagna, muti, inebetiti. Il rapporto medico di un tenente, ricoverato a Padova, che visse tre mesi in montagna, dice:

«*Di notte dormiva poco e spesso era chiamato; gridava come spaventato. Di giorno, invece, non parlava mai, rimanere sempre isolato e si mostrava in preda a stato allucinatorio; infatti, mentre lentamente camminava, d'un tratto si fermava, fissava lo sguardo in un punto, con occhi sbarrati ed aspetto spaventato, e poi si traeva indietro come inorridito*».

In un recente convegno tenutosi a Rovereto sulla memoria della grande Guerra, Antonio Gibelli ha parlato del binomio guerra-follia e del problema della perdita d'identità durante la guerra.

Interessante è l'analisi che fa sul paesaggio visivo e sonoro sperimentato dai soldati nella guerra di trincea e della sua «terribile modernità». Si pensi all'uso di mezzi di amplificazione del suono e della luce, alla produzione di luce artificiale come i riflettori e i razzi illuminanti. Si legge a tal proposito nel 1918 sulla «Rivista di psicologia»: «*Ma certe notti gli austriaci lanciavano dei razzi così brillanti che il fondo delle trincee veniva illuminato come dal sole che sorgeva bassissimo, per cui tutti si svegliavano e stentavano poi a riprendere sonno*».

E' in un certo senso la vittoria dell'artificiale sul naturale — sostiene Gibelli — che sovverte i ritmi di giorno e notte, veglia e sonno; la guerra modifica quindi le situazioni percettive e le categorie spaziali e temporali del soldato.

Il paesaggio di guerra è anche paesaggio sonoro, rumore assordante e continuo di mitragliatrici, granate, fucili, proiettili, caratterizzato da ronzio, fischi, suoni acuti e rapidi.

Al rumore, si alterna, in altri momenti, il silenzio, che sembra quasi interminabile, in questa terra di nessuno, parafrasando il titolo del libro di Leed, che sta a indicare simbolicamente lo spazio vuoto tra le opposte trincee, spazio che si colloca al centro delle fantasie e delle paure del soldato, in mezzo al quale si scontrano caratteristiche di immobilità e dilatazione abnorme del tempo.

In questo contesto, in un paesaggio reale e mentale, in una esperienza così drammaticamente nuova, il soldato perde la propria identità, o costruisce un'identità molto «debole» e labile. Mutismo, sbigottimento, impossibilità di comunicare la propria drammatica esperienza, anche alle persone care. La lontananza tra il fronte e la casa assume le caratteristiche di una distanza incolmabile.

Ipnosi, scariche elettriche e persuasione per curare i soldati

STAI TRANQUILLO, ORA ANDRAI A CASA...

Sotto ogni elmetto si nascondeva spesso un dramma

E' il caso di un soldato dell'87 «*affezionato in modo quasi eccessivo alla moglie e alle due bambine*», in licenza di convalescenza, il quale afferma di trovarsi meglio in trincea che a riposo, perché almeno in trincea non pensava a niente, mentre a casa: «*E quando mi arrivano qualche cartolina o lettera* — dice il soldato —, *mi faceva piacere sentire che stavano bene, ma ero indifferente. Era come se fossero notizie scritte a un mio parente, anziché a me*».

Quali sono le terapie che vengono adottate per curare i cosiddetti disturbi isterici? Quale l'atteggiamento della psichiatria nei confronti della malattia? E la terapia a quali finalità doveva rispondere?

Gli atteggiamenti e le risposte sono diverse a seconda delle situazioni nazionali, a volte addirittura contrastanti. Una delle terapie adottate è quella elettrica. Per i medici che l'applicavano — si trattava di forti scosse applicate agli arti o alla laringe in un primo tempo e in seguito anche al capo e alle tempie — esisteva con ciò la possibilità di curare il mutismo o la paralisi, ma anche di smascherare chi simulava la pazzia, l'atteggiamento era quello di chi doveva trasmettere al soldato la certezza che la volontà del medico sarebbe cresciuta di pari passo alla sua resistenza. Sembra che in Germania e in Austria siano state applicate brutali applicazioni elettriche a partire dalla fine del 1915, per iniziativa del dottor Kaufman, da cui trasse il nome tale terapia. Il trattamento si diffuse anche in Francia, soprattutto nei centri vicini al fronte, in modo così brutale tanto che nel 1918 venne escluso, secondo una sanzione ufficiale, il consenso del paziente.

Per essere intimidazione, suggestione, si pensi che spesso la terapia elettrica era collettiva, erano presenti cioè soldati che presentavano disturbi analoghi!

E' ancora Gibelli a dirci che la malattia mentale venne anche spiegata con la teoria del determinismo biologico e dell'ereditarietà e predisposizione. Non nella natura del conflitto risiedevano quindi le cause delle nevrosi di guerra, ma nella misura del loro eranio e nei loro eventuali precedenti criminali. «*Ancora nel 1916 e 1917* — sostiene il ricercatore — *ci sono studiosi che invocano le misure e le simmetrie cranio-facciali per dare conto dei comportamenti dei soldati, che stabiliscono un rapporto tra tipi cranio-facciali e durata di permanenza al fronte prima che si manifestino i fenomeni patologici*».

Foto in alto: soldato avviato verso la fucilazione. Qui sopra: profughi lasciano con pochi masserizie la zona vicina al fronte

Qui accanto: fante ciclista con mitragliatrice. Le foto sono tratte dal volume «Una Pocket per l'Alpino»

In netta contrapposizione a queste idee e terapie, si fece strada la terapia ipnotica, che lo stesso Freud pensava fosse fondamentale e potesse dare risultati ampiamente positivi nella cura delle nevrosi di guerra. Secondo Freud, l'insorgere della nevrosi e la psicosi, erano una forma di fuga dalla realtà, considerata insopportabile e distruttiva. E' con Freud che venne coniata la teoria della nevrosi come «*fuga nella malattia*».

L'ipnosi è un metodo di tipo suggestivo che permette di far rivivere al paziente sensazioni e situazioni che a livello inconscio ha provato, per cui poi scatta il fenomeno del «ricordo» e della progressiva e lenta guarigione.

Bruna Bianchi nel suo lavoro cita un esempio molto significativo di guarigione, un caso cioè studiato dal professor Simmel, tra i maggiori artefici del metodo ipnotico. E' il caso di un soldato di fanteria affitto da una paralisi al braccio destro e da un tic dalla parte destra del viso, che si presenta al medico con un pacchetto nella mano sinistra. Il medico gli lascia raccontare la sua esperienza di guerra e gli spiega che verrà addormentato e le modalità di ipnosi. «*Nel bel mezzo, faccio questa domanda: "c'è qualcosa di male qui? Vorreste sopra ogni altra cosa svignarvela a casa?". E lui prontamente: "No, non sono un imboscato!". "Allora su! — dico io — vicino al nemico!, alla lotta corpo a corpo! Innestare la baionetta! Qui, fucile nella mano destra! Volete ancora combattere? Allora lo su!". "No, Diavolo! così non potete assolutamente combattere, il vostro braccio destro si agita continuamente, perché?". Così mi risponde singhiozzando: "Io vorrei risparmiare la vita!". E allora io: "La vostra vita è già salva, voi siete a casa, state andando verso casa". Il tremore e il tic spariranno e dopo venti minuti il malato sta ancora davanti a me col suo piccolo pacco nella mano, che ci aveva incredulo dall'alto in basso, aveva tremato il braccio per un anno*».

Questa relazione che compare nella forma di «*Il caso del soldato...*» è un esempio di fonte molto interessante per lo studio delle forme di malattia durante la guerra, delle alterazioni violente che sono state subite nel corso di quegli eventi, delle mutilazioni alla soggettività, inflitte e, parafrasando Adorno, una sorta di riflessione sulla «*vita offesa*».

Marcella Filippa

(3 - continua)

(Segue da pagina 4)

E' mancata
Argentina Tovo ved. Mana
A funerali avvenuti lo annunciano i suoi cari. La salma riposa nel cimitero di Bottighera. Atti. Un ringraziamento a quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 9 gennaio 1986

E' mancato
Giovanni Battista Mosso
anni 80
L'annunciano la moglie **Adelaide Pia**, la figlia **Paola** col marito **Carlo Svetlano**, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 via Villa Cristina 48.
— **Saluzzo**, 10 gennaio 1986

Dopo lunghe sofferenze si è spento
Luciano Balbo
Con profondo dolore lo piangono la moglie **Maria Reggiani**, la figlia **Carla** con il marito **Silvio Fabro** e la piccola **Simona**. Si ringraziano i medici, in special modo il personale del Ospedale Cottolengo per la premurosa assistenza. Il rito funebre si svolgerà sabato 11 presso la Parrocchia S.S. della Grazia (Crocetta). Per coloro tel. 644 029.
— **Torino**, 9 gennaio 1986

Giuseppe e Gina Fabre con **Gianna, Federico** e tutti piangono il carissimo **LUCIANO**.

Cristianamente è mancato
Michele Casella
Addolorati lo annunciano la moglie **Gelfrada Giacomini**, il figlio **Umberto** e **Tiziana**, i fratelli **Monica**, nipoti, parenti, amici. Funerali venerdì 10 ore 15.30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù (via Huss 58). La cara salma proseguirà per Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 gennaio 1986

I soci tutti del Circolo «Re» si associano al dolore della famiglia Casella per la scomparsa del socio
Michele Casella
— **Torino**, 9 gennaio 1986

E' cristianamente mancato
Mario Barovetti
Lo annunciano con dolore la moglie **Ida**, la figlia **Laura** con il marito ing. **Roberto Prati** e figli, la sorella **Rita**, cognati, nipoti e tutti i parenti. Un ringraziamento al dottor Enrico Gilardi per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 14.30 Parrocchia Madonna di Pompei.
— **Torino**, 10 gennaio 1986

Condomini, inquilini, amministratore, custodi via Vico 2, partecipano al dolore della famiglia Barovetti.

Improvvisamente è mancata
Vittoria Bortoli ved. Fuoglio
Addolorati lo annunciano il figlio **Romualdo** con la moglie **Paola** e l'adorato nipotino **Alessandro**, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 Parrocchia S. ta Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1986

Igi e Daniela Rebori partecipano affettuosamente al dolore di Romualdo per la scomparsa della **MAMMA**.

Direttore, Docenti e Allievi della Scuola di specializzazione in Otorinolaringologia dell'Università di Torino, Colleghi e Personale del Reparto di Otorinolaringologia I dell'Istituto Policlinico di Clinica otorinolaringologica dell'Università di Torino, prendono viva parte al grande dolore del dott. Romualdo Fuoglio per la perdita dell'adorata mamma
Vittoria Bortoli ved. Fuoglio
— **Torino**, 10 gennaio 1986

Renzo e Antonietta, commossi, sono vicini a Romualdo.

Franca, Ilde e Nicolò Mario partecipano al dolore dell'amico Romualdo.

Pietro Bracco e le famiglie Bracco partecipano al dolore di Romualdo per la scomparsa della cara **MAMMA**.

E' mancato
Michele Manzini
Lo annunciano **Tiziana, Cinzia, Anna**. Funerali il g. 10 ore 15.30 nella Parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 9 gennaio 1986

Valter e famiglia Bertolino partecipano al dolore di Tiziana.

Sono vicini a Tiziana e famiglia gli amici:
Antonella Arca
Marco Bellotti
Luciano Biondo
Alberto Cappellini
Andrea e Paola Cantini
Mariangela Montella
Licia Ranzenello
Silvia Serrattini
Guido Vasapolli
Paolo Varnero
Daniela Zirilotti

E' cristianamente mancato
Teresio Dolza
Pronto Federale FIAT
Ha raggiunto l'amata sua Rina. L'annunciano addolorati il figlio **Dino**, la nuora **Anna**, l'adorato nipote **Paolo** con **Elda**, la cognata **Eugenia**, i cognati **Aldo e Bruno** e le rispettive famiglie, i consuoceri **Pino e Guglielma Scarsella**. Un ringraziamento particolare al dottor Franco Palmas e Italo Marocco, alla signora Maria Salvatore e Gina Devietti per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 10 gennaio ore 14.30 Parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao (ex Monte Ascione).
— **Torino**, 8 gennaio 1986

Le famiglie **Canulo, Boccardo e Bahradore** prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Claudio Dolza per la scomparsa del **PADRE**.

Rina Dolza e figli partecipano sinceramente al dolore dei cugini Dolza, a Franchino

La sorella **Gina Franchino** e figlia **Anna**, profondamente colpite dalla sua scomparsa, piangono il carissimo **FRATELLO e ZIO**.

Ciao nonno **TERESIO** mi mancherai, mi consolerà il sapere di nuovo accanto alla nonna, insieme, sempre. Lassù come quaggiù. **Erik**.

Angioletta Pino e figli partecipano al dolore degli amici Natalini

Regina Dolza con **Luigi, Franco** e **Adriana** sono vicini a Gina e famiglia.

Anna e Lino Candela, Rosetta e Franco Palmas partecipano al dolore dell'ing. Dolza e famiglia per la perdita dell'indimenticabile **PAPA'**.

Sono affettuosamente vicini agli amici Dino, Anna e Paola:
Armenda Carmagnola
Walter e Paola Peraglia
Raimondo e Laura Mach

Sono affettuosamente vicini a Dino, Anna e Paola, gli amici:
Gigi e Duda Ballaira
Gianni e Marisella Battaglini
Sandro e Marisa Bianco
Giorgio e Livia Bigliani
Alessandro ed Emma Braja
Piero e Lidia Chiarelli
Susanna Panaglia Gedda
Federico e Lucia Filippi
Gianfranco, Simonetta e Maria Teresa Gallo-Orsi
Tonino e Franca Gazzi
Piero e Margherita Grivel
Gian e Marcella Marietta
Emma Martinotti
Mimmo Mattara
Luciano ed Emilia Ghiori
Roberto e Carla Pepoli
Beppe e Mercedes Rosetta
Mario e Marisa Rovera
Angelo e Thea Tiboni

La Regina Holding S.p.A. partecipa al lutto per la scomparsa del campione
Marco Ramponi
— **Valduggia**, 9 gennaio 1986

Le famiglie **Pastore** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Ramponi per la scomparsa del caro **MARCO**.
— **Valduggia**, 9 gennaio 1986

I signori **Pino, Pucci, Lena, Pietro, Maria** e famiglia partecipano con affetto al-la perdita dello zio
Urbano Cairo
— **Quattordio**, 9 gennaio 1986

La famiglia **Tegliabue e Destano** si associa al dolore della famiglia Evangelisti per la perdita del signor
Igino Evangelisti
— **Torino**, 9 gennaio 1986

La famiglia **De Magistris Luigi, Santoro Paola e Susa-Cipriano** partecipano al gran dolore della famiglia per la perdita del caro e indimenticabile
Domenico Gallina
— **Torino**, 10 gennaio 1986

Improvvisamente è mancata
Teresa Barberis in Obialero
L'annunciano il marito **Ettore**, la figlia **Rita** e genero **Franco**, parenti tutti. Funerali oggi 10 alle ore 14.30 nella Parrocchia Immacolata Concezione (via Montecuccoli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Antonio Bergamo
Lo annunciano con dolore la moglie **Marina**, i figli **Vittoria, Marilena, Giovanni, Bruna** con le rispettive famiglie, sorella, fratelli, nipoti, parenti tutti. La salma riposa nel Cimitero Comunale di Torino.
— **Torino**, 7 gennaio 1986

Serenamente si è spenta
Cecilia Libonati Bottazzi
Con profondo dolore ne danno l'annuncio il marito **Franco**, i figli **Massimo**, con la moglie **Giovanna Bastia di Castiglione**, la nipote **Cecilia** col marito **Daniel Lopejra, Ludovico e Marcella** e gli affezionatissimi **Salvatore** e **Maria De Bonis**. Le esequie avranno luogo nella cappella di Casino il 10 gennaio 1986 alle ore 14.30.
— **Casino**, 9 gennaio 1986

E' mancata
Maddalena Caterina Francia
Addolorati lo annunciano la sorella i nipoti. Per grazia funerali telefonare 546.483. La cara salma verrà tumulata in Sommariva del Bosco.
— **Torino**, 8 gennaio 1986

Cristianamente è mancata
Maria Viberti ved. Artuso
Addolorati l'annunciano il figlio **Cesare**, la nuora **Angela**, il nipote **Mario**, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 9 partendo dal Cimitero Martiri via Tirano alla parrocchia Gesù Adolescente.
— **Torino**, 9 gennaio 1986

E' mancata a suoi cari
Rosa Piazzo
Ne danno il triste annuncio la figlia **Severina** con il marito **Lidio Alessio** e gli adorati nipoti **Flavio e Luca**, sorella, fratelli con rispettive famiglie. Funerale funerale in San Carlo Villa Grazia venerdì 10 ore 14.30.
— **San Carlo**, 9 gennaio 1986

Medus, Michela e figli piangono la cara zia **NUCCI**.

Le famiglie **Alessio - Malinno** partecipano alla scomparsa di nonna **ROSA**.

E' cristianamente mancato
Antonio Gambino
Lo annunciano la moglie **Lina**, figli **Piero, Michele**, con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 11 ore 14.30 Parrocchia di Poirino.
— **Torino**, 10 gennaio 1986

Per l'Amore infinito vive
Cristianamente
Dina Lodato n. Almassi
anni 39
La piangono il marito **Salvatore** e il suo adorato **Giuseppe**, mamma, papà, fratelli e famiglie suocera, cognate, parenti tutti. Funerali in Orbassano venerdì 10 gennaio ore 15 chiesa parrocchiale. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— **Orbassano**, 8 gennaio 1986

La direzione e i colleghi della **Visioni Group S.p.A.** partecipano con profonda costernazione alla prematura scomparsa della signora
Domenica Almassi
— **Torino**, 9 gennaio 1986

In Dio ha cristianamente e mancato all'affetto dei suoi cari il
DOTTOR COMMENDATOR
Franz Ubertis
Questore ispettore Generale di Polizia ex
L'annunciano con dolore i fratelli **Guido Raffaele Gabriele**, la sorella **Irma**, la cognata **Ina**, i nipoti **Sandro** con **Patrizia, Ubaldo**, il cugino **Pier Felice** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo in Cesana Monterosso sabato 11 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale dell'Addolorata.
— **Cesana Monterosso**, 9 gennaio 1986

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
COMM. UFF.
Luciana Segre Marchiori
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Giuseppe**, i figli **Corrado, Alberto** con la moglie **Liliana** e i nipoti **Emma, Alberto, Lorenzo**, la sorella **Maria Marchiori Ceccotto**, l'adorata **Nona** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo sabato 11 gennaio alle ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinta in via Martiri della Liberazione 46.
— **Saluzzo**, 9 gennaio 1986

Eugenia e Vittorio Segre partecipano commossi al dolore di Beppe e dei nipoti Corrado e Alberto per la perdita della cara
Luciana Segre Marchiori
— **Saluzzo**, 9 gennaio 1986

Giulio e Giuseppe Segre e rispettive famiglie si uniscono commossi al dolore dello zio Beppe e dei cugini Corrado e Alberto per la scomparsa della zia
Luciana Segre Marchiori
— **Saluzzo**, 9 gennaio 1986

ANNIVERSARI

Nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario della dipartita di
Antonietta Maiorca Perlini
ne rinnova la memoria, con immutato affetto ed infinito rimpianto, il marito dott. **Renato Maiorca**.
— **Milano**, 10 gennaio 1986

1883 1986
Augusta Fornas nata Del Fabbro
Sei sempre nel mio cuore con immenso affetto ed infinito rimpianto. Giovanni.
— **Druogliasco**, 10 gennaio 1986

1930 1986
dr. prof. Giovanni Pinacci
La Tua Elaine con struggente rimpianto ricorda il grande bene perduto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 8-12,30; 15-18,30
Sabato 8-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8-30-12,30; 14,31. Domenica dalle ore 14,30

Ricostituito il reparto alpino distrutto in Russia

DOPO TANTI ANNI TORNA A VIVERE LA «CUNEENSE»

CUNEO — E' un momento storico quello che la Granda si prepara a vivere domattina alle 11: a più di 40 anni dall'annientamento nelle steppe russe, il nome glorioso della «Cuneense» torna a rivivere per essere assegnato ad un reparto operativo specializzato dell'esercito italiano. Vengono così soddisfatti i voti e le speranze dei reduci dell'eroica divisione alpina, della città e della provincia, dell'Associazione Nazionale Alpini i quali ancora alla fine di agosto, in occasione delle celebrazioni del cinquantenario di fondazione della «Cuneense», avevano rinnovato l'appello affinché il nome della divisione risorgesse.

Allora ad ascoltare le voci accorate dei superstiti, dei familiari degli oltre 10 mila caduti, degli alpini in congedo e delle autorità c'erano il ministro della Difesa Giovanni Spadolini e il capo di stato maggiore dell'Esercito generale Luigi Poli, insignito quel giorno della cittadinanza onoraria del capoluogo. Le autorità avevano preso buona nota dell'appello e grazie all'intervento decisivo del generale Poli la pratica ha avuto un celere svolgimento.

La cerimonia per il nuovo battesimo della «Cuneense», il secondo dopo quello del 1935 quando venne fondata, si svolge alle 11 in piazza Galimberti. Saranno di nuovo a Cuneo per onorare il nome caro agli alpini della Granda il ministro Spadolini, il generale Luigi Poli, il comandante del IV Corpo d'Armata Alpino, generale Benito Ovazza, e le massime autorità civili e militari della città, della provincia e della regione. Il contingente militare che da domattina si chiamerà «Cuneense» è formato dai seguenti reparti che finora facevano parte della brigat alpina «Taurinense»: battaglione alpino Susa, 40° batteria del gruppo artiglieria da montagna Pinerolo, reparto di sanità aviotrasportabile, plotone genio pionieri della compagnia genio pionieri della Taurinense, plotone trasmissioni del reparto comando e trasmissioni della Taurinense, squadrone elicotteri del quarto raggruppamento Altair, plotone controcarri della compagnia Controcarro.

In totale sono circa 1300 soldati i cui reparti costituiscono anche il contigente italiano dell'Amfi, una unità multinazionale posta agli ordini del comandante supremo alleato in Europa (Saceur). Il nome «Cuneense» fa cioè parte di una divisione aviotrasportata costituita da contingenti tratti dagli eserciti dei Paesi della Nato ed è operativamente impiegabile, con brevissimo preavviso, in aree dove l'intervento si rendesse necessario. La cerimonia, organizzata dalla Brigata Alpina «Taurinense», prevede alle 10,45 lo schieramento dei reparti, quindi gli onori alla bandiera e al gonfalone di Cuneo, la rassegna dello schieramento, la consegna delle drappelle e i discorsi. «*L'attribuzione del nominativo Cuneense* — spiega l'addetto stampa della Taurinense col. Piergiorgio Cavaliero — *alle unità che da oltre vent'anni in seno all'Amfi rappresentano l'esercito italiano, intende dare il giusto riconoscimento al valore della sfortunata divisione alpina i cui reduci saranno presenti a testimonianza della continuità spirituale*».

Gianni De Matteis

La Banda Tom

CASALE COMMEMORA L'ECCIDIO DI TREDICI PARTIGIANI

CASALE MONFERRATO — (m. fa.) Domenica, come ogni anno, verrà commemorato l'eccidio della Banda partigiana Tom, che operava sulle colline del Monferrato sotto la guida del capitano Antonio Olivero, un giovane di 24 anni. La banda, una quindicina di persone, fu catturata a Cascine d'Asti nel gennaio 1945 ed il giorno 15 tredici partigiani vennero fucilati nella cittadella di Casale.

La città ricorderà la Banda Tom con la commemorazione ufficiale tenuta dal presidente emerito della Corte Costituzionale on. Leonetto Amadei, alle 18,15 nel salone del Senato di Palazzo Langosco. La commemorazione sarà preceduta da una messa in suffragio celebrata dal vicario generale della diocesi, mons. Felice Mocesano, alle 8,30 nella chiesa di San Paolo. Poi le autorità civili e militari raggiungeranno in corteo Palazzo Langosco. Al termine, verrà raggiunta la cittadella per deporre corone ai piedi del muro dove vennero fucilati i 13 partigiani. Con i componenti della Banda Tom sarà ricordata anche l'uccisione di un altro partigiano, il vicentino Gaetano Mola, fucilato il 13 giugno 1944 nella stessa cittadella.

Dibattito sulla chiusura della sala cinematografica

AD ASTI SI CERCA UNA SOLUZIONE PER IL «VITTORIA»

ASTI — Esattamente dieci giorni fa il Cinema Vittoria ha chiuso i battenti. Rimane ancora la vecchia insegna al neon a ricordare, per il momento, che in quel punto esisteva un cinematografo tanto caro agli astigiani. Sulla destinazione del Cinema Vittoria non c'è nulla di ufficiale. Si sa che la proprietà del locale ha presentato alla commissione edilizia comunale richiesta affinché venga trasformato in negozi e uffici mentre il consigliere comunale comunista ed ex assessore ai Servizi Sociali ha inviato una lettera al sindaco, Giorgio Galvagno (pli), invitandolo a prendere in esame la possibilità di creare nello stesso ampio locale un Centro Convegni e Manifestazioni «di cui si parla da tanto tempo senza alcun risultato». Ora il sindaco ha risposto al consigliere Nattino ricordando che esiste anche il problema del Salone Alfieri (altro ex locale cinematografico), sra Bottega del Vino, che potrebbe essere utilizzato per un certo tipo di iniziative.

Giorgio Galvagno

Affermo il sindaco: «*C'è anche la bellissima chiesa sconsacrata di San Giuseppe nel rione San Rocco, per la quale il Comune ha già uno studio in corso senza parlare dell'esigenza di ultimare il Teatro Alfieri restituendolo al più presto alla cultura cittadina, vera ed assoluta priorità*».

Galvagno ricorda anche che esiste il problema della Biblioteca i cui locali sono insufficienti, della Pinacoteca e dell'archivio Storico. «*Si dice giustamente che Asti ha bisogno di spazi per la cultura, centri di incontro, impianti polifunzionali, centri per manifestazioni e convegni. Ma allora bisogna intenderci su cosa si vuole fare davvero, concentrando energie e risorse su un piano di lavoro ben preciso e finalizzato, capace di risolvere una volta per tutte questi problemi senza spezzettamenti in mille rivoli*».

L'argomento della utilizzazione dell'ex Cinema Vittoria sarà alla ribalta in uno dei prossimi Consigli comunali. Ma il perno centrale della discussione è ancora quello della costruzione, in piazza Campo del Palio di uno «spazio polifunzionale per manifestazioni» che Galvagno da tempo ha proposto e che vorrebbe realizzato per convegni, rassegne, incontri, attività di spettacolo ed auditorium.

Sarà anche questo un argomento scottante per la maggioranza consiliare pentapartito e l'opposizione.

Vittorio Marchisio

Convegno questa sera ad Alba in via Gazzano

FERROVIE E AUTOSTRADE QUALE FUTURO NELL'ALBESE?

ALBA — (g.f.) *Presso la sala convegni di via Gazzano 71 ad Alba stasera alle ore 21 si tiene un'assemblea-dibattito su un tema interessante di attualità nell'Albese: «Quali prospettive per ferrovia, autostrada, superstrada?».*

Sono invitati sindaci, amministratori comunali di tutti i paesi del Comprensorio, rappresentanti delle categorie economiche, commercianti, artigiani, imprenditori, popolazione. Interverranno Primo Ferro, consigliere regionale, il parlamentare Sergio Soave, Livio Berardo, consigliere provinciale e comunale di Bra, Giorgio Scagliola, consigliere comunale di Alba, e Luigi Ripalta, presidente della commissione territorio e trasporti del consiglio regionale.

L'incontro è stato promosso dalla Federazione cuneese del pci per fare il punto sulla situazione della viabilità nella provincia, sui numerosi problemi dei collegamenti. Si parlerà della prospettata chiusura della linea ferroviaria Cantalupo-Alba-Cavallermaggiore che tanta preoccupazione ha destato nella zona, nonché delle prospettive di realizzazione di un'autostrada o superstrada sulla Asti-Cuneo di cui si è parlato recentemente. Progetti al centro di pareri diversi e anche di polemiche.

Operazione dei carabinieri in molte città della regione e a Torino contro il mercato abusivo delle videocassette

«RAMBO» NON SPARERA' PIU' NELLE CASE PIEMONTESI

Sequestrati 400 film di «prima visione» ad Alessandria, denunciati «corrieri» e titolari di negozi

ALESSANDRIA — Per molti alessandrini e valenzani era diventata una simpatica abitudine andare, la sera, in casa di amici proprietari di videoregistratori e, in poltrona, fumando una sigaretta, bevendo un liquore, assistere alla trasmissione, in video cassetta, di film di grande attualità da «Rambo» a «*L'onore dei Prizzi*», tanto per citarne alcuni.

Da oggi non sarà loro più possibile: i carabinieri del Nucleo operativo e della Compagnia di Alessandria, nell'ambito di una vasta operazione compiuta in tutto il Piemonte, hanno sequestrato ad Alessandria qualcosa come 400 videocassette e denunciato una serie di persone.

Queste le persone che sono state denunciate: Cesare Chiariotti, 35 anni, con negozio di materiale fotografico in via don Canestri, e Giancarlo Cuccato di 30 anni, entrambi abitanti ad Alessandria; Francesco Scicchitano, 30 anni, residente a Casale (questi due sono i fornitori del Chiariotti), Michele Elia e Andrea Battisti, di Torino, titolari del negozio *Fourty Four* di via Bardonecchia e i loro «corrieri». Gli studenti universitari Stefano Colombani ed Enzo Mandola di 24 e 22 anni, pure abitanti a Torino.

Le accuse sono di duplicazione abusiva e detenzione di videocassette, un reato che comporta una condanna fino a tre anni di reclusione oltre ad una serie di sanzioni fiscali.

I quattro torinesi avevano il compito di distribuire le cassette in varie città del Piemonte e della Lombardia.

L'importante operazione effettuata dai carabinieri è ancora in pieno svolgimento e sono previsti altre denunce ed altri sequestri.

Ora, ad esempio, ne sono avvenuti ad Acqui, Valenza, Biella, Voghera, Canelli, Vercelli, Pinerolo, Avigliana e Asti (recuperate complessivamente oltre mille cassette).

Si tratta, in sostanza, di una vasta organizzazione specializzata nella duplicazione clandestina dei film e destinata ad alimentare il mercato del Piemonte e della Lombardia.

Il via alle indagini risale al 27 novembre dello scorso anno quando ad un posto di blocco a Valenza i carabinieri fermarono un'auto con a bordo i due studenti torinesi e vi scoprirono ottanta videocassette destinate a clienti valenzani con film recentissimi e di grande successo. Nascosto fra le cassette venne anche trovato un tabulato con 586 titoli di film disponibili.

Dopo l'operazione dei carabinieri alessandrini, anche la Guardia di Finanza torinese ha compiuto un «blitz» nel negozio di via Bardonecchia, una quindicina di giorni fa, sequestrando quasi duemila videocassette già pronte per la consegna.

Le videocassette abusive si distinguono dalle altre perché sono prive del marchio della Siae che ne garantisce la autenticità.

Enrica Camagna

Clamorosa protesta di un sindacalista per riavere il posto di lavoro

SCIOPERO DELLA FAME A CRESCENTINO

Chiede che la Piemonte Formaggi rispetti gli accordi presi

CRESCENTINO — Nevica e fa freddo, di notte la temperatura scende molto al di sotto dello zero. Ma Salvatore Sellaro, incurante del maltempo, continua la sua battaglia personale contro la direzione della Cooperativa Piemonte Formaggi: da sabato mattina è seduto davanti ai cancelli dello stabilimento. Digiuna. Beve solo latte e la notte dorme in macchina.

Salvatore Sellaro ha 30 anni, è sposato e padre di due bambini di 4 e di 3 anni. Lavorava all'ex caseificio Papa. Era delegato di fabbrica Cgil. Per anni ha protestato contro la coudulone dello stabilimento, soprattutto quando il caseificio è stato gestito direttamente dall'Esap, l'ente di sviluppo agricolo piemontese.

Poi il complesso è stato rilevato dalla Cooperativa Piemonte Formaggi, e i dipendenti dell'ex Papa sono stati licenziati con l'accordo di essere riassunti non appena il caseificio avesse riavviato la produzione. Ciò è stato fatto per la maggior parte dei dipendenti, tranne che per Sellaro e per altri due lavoratori, Giovanni Piredda e Giuseppe Durante.

Sellaro, che è anche iscritto a democrazia proletaria, ha atteso invano la chiamata e sabato mattina ha deciso di incominciare uno sciopero della fame. «*Che durerà* — ha spiegato — *fino a che il Comune e la Regione non costringeranno i dirigenti della Piemonte Formaggi a rispettare gli accordi sottoscritti alla presenza dell'allora assessore Tapparo*».

La mancata riassunzione di Sellaro sta facendo discutere i sindacati e le forze politiche. I consiglieri regionali Gilberto Valeri (pci) e Igor Staglianò (dp) hanno rivolto due interrogazioni urgenti agli assessori al lavoro e all'agricoltura per chiedere chiarimenti. La federazione unitaria provinciale Cgil-Cisl-Uil ha manifestato pubblicamente la sia solidarietà, invitando i consigli di fabbrica della zona a mobilitarsi. La segreteria provinciale di dp ha aperto una sottoscrizione per Sellaro, che ha la moglie disoccupata e che non riesce a pagare l'affitto ed il riscaldamento di casa perché, da giugno, non usufruisce più dell'indennità di disoccupazione. A Sellaro sarebbe già stata offerta un'altra occupazione.

Ma il giovane sindacalista tiene duro. Spiega: «*Avere questo posto è un mio diritto. Con questo sciopero della fame, rivendico il diritto ad essere rioccupati anche degli altri dipendenti non più riassorbiti. Mi faccio assistere ogni giorno da un medico, posso resistere anche venti giorni. Non m'importa per il freddo: patirlo qui davanti alla fabbrica oppure in casa fa lo stesso*».

Il «caso» ha suscitato un grande scalpore. Diversi assessori comunali sono andati a trovare Sellaro e a fargli coraggio. Non si contano i crescentinesi che si recano a fare visita al giovane e ad esprimergli la loro solidarietà. «*Ma ora* — sostengono i due consiglieri regionali che hanno presentato le interpellanze — *bisogna fare qualcosa di più concreto: costringere la "Piemonte Formaggi" a rispettare gli accordi*».

Sellaro pensa di essere stato escluso dall'elenco delle riassunzioni proprio per il suo attivismo sindacale. E le motivazioni dell'ostracismo adottato nei suoi confronti sono proprio al centro delle richieste che Valeri e Staglianò hanno formulato alla giunta regionale.

Enrico De Maria

Salvatore Sellaro davanti allo stabilimento

ALLARME NEL BIELLESE ACQUA SCARSA E CONSUMI RAZIONATI

BIELLA — *Dopo cinque mesi di siccità e un mese di freddo intenso, il Biellese comincia a oscillare sotto i colpi di un inverno come non si ricordava negli ultimi 20 anni. In città, per buona parte della giornata non c'è l'acqua. L'acquedotto municipale, succhiando fino all'ultima goccia, riesce a mettere insieme ogni giorno circa 16 mila metri cubi. Pochi per far fronte ad una richiesta quotidiana che si aggira sui 30 mila metri cubi. Di qui la necessità di razionare il prezioso liquido.*

Per darne il più possibile a tutti, l'acquedotto incomincia a diminuire la pressione nelle tubazioni dal primo pomeriggio. Di nuovo erogazione in pieno per l'ora di cena, tra le 18 e le 20, e poi black-out fino al mattino dopo. In pratica, però, la città è divisa tra fortunati e non. Ai primi, che hanno nelle loro abitazioni vasche di riserva, l'acqua non manca mai; ai secondi invece arriva magari ogni due giorni o per qualche ora al giorno. L'acqua è razionata anche a Cossato. L'erogazione viene sospesa alle 10 e ripristinata il mattino dopo alle 7. Situazioni analoghe si registrano un po' in tutti i Comuni del comprensorio. Che cosa è successo? Dicono all'osservatorio Quintino Sella di Oropa: «A una estate molto secca è subentrato subito l'inverno che ha bloccato le sorgenti. Nel Biellese non c'è stato l'autunno con le sue caratteristiche precipitazioni piovose».

Questa penuria d'acqua sta rischiando di dare un duro colpo all'industria tessile e all'agricoltura. L'acquedotto industriale della Valle Strona, rifornito dalla diga di Camandona, che serve una ventina di industrie della zona, ha invitato i suoi utenti a cercarsi fonti alternative di approvvigionamento. Nella diga, infatti ci sono solo più 81 mila metri cubi dei 250 mila che può contenere. E visto che il consumo quotidiano è di 3 mila metri cubi al giorno, fra una settimana o due non ci sarà più acqua.

C'è poca acqua anche nella diga del Piancone, nell'alta Valsessera, che serve i lanifici Zegna di Trivero. L'impianto normalmente è utilizzato sia per la produzione di energia elettrica sia per il ciclo produttivo. Attualmente è stata sospesa momentaneamente la produzione in proprio di energia elettrica, per mantenere le riserve idriche a favore della lavorazione laniera.

Altri grossi problemi si profilano all'orizzonte per l'agricoltura. Il Consorzio della Baraggia ha a Masserano un invaso da 6 milioni di metri cubi con i quali a marzo irriga le risaie del basso Biellese e del Vercellese. Ma nello sbarramento sull'Ostola attualmente ci sono solo circa 300 mila metri cubi d'acqua.

E le previsioni per i prossimi mesi non sono ottimistiche, anzi. Dice Infatti il direttore dell'osservatorio di Oropa, Orazio Scanzio: «Purtroppo il Biellese è entrati in pieno inverno e per almeno 60-70 giorni le caratteristiche condizioni climatiche non muteranno. Quand'anche dovesse piovere, il terreno è troppo gelato e l'acqua non arriverebbe a rifornire le sorgenti. Dobbiamo quindi prepararci a sfruttare ogni altra fonte alternativa ma senza interventi a caso. C'è uno studio preciso sulle risorse idriche del Biellese. Seguiamolo».

Maurizio Alfisi

DUE TORINESI CONDANNATI PER TRUFFA

ALBA — (g. f.) *Il torinese Pier Giovanni Minutillo, 32 anni, abitante in via Madama Cristina 37, è stato processato ieri dal tribunale di Alba per ricettazione e truffa e condannato a due anni e sei mesi di reclusione e al pagamento di una multa di due milioni. Il Minutillo era accusato di avere ricettato alcuni assegni provenienti da furti che aveva poi utilizzato per compiere quattro truffe nell'Albese ai danni di commercianti di Alba, Montà e Santa Vittoria. Dagli stessi aveva acquistato merce pagando con gli assegni provenienti dalla ricettazione.*

Con Pier Giovanni Minutillo è pure stato processato un altro torinese, Felice Mola, 32 anni, abitante in via Fratelli De Maistri 51, che è stato condannato a sei mesi di reclusione e al pagamento di una multa di mezzo milione con la sospensione condizionale della pena.

Il Mola era accusato di concorso con il Minutillo in un solo episodio di ricettazione di un assegno e di truffa ai danni di un commerciante di ferramenta di Santa Vittoria.

Da domani s'inizia nella valle del Rosa un intenso mese di manifestazioni, che si concluderanno il 12 febbraio

A BORGOSESIA SI RESPIRA GIA' ARIA DI CARNEVALE

Nel programma: sfilate di carri, esibizione di bande musicali, iniziative eno-gastronomiche

Borgosesia. Tutto pronto per il gran Carnevale

BORGOSESIA — Si respira aria di allegria nel capoluogo valsesiano: non si sono ancora dimenticate le festività di Natale e di Capodanno che già un nuovo appuntamento chiama a raccolta gli abitanti di Borgosesia. Domani, sabato, comincia il Carnevale, forse l'iniziativa più sentita nella valle del Rosa.

In uno dei suoi regni più tradizionali (la manifestazione allegorica in Valsesia vanta origini che risalgono alla notte dei tempi), il Carnevale a Borgosesia si presenta con la solita grandiosa veste: un mese di incontri carnascialeschi per tutti i gusti.

L'inizio si avrà alle 15 nella borgata di Aranco, il rione vinicolo dell'ultimo Palio, quando il Peru Magunella, la maschera di Borgosesia, festeggerà il suo ritorno dopo undici mesi di esilio.

Il re del Carnevale dopo il suo ingresso trionfale, si recherà al parco Magni «per verificare di persona i lavori recentemente effettuati nel polmone verde della città»; poi alle 16, in piazza Mazzini, riabbraccierà finalmente la Gin, amata consorte, e saluterà la corte reale e i cilindrati, i componenti del Comitato centrale.

Infine, ultimo atto della sua prima giornata di regno, si recherà a palazzo comunale dove dalle mani del sindaco Marcello Longhi riceverà le chiavi della città, simbolo del suo potere su Borgosesia-Magunopoli.

Inizierà così ufficialmente il 131° Carnevale, un lungo ciclo di iniziative che si concluderà il 12 febbraio, mercoledì delle ceneri. Il programma degli appuntamenti è a ritmo serrato: domenica le maschere e il loro seguito si recheranno a Varallo per presenziare all'apertura dell'altro antico carnevale valligiano.

Borgosesia vivrà la sua prima magica giornata domenica 19 quando i cuochi di corte in venti enormi pentole disposte in fila in piazza Mazzini cucineranno la «busecca», una gustosissima trippa che a mezzogiorno sarà distribuita gratuitamente alla popolazione.

Le sfilate dei carri, mascherate a piedi, bande musicali e complessi folcloristici avranno luogo il 26 gennaio, il 2 e 9 febbraio (sono valide per l'assegnazione degli ambiti pali) mentre il «Carnevale in piazza» dal tema «Per un giorno mi vesto come mi pare», alla sua terza edizione, avrà luogo sabato 1 febbraio.

I bambini saranno protagonisti giovedì 6 febbraio, giorno della Giubilaccia, mentre i cilindrati vivranno il loro gran momento il mercoledì delle ceneri, quando daranno vita al Mercu Scurot, manifestazione unica nel suo genere, che si svolge ininterrottamente dal 1854.

Il programma del carnevale di Borgosesia è completato da una nutrita serie di iniziative extra-allegoriche: le più importanti sono costituite dalla mostra enogastronomica-commerciale, giunta al decimo anno, che da sabato 25 gennaio a domenica 2 febbraio richiamerà oltre cento espositori nel Centro fieristico di viale Vittorio Veneto e il concorso fotografico nazionale organizzato in collaborazione con la sezione piemontese dell'associazione fotografi dilettanti con argomento «Il carnevale di Borgosesia».

Ad interpretare le maschere saranno gli stessi primattori dello scorso anno: nei panni del Peru si calerà Giorgio Corradini, impiegato alla Filatura di Origna; in quelli della Gin, Alessandra Calvi, ventitreenne tecnica di laboratorio. Ambedue sono alla loro seconda esperienza nelle parte dei «signori di Magunopoli».

Roberto Eynard

LANCIA Vendute 40 mila in Italia in nove mesi

LA «Y10» PIU' GIOVANE E ANCORA MENO CARA CERCA NUOVA CLIENTELA

La Y10 Fire, una buona affermazione sul mercato

Nella breve ma intensa «vita» della Y 10 (circa 40 mila unità vendute in Italia in nove mesi del 1985, essendo stata commercializzata a partire dai primi giorni di aprile) si inserisce da gennaio un modello che gli uomini del marketing della Lancia amano definire lo strumento per «cercare una nuova clientela, più giovane», un «prodotto più adeguato ad uno stile di vita meno sofisticato». Nasce così una versione che potremmo definire spartana della berlinetta Autobianchi, contraddistinta dalla sigla Fire. La Fire prima maniera (e vedremo subito in quali particolari si differenziano le due) aggiunge una «LX», alcuni arricchimenti che prima erano in optional ed ora sono di serie e, importante, conserva il vecchio prezzo. Mentre il prezzo della Fire stessa — alla quale sono stati sostituiti i tessuti dei sedili ed i rivestimenti di Alcantara — sale più di un milione rispetto a quello Fire LX.

Non induca tuttavia in inganno il termine «spartano». La Y 10 Fire comprende comunque di serie la quinta marcia, il servofreno, i sedili reclinabili con sistema automatico di ribaltamento-avanzamento, poggiatesta, lavatergilunotto e lunotto termico, cristalli posteriori apribili a compasso, accendisigari, specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno. A richiesta, una dotazione che va dal controllo-system al tetto apribile.

A sua volta, la versione Fire LX (una sigla che contraddistingue i modelli al vertice della gamma Lancia e Autobianchi) viene offerta con una dotazione di serie prestigiosa: chiusura centralizzata delle portiere e del portellone posteriore, cristalli anteriori con comando elettrico, apertura dall'interno del vano portabagaglio, orologio digitale. Poche, di conseguenza, le offerte in optional: comando elettrico dei riscaldamento, cristalli posteriori apribili elettricamente, sedile posteriore sdoppiato, tetto apribile e volante regolabile. Le stesse «agevolazioni» — cristalli elettrici anteriori, orologio e chiusura centralizzata — vengono trasferite sulle altre due versioni della Y 10, la Touring e la Turbo, 160 chilometri all'ora.

Fine anno, tempo di bilanci. La Y 10 è stata venduta, in Italia, in circa 40 mila unità. All'estero ha avuto una buona accoglienza. Il «Journal de l'Automobile», ad esempio, ha pubblicato i risultati di un test cui un redattore ha sottoposto la versione Fire 1300. In pratica un'imitazione dell'attraversamento della Francia, da Dunkerque a Perpignan, alla velocità media di 82,8 km/ora ed il risultato più eloquente di qualsiasi altra spiegazione è che il consumo è stato di 3,97 litri ogni cento chilometri, cioè più di 25 km/litro.

E il futuro? Le industrie automobilistiche non parlano volentieri dei loro programmi, ma non è più mistero che l'86 terrà a battesimo una importante novità tecnica per Lancia: la trazione integrale. Destinata a modelli di prestazioni e cilindrate maggiori (Delta e Prisma). È probabile che anche la Y 10 diventi a 4 ruote motrici.

Eugenio Ferraris

Gli incarichi

E' QUESTO IL NUOVO VERTICE DELLA CISL DI MARINI

ROMA — La segreteria confederale della Cisl ha attribuito gli incarichi interni di lavoro per i prossimi quattro anni, dopo la recente elezione dei due nuovi segretari, Domenico Trucchi e Giorgio Alessandrini.

Oltre al segretario generale Franco Marini e ai segretari generali aggiunti Mario Colombo ed Ermanno Crea, sono ora nove i segretari confederali.

Le politiche industriali, che nelle ultime settimane sono state oggetto di controversie interne, restano a Rino Caviglioli.

A Trucchi andrebbero i servizi e il terziario e le nuove professionalità e ad Alessandrini il mercato del lavoro, la formazione professionale e le politiche giovanili.

Mario Bianchini seguirà la parte amministrativa. Per gli altri incarichi sono preposti Paolo Sartori all'agricoltura, Sergio D'Antoni al pubblico impiego, Luca Borgomeo alla formazione e alla propaganda, Emilio Gabaglio all'organizzazione, Franco Bentivogli alle politiche sociali.

Completato questo organigramma, ora la Cisl ha definito una serie di scadenze interne per riprendere il filo della trattativa sul costo del lavoro, interrotto a dicembre con l'accordo per il pubblico impiego.

Il primo di questi appuntamenti è fissato per venerdì prossimo, quando con una relazione del segretario generale aggiunto Mario Colombo si terrà una riunione del comitato esecutivo.

● **CGIL.** Fervono anche in casa Cgil i lavori per il prossimo congresso generale della organizzazione.

Nelle settimane prossime, non previsti — a scadenze molto ravvicinate — i congressi a livello locale e di categoria.

La Fiom-Cgil Piemontese, ad esempio, lo terrà nei giorni 16-17-18 gennaio, presso l'Hotel Atlantic di Borgaro. Tema: «*Innovazione, lavoro, unità e democrazia*».

I sindacati: non dovrà essere inferiore alle 90 ore annue

OLTRE DIECI MILIONI CHIEDONO MENO ORE

A che punto sono i contratti di: pubblici dipendenti, chimici, tessili, edili, metalmeccanici, agricoli, addetti commercio e turismo

ROMA — Sarà la riduzione dell'orario il tema centrale delle prossime piattaforme contrattuali che interessano complessivamente oltre 10 milioni e mezzo di addetti. Su questo punto Cgil, Cisl e Uil sono d'accordo: l'entità della riduzione non dovrà essere inferiore alle 90 ore annue richieste nella piattaforma di luglio.

● **PUBBLICI DIPENDENTI.** Sono 4 milioni. Hanno dalla loro parte l'intesa siglata, cui seguirà ora il rinnovo dei contratti compartimentali.

● **CHIMICI.** Sono 400 mila. Hanno già predisposto una prima «bozza» di piattaforma ritenuta nell'insieme «ragionevole» dalla Federchimica. «Disponiamo oggi di un vantaggio dopo l'intesa sul pubblico impiego — sostiene Sergio Cofferati, segretario generale aggiunto della Filcea-Cgil — ma al tempo stesso di uno svantaggio rilevante per la situazione economica in cui si trova l'industria chimica. Confindustria dovrà prevalere l'ala oltranzista. Il rischio è che tutti finiscano per essere risucchiati verso posizioni che mettono la riduzione dell'orario materia non negoziabile». Insomma, secondo i dirigenti chimici Cgil, «si può aprire nel Paese un periodo di tensione che alla lunga è pericoloso sia per il sindacato che per lo stesso padronato, con il risultato di allontanare la prospettiva di nuove relazioni industriali».

● **TESSILI.** Hanno unitariamente definito le linee della piattaforma relativa al calzaturiero (130 mila addetti) il cui contratto è già scaduto e si accingono, per la fine di gennaio, dopo il congresso della Filtea-Cgil, a mettere mano all'ipotesi contrattuale per i 900 mila lavoratori del settore. Una congrua riduzione d'orario, l'estensione dei «comitati paritetici» e l'aggiornamento dell'inquadramento professionale, queste le richieste sulle quali non sono emerse nella segreteria «posizioni differenziate».

● **METALMECCANICI.** Sono un milione e mezzo. Sembrano puntare sulle vertenze alla Fiat e alla Olivetti per «aprire un varco» nello schieramento imprenditoriale. È possibile che nelle prossime settimane, o subito dopo il congresso della Fiom-Cgil, si decidano scioperi alla Fiat e alla Olivetti.

● **TURISMO.** Per gli 800 mila lavoratori del settore la trattativa per il rinnovo del contratto proseguono

● **COMMERCIO.** Per gli oltre un milione e duecentomila lavoratori non dovrebbero sorgere particolari problemi tra sindacati e Confcommercio

● **AGRICOLI.** Analoga situazione per il milione e 200 agricoli, con la Confagricoltura disponibile al rinnovo del contratto sulla base del nuovo meccanismo di scala mobile

● **EDILI.** Gli addetti del settore (un milione e 300 mila) preparano le piattaforme

Benvenuto (Uil): dialogare con gli altri, a partire dalla Confcommercio

«IL SINDACATO NON DEVE CONTRATTARE SOLO CON LA CONFINDUSTRIA DI LUCCHINI»

ROMA — Dopo il fallimento del negoziato con la Confindustria, il sindacato deve riprendere subito il dialogo con tutte le altre organizzazioni imprenditoriali, a cominciare dalla Confcommercio, sui problemi rimasti insoluti. Lo sostiene Giorgio Benvenuto, segretario Uil, in un'intervista.

«Proprio le vicende degli ultimi mesi — prosegue Benvenuto — *hanno dimostrato che si può uscire da questa situazione nella misura in cui si voglia veramente valorizzare chi ci chiede pari dignità nella trattativa rispetto a qualsiasi controparte privata o pubblica. E questo riscontro non lo dobbiamo dare soltanto noi, ma anche il governo, Craxi in testa. Il presidente del Consiglio non deve continuare a parlare soltanto con Lucchini, ma rilanciare il confronto con gli esponenti delle altre associazioni imprenditoriali più rappresentative nei diversi settori. Anche perché, non lo possiamo dimenticare, è in questi settori che si può trovare, attraverso forme di flessibilità, una risposta alle nostre richieste di maggiore occupazione».*

Giorgio Benvenuto

La Confcommercio, però, «*deve valorizzare il rapporto con i sindacati e non chiedere l'impossibile. Nello stesso tempo* — aggiunge — *è necessario fare chiarezza nel movimento sindacale (mi riferisco in particolare alla Cgil) sull'importanza del ruolo da assegnare alla trattativa con controparti diverse dalla Confindustria, superando una forma di pigrizia che induce a continuare a credere che il filo diretto con gli industriali sia ancora quello decisivo, mentre le ultime vicende del negoziato sulla scala mobile hanno dimostrato esattamente il contrario*».

Torino: convegno sulle donne nel mondo del lavoro

LA PARITA' PER LE ITALIANE PIU' DIFFICILE NEGLI ANNI '80

TORINO — Negli Anni 80, la politica sul lavoro delle donne si rivela in Italia più arretrata rispetto a quella dei maggiori Paesi industrializzati. Ancora molti anni dopo l'approvazione della legge sulla parità di trattamento tra uomini e donne, la 903 del '77, «*gli effetti di questa sono quasi inesistenti al di là delle sue parti automatiche, sia per le applicazioni giudiziarie, sia per quelle extra giudiziarie, vi compresa la contrattazione. E soltanto alla fine del 1983 viene formalmente istituito un Comitato nazionale per la parità delle lavoratrici, che tempo sollecitato dalla Cee, ma nasce con compiti e risorse molti ridotti rispetto al modello americano e a quelli europei*». Una situazione negativa dunque per le donne sono il premio della pari opportunità nel lavoro, nonostante che nel decennio tra il '74 e l'84 si sia investito nel nostro Paese il tasso scolare di decimo delle donne occupate e nonostante un forte movimento sindacale e femminista. E' l'analisi, dopo un lungo excursus dal dopoguerra ad oggi, espressa stamane da Bianca Beccalli, sociologa dell'Università di Milano, nella seconda giornata del convegno «Il calcolo delle opportunità», momento di approfondimento sulla politica e culture del lavoro delle donne attraverso storia, esperienze, proposte, in vista del congresso Fiom.

Perché questa realtà contraddittoria? La Beccalli butta a mare stereotipi e facili conclusioni: «*Il movimento femminista, e in particolare il femminismo sindacale, non chiedeva che il sindacato si facesse portatore di una richiesta sulle pari opportunità; chiedeva altre gratificazioni, come il riconoscimento della specificità femminile, relativamente meno costose, che al sindacato fu più facile concedere. E la legge varata nel '77 fu dovuta più al "clima" che caratterizzava l'orientamento governativo e l'opinione pubblica in quegli anni nonché alle pressioni internazionali, che non alla domanda precisa di un soggetto interessato*».

Il convegno si era aperto giovedì mattina con la relazione della storica Anna Rosa Data (insegna all'Università di Modena) sulla «Tutela e parità nel movimento operaio e femminista tra '800 e 900». Un tuffo nella storia da cui emergono analogie e ricorsi: le donne nei lavori più dequalificati, enunciazioni di principi di uguaglianza e realtà concreta di discriminazioni; ma anche battaglie e conquiste, ed errori. Una ricostruzione della memoria storica della donna «*per non dimenticare che nulla torna uguale*», come ha detto Anna Rosa Doria: «*Stiamo interrogando il passato per dare risposte al presente, ma siamo in una fase in cui non sono ancora chiare le domande. Abbiamo ancora bisogno di approfondire, di capire per andare avanti*». E questo non deve stupire, se Anna ha ricordato Anna Rosa Doria, soltanto a partire dal 1970, con l'esplodere del femminismo come movimento di massa la donna diventa soggetto collettivo e può finalmente dire che cosa vuole («*Dai tempi dei greci è sempre stato l'uomo a definire la differenza uomo-donna*»). Differenza, uguaglianza; tutela, parità obiettivi su cui è ruotata la storia della donna, binomi spesso in contrasto. «*Ma ci deve essere un modo per uscire da questa continua alternativa*».

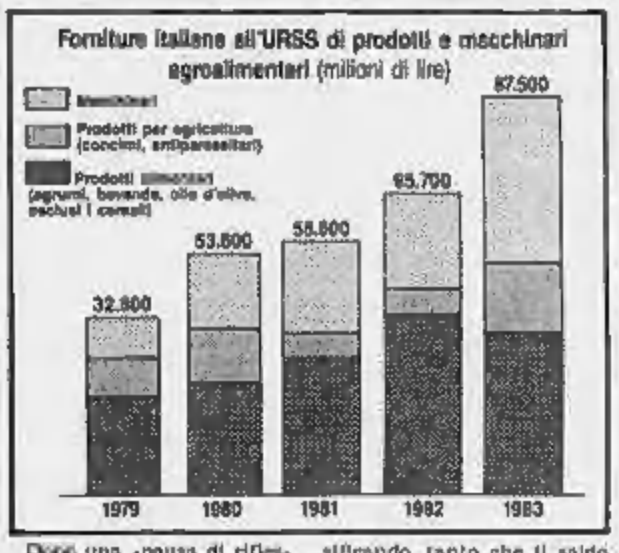
Stefanella Campana

Le forniture italiane dal 1979 al 1983

AUMENTA L'EXPORT CON L'UNIONE SOVIETICA MACCHINARI, PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA

ROMA — I rapporti economici tra l'Italia e l'Unione Sovietica hanno avuto una storia parallela a quella delle relazioni politiche e si sono sempre più intensificati con la complementarità delle due economie. Negli ultimi 10 anni gli scambi sono aumentati di 4 volte e oggi l'Italia è divenuta il terzo partner commerciale dell'Urss fra i Paesi occidentali: sono dati che danno la misura dell'importante interscambio fra i due Paesi, ricostruito nella pubblicazione della presidenza del Consiglio dei ministri «Vita italiana».

L'Urss, con le sue ingenti riserve di materie prime ed energetiche, esporta in Italia: petrolio (40,6%), prodotti petroliferi ((17,9%) gas naturale (25,3%), legname, prodotti metallurgici, prodotti chimici. L'Italia a sua volta esporta: macchinari e attrezzature (45,2%), tubi (19,4%), laminati (ferrosi (10%), materie prime dell'industria tessile, semilavorati, cuoio.



Dopo una «pausa di riflessione», l'interscambio tra i due Paesi, a partire dalla firma degli accordi del maggio '84, si sta nuovamente intensificando, tanto che il saldo negativo dell'Italia sta per essere colmato. In una recente visita a Torino, l'ambasciatore sovietico a Roma, Lunkov, aveva annunciato importanti sviluppi con la Fiat, Comau, Montedison, Eni, Iri, Olivetti e anche con molte piccole e medie aziende.

Uno dei settori più importanti dell'interscambio è il gas naturale che l'Urss fornisce ai Paesi dell'Europa occidentale, fra i quali l'Italia a partire dal 1974. Ed entro il 1990 il nostro Paese avrà bisogno di disporre di circa 20 miliardi di metri cubi all'anno: le forniture di gas sovietico potranno raggiungere, secondo le stime, il volume di 15-18 miliardi di metri cubi.

Oltre all'industria e all'energia, che rappresentano i capitoli maggiori della cooperazione fra i due Paesi, è particolarmente interessante la collaborazione che si è aperta in campo agricolo e alimentare, aperta a ulteriori sviluppi, e la cooperazione in campo scientifico. Un'altra voce importante è quella della moda (tra l'altro le ditte italiane hanno venduto 500 mila paia di scarpe).

SCADENZA DELL'INAIL 20 GENNAIO

ROMA — Il 20 gennaio scade improrogabilmente il termine per il pagamento della rata di premio anticipata per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il mancato rispetto di tale scadenza comporterà l'applicazione nei confronti dei datori di lavoro inadempienti delle sanzioni civili ed amministrative nonché di somme aggiuntive.

L'Inail rammenta che entro il 30 gennaio i datori di lavoro dovranno far pervenire alle competenti sedi dell'istituto la dichiarazione delle retribuzioni erogate ai dipendenti nell'85 anche se negative e fornire tutti i dati richiesti con l'apposito modulo predisposto dall'istituto. Da tale adempimento sono esonerati i titolari di imprese artigiane senza dipendenti.

Anche per la mancata o ritardata presentazione della dichiarazione delle retribuzioni l'Inail applicherà le sanzioni previste dalle norme vigenti.

Sempre entro il 30 gennaio, i datori di lavoro dovranno fornire all'Inail i dati previsti dal modulo unico il cui sistema è riportato sul retro della dichiarazione delle retribuzioni. Tale obbligo sussiste anche per i titolari di imprese artigiane che non abbiano dipendenti.

oggi e domani

● **CONCORSO AIR FRANCE.** Per il terzo anno consecutivo l'Air France ha organizzato un concorso per giovani stilisti, al quale hanno partecipato con le loro creazioni settanta studenti delle scuole di moda in rappresentanza di sette paesi: Italia, Francia, Germania Federale, Filippine, Giappone, Spagna e Stati Uniti. Teresa Ferri dell'Accademia «Koefia» di Roma ha vinto il premio per l'Italia.

● **ASTA DEI BOT.** Sui bot per 4000 miliardi di lire relativi all'emissione del 15 gennaio 1986 offerti (1/10 semestrali e 2/10 annuali), ne sono stati sottoscritti dagli operatori per 2374,9 miliardi, mentre per altri 500 miliardi la sottoscrizione è stata aperta dalla Banca d'Italia.

Di quelli assegnati agli operatori, 802,5 miliardi hanno riguardato i Bot a sei mesi e 1572,4 miliardi quelli ad un anno.

Equamente divisi invece (250 miliardi per quelli a sei mesi e 250 miliardi quelli ad un anno) quelli assegnati alla Banca d'Italia.

Spaccatura nel governo

SI LITIGA ANCHE PER LE ORE DI RELIGIONE

ROMA — Anche la «questione-religione» divide il governo. Arriva in Parlamento la polemica sull'ora di religione nelle scuole, dopo che una circolare del ministro della Pubblica istruzione Falcucci fissa al 25 gennaio la data per la scelta, da parte delle famiglie e degli studenti, se avvalersi o meno dell'insegnamento religioso nelle materne, nelle elementari e nelle medie. Il dibattito è previsto per martedì. E si annuncia incandescente. Sono cinque le mozioni presentate alla Camera sull'insegnamento della religione nelle scuole. Una della sinistra indipendente, (firmata da 108 deputati anche di pci, psi, pr, dp), una del psi, del pri, pli e pr.

SINISTRA IND. deplora il comportamento del ministro Falcucci che ha firmato il 14 dicembre '85 l'intesa con la Conferenza episcopale italiana, violando — dice la mozione — l'impegno assunto dal governo il 20 marzo 85 «a sottoporre preventivamente al Parlamento ogni proposta».

PSI: giudica il comportamento tenuto dal ministro Falcucci «discutibile anche sul piano del metodo adottato», in quanto la scarna informativa offerta in commissione «non ha consentito al Parlamento di esaminare con la dovuta attenzione il tetto limite con la Cei» e quindi «di esercitare in tempi utili i propri poteri di indirizzo».

PRI: si richiama alle critiche espresse in commissione sul fatto dell'intesa e invita il governo a disciplinare l'insegnamento della religione cattolica nella scuola «secondo inequivocabili criteri di garanzia per la libertà di coscienza e la pluralità delle convinzioni e delle confessioni».

PLI: avverte che i criteri per l'insegnamento della religione non devono determinare discriminazione e invita a tutelare il diritto degli studenti che non intendono avvalersi di tale insegnamento.

PR: impegna il governo a sottoporre al Parlamento la proposta definitiva di intesa sull'insegnamento della religione prima della firma.

Costante Degan

I sindacati autonomi ospedalieri si asterranno dal lavoro il 15, 16, 17 e 18 gennaio. Altri tre giorni sono stati programmati per il 23, 24 e 25

Fissato per lunedì l'incontro con i ministri

MEDICI E GOVERNO VERSO UNA TREGUA?

Ma gli scioperi sono stati confermati. «Saranno annullati, dicono i sindacati, solo se ci saranno svolte nella vertenza»

ROMA — I sindacati autonomi dei medici parteciperanno lunedì a Palazzo Valori per incontrare i cinque ministri interessati alla vertenza: Remo Gaspari, Costante Degan, Giovanni Goria, Pierluigi Romita, Gianni De Michelis. La decisione è stata presa ieri dal Consiglio di Gabinetto. Della stessa vertenza, il ministro della Sanità parlerà mercoledì alla commissione Igiene e Sanità della Camera.

Soddisfazione negli ambienti sindacali dei medici per la convocazione da parte del governo, ma nessuna revoca, per il momento, degli scioperi già programmati per il 15-16-17-18 e per il 23-24-25 gennaio. Il presidente della Cimo, Umberto Marini, ha confermato tutte le agitazioni proclamate, che «saranno annullate — ha detto — solo nel caso che il governo dia soluzione alle tre autonomie: quella professionale, quella contrattuale, quella previdenziale».

Dello stesso parere il segretario generale dell'Anaao-Simp, Aristide Paci, che ha dichiarato che all'incontro «le organizzazioni sindacali andranno con le posizioni chiare che sono alla base della vertenza. Valuteremo, quindi, i risultati di quell'incontro, con l'auspicio che possa essere considerato positivo, tanto da consentirci la revoca degli scioperi. Ma le risposte del governo dovranno essere esaurienti e dovranno stabilire con precisione le modalità tecniche per la traduzione pratica».

In attesa dell'incontro di lunedì con le associazioni sindacali dei medici, il ministro Degan ha fatto conoscere le proprie opinioni. E' intenzione di Degan — si dice negli ambienti del ministero — proporre una svolta contrattuale per la categoria medica. Il nuovo contratto dovrebbe essere snello, essenziale, operativo, privo di code e rinvii, cioè non dovrebbe rimandare, come invece quello precedente, ad adempimenti successivi.

«La nuova contrattualistica — secondo quanto ha affermato Degan anche in commissione — deve essere funzionale alla ricerca della produttività e della qualificazione e deve essere capace di rivalutare la professionalità, dopo una stagione in cui questo non è avvenuto». «Il contratto — in conclusione — non dovrà essere estraneo ai temi del ruolo medico e delle incompatibilità».

Intanto al termine dei tre giorni di sciopero negli ospedali e nelle altre strutture sanitarie pubbliche, la Cgil polemizza con le organizzazioni mediche aderenti alla confederazione dei medici del servizio sanitario nazionale, riguardo i dati dell'adesione alla protesta.

Secondo la Cgil, «i dati sull'adesione dei medici, forniti dai sindacati autonomi sono fasulli o quantomeno nascondono qualche furberia. La media — dice — di adesione allo sciopero è del 30-40 per cento, o meglio questa è la percentuale di chi non ha timbrato il cartellino e dunque non ha percepito la giornata di paga». Secondo la Cgil si sarebbero stati «episodi spiacevoli poiché in vari ospedali i medici presenti con tanto di cartellino firmato si sono rifiutati di compiere normali prestazioni in quanto si dichiaravano scioperanti, senza però perdere la paga».

Con la Ingest

ALLA FIAT IL CENTRO UFFICI SAN PAOLO DI TORINO

TORINO — La *Ingest*, una delle società del gruppo Fiat, ha perfezionato definitivamente l'acquisto del complesso immobiliare «Centro direzionale San Paolo» di Torino di proprietà della Italdistribuzione, società del gruppo Europrogramme.

Lo rende noto un comunicato della Fiat, nel quale si aggiunge che «il centro direzionale di Borgo San Paolo, destinato ad uffici e servizi per circa duemila persone, realizzato in seguito ad una convenzione firmata nel 1981 tra il Comune di Torino e la Fiat, costituisce un significativo esempio di riutilizzo di una ex area industriale, effettuato in piena coerenza con il piano di trasformazione della città e dell'area metropolitana».

Con questa operazione — conclude il comunicato del gruppo automobilistico e finanziario torinese — «la Fiat acquisisce un complesso immobiliare di grande prestigio e valore commerciale, nel quale hanno tra l'altro sede gli uffici di numerose società del gruppo».

Legge finanziaria

APPROVATI 9 ARTICOLI

ROMA — Accantonato per il momento l'articolo 1 (quello che fissa il tetto massimo del disavanzo) la commissione Bilancio della Camera ha votato ieri sera gli articoli della Finanziaria dal 2 al 10 nel testo elaborato dal comitato ristretto.

Sono state respinte, invece, la richiesta repubblicana e della sinistra indipendente di voto per primo proprio l'articolo 1.

Quasi tutti gli emendamenti sono stati respinti.

MAGISTRATI RESTA LA DIVISIONE

ROMA — Al termine di un dibattito protrattosi per due giorni, il Consiglio superiore della magistratura è rimasto diviso sulla proposta di riforma del sistema di elezione del vicepresidente (contro la quale si è espresso il presidente della Repubblica).

Per tutta la giornata di ieri i componenti il Consiglio superiore hanno discusso anche su come trasferire ai loro successori (cioè ai nuovi membri del consiglio che verranno eletti a febbraio) il «fascicolo» sulla modifica dell'articolo tre del regolamento.

COSI' L'IRPEF «TORCHIA» GLI ITALIANI

ROMA — Le tasse non hanno perdonato i contribuenti italiani nel decennio 1975-1984.

Il Cer ha elaborato, nel suo sesto rapporto per il 1985, uno studio nel quale si mette in evidenza il ruolo centrale dell'Irpef nel sistema tributario italiano, ma anche la sua scarsa controllabilità sul piano della progressività.

Il rapporto, redatto prima delle recenti modifiche all'Irpef, verrà presentato ufficialmente alla stampa martedì 14 gennaio.

Il 20-21-22

VETERINARI IN SCIOPERO

ROMA — I cinquemila veterinari pubblici sciopereranno il 20, 21 e 22 gennaio. Lo ha confermato il segretario del sindacato dei veterinari italiani, Elio Gallina, al termine di un incontro con una delegazione governativa, guidata dal sottosegretario alla Sanità, Paris Caviglia sso. «La trattativa per la soluzione delle code del precedente contratto e per l'equiparazione del personale degli istituti zooprofilattici si è arenata», ha detto Gallina.

Un convegno sulle «nuove povertà» con Avonto, Bentivogli e Morese

UN ASSEGNO AI GIOVANI SENZA LAVORO E' LA PROPOSTA DELLA CISL DI TORINO

TORINO — Tutela dei giovani disoccupati, specie del Mezzogiorno, sulla famiglia monoreddito, forme nuove di previdenza e integrazione assistenziale sono le questioni dibattute dalla Fim Cisl di Torino sul tema di «Nuova povertà stato sociale e tutela contrattuale», cui hanno partecipato il segretario confederale Franco Bentivogli e il segretario generale Fim Raffaele Morese.

Secondo Giovanni Avonto, già segretario generale della Cisl piemontese che ha introdotto il convegno, «la questione dell'organizzazione del lavoro e quindi dell'occupazione e delle condizioni di vita potranno essere discusse nel contratto nazionale dei metalmeccanici solo se riusciremo a chiamare in causa il governo per sistemare contrattualmente e giuridicamente la riforma della scala mobile ed anche per realizzare l'obiettivo della riduzione di orario nella forma generalizzata e in quella integrativa articolata».

Giovanni Avonto

Raffaele Morese ha precisato che per «i giovani bisogna pensare ad una forma di assegno sociale adeguato; per le famiglie monoreddito occorre prospettare interventi fiscali per ridurre il prelievo in modo più consistente di quanto non sia oggi e vanno introdotte forme di assicurazione aggiuntive all'attuale sistema di sicurezza sociale di cui si potrebbe già discutere nel prossimo contratto».

Oggi a giudizio in Tribunale la madre della giovane

LA RAGAZZA VOGHERESE E' STATA BRUCIATA PER PUNIRE UN SUO «SGARRO» ALLA MALA?

VOGHERA — Viene processata stamane, davanti al tribunale, Agnese Grimaudo, 40 anni, la madre della ventiduenne Giovanna che la sera del 30 dicembre scorso venne sequestrata da tre giovani, ora in carcere, selvaggiamente pestata, cosparsa di benzina e infine data alle fiamme. Agnese Grimaudo deve rispondere di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Era stata sorpresa, ed arrestata, mentre vendeva una dose di eroina ad un tossicodipendente vogherese.

In un primo momento, subito dopo il terribile «regolamento di conti» a cui Giovanna Grimaudo era stata sottoposta, si era pensato che in qualche modo si fosse voluto vendicare uno «sgarro» commesso dalla madre della ragazza, oppure le si volesse dare un avvertimento. La circostanza, però, viene esclusa. La quarantenne è definita una «dura» che, per non parlare, dopo una rapina in banca a Corsina, aveva preferito subire una condanna ad un anno per falsa testimonianza, impossibile quindi — dicono gli inquirenti — che il mondo della malavita «postando» selvaggiamente la figlia volesse arrivare alla madre.

Resta quindi valida, anche se per il momento le indagini hanno fatto poca strada malgrado l'arresto dei responsabili, che lo «sgarro» sia stato commesso da Giovanna Grimaudo e che lei dovesse essere punita, in modo esemplare, per avvertire che nella zona era arrivato un «boss» deciso a farsi valere nel mondo della droga.

Il «boss» dovrebbe essere Franco Comella, 30 anni, salernitano, ex latitante, con precedenti per associazione a delinquere e rapina. E' stato arrestato in un alloggio di Voghera, imputato di concorso in tentato omicidio sarebbe stato uno dei tre autori della aggressione alla ventiduenne. Gli altri due imputati con lui sono balordi vogheresi, Gioachino Insalaco, 30 anni, già fidanzato di Giovanna, e Giampiero Valentini di 19.

Entrambi dicono di essere stati complici di Franco Comella perché da questi costretti con le minacce; aggiungono di non sapere nulla dei motivi della selvaggia punizione inflitta alla ragazza, le indagini condotte dal sostituto procuratore della Repubblica Francesca De Socio dovranno stabilire sino a che punto questa versione risponde alla realtà.

Intanto al Cto di Torino permangono molto gravi le condizioni di Giovanna Grimaudo, orribilmente ustionata; si temono, tra l'altro, complicazioni renali. Interrogata una prima volta dal dottor De Socio non ha detto nulla dell'aggressione, non si sa se per paura (com'è probabile) oppure perché in stato confusionale dovuto alle sue condizioni e ai medicinali che le vengono somministrati.

Franco Marchiaro

Giovanna Grimaudo

ACCOLTELLARONO PER VENDETTA RECLUSO «INFAME» CONDANNATI KILLER E COMPLICI

CUNEO — *(g. d. m.)* Vincenzo Andraus, 31 anni, il killer che tre anni fa nel carcere di Sassari ha ucciso Francis Turatello ed è stato poi condannato all'ergastolo, è stato giudicato ieri dal nostro Tribunale con altri tre reclusi per un episodio di brutale violenza accaduto nel supercarcere di Cuneo il 30 settembre '79. Vincenzo Andraus era accusato con Romano Basso, 31 anni, Gaetano Gardini, 32 anni e Daniele Balmirini di avere accoltellato per vendetta un altro recluso, Giorgio Malavasi, 38 anni. Solo il tempestivo intervento delle guardie aveva evitato che la vittima dell'aggressione venisse ucciso.

I quattro imputati volevano punire il Malavasi perché lo ritenevano un «infame», un amico delle guardie. L'aggredito riportò fortunatamente solo lievi lesioni. In aula ha spiegato che dopo essere venuto in possesso di una pistola lasciata entrare in carcere dall'allora comandante degli agenti Alfredo Manfea (condannato l'altro ieri a 6 anni per corruzione) anziché consegnarla ai clan Turatello che se ne sarebbe servito per un tentativo di evasione, l'aveva fatta trovare alle guardie.

Il Tribunale ha condannato i quattro imputati, difesi dagli avvocati Bruno Dalmasso, Mario Rosso e Gianfranco Collida, a 10 mesi di reclusione ciascuno per lesioni volontarie e porto abusivo di coltello.

● CASERTA — Un pregiudicato, Riccardo Russo, di 30 anni, di Sant'Agata dei Goti, ritenuto appartenente all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia», è stato ucciso con colpi di pistola da sconosciuti alla periferia di Casapuzzano, una frazione del comune di Marcianise, in provincia di Caserta. Russo, latitante da due anni, era stato condannato all'ergastolo in contumacia perché ritenuto responsabile dell'omicidio di una guardia privata durante una rapina in banca a Bergamo. Il pregiudicato era sospettato anche dell'uccisione di un assessore comunale di Sant'Agata dei Goti, avvenuta l'estate scorsa.

Francis Turatello

CAMORRA IMPLACABILE A NAPOLI

(Segue dalla 1ª pagina)

don Antonio Riboldi, presidente della squadra di calcio dell'Avellino, ed Enzo Tortora. Don Romano ammise di aver accompagnato qualche volta Rosetta Cutolo a Frosinone e a Fluggi, però, ebbe a precisare, in quel tempo la sorella di don Raffaele non era ancora latitante. Il giudice Galasso gli inviò anche una comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere. Questa imputazione però non ha avuto seguito.

Sull'uccisione di don Giuseppe Romano, il vescovo antiscamarta, Antonio Riboldi, ha dichiarato: «*La violenza ed il crimine sono sempre una vergogna per ogni uomo e nessuna ragione li giustifica. Uccidere poi un ministro di Dio nell'atto di recarsi a celebrare l'Eucarestia, sacramento dell'amore, è varcare i confini di ogni aberrazione che credevamo impossibile. Varcare questi confini è entrare nella barbarie. C'è da pregare Dio che accolga i sacrifici di don Romano e converta gli assassini*».

Mario Cicelyn

PAVIA, TRA UNIVERSITA' E RICCHEZZA C'E' CHI RUBA PER SFAMARE LA MADRE

PAVIA — «*Il ragazzo non è cattivo, ci ha solo aiutati perché non avevamo quasi più niente. Siamo in tanti e viviamo solo con la pensione d'invalidità di mio marito. Prima il Comune ci aiutava, ma poi hanno interrotto. Ho due figli di 23 e 24 anni ammalati, una ragazza di 17 anni ha la leucemia, e la più piccola, che ha 9 anni, è a scuola ma la tengono lì tutto il giorno. Poi ho altre due figlie, una di 27 e l'altra di 23 anni, ma sono sposate e vivono per loro conto. E poi c'è questo ragazzo che ha portato a casa un po' di roba dall'asilo*».

A parlare è Maria B., 50 anni, madre di R. D., il quattordicenne di Pavia denunciato per furto dai carabinieri per aver rubato pasta, dadi per brodo, cioccolata, farina, olio e tubetti di dentifricio dalla dispensa del vicino asilo-nido sollevando così un caso sociale e umano sconcertante. Infatti ci si è chiesti: ma possibile che in una città universitaria come Pavia, uno dei capoluoghi più ricchi d'Italia, un ragazzo di 14 anni debba essere costretto a rubare generi alimentari per sfamare la propria famiglia?

Emotivamente ci si è buttati sulla notizia evidenziandone in un primo tempo la cronaca, poi a freddo si è cercato di mettere a fuoco l'aspetto umano e sociale, e ne è venuto fuori un quadro di miseria, ignoranza, emarginazione, malasorte, che sembra creato da un pittore maledetto. I genitori del giovane R. D. sono originari del Veneto. Basta scambiare poche battute con loro per rendersi subito conto che c'è qualcosa che non va sotto l'aspetto espositivo... Insomma non ci sono tanto con la testa.

«*Noi cerchiamo di aiutarli come possiamo* — dice il parroco della chiesa del quartiere, don Antonio Pedrazzini —, *ogni tanto alla famiglia facciamo avere qualche pacco, con vestiario e generi alimentari, ma tutto sparisce subito, finisce in niente, forse a causa della grande disorganizzazione, del caos che regna in quella casa. La famiglia è aiutata anche dal Comune. Tutti i figli sono vittime di handicap, alcuni anche in modo progressivo. E' un caso particolare. Definirlo solo un caso umano credo sia voler minimizzare l'aspetto sociale*».

In zona Cassinetta, un agglomerato di case popolari dove vive la famiglia di R. D., tutti li conoscono. Una famiglia allo sbando dove tra estrema ignoranza, malattie, miseria ed emarginante abbandono, l'umana condizione partorisce forse l'aspetto sociale più disgregante. Carnet-terializzazione, limiti psicomotori, problemi di socializzazione affliggono l'intera famiglia. Al quartiere Crosione-Vallone, dove risiedono da anni, un quartiere popolare abitato prevalentemente da immigrati, il quattordicenne e i suoi familiari non sono ben visti, neanche il suo.

Anche per il Comune, che se ne occupa da tempo, quella di R. D. è una famiglia scomoda, difficile da seguire. Ognuno fa quello che vuole senza alcuna guida, vivendo alla giornata, nella massima disorganizzazione. Il padre di R. D., un invalido civile di 50 anni, non è in condizione di imporre l'autorità di capofamiglia, così pure la madre, una donna di 50 anni, minuta, il cui volto, una ragnatela di rughe, la fa sembrare di molto più anziana.

In Comune, a Pavia, dicono di interessarsi al loro caso da anni, anche con un'assistente sociale che però non può seguire l'intera famiglia ventiquattr'ore su ventiquattro. Uno dei ragazzi handicappati, sostengono all'assessorato ai Servizi sociali, viene fatto lavorare al deposito automezzi, la famiglia viene aiutata con periodici sussidi, ci sono le ricevute anche dei pagamenti della prefettura. Per il Comune insomma il caso sociale è sempre stato «sotto controllo», quindi la vicenda che vede protagonista R. D. viene interpretata «una ragazzata». Ma per i carabinieri il reato è stato commesso e la merce rubata dalla dispensa dell'asilo-nido è stata ritrovata e recuperata nella casa in cui del ragazzo, che tra l'altro non ha cercato ad ammettere il furto.

Nella Pavia dei professori di fama internazionale, dei grandi commercianti, dei rinomati artigiani, questa storia è stata accolta quasi con fastidio. Nessuno ha speso una parola, né per R. D., né per la sua famiglia.

Amedeo Lugaro

Per decorrenza dei termini di carcerazione

ALBENGA, GIULIANO NARIA E' TORNATO IN LIBERTA'

ALBENGA — Giuliano Naria, al centro di numerose indagini sul terrorismo, è stato rimesso in libertà. La decisione è stata presa, lo scorso 24 dicembre, dal pretore di Albenga per decorrenza dei termini di carcerazione. Dall'agosto '85 era agli arresti domiciliari presso la casa paterna di Garlenda (Savona), dopo aver scontato 9 anni di carcerazione preventiva, nel corso della quale era stato colpito da una grave forma di anoressia. Naria fu arrestato per l'omicidio del procuratore capo della Repubblica di Genova Coco. Accusa dalla quale fu poi assolto. E' stato anche coinvolto, tra l'altro, nella rivolta del carcere di Trani (29-30 dicembre '80). Fu condannato in prima istanza a 17 anni, e quindi assolto lo scorso novembre in appello.

«*E' stato il primo Natale felice dopo 10 anni*». Così la madre dell'ex detenuto ha commentato la libertà riacquistata dal figlio agli arresti domiciliari dall'agosto scorso a Garlenda, paesino dell'entroterra di Albenga. Il provvedimento restrittivo è scaduto per decorrenza dei termini: il 31 dicembre la Corte d'appello di Roma ha fatto giungere ai carabinieri della tenenza di Alassio, sotto la cui giurisdizione rientra Garlenda, la comunicazione che è stata recapitata poche ore dopo nell'abitazione di via Roma 73, lungo la provinciale Albenga-Casanova Lerrone. Ora Naria è temporaneamente assente: con la moglie Rossella Simone riassapora la possibilità di muoversi, rivedere amici e luoghi che gli sono cari. Proprio il giorno precedente alla riacquistata libertà è uscito nelle librerie il romanzo che l'ex operaio dell'Ansaldo ha scritto durante gli anni di carcere «*I giardini di Atreidi*» (quest'ultima parola letta al contrario dà «*libertà*»).

«*Ora Giuliano* — spiega ancora la madre — *è tornato alla quasi normalità. Ma ancora qualche problema, ma sono cose superabili. Il peggio, mi auguro, è passato*».

Naria dovrà recarsi una volta alla settimana ad apporre la propria firma presso la stazione dei carabinieri di Villanova, un centro che dista da Garlenda 3 chilometri.

«OGGI BASTANO LE SANZIONI E PER DOMANI VEDREMO»

GHEDDAFI: NON SONO SOLO

TRIPOLI — Conferenza-stampa, la seconda in pochi giorni, di Muammar Gheddafi. Il leader libico ha affermato che i cittadini [redacted] ni in Libia sono liberi di andarsene e che egli «accoglierà coloro che desiderano restare e chiedere asilo politico». «Riteniamo che gli Usa ci stiano minacciando, e [redacted] vremo cambiare la nostra maniera [redacted] pensare nei confronti dei vari gruppi mondiali e noi non saremo a corto di alleati».

Gheddafi sostiene che la [redacted] potrebbe dover rovesciare l'equilibrio di forza nel Mediterraneo «se noi sentissimo che la nostra sicurezza è minacciata dalla presenza degli Stati Uniti». Alla domanda se ciò comporterebbe un coinvolgimento dell'Unione Sovietica, egli [redacted] risposto: «Tutto sarà possibile».

Alla domanda se egli condannasse gli attacchi terroristici a Roma e a Vienna in vista del suo appoggio alla causa palestinese, Gheddafi ha risposto: «Ho detto che [redacted] Stato indipendente noi non possiamo condannare [redacted] del genere». Secondo [redacted], il [redacted] ha aperto una nuova pagina nelle relazioni tra l'Europa occidentale, la Libia e il mondo arabo.

I giornalisti hanno chiesto a Gheddafi di commentare le informazioni secondo cui le indagini della polizia a Roma e a Vienna hanno prodotto prove che i passaporti tunisini usati da alcuni degli attaccanti erano stati confiscati dalle autorità libiche a tunisini espulsi dalla Libia lo scorso anno. Gheddafi ha affermato: «Questa è una sciocchezza».

Alla domanda su quale effetto avrebbero sulla Libia le sanzioni Usa, G[redacted] ha affermato che la Libia ha preso misure precauzionali per la sua protezione parecchi anni fa. Infine il colonnello libico [redacted] definito «molto sciocco» il presidente Reagan, poiché egli si preoccupa di singole persone come il radicale palestinese Abu Nidal, mentre ignora la questione essenziale della soluzione [redacted] problema palestinese. La conferenza-stampa si è svolta nella caserma fortificata dove risiede normalmente. Il leader libico indossava una camicia rossa ed una sahariana blu, e appariva calmo e rilassato.

WASHINGTON — *Se le sanzioni economiche decise dal presidente Reagan contro la Libia dovessero risultare inefficaci ad arginare il terrorismo che secondo Washington Tripoli alimenta, agli Usa non rimarrebbe che ricorrere alla soluzione militare. Questo il senso della conferenza-stampa a tarda sera del segretario* [redacted] *Stato americano George Shultz.* «Siamo pronti a ricorrere ai mezzi che riterremo efficaci ed indispensabili. Potrebbe darsi che [redacted] forza non costituisca la soluzione migliore, ma potrebbe rivelarsi tuttavia un mezzo necessario». [redacted] poi detto *Quando gli è stato chiesto perché gli Usa non siano ricorsi alla forza, Shultz, ha risposto dicendo che le sanzioni economiche siano* «attualmente il provvedimento giusto».

Con l'occasione, Shultz ha ufficialmente annunciato il viaggio in Europa [redacted] *suo vice, John Whitehead, cui è affidato il difficile compito di convincere gli alleati ad aderire alle misure di boicottaggio economico decretate da Washington nei confronti della Libia di Gheddafi.*

«Il pensiero umano è dinamico.», ha commentato *Shultz non escludendo un ripensamento* [redacted] *parte* [redacted] *quei paesi europei che più o meno esplicitamente si sono dissociati dalle iniziative americane.* «Whitehead spiegherà il [redacted] punto [redacted] [redacted] e cercherà di essere il più convincente possibile», *ha commentato Shultz invitando i leader europei ad osservare con la dovuta attenzione le sconvolgenti immagini delle stragi di Fiumicino e Vienna. A proposito delle sanzioni Shultz non è certo del loro effetto.*

Al di [redacted] *dell'efficacia delle misure, Shultz ha affermato che gli Stati Uniti hanno* [redacted] *tato sanzioni contro la Libia — e prima contro il Nicaragua — perché* [redacted] *vogliono avere niente a che fare con paesi che si comportano* «in modo indegno» *e non vogliono che questi paesi traggano* «benefici» *dai rapporti* [redacted] *gli Usa.*

Citando il presidente del consiglio Craxi per alcune [redacted] *frasi sulla necessità* [redacted] *risalire ai mandanti, il capo della diplomazia Usa ha sottolineato che* «non c'è alcun dubbio sul coinvolgimento di Gheddafi» *e gli europei saranno quindi costretti presto o tardi a trarne le debite conseguenze. A suo avviso, gli intensi rapporti commerciali tra la Libia e gli europei possono trasformarsi in* [redacted] *efficacissimo mezzo di pressione* [redacted] *Gheddafi.*

Shultz ha annunciato di aver ieri discusso della crisi con la Libia con l'ambasciatore sovietico Dobrynin nel corso di un incontro che [redacted] *tra nei preparativi per il prossimo 'summit' Reagan-Gorbaciov.* «Gli ho illustrato le attività terroristiche di Gheddafi», [redacted] *precisato, aggiungendo che nessuna data è stata concordata per il vertice (di sicuro si sa solo che avrà luogo a Washington entro la fine del 1986).*

> *La conferenza-stampa del segretario di stato americano Shultz, ieri sera. Anche il Dipartimento di stato esprime dubbi sulle misure economiche*

Viaggio in 3 capitali europee del ministro Scalfaro

«PATTO ANTITERRORISMO» TRA ITALIA E AUSTRIA

LONDRA — Il ministro dell'Interno italiano Oscar Luigi Scalfaro è giunto ieri [redacted] a Londra per studiare con il [redacted] collega britannico Douglas Hurd l'istituzione di un organismo europeo permanente per la [redacted] contro il terrorismo, la criminalità e il traffico [redacted] stupefacenti.

Scalfaro proveniva da Vienna e oggi ripartirà per Parigi per continuare le consultazioni [redacted] livello europeo, rese particolarmente urgenti dalle stragi negli aeroporti di Vienna e Fiumicino. Alla riunione [redacted] ieri sera con [redacted] ha partecipato [redacted] il ministro dei Trasporti Nicholas Ridley.

Ieri a Vienna il ministro Scalfaro ed il suo pari-grado austriaco Karl Blecha hanno concordato misure per la lotta comune contro [redacted] terrorismo: in [redacted] conferenza stampa congiunta, i due statisti hanno annunciato che nel prossimo futuro verrà firmato un accordo che prevede «lo scambio di informazioni, immediato e senza riserve, da parte dei rispettivi organi di sicurezza».

L'accordo, ha aggiunto Blecha, «prevede anche lo scambio permanente di squadre di esperti [redacted] aggiornare insieme le varie misure di lotta al terrorismo».

«*Vogliamo controllare tutti i sistemi, allo scopo di trovare il modo di incrementare reciprocamente la sicurezza*», ha detto il ministro italiano alla conferenza stampa.

Le [redacted] previste dall'accordo riguardano la [redacted] nei porti, aeroporti, e valichi di frontiera stradali e ferroviari fra Italia e Austria.

E' stato subito sostituito dal Segretario per la Scozia George Younger

AFFARE WESTLAND: HESELTINE POLEMICO DOPO LE DIMISSIONI DA MINISTRO

LONDRA — La battaglia per la Westland ha fatto [redacted] prima vittima. Il ministro della Difesa britannico Michael Heseltine è uscito dal governo sbattendo la porta. «*Si è tentato di mettermi il bavaglio. Non avevo altra scelta che accettare il silenzio o dimettermi, ho scelto la via più onorevole*» ha detto Heseltine.

Le dimissioni sono scaturite ieri mattina durante una riunione di g[redacted] che mirava a comporre i [redacted] emersi tra i ministri della Thatcher durante la «*saga Westland*». «*Ogni differenza* [redacted] *opinione tra ministri dovrà restare confinata, in futuro, alle riunioni* [redacted] *gabinetto*» ha affermato [redacted] Thatcher. L'impetuoso Heseltine non ha fatto neanche [redacted] frase al premier. Ha [redacted] [redacted] sue carte, si è alzato di scatto ed è uscito furibondo. «*Mi sono dimesso dal governo*» ha annunciato ai giornalisti [redacted].

Con l'offerta Fiat-Sikorsky nettamente favorita rispetto a quella del consorzio europeo, Heseltine ha abbandonato la scena [redacted] [redacted] cinque giorni dall'atto finale: martedì prossimo gli azionisti della Westland decideranno [redacted] chi cedere l'ambito pacchetto di minoranza della compagnia [redacted] elicotteri. [redacted] riunione di governo di ieri mattina la Thatcher ha deciso che tutte le dichiarazioni dei ministri sulla Westland avrebbero dovuto ottenere, in futuro, la approvazione del gabinetto. «*Non esistera più un rapporto di fiducia tra me* [redacted] *il primo ministro, non avrei potuto più restare con onore nel governo*» ha detto Heseltine che ha anche accusato la Thatcher di aver «*tentato deliberatamente*» di evitare una discussione sulle «*profonde implicazioni*» che il caso Westland poteva avere sul futuro delle forze armate britanniche.

«*Con la Sikorsky la Westland diventerà una catena di montaggio per gli a*[redacted]*ni. Dobbiamo creare invece* [redacted] *industria europea. Cooperare* [redacted] *gli Stati Uniti, ma su basi di parità*» ha detto Heseltine.

La Thatcher ha reagito rapidamente nominando il ministro per la Scozia George Younger al posto di Heseltine (è il terzo ministro della Difesa in meno di 5 anni a perdere [redacted] posto in circostanze polemiche).

(Agenzia Ansa)

L'allucinante vicenda di una madre inglese

UCCISE 2 FIGLI, LA LIBERANO E ANNEGA ANCHE IL TERZO

LONDRA — Liberata dopo essere stata condannata a due anni di libertà vigilata per l'uccisione di due suoi figli, una donna inglese di 33 anni ha ucciso un altro figlio annegandolo nella vasca da bagno. La donna, Sandra Riley, è stata ricoverata in un ospedale psichiatrico.

L'odissea dei piccoli Riley è iniziata nel 1974, quando il piccolo Antony viene trovato morto nella culla a pochi giorni [redacted] nascita. I medici non sanno scoprire le [redacted] del decesso. Nel 1976 nasce Andrew che a meno di 20 giorni viene ricoverato in ospedale [redacted] il cranio fratturato per essere caduto dalla culla. I servizi sociali decidono di affidare [redacted] bambino alla nonna.

Nel gennaio del 1981 [redacted] Christopher, che il mese dopo viene trovato morto nella culla. Questa volta il verdetto è di «[redacted] in coma» in circostanze oscure. Quando anche il quarto maschio nato nel 1983, Philip, viene trovato morto nella culla a [redacted] [redacted] due mesi dalla nascita, viene aperta una inchiesta sulle morti misteriose. Nell'ottobre del 1983 Sandra viene giudicata colpevole dell'assassinio di due dei tre [redacted], Philip e Christopher, e condannata ad un regime di libertà condizionata per due anni nel [redacted] dei quali viene sottoposta [redacted] intense cure psichiatriche. Poco più di un [redacted] dopo, i vari enti responsabili decidono di riaffidare Andrew alla madre. Cinque mesi dopo, Andrew muore, affogato nel bagno, dove la madre lo aveva tenuto a forza con la testa sott'acqua.

IL VERO GIORNALE IN URSS NELLE LETTERE AL DIRETTORE

MOSCA — «Come mai il cittadino [redacted]tico è più informato su un terremoto avvenuto nel Messico che non di uno avvenuto in [redacted] propria?», *chiede un lettore del quotidiano* [redacted]*vietskaya rossia*», *definendo* «l'eccessiva cautela nell'informare la gente [redacted] sintomo di una diffidenza assolutamente infondata nei confronti dei lettori e dei telespettatori». *Il problema dell'informazione è solo* [redacted] *dei tanti problemi che ogni giorno vengono affrontati nelle lettere dei lettori pubblicate* [redacted] *quotidiani sovietici.*

Dal resto sono stati proprio i lettori di «Sovietskaya rossia» *che hanno fatto emergere nel novembre* [redacted] *il* «caso» *del sindaco di Mosca, Viceslav Promyslov, che* [redacted] [redacted] *cluso* [redacted] *il cosiddetto* «pensionamento» *del primo cittadino* [redacted] *capitale sovietica e con l'allontanamento di colui che* [redacted] *considerato un* [redacted] *protettore,* [redacted] *Grishin, dall'incarico di primo segretario del partito di Mosca-città.*

La teoria comunista secondo [redacted] *quale* «l'autocritica è utile» *ha senza dubbio raggiunto, da quando Mikhail Gorbaciov è diventato* [redacted]*tario generale del pcus, un'attuazione che* [redacted] *ha precedenti nei decenni passati. Anche se* [redacted] *prevalenza* [redacted] *critiche si concentrano* [redacted] *problemi locali e, eccezione fatta* [redacted] *il* [redacted] [redacted] *Mosca, non coinvolgono esponenti di primo* [redacted] *piano dell'apparato del partito, le lettere dei lettori che* [redacted] *pubblicate interessano anche problemi scottanti,* [redacted] *appunto quello dell'informazione, delle statistiche truccate, della corruzione e dell'attività del partito.*

Il lettore del quotidiano «Sovietskaya rossia» *esprime l'indignazione per il fatto che* [redacted] *13 ottobre dell'anno scorso, quando nel Tagikistan* [redacted] *forte terremoto provocò* [redacted]*time umane e gravi danni, ci* [redacted] *limitò* «ad affermare che [redacted] [redacted] state vittime [redacted] fornire altri particolari e senza che la televisione na[redacted] non fornisse neppure un filmato della tragedia». *Da qui l'invito ad avere* «coraggio nell'informare la gente» *per evitare che* «le notizie vengano apprese dalle radio occidentali che mettono in ri[redacted] aspetti antisovietici» e [redacted] *impedire* «danni ideologici troppo grandi a causa di informazioni tardive o incomplete».

Per questo motivo negli ultimi mesi, ancora più che in passato, [redacted] *rubrica riservata ai lettori è quella più letta e commentata nei luoghi d'incontro e nelle abitazioni sovietiche. Del resto solo* [redacted] *questo modo si spiega il fatto che giornali come la* «Pravda» *e le* «Izvestia» *ricevano ogni giorno migliaia di lettere che, anche se non pubblicate,* [redacted]*gono meticolosamente raccolte, lette e verificate* [redacted] *apposite redazioni.*

Prima dell'avvento di Gorbaciov, le lettere pubblicate dai giornali, eccettuati casi eccezionali, contenevano critiche più sfumate e meno martellanti. Un'altra lettera pubblicata da «Sovietskaya rossia», *condanna infatti la prassi dei* «rapporti trionfalistici» *inviati dalle aziende alle istanze superiori, affermando* [redacted] *ironia:* «Molte [redacted] il rapporto si fa non per riferire [redacted] ciò che è stato effettivamente fatto, [redacted] per [redacted] gusto di gridare "chicchirichì" per primi».

Un altro lettore, senza molte metafore, consiata che più basso è il rango di un comitato di partito e più fitta è la nebbia che ne avvolge l'attività.

I sovietici hanno sete d'informazioni [redacted] *solo politiche e sociali,* [redacted] *anche di quelle pratiche, quotidiane.* «Per lavare una candela da [redacted] in una lavanderia — *protesta infatti un altro lettore* — è sempre [redacted] 12 kopeki. Da [redacted] po' di tempo invece lo stesso servizio costa, a [redacted]da dei casi, [redacted] 18 a 35 kopeki. Può darsi [redacted] [redacted] lavanderie [redacted] sono messe ad usare detersivi più costosi, ma informiamone la gente [redacted] spiegato comunque le ragioni del cambiamento delle tariffe».

ATTENTATO A DURBAN CONTRO AGENTI DI POLIZIA

DURBAN — Cinque persone sono rimaste ferite ieri sera in un'esplosione di [redacted] sottostazione elettrica a sud di Durban e la polizia ne ha attribuito la responsabilità a sabotatori. I feriti, tre poliziotti e due elettricisti, stavano indagando su un'esplosione avvenuta una mezz'ora prima quando sono stati colpiti da un secondo scoppio. [redacted] ritiene che [redacted] ordigni esplosivi f[redacted] mine.

Intanto, parlamentari [redacted]tunitensi che stanno effettuando una visita nel Paese hanno preso parte [redacted] a una funzione religiosa nella chiesa dell'esponente anti-apartheid Allan Boesak.

«*L'apartheid* — [redacted] detto Walter Fauntroy [redacted] nella che gremiva la chiesa olandese riformata — *è il più brutale sistema repressivo* [redacted] *Germania nazista.*» «*Siamo determinati a essere liberi* — ha detto Boesak — *sappiamo che la storia è dalla nostra parte*». Fauntroy, Edolphus Towns e William Gray, che guida [redacted] missione, sono tutti ministri battisti e sedevano sul podio con Boesak.

[redacted]TURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1373/85 R.E.S.
n. 66228/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-5-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

TOMMASI Eduardo [redacted] a Pachino il 14-8-1943 res. a Pianezza in via Almese n. 9

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso su Cassa di Risparmio, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio di Bolzano assegni bancari di L. 208.503.189 complessive senza che ai predetti Istituti trattari fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 2.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di 2 anni.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, li 19 dicembre 1985
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Sardi)

Vendita promozionale
BOUTIQUE
donna trevi
Torino - Via Barletta 55 - Tel. 350.004

S. RITA
via Bassano 10
Fabbricato in costruzione
VENDESI

Alloggi signorili [redacted] 2 camere salone [redacted] doppi servizi - box.
Finiture prestigiose fra cui riscaldamento con caldaiette indipendenti - serramenti in legno con vetri doppi - portoncini [redacted] - isolamenti termoacustici. Mutuo fondiario 15ennale, facilitazioni di pagamento.
Visite in cantiere tutti i giorni dalle ore 17 alle 18.
Per informazioni tel. ore ufficio 329.0501.

OSPITARONO EBREI RICERCATI DAI NAZISTI ORA VIVONO COME MENDICANTI IN ISRAELE

> *Le incredibili storie dei «giusti», svelate dalla tv, scuotono l'opinione pubblica. Il governo corre ai ripari*

GERUSALEMME — Dodici «*giusti*», che nel corso della seconda g[redacted] mondiale hanno rischiato la vita per dare rifugio a ebrei ricercati dai nazisti, vivono in Israele dimenticati e in condizioni di [redacted] indigenza. Il debito di riconoscenza che il popolo ebraico ha, nei loro confronti, è [redacted] finora ricambiato dallo Stato [redacted] Israele con [redacted] medaglia, [redacted] conferimento del titolo di «*giusto*» [redacted] [redacted] attestato di benemerenza. Questa sconvolgente realtà è stata messa in luce da un servizio filmato dalla televisione israeliana che ha scosso la coscienza di molti e ha finalmente provocato imperiose [redacted] tardive richieste [redacted] Stato di intervenire per riparare all'offesa fatta a chi, pur non essendo ebreo, [redacted] scelto di legare il suo destino a quello degli ebrei e di vivere in Israele.

Stefan Resinsky, polacco e cattolico, nascose nella [redacted] abitazione decine di famiglie ebree. Benché arrestato e torturato dai tedeschi, che lo sospettavano [redacted] aiutare [redacted] ebrei, Resinsky non cedette e non ne rivelò mai il nascondiglio. Assieme alla moglie Shoshanna, ebrea conosciuta negli anni bui delle persecuzioni naziste, egli vive [redacted] in Israele in gravi ristrettezze economiche.

Un altro «*giusto*», il colonnello Vladislav Kobelsky, morì alcuni anni fa in Israele. Le autorità si rifiutarono di autorizzarne [redacted] sepoltura in un cimitero pubblico, perché non era ebreo. E' stato poi sepolto nel cimitero privato del kibbutz (comune agricola) Yad Mordechai.

Ancora più sconvolgente è il caso dell'ungherese Rubin Azzan Dimitrov. Durante la guerra rischiò più volte la vita per portare cibo agli ebrei, infiltrandosi [redacted] campo in cui erano stati raccolti. Arrestato [redacted] nazisti, perse [redacted] vista [redacted] un occhio per [redacted] torture subite. Giunto in visita in Israele negli Anni Cinquanta e accolto da [redacted] egli decise di stabilirsi nel Paese. Oggi Dimitrov vive in una stamberga e se [redacted] fosse per l'aiuto di alcune anime generose [redacted] egli sarebbe solo [redacted] un cane. Vecchio e malato egli riceve dalla previdenza social[redacted] una ridicola pensione mensile [redacted] circa 140 dollari — metà della pensione di anzianità corrisposta dallo Stato ai cittadini israeliani — che è a malapena sufficiente per comprare latte e verdure. Analoga pensione viene [redacted] risposta attualmente a 15 dei 33 «*giusti*» residenti in [redacted]le.

Comune a tutti questi «*giusti*» è l'orgoglioso rifiuto della carità. Alle autorità essi [redacted] hanno voluto rivolgersi, temendo [redacted] apparire [redacted] mendicanti. Il Parlamento israeliano ha varato anni fa una legge che concede generose pensioni di [redacted] a tutti i dissidenti ebrei sovietici fino al loro ultimo giorno di vita. Una simile legge per i «*giusti*» è da anni insabbiata in parlamento.

I dirigenti dell'istituto «*Yad Vashem*» di Gerusalemme — che oltre agli studi sull'olocausto (l'uccisione dei [redacted] milioni di ebrei) [redacted] anche il compito di cercare coloro che aiutarono gli ebrei e [redacted] proclamarli «*giusti*» — hanno tenuto la settimana scorsa una conferenza stampa per protestare contro «*la sordità e l'ottusità*» delle autorità israeliane e delle istituzioni ebraiche all'estero. Essi hanno detto che nel mondo vi sono attualmente [redacted]0 «*giusti*» che vivono in gravi difficoltà economiche. Il giudice della Corte suprema Moshe Bejsky, presidente di Yad Vashem, ha detto di «*provare vergogna*» per il comportamento delle istituzioni responsabili e per «*l'irriconoscenza mostrata dal popolo ebreo*». Dopo il servizio della televisione le autorità hanno cominciato finalmente a [redacted]versi per assicurare già nei prossimi giorni ai «*giusti*» una pensione più generosa. Anche il ministro della Previdenza Sociale ha assicurato che verrà presentata con urgenza in Parlamento una legge per garantire [redacted] «*giusti*» un'esistenza onorevole e protetta fino alla fine dei loro giorni.

COSTRUIRE PER ABITARE

IL NUMERO DI GENNAIO
NON È UNA RIVISTA:
È, INVECE, UNA GRANDE RASSEGNA DI OLTRE 300 PRODOTTI PER L'EDILIZIA.
TUTTI I DATI, TUTTE LE FOTO PER UTILI SUGGERIMENTI AL PROGETTISTA E ALL'IMPRESA
Oggi in edicola

COMUNICATO URGENTE

TUTTA LA CITTA' NE PARLA

la CANADIAN FUR

PELLICCERIE

di [redacted] 242 (piazza [redacted])

dopo 10 anni di onesta attività

CHIUDE

il suo negozio di Torino e mette in

LIQUIDAZIONE

il 2° e 3° lotto

[redacted] pellicce modelli 1985-1986

A PREZZI DI PURO REALIZZO

La grandiosa liquidazione è iniziata col consenso comunale n. 81 del 18-11-85

approfittate dell'occasione da

CANADIAN FUR

VIA ROMA [redacted] - TORINO

N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

SOCIETA' FIDUCIARIA PER CONTO DI CLIENTI CEDE:

[redacted]

- in collina torinese;
- in stazione sciistica Sud-Piemonte;
- in primaria città ligure

analizzansi sia parziali cessioni di [redacted] singola operazione mediante giro di pacchetti [redacted] sia eventuali parziali pagamenti con immobili.

Partecipazione in [redacted]

grande produttrice di piante da appartamento con oltre 20.000 mq di serre

[redacted] eventuali parziali pagamenti con immobili.

C.R.F. [redacted]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20133 Milano — Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 85.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.71.1
10015 Ivrea — Corso Massimo 1 - Tel. (0125) 22.341/79.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.90/59.88.33
17100 Savona — Via [redacted] 1/1 - Tel. (019) 38.210/38.64.90
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.53.71
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 50.45.49/50.46.60

BRUSCHI

PIAZZA SAN CARLO 212

SALDI

DAL [redacted] GENNAIO 1986

Autorizzazione rilasciata

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 83; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, la riga è composta di 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 8 (operai/impiegati L. 1800, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900). Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1960. Avvisi urgenti della fase o tariffa il doppio, festivi urgenti, della tariffa maggiorazione il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo casella è di L. 800 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A., a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle casselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3144 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in qualsiasi ora concediamo direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 638.380

A.A. A individui, commercianti, dipendenti, pensionati, si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza facile storia. Aperto il sabato. Telefonare 011 650.3601

FINANZIAMENTI ipotecari in giornata con minime formalità a dipendenti o autonomi. Tel. 613.020 - 611.054.

DA.FI.FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coltivatori. La certezza di un prestito alle migliori condizioni con rapidità e serietà. Via Casalis 70 (zona Crocetta), tel. 569.838 - 599.758.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in giornata. Telefonare 541.871

SOGEFIN
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento anticipati qualsiasi. Corso Vinzaglio 20; telefoni 547.718 - 883.231.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività d'ogni genere e prezzo

AFFARE cartoleria profumeria giocattoli ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato vendesi. Tel. 389.010

ATTIVITA' alberghiera zona centrale vicinanze Stazione L. 130 milioni dilazioni. Tel. 510.801 Chiaramobili.

BAR città corti centrale lavoro passaggio ria in gestione orario corto incasso L. 300 mila al dì tel. 531.2272.

BAR cremeria unico in zona orario corto ben arredato incasso L. 1 milione al dì cedo anticipando 80 milioni. Tel. 548.231.

BAR super centrale adiacente via Roma incasso L. 900 mila al dì cedo dilazionando 60 milioni di anticipo. Tel. 548.231.

BAR super incasso L. 250 mila orario corto cedo L. 70 milioni dilazionato. Tel. 531.2272.

BAR super incasso L. 700 mila giornaliere orario ridotto cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 531.2272.

CAPELLO 480.203 vende storica latteria (adiacente Porta Nuova) incasso L. 370 mila giorno, prezzo solo L. 30 milioni.

CAVIT 598.992 cede tabacchi zona Regio Parco arredo nuovo ottimo incasso L. 130 milioni dilazioni

CAVIT 598.992 cede bar pasticceria zona Vanchiglia orario corto incasso L. 500 mila al dì dilazioni

CAVIT 598.992 cede bar zona Centro orario corto angolare arredo nuovo L. 400 mila al dì dilazioni

CAVIT 598.992 cede edicola zona Barriera ottimo giro affari forte utile richiesta L. 110 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede negozio articoli sportivi zona Nizza mq 80 2 vetrine elevato giro affari dilazioni

LATTERIA zona commerciale tabella 1 e 6 con alloggetto incasso L. 400 mila al dì cedo minimo anticipo. Tel. 548.231.

STELLA 447.4802 - 447.6280 edicola cartoleria giocattoli zona Parella ottimo giro affari contanti più dilazioni.

STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria giocattoli su corso principale 2 vetrine forte giro affari

STELLA 447.6280 - 447.4802 colorificio tappezzerie 3 vetrine su strada principale zona Orbassano minimo anticipo

STELLA 447.6280 alimentari zona Bruno Buozzi tabelle I - VI - VII - XIV anche per cambio attività minimo anticipo.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

A L. 1600 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 602.515.

Dal 4 al 21 gennaio alla Citroën

UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI

Citroën parla chiaro. Il milione di sconto è sul prezzo di listino IVA compresa e il taglio degli interessi è del 22% sui tassi Citroën Finanziaria [redacted] vigore al 1° gennaio 1986. Provate a far due conti: se mettete insieme le due offerte, ad esempio, potete acquistare VISA 650 con solo 1.165.000 di anticipo e 48 rate da 200.000 lire. Pagherete la prima rata a marzo. Un paio di cose da ricordare: questa offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso, riguarda [redacted] i modelli tranne Axel ed è valida per [redacted] le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

LE [redacted] DEL [redacted] E DELLA [redacted]

CITROËN TOTAL

BRUNO capannone industriale mq 800 più cortile riscaldamento cabina elettrica prezzo interessante. Tel. 011 364 481

IPI 511.082, negozi centralissimi vaste metrature. Possibilità 50 per cento mutuo,

MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq sorvegliati. Telefonare 56.811.

POZZO Strada vendesi o affittasi locale mq 300 passo carraio ed ufficio mq 90. Perol tel. 506.891 600.318.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCASI pensionati referenziati per custodia villa Rivoli marito giardinaggio, moglie lavori domestici offresi alloggio e stipendio. Tel. 741.3100 ore ufficio.

VILLA precollina Torino assume coppia senza figli, pratici cucina servizio tavola lavori domestici in genere, patente auto. Ottimo alloggio, vitto, ottimo stipendio. Inviare domanda, indicando posti occupati ed esperienza, presso: «Publikompass 497 — 10100 Torino».

tecnici

INFORMATICA
cercasi esperti buona conoscenza dBIII, Lotus 1-2-3 multiplan esperienza almeno triennale. Tel. 543 006 - 540 666.

8 Rappresentanti

A agenti di prestigio che intendano riqualificarsi professionalmente nel settore finanziario-bancario offriamo periodo di prova e intensa formazione anche in affiancamento. Telefonare per appuntamento al 541 562.

11 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture Commerciali e fuoristrada purché non sinistrati. Cavallari Corso Turati 37, Torino. Tel. 502.833 e via Borgaro 110 Torino, tel. 793 732.

[redacted]ETA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via B. Oberto 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 677.242

ACQUISTA auto piccole, grosse cilindrate, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 30. Tel. 481.674.

ACQUISTA auto d'occasioni e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 18 Angolo corso Grosseto, tel. 730 23.64

FERRARI G.S. 512, 43 km 20.000 reali, come nuovo, unico proprietario, vende. Tel. 283.258 - Mancini

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 659.001

ALLA COMPAI

buca solo 2 volte... la prima per abitare il tuo appartamento la seconda per vincere a ringraziarci. Telefona alla Compai 548 133.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio (011) 6586 corso Massimo d'Azeglio 21, Torino.

CERCO camera tinello alloggio in B. Reale o zone limitrofe disponibili subito L. 35 milioni contanti. Tel. 637.834

INV. IMM. ricerca in Torino e provincia stabile composto di vari alloggi anche occupati. Tel. 616 283 - 516.985.

URGENTEMENTE acquistasi 2 camere tinello con termo e ascensore libero in Torino. Tel. 481.114

URGENTEMENTE acquistasi libero 2 camere cucina bagno pagamento contanti. Tel. 530 163.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNAMI libero entro 2 mesi camera cucina bagno termo in zona semicentrale. Tel. 473.0118.

ABBISOGNAMI mono bilocale centrale in casa decorosa eseguo pagamento rapido per contanti. Tel. 650.4098.

ACQUISTASI libero subito camera tinello con servizi pagamento in contanti. Tel. 758.463.

ACQUISTASI urgentemente in Collegno o Grugliasco: 2-3 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Exim 958.5458.

ACQUISTASI urgentemente libero in Torino 2 camere cucina bagno. Pagamento immediato. Telefonare 758.963.

ACQUISTO appartamento signorile di salone 2 camere cucina doppi servizi in Crocetta o precollina. Tel. 547.849.

ACQUISTO libero subito camera tinello cucinino signorile pagamento contanti. Tel. 538.181.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA convenzionata mutuo regionale direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Goiasso Venaria mutuo restanti fino a 6 anni. Visite in loco. Tel. (011) 733.835

A. VIA Nizza libero 2 camere cucina abitabile ingresso bagno totalmente rifatto L. 50 milioni più mutuo. Tel. 687.834.

A. VIA Pacchiotti libero camera tinello ingresso bagno tutto ristrutturato L. 38 milioni. Tel. 687.834.

A 30 minuti dal centro di Torino, a 10 minuti dal lago di Avigliana, nel verde del Golf «Le Fronde» (Sulligliera) vendesi libera villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 5 camere, doppi servizi, ampia mansarda, giardino, 2 boxes auto. Per informazioni tel. 511.382.

ADIACENTE via Chiesa della Salute libero ristrutturato: 2 camere cucina bagno, L. 35 milioni sufficienti L. 15 milioni. Selim tel. 487.741

AFFARE 618.968 libero Borgo Vittoria: camera tinello cucinino bagno termo ascensore, L. 34 milioni 500 mila.

AFFARE 318.988 libero adiacente piazza Giampiera: 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, L. 57 milioni.

AFFARE alloggio libero ampio 3 camere cucina servizi L. 35 milioni dilazionabili. Tel. 741.3123.

AFFARE S. Rita camera cucina bagno libero mq 50 sufficiente L. 10 milioni in contanti. Tel. 749.5887.

AFFARE zona Parella via Capelli libero: ingresso camera tinello cucinino bagno termo centrale due aria, L. 11 milioni più mutuo. Selim 473.0097.

ALLOGGIO libero mq 105 (corso Agnelli - Cosenza) salone 3 camere tinello bagno posto auto cortile. Tel. 348.429.

ALPIGNANO libero centrale in palazzina: ampio soggiorno 2 camere cucina servizi box, economico. Exim 958.1528.

AMPIO S. Paolo libero 3 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 72 milioni rateali. Tel. 687.834.

ATTICO adiacente Lungo Po Antonelli ingresso 2 camere cucina bagno L. 78 milioni rateali. Selim 487.741

BUTTIGLIERA libero in villa prestigiosa: salone 2 camere cucina biservizi box orto. Affare. Exim 958.1525.

CASAMERCATO 011 6586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASASTANDAR 547.466 libero corso S. Maurizio in elegante casa 1963: salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni. Mutuo.

CASASTANDAR 547.868 libero piazza Guala: 4 camere cucina 2 servizi mq 130 in casa '80. L. 90 milioni e mutuo.

CASASTANDAR 540.344 libero corso Vercelli rimodernato elegante: camera tinello bagno, 19 milioni e minimo mutuo.

CASASTANDAR 547.866 elegante libero in Centro: salone 4 camere cucina 2 bagni ingresso mq 210 terrazzo. Mutuo.

CASASTANDAR 546.344 libero precollina Reaglie via Vacca panoramico: salone 2 camere cucina biservizi terrazzo.

CASASTANDAR 648.344 in via Po libero, ingresso a nuovo: 2 camere, cucina, bagno, L. 32 milioni e mutuo.

CASCINE Vica libero ampio 2 camere cucina servizi casa del '72 panoramico. Permuta. Casamercato 752.888.

CENTRALISSIMA casa splendida grande alloggio terrazzo garage altro più piccolo. Tel. 542.101.

COLLINA Moncalieri libero su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi box giardino terrazzo. Grimaldi 840.6328.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona c. Traiano termo ascensore camera tinello cucinino bagno, L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero adiacente corso Trapani ingresso, camera, cucina, bagno, box L. 38 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Guido Reni panoramico recente: salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, solaio, box, L. 182 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Parella in palazzina: ingresso salone 5 camere cucina doppi servizi 3 balconi mq 165, L. 170 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Madonna di Campagna miniappartamento: ingresso, camera, angolo cottura, bagno, due balconi, L. 73 milioni 500 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Santa Rita piano alto angolo signorile: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinotto, bagno, L. 130 milioni. Volendo box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Statuto corso Principe Eugenio termo ascensore: salone, 3 camere, tinello, cucinino, bagno (mq 120) più terrazzo mq 60, L. 125 milioni.

(continua)

254.656.000

Con un 12. È la vincita al Totip di questa settimana*

totip

Felici e vincenti.

*Concorso n° 1 del 5-1-1986

E il mondo va avanti fra un boccone e l'altro...

OMERO INVENTO' L'APERITIVO LUIGI XV, CHE GHIOTTONE

Piero Gerbore ha pubblicato da Fogola «Una storia dell'arte di vivere» in cui si scopre anche come la politica molto spesso sia stata fatta a tavola

Una conviviale in un dipinto di Pompei, ora al nazionale di Napoli

L'antico romano era un asceta, che oltre alla polenta mangiava soltanto legumi, aglio, cipolle, pecorini salati, formaggio e frutta. Sebbene Tito Livio faccia datare la fine della guerra con Antioco, 188 a. C., la rivoluzione del costume, e quindi la ricerca di una maggiore ricreatezza nelle abitudini alimentari, ancora nel II a. C. molti Romani facevano della sobrietà una regola di vita. Il ricco Attico spendeva ogni mese per la cucina l'equivalente di mille lire di oggi; Cicerone si vantava di offrire ai propri invitati soltanto legumi mai cucinati.

La tavola come oggetto di storia, costume e cultura: destino che accompagna ogni aspetto di storia. Ha quella dei personaggi e delle battaglie, la «storia minima» fatta di abitudini, usi, comportamenti collettivi, tanto utili a decifrare il vero volto di un'epoca. C'è un libro: «*Una storia dell'arte di vivere*», scritto da Piero Gerbore, diplomatico, autore personalissimo e militario, pubblicato da Fogola. La gastronomia vista come simbolo di civiltà e non come illustrazione di ricette. La cucina «come storia universale narrata sotto la volta del palato: quell'orto che è l'anima dentro la bocca, in cui si compiono gli esami e le operazioni del gusto. Non per nulla è lo stesso che palazzo. Fu detto anche "volta palatina" e chiamasi in greco cyranea, cielo, celeste. Un punto di osservazione insolito, non meno storico e universale».

Ecco il pregio di un libro originale: una ricetta ricchissima di richiami culturali, una miscellanea in cui il gusto del ricercatore si sposa all'abilità dello scrittore. Un lungo cammino, dalle origini della storia all'età contemporanea, in cui il rapporto fra uomo e natura è visto attraverso l'evolversi dell'alimentazione. Quanti casi che fu relativamente che Omero è «raccontare» il primo aperitivo? «*La prima menzione dell'aperitivo la trovo nel canto IV dell'Odissea. Quando Menelao e Elena ricevono Telemaco a Sparta, la regina mescola una specie di cocktail che è di ogni dolore. "Chi lo beverà", dice il poeta, "lascierà passare il giorno senza versare una lacrima anche se gli fossero morti il padre e la madre"... La dell'aperitivo si diffuse a Roma Tiberio, ma Plinio condannava, sebbene i medici lo raccomandassero*».

Il Medioevo fu l'età dei digiunatori. La Chiesa faceva buona guardia, pronta a colpire duramente i trasgressori. «*Brantome narra che in una città avuto luogo una processione: una donna l'aveva seguita a piedi nudi e quindi non era tornata a casa per . Senonché i partecipanti annusarono un arrosto. La donna fu arrestata e costretta a percorrere la città con un agnello alla spiedo nella mano e un prosciutto al collo. La domanda dei pesci era quindi enorme e poiché i trasporti erano proibitivi si mangiava quello che si trovava: foche, balene e soprattutto aringhe. Furono i Danesi a salvare il continente dall'inedia scoprendo quei preziosi animali nel Mare del Nord e nel Baltico. Amburgo, Brema e Lubecca subito captarono le prospettive del nuovo commercio e conclusero un accordo per monopolizzarlo. Questa fu l'origine della Lega Anseatica*».

Ecco come la storia dell'alimentazione si intreccia all'economia, alla politica e al costume. E proprio studiando questa storia si le nozioni utili per sfatare tanti luoghi comuni. Per esempio, la corte reale di Francia nel Seicento. Non era soltanto formale la tanto decantata opulenza? Ecco come ne parla il Gerbore: «*Allorché nel 1661 Luigi XIV divenne il capo del proprio governo, nelle maniere i Francesi erano ancora molti residui del Medioevo. Né il re la Corte raffinarono la costumanze. Le regge erano tutt'altro che comode. A Versailles i cortigiani fumavano a tal punto che spesso signori e signore si vedevano attraverso una nebbia. Il freddo era così intenso che il vino gelava nei bicchieri; i cibi si raffreddavano lungo la delle cucine. Poiché esistevano canalizzazioni, l'odore di escrementi umani era caratteristica della reggia. Il letto del Sole brulicava di parassiti*».

In compenso Luigi XV fu un buongustaio un personale interesse all'opera dei cuochi e aborrì i pasti biancastri e predecessore.

m. a.

Francobolli

GRAN BRETAGNA HA CONCLUSO UN ANNO FORTUNATO PER LE POSTE INGLESI

Una con Charlot stampata in Inghilterra

■ **Auguri da Londra** — una simpatica consuetudine, a Londra il *Post Office* ha preparato il «*Collectors' Pack*», la splendida edizione. Comprende, esposti in una vetrina, tutti i commemorativi britannici emessi nel del 1985, dalla serie con i di epoche diverse, all'ultima, per Natale, scintillante di colori e riproducente «Pantomime». Con una confezione di tale tipo, il collezionista che segue la Gran Bretagna riceve auguri delle Poste di Londra ed ha la sicurezza di non aver tralasciato nessuna emissione acquistando le novità di mano in mano che apparivano sul mercato.

La considerazione è suggerita dalla stampa filatelica inglese: la serie britannica che pare aver incontrato più simpatia è quella ai grandi attori del cinema. In proposito c'è da rilevare che Charlie Chaplin è per esaurirsi in molte località e il commemorativo a sua immagine viene quasi sempre venduto serie, ma non sciolto. Charlot è piaciuto e, su busta giorno di emissione o su cartolina maximum, ha battuto gli altri attori, pur di calibro rilevante, come Niven, o Peter Sellers, per fare due soli esempi. Sempre più facile pensare che il *Post Office*, con tale serie, abbia messo a segno un buon colpo. Con l'ultima, quella per Natale, la Gran Bretagna ha già avanzato, di fatto, la propria candidatura per aggiudicarsi il più francobollo del 1985 qualche *referendum* indetto riviste specializzate. Non c'è mai stato un momento in cui il francobollo inglese abbia avuto un così forte vento in poppa.

■ **La Svezia vince** — In un confronto con 98 amministrazioni postali di differenti Paesi, la Svezia ha vinto il riconoscimento austriaco Wipa, premio che venne istituito nel 1981 in occasione della rassegna filatelica internazionale di Vienna.

Il francobollo premiato riproduce «La lettera» di August Strindberg» e presenta appunto la lettera che lo scrittore inviò alla moglie, l'attrice Harriet Bosse. Il quale è pure raffigurato nel francobollo, noto artista Cecilav Glanta, come incisore, da originale di Lennart Forsberg.

■ **Per Samantha** — Ha suscitato vivo interesse il commemorativo poste sovietiche che riproducono Samantha Smith, la bambina morta recentemente in incidente aereo, divenuta nell'Urss quasi un simbolo dopo che era stata ricevuta al Cremlino dal defunto *leader* sovietico Andropov, al quale aveva spedito una letterina per. Per quest'anno è in programma, nel nome e nel ricordo di Samantha, uno di letterine fra americani e sovietici. L'agenzia sovietica *Tass* ha reso noto che migliaia di lettere stanno partendo per gli Stati Uniti inviate da scolari dell'Urss a coetanei americani.

Una «guida» divertente per andare a Neive in cerca di ricette

IN GITA NELLE LANGHE CON LA FELICE PROSPETTIVA DI FARSI TRA AMICI UNA BELLA MANGIATA

Ciò che viene prima è detto, di solito, aperitivo. Pare un «*rito quasi sponsale*». «*L'aperitivo è in prima bevuta del pranzo, e questo è un momento bellissimo. Il primo freddo calice buon vino bianco spumante secco, italiano e piemontese, accompagnato a gustosi stuzzichini sapori di campagna e cascina, in luogo e remoto — come in "Contea" a Neive — con gente simpatica — sciabile, — nella ospitalissima un ghiotto e speciale fiocco di sorriso di complicità negli occhi Tonino, e degli altri due o tre nostri commensali. Il primo assaggio della simpatia l'amicizia come il sabato del villaggio, una promessa e un rituale, quasi un primo bacio, un approccio a una esperienza felicissima, prima rivelazione buon gusto appagato*».

Così inizia, come aperitivo, appunto, il libro Giovanni Goria e Claudia Verro intitolato «*In cucina a quattro mani*», Daniela Piazza Editore. Un sottotitolo avverte che, in quest'alchemica ricerca culinaria, è racchiuso «*un esperimento a due di ricerca e di rilettura della più vecchia e gloriosa cucina Langhe; in una locanda di Neive d'Alba*».

Felice Fortinari, nell'introduzione, svolge un «*journal de voyage (à la manière de...) Quasi una fantasia*», per tratteggiare l'ambiente. Raffaella Ape ha curato le illustrazioni, che elementare immagini stile vittoriano.

Come muta lo scenario naturale a ogni volgere di stagione, così è opportuno, almeno io nelle intenzioni degli intenditori, che vi un menù per ciascuna stagione, e noi vogliamo sceglierne uno primaverile, uno adatto all'estate, uno più caldo per l'autunno e una sostanziosa per combattere l'appetito durante i rigori dell'inverno. Quattro proposte che Giovanni Goria e Claudia Verro avanzano, con proposte anche per chi con la cucina non ha troppa dimestichezza ma può comunque operare da solo.

Un libro di cucina, inattesa, può anche fornire una curiosità storica, menù di primavera che si conclude con il *bonèt*. Scrive infatti Giovanni: «*E come la Milano-Sanremo, questo dolce di Claudia: un della pasticceria carali piemontese, un "bonèt" più felici, tra le tante varia- pratiche. Deve riuscire abbastanza tenero, non troppo sodo, non troppo dolce, col gusto dominante della crema di latte e delle uova, governata ed aromatizzata dal profumo del caffè. Io vi esorto di aggiungere un bicchierino di autentico rhum, il liquore della marineria internazionale dopo la scoperta dell'America, diventato il liquore preferito dai piemontesi dopo Emanuele Filiberto e Carlo Emanuele I, essendo sorta fra il 1500 ed il 1600 la prima marina del Ducato piemontese*».

Il filo d'Arianna con Ariadne, di cui pubblichiamo la ricetta, è soltanto il «secondo piano» del Menù d'inverno. Ad esso farne seguito portate ugualmente ricche per cui il commensale può disporsi a tavola con serenità, nel «brumoso meriggio invernale», dando inizio al pranzo, che non può definirsi frugale, con gli «spiochi tacchino». La conclusione con la coppa salmone, c'è presuntuoso, giungerà quando coloro che se ne stanno un bel po' attorno ai possono davvero dire d'aver

Illustrazione di Raffaella Ape da «In cucina a quattro mani»

Un primavera

«Tonno» di coniglio
Saccoccia di Langa con insalatina selvatica e cipolletto
Lingua di vitello in salsa calda verderossa
Carbonara monferrina di tagliolini al tuorlo ed asparagi
Zuppa di verdure di
Tenerone di spalla agli ortaggi
Capretto allevato in cascina arrosto all'«Arneis»
Torta di castagne bianche «Bonèt» al caffè

Un d'estate

Spiochi di tacchino con duro e gelatina finanziera
Bocconcino del vignaiolo
Agnolotti verdi «col plin» ripieni di fonduta
Zuppa di tartufi
Piccioni ripieni con salsa al Barbaresco
Torta di nocciole
Antica zuppa di «astrusa» alla piemontese

Un menù d'estate

Bianco paté borghese di polpa di coniglio
Uova in camicia, zucchini e cetolattine in carpione
Fiori di zucchino farciti
Tagliolini al tuorlo conditi con la polpa di vitello o la conserva della «Contea»
Minestra del «bate 'l gran»
Anatra al vino bianco «Favorita»
Pesche di vigna al forno
Schiacciatine granoturco

Un menù d'autunno

Insalatina d'autunno
Galantina pollo ruspante «Tartra» o «Tartrà» di tartufo fonduta
Ravioli ripieni di maiale e verdura
Zuppa di funghi porcini ed ovuli reali
Fagianella del «bricco della lepre»
Timballo di pere martine al cacao

Il d'Indivia

Ingredienti (per 8 tan)
Cinquanta grammi di burro
Cinquanta grammi di farina
Mezzo litro di buon latte intero
Parmigiano reggiano grattugiato
Sale, noce moscata
Una bella manciata di indivia lessa

Preparazione

Fate una morbida, con il burro, la farina e il latte; aggiungete il parmigiano, il sale, il pepe, la noce moscata. Inserite le uova, i bianchi montati a neve e l'indivia passata sevandura. Mettete il tutto in una imburrata ed infornate venticinque minuti circa.

Ingredienti (per la finanziera)

Duecento grammi di polpa vitello tritata fatta su a pallottine grosse nocciola
Duecento grammi di
Duecento grammi di ricetta «cosa animale tipi»
Una cervella
Dieci creste di gallo
Un di porcini sott'olio
Piselli (pochi)
Burro, brodo, farina,
Un bicchiere di
Un cucchiaio di Marsala
Un cucchiaio di aceto

Preparazione

Fate tutti gli ingredienti burro (passateli prima farina), inserite i porcini ed i piselli, aggiungete brodo, Barbaresco, aceto. Stemperate il fiori nel burro ed aromatizzate a piacere (Claudia)

Le nelle ricette per una tavolata famigliare di cinque-sei persone, in cui si può anche poco a un pezzo di capitoli.

Monete

UNA MEDAGLIA DI OGGI E PER LA MACCHINA E' PROPRIO

■ **Ancora musica** — A conclusione delle iniziative già prese per celebrare nel 1985 l'Anno Europeo della Musica, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato emette una medaglia opera dello scultore Emilio Greco. Al dritto presenta una donna che il flauto e al scelo un antico bilancere. Sarà realizzata in oro, argento e bronzo. Le consegne della medaglia, a colore che si prenoteranno, avranno inizio alla fine di gennaio e proseguiranno in primavera. Per Emilio Greco è prevedibile un nuovo successo.

■ **Le commemorative** — Le monete coniate da quasi tutti gli Stati, in commemorazione di qualche personaggio o per un particolare avvenimento, continuano a interessare molti numismatici.

Il nostro avviso ci trova in presenza di un fenomeno che, in certo qual modo, almeno sotto l'aspetto celebrativo, sta prendendo il posto della medaglistica, la quale una volta aveva proprio lo specifico intento di «commemorare qualche cosa». Ma la medaglia, sia essa d'argento, d'oro o di bronzo, oggi passa un pochino in secondo piano e le monete compiono quindi una «invasione di campo».

Non c'è dubbio numerosi numismatici seguono questa e si sono così trasformati in «collezionisti tematici». Gli Stati non respingono affatto tale moda, anzi, l'incoraggiano. Ciò spiega le monete per l'Anno della Musica, per l'Anno della Gioventù. I lire d'argento che l'Italia nia e vende, a un prezzo maggiore del valore che il intrinsecamente racchiude, per non parlare poi della confezione, lussuosa, fatta per poter vendere a 25 mila lire, tanto per un prezzo, ciò che al massimo ne vale mille.

Tornare indietro è impossibile, atto che si è imboccata questa strada, nuova, ed è difficile dire oggi ci por-terà. E' un fenomeno da registrare che influenzerà di certo tutto il 1986.

■ **E il platino?** — E' sempre importante metallo? Viene impiegato frequente nelle monete? Quale avvenire ha? Sono quesiti posti dal lettore biellese Silvio Ratto. Vediamo di rispondergli mentre gli occhi abbiamo quanto ha appena detto alla stampa mondiale Gordon Waddell, presidente della *Rustenburg Platinum Mines*, una delle maggiori società sudafricane settore e uno dei primi produttori mondiali di platino. La sua capacità produttiva è stimata in ben su un'offerta totale dei Paesi e circa mercato che non tormentate. Oggi il platino è a un prezzo considerato «basso». Come mai?

Risponde Waddell: «*Platino e argento si muovono entrambi in direzione opposta a quella dell'oro. Ciò che non ci attendevamo era invece l'insorgere di un ampio scarto tra i due metalli. Credo che questo fenomeno dipenda dal fatto che investitori in previsioni pensano al primo luogo all'oro e al platino solo seconda scelta. Il divario dovrebbe chiudersi presto, comunque, con un nuovo premio del platino sull'oro, non appena sarà ritornato l'interesse degli investitori per i preziosi*».

Anche nelle monete il platino di un maggior impiego. Lei consiglierebbe a un investitore di comperare oro in questo momento? Dice Gordon Waddell: «*Sì, ma soltanto se fosse in di comperare platino. Se voi mi chiedete se la considero l'oro sottovalutato, rispondo che lo so. Penso tuttavia alle molte possibilità di re- il platino noi aspettiamo un aumento continuo della domanda*». I due maggiori produttori di platino sono il Sudafrica e l'Unione Sovietica quindi in fondo sono questi due Paesi a determinare il prezzo

A cura di Renzo Rossotti

COSA VOLETE DI PIÙ?

più **1.500.000** *di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato*

più **1.500.000** *di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi*

più *una radiostereo mangianastri estraibile su Escort Laser*

più **LA 5ª MARCIA**

più **3 ANNI DI GARANZIA** *con "La Lunga Protezione"*

FORD ESCORT
FORD ORION
BENZINA E DIESEL 1600

L'offerta è valida solo per i modelli disponibili presso la rete e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

Dai Concessionari Ford fino al 10 febbraio. Ford

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PAOLA & BERTINETTO 741 2874 strada Cuneo Pecetto Torinese Colle Montecucco ultimi esemplari soggiorno 3 camere angolo cucinino bagno mq 120 L. 130 milioni.

FIMINTER Michelotti piazza Bozzolo ribassi ampio camere cucina ingresso balcone Tel. 557 0021.

FIMINTER via Monteverdi libero luminoso ingresso 3 camere cucina bagno cantina box auto. Tel. 557 0021

FIMINTER via Ventimiglia libero signorile soggiorno 3 camere tinello cucinotto box auto Tel. 557 0021

GESTIM libero via Lulli piano alto luminoso camere tinello cucinino servizi cantina multi-disizioni Tel. 650 3353.

GESTIM libero adiacenze corso Turati ampio soggiorno camere cucina servizi balcone multi-disizioni Tel. 650.3353.

IPI 511 382, corso Siracusa 99 ultimi appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino bagno, ampia metratura. Possibilità 30 per cento mutuo. Prezzi a partire da L. 37 milioni 600 mila.

IPI 511 382, corso Vercelli vicino piazza in casa del 1970 ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio, possibilità 40% mutuo, L. 42 milioni.

IPI 511 382, libero via Verdi ingresso salone 3 camere cucina bagno, prezzo interessante, possibilità mutuo.

IPI 511 382, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

IPI 511 382, mono-bilocali adiacenze zona centralissima in stabile d'epoca completamente ristrutturato. Rateizzazione.

IPI 511 382, S. Ambrogio via Vittorio da vendere. Prezzo interessante, mutuo ottenibile L. 9 milioni.

LIBERO a fondo corso Unione del '71 ampio 3 camere tinello cucinino bagno, L. 55 milioni più mutuo. Tel. 687 634

LIBERO Borgo Vittoria 2 camere grande cucinino recente. Stessa casa ampio ripostiglio cucina. Casamercato box 500 292.

LIBERO camera cucina ristrutturata corso Monnalvo piano recente L. 28 milioni e L. 16 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LIBERO corso Cincia camera cucina cucinino bagno. Ripostiglio, possibilità 40% mutuo, L. 42 milioni.

LIBERO Paisiello camera cucina bagno in stabile ottima casa 2 camere grande cucinino ottimo servizio. Casamercato box 500 292.

LIBERO via Paisiello camera cucina bagno in stabile ottima casa 2 camere grande cucinino ottimo servizio. Casamercato box 500 292.

LIBERO S. Paolo ampio camera grande cucinino recente. Stessa casa 3 camere cucina bagno. Casamercato box 500 292.

LIBERO soggiorno camera cucina servizi residenza Parco Europa L. 68 milioni e L. 30 milioni mutuo. Tel. 383 445

LIBERO via Polirino (Grugliasco) meglio 3 camere cucina ingresso servizi L. 48 milioni. Grugliasco RD 515 211 532.711.

LIBERO via N. Bixio cor. 1-3 camere cucina cucinino bagno stessa casa grande ottimo. Luca Casalvendo tel. 548 476.

LUCIANA VOLA Corso Sicilia 9 camera grande cucinino recente. Stessa casa ampio ripostiglio cucina. Casamercato box 500 292.

LUCIANA VOLA Corso Sicilia 9 camera grande cucinino recente. Stessa casa ampio ripostiglio cucina. Casamercato box 500 292.

LUCIANA VOLA adiacenze via D. Indipendenza casa appartamento signorile mq 270 ottimo di valore. Tel. 657 824.

LUCIANA VOLA zona corso Siracusa in palazzo 700 libero ristrutturato metà soggiorno mq 45. Tel. 655 580.

LUCIANA VOLA libero corso Vittorio (Venticinque) signorile appartamento mq 130 via 140 000 000 Tel. 657 824 - 655.580.

LUCIANA VOLA libero corso Cosale (San Mauro) splendido mq 110 in nuova palazzina quadrilocale più 310 box, Tel. 655 580.

LUCIANA VOLA libero Moncalieri in palazzina appartamento mq 120 signorile, box, L. 230 milioni Tel. 657 824.

LUCIANA VOLA libero giardini C. Colombo (Chieri) appartamento stupendo in giardino mq 220 box doppio Tel. 655 580.

MARGARDA con servizi comodo a circolare vicinanze corso Rosselli, L. 0 milioni e 6 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MONCALIERI corso Roma libero 2 camere tinello cucinino bagno terzo ascensore Tel. 380 231 A. Guelfi.

MONCALIERI ogni stesso casa alloggi di 2-3 camere tinello cucinino cucina servizi terzo. Gravalda 842 3328

NICHELINO via XXV Aprile casa 1984: camera cameretta tinello cucinino bagno ottimo stato L. 45 milioni. Tel. 510 801.

REAMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con appartamenti più grandi o più piccoli Casamercato 5585

PIANEZZA libero in villa quadrifamiliare ottimo valore 3 camere cucina servizi box. Direzioni Elen 958 5450.

PIAZZA Castello appartamento mq 600 adatto a qualsiasi attività vendo libero ad intenditori. Tel. 011 364.401

PRECOLLINA Gran Madre libero 1° piano mq 150 ottimo 3 camere doppi servizi taverna box. Gravalda 650 28.87.

PRECOLLINA in complesso residenziale villa unica grande alloggio ristrutturato giardino altro più piccolo Tel. 642.101

AVIGLIANA libero centralissimo luminoso ampio camere tinello cucinino servizi. Palmula. Edim 011 4207.

S. PAOLO libero ingresso a nuovo camere tinello cucinino bagno pagamento dilazionato Tel. 340 231 A. Guelfi.

S. RITA libero corso Agnelli adiacenze camere cucina ristrutt. servizi. Mutuo Casamercato box 293.

SANGANO centro in palazzina soleggiata 2 camere tinello cucinino box vano mansarda L. 68 milioni Tel. 900 6188.

SERIM Nazione in via Monginevro 37, grazi altre 1-2-3 camere cucina servizi, da L. 30 milioni e mutui agevolati da L. 28 milioni Tesoriere 519 801

SERIM libero corso Lione in casetta ristrutturata: 2 camere cucina bagno ampio tutto cantina, giardino condominiale, L. 62 milioni. Permuta. Telefonare 519.801.

SERIM libero a Pino sopra meraviglioso salone 2 camere cucina 2 servizi 140 mq 30 box. Permuta. Tel. 519 801

SERIM libero S. Paolo via Viotti ampio ristrutturato 3 camere cucina bagno L. 78 milioni. Permuta. Tel. 519.801

BORGARO
adiacenze Città Mercato vendesi alloggi nuovi stessa casa di soggiorno cucina 2-3 camere doppi servizi mansarda e box. Recentissimo ristrutturato mutuo dilazione permuta Tel. 0 91 515 009

STILCASE 317 603 piccolina Borgo S. Mauro libero in palazzina 70 adiacenze 2 camere tinello cucinotto box.

STILCASE 832.482 libero corso Tripoli in villetta signorile ampio 2 camere tinello cucinino soleggiatissimo giardino.

STILCASE 832.482 libero Borgo Vittoria ampio camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 39 milioni e mutuo

STILCASE 645 514 libero Pianta camera tinello cucinino bagno casa '60 L. 18 milioni a.le L. 278 mila mensili

FIAT 500.001 libero zona Cavalli (in corso Racconigi) camera ingresso soggiorno bagno ot. 54 milioni 500 mila.

(continua)

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - Torino
tel. 011/83.97.226

Ci hanno prestato la loro storia per difendere la vostra vita.

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati, tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è almeno una via, in Piemonte, che porta il loro nome.

Le loro storie - e quelle di tanti altri che condividono con loro questo curioso e nobile destino - le abbiamo raccolte in una piccola collana editoriale che oggi vede uscire i due ultimi volumi.

Sono libri scritti nel segno della speranza e del coraggio: serviranno a finanziare la Ricerca sul cancro, a vincere una battaglia che scienziati di tutto il mondo stanno combattendo con successo da anni.

Due libri non sono che un piccolo contributo: migliaia di lettori come voi lo possono far diventare meravigliosamente grande.

Nuovi illustri e sconosciuti delle vie di Torino, Lit. 25.000
Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte (Biella, Bra, Casale Monferrato, Ivrea e Moncalieri), Lit. 25.000.

Continua l'indovinello sulle decisioni del campione juventino

ANCORA NUVOLE SULL'ORIZZONTE DI PLATINI CALCIO-STAR MA BUSINESSMAN IN ERBA

Attentissimo a non far trapelare le sue intenzioni, il francese potrebbe comunque chiudere la carriera fra un anno. In Italia o all'estero? «Se resto qui non è sicuro che mi fermi alla Juve»

Michel Platini, l'ambitico giocatore della Juventus durante la trasmissione di ieri in tv

Tanto tuonò che... non piovve. Come è stato, la fatidica data del 9 gennaio è trascorsa anche dagli schermi televisivi la lista (a seconda dei punti di vista) novella sia stata annunciata. E le miriadi di tifosi, juventini e non, anelanti di conoscere il futuro calcistico di Michel Platini, sono rimasti un'altra volta con un palmo di naso.

Il mistero, insomma, continua, e gli appassionati enigmi e sciarade pregati di accomodarsi: può darsi che almeno loro possano riuscire a decifrare il cruciverba del giorno.

Liquidato l'argomento con una sola battuta, quella finale di «Numero 10», la rubrica nella quale il settimanalmente l'ospite (*«Non ho ancora deciso niente, quando saprò se lo farò sapere»*), il campione francese ieri pomeriggio è dimostrato altrettanto abile nell'avvolgere di fumo i suoi progetti quanto è esperto terreno di gioco nello scompaginare quelli avversari.

«Aggredito» dai giornalisti, ha risposto alle loro domande rivelandosi però sempre molto attento a non far trapelare alcunchè circa le sue intenzioni.

A un telecronista francese, che gli aveva parlato pochi minuti prima di entrare nella sede torinese della Rai, Platini aveva detto di essere intenzionato a giocare ancora per un anno, confermando che per quanto lo riguarda la Juventus è la società più bella che si possa immaginare.

Tutto chiaro, allora? Neppure per sogno, il «giallo» continua. Perché, richiesto di confermare l'informazione fornita dal collega transalpino, all'uscita dallo studio televisivo il giocatore bianconero ha affermato: *«Io vorrei continuare a giocare dipende tanto da dalla società»*.

E' vero che il Servette ha chiuso la trattativa con lei?

«No, l'ho chiusa io».

E dire che quella offerta dal sodalizio elvetico appariva una soluzione ideale per un campione desideroso di chiudere con le turbinose tensioni grandi «piazze» calcistiche e di conservare contemporaneamente prospettive economiche ampio respiro.

«Forse potevo anche essere così ma ormai rotto i dirigenti ginevrini nonostante questi rimangano degli amici».

E' turbato protrarsi di questa incertezza?

«No, potrò vi farò comunque conoscere le mie intenzioni».

Se resterà in Italia, è scontato il rinnovo del contratto con la Juventus?

«No».

E allora? A questo punto Platini, ridiventato serio, si è tantino di più ribadendo taluno inconr- e precisando altresì alcune sue esigenze: *«Ho 31 anni, non sono più ragazzo e debbo pensare al futuro che, ovviamente, potrà essere esclusivamente calcistico. Nello sport gli interessi di tante persone e il mio avvenire andrà definito anche questo»*.

Ma la Juventus non è in grado di accontentarla?

«La Fiat ha fatto qualcosa ma il problema non è limitato alla Juve».

Tutta questa incertezza potrebbe fare immaginare che la società bianconera sia riuscita a far corrispondere proposte adeguate alle sue esigenze tecniche. Per cavarsi d'impaccio, si rifugia nuovamente nella battuta: *«Bisogna fare conto che ci sono state di mezzo le vacanze, la festa, le befane, eccetera. E poi stesso avvocato Agnelli ha trascorso alcuni giorni negli Stati Uniti. A proposito, è un peccato che il calcio sia morto perché altrimenti non avrei avuto dubbi: il mio futuro sarebbe stato laggiù»*.

A questo punto, ovviamente, ognuno è libero di pensarla vuole. Comporre in modo organico le tessere del mosaico e arrivare quindi a una risposta esauriente è pressoché impossibile. Anche perché non si deve trascurare il fatto che sulla scelta del popolare campione interferi- valutazioni e interessi di varia natura ovviamente difficili da conciliare e c'è quindi da meravigliarsi se, per chiarire il «mistero» dovrà attendere altro tempo.

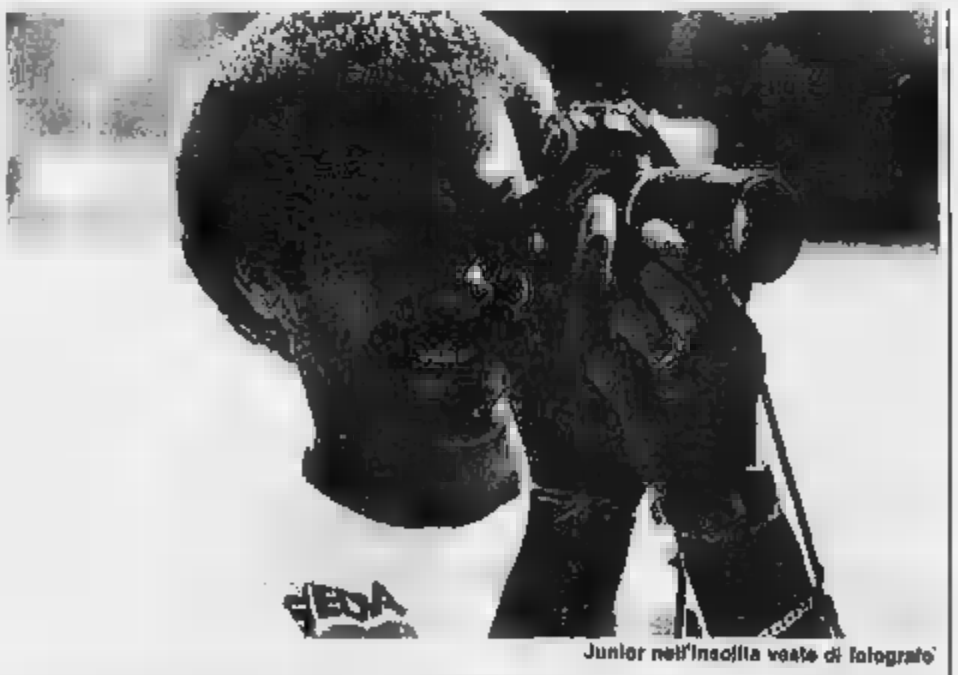
D'altra parte, lo Platini, pur compiacendosi in ogni momento del modo di essere personaggio, sembra il primo a sorprendersi per morbosa che circonda le sue decisioni. E allora, sarebbe proprio tanto stolto applaudirlo sul campo e quindi dimenticarlo, lasciando che pervenga in sua segretità una decisione?

Piercarlo Alfonsetti

Junior esprime una speranza circa la presenza del giocatore viola

«ANTOGNONI? MEGLIO SE GIOCA»

E SPIEGA: «LA MANOVRA A CENTROCAMPO DIVENTA PIU' LENTA»



Junior nell'insolita veste di fotografo

Aldo Agroppi è stato gi- tore granata ed oggi è -llo del granata. Non sarebbe nient'altro che questo ex del Torino fosse semplicemente allenatore Fiorentina, ma è qualcosa di più e di di- oggi è anche l'uomo che sta «scaricando» Antognoni, quindi personaggio che riveste una grande importanza anche per il Torino.

Radice ha molta stima Antognoni ed ha detto con chiarezza: *«Se mi trovassi con una squadra da costruire prenderei certamente un uomo come lui. E' giocatore ritrovato e sua non si discute»*.

Questo giocatore di classe incontrerà domenica prossima il Torino? Agroppi non si scompone afferma in modo certo non definitivo: *«Antognoni convocato, come tutti gli altri. Per sapere chi giocherà bisognerà aspettare »*.

Come dire: sull'argomento adesso non parlo, abbiate pazienza.

Il Torino preferirebbe non il nano delle grana viola, che domenica i debbono giocare proprio a Firenze. Commenta Junior: *«Io credo che Antognoni farà per giocare, non penso che l'allenatore abbia il coraggio di lasciarlo fuori. Per quanto riguarda il Torino, a mio parere, penso che sarebbe meglio che giocasse ma sono sicuro se questa deciderà. La cosa naturalmente ci interessa non ci faremo condizionare: lo penso prima Torino e poi alla Fiorentina, Antognoni o senza Antognoni: questi sono affari loro»*.

I giocatori del Torino hanno sull'argomento le idee molto chiare. Vediamo riassumerle: si dice che Fiorentina è un gioco nel quale tutti corrono, ovviamente con preponderanza dei giovani. Con Antognoni la squadra corre un po' meno ed ecco perché è scoppiata la grana con Agroppi, quale vuole invece una squa- scattante nella quale tutti siano disposti a sacrificarsi ed a correre. Il discorso è molto chiaro: val la pena optare per le probabili ma non certe invenzioni di Antognoni rinunciando in parte alle «frecce» centrocampo? Agroppi sostiene di no, preferisce la squadra d'assalto.

E il Torino che cosa preferisce? I granata pensano che di Firenze Antognoni sempre un cliente calico, anche se forse non sarà utilissimo alla squadra altri tempi. Ma Junior ammonisce: *«Antognoni ha avuto due gravi incidenti ed è riuscito uscirne molto bene, dimostrando di un gran carattere e di un buona coraggioso. Io ho molta stima per lui. Lo saluterò volentieri in ogni caso»*.

Tutto questo, evidentemente, riguarda l'uomo che gode della stima generale. In quanto all'avversario del Torino (non dimentichiamo che Antognoni ha indossato, all'inizio carriera, proprio la maglia granata) sue pre- in campo preoccupa relativamente. Anche perché non dipende dal Torino. Conclude Junior: *«Il calcio è volte è molto strano. Tra le mille cose stravaganti questo nostro mondo, Francini è il giocatore più forte tutti nel ruolo eppure ha parecchie difficoltà entrare nel giro della Nazionale. Ma diamo tempo al tempo: dovrà trovare un posto come difensore azzurro. sono sicuro»*.

Beppe Bracco

Il tecnico toscano lascia tutti con il fiato sospeso

MA AGROPPI NON CANCELLA I SUOI DUBBI DECIDERA' DOMENICA MATTINA

L'allenatore viola, Agroppi

FIRENZE — La settimana delle polemiche sta per produrre una Fiorentina rivoluzionata. Probabilmente il Torino di Oigi Radice troverà una squadra viola profondamente diversa da quella delle ultime domeniche.

Tre i dubbi di Aldo Agroppi: Antognoni o Onorati, Massaro o Berti, Gentile o Carobbi? Come si vede per la prima volta sono posti in dubbio due giocatori che parevano inamovibili: Antognoni e Berti. Eppure entrambi difficilmente andranno in campo. Berti potrebbe pagare un leggero stato di stanchezza che lo stesso Agroppi ha più volte segnalato. Antognoni potrebbe pagare la dura battaglia di questa settimana, le polemiche, la tardiva ritrattazione, oltre a una forma che il tecnico non ritiene perfetta. Molto, però, dipende dalle condizioni di Daniele Massaro, il centrocampista, rientrato dopo un infortunio a un ginocchio pare in netta ripresa, ma ancora lamenta un leggero dolore. Dubbi anche sulla scelta del terzino fluidificante. Carobbi è favorito su Gentile. Ma ancora niente è deciso.

Agroppi non chiarisce nulla e preferisce parlare della partita: *«Sarà difficilissima, fondamentale. Purtroppo arriviamo al match avendo alle spalle una settimana non certo tranquilla. E noi invece abbiamo bisogno di serenità, condizione fondamentale per fare bene. Eravamo riusciti a trovare il giusto equilibrio, invece ora l'abbiamo perduto di colpo. Speriamo sia solo un fatto passeggero»*.

Poi sulla tensione che avvolge il match: *«Per me la tensione riguarda solo il fatto calcistico. Quella a cui si riferita è solo ed esclusivamente creata da altri. Se ci sarà, se il pubblico contesterà, noi faremo di tutto per non accorgercene»*.

— Resta ottimista? Spera sempre in un risultato positivo?

«Spero proprio in una grande reazione da parte miei ragazzi. facciamo risultato con il Toro arriviamo in ottima posizione di classifica e anche in fatto di tranquillità faremmo un bel balzo in avanti. sarà facile. Ammiro moltissimo la squadra di Radice. Sapete quanto legato ai colori granata, stati mia vita. Purtroppo nel primo match abbiamo perduto, vorrei prendermi la rivincita».

— Che cosa teme di questo Torino?

«Quasi tutto. Per prima cosa lo spirito. Poi hanno anche individualità notevolissime. Un centrocampo pieno di idee, una difesa e un attacco che ha trovato anche questo giovane interessantissimo Comi. Insomma una signora squadra, la più difficile da affrontare adesso».

— E' una partita-spareggio per la Uefa?

«Certo. Per entrambe è l'obiettivo più importante. Essere in Europa è il traguardo che vorremmo conseguire anche per dare senso a quelli che vengono chiamati i programmi futuri. Partire con spalle un buon campionato vorrebbe dire lavorare bene la prossima stagione. Specialmente con i tanti giovani che siamo riusciti a fare emergere. Ma adesso pensiamo al Torino, è questa la cosa che disturba il mio sonno, nient'altro».

Intanto ieri sera c'è stato un incontro fra i dirigenti viola e i tifosi Pisoni, i più «caldi». Nassi e gli altri hanno chiesto rinunciare contestazione. I giovani viola hanno risposto di «sì», ma se la squadra vincerà o convincerà. Nel caso le promesse non basteranno più.

Alessandro Rialti

Non vogliono credere che il presidente possa essere condannato

ED AL TESTACCIO I TIFOSI ORA SI RIBELLANO «VIOLA E LA ROMA NON SI TOCCANO»

ROMA — La decisione presa dalla Corte federale di unificare i procedimenti a carico del presidente della Roma Dino Viola e di Riccardo Viola, Spartaco Landini e Nardino Previdi, tutti personaggi di uno stesso caso, quello dei cento milioni che avrebbero dovuto ammansire l'arbitro di Roma-Dundee Vautrot e che invece presero tutt'altro indirizzo, questa inaspettata decisione viene interpretata, pesata e vagliata da diversi punti di vista. Alle correnti di pensiero, tanto per usare uno slogan di moda, sono in sostanza due e molto elementari, addentrarsi nei meandri giuridico-sportivi nei quali si perderebbero, i tifosi giallorossi, dividendosi in ottimisti e pessimisti, vengono da una parte che il minestrone vada a vantaggio del presidente Viola e dall'altra che suddetto minestrone altro non sia che una trappola per appiattire la personalità del massimo dirigente romanista, ridotto così allo stesso piano d'un Previdi o d'un Landini.

In quanto al vantaggio, esso prenderebbe sostanza dal fatto che uno degli incolpati, necessariamente Viola, può chiedere, tramite avvocati, la prescrizione del reato. Insomma: il presidente della Roma eviterebbe la brutta figura d'una richiesta di sfuggire al giudizio. Brutta figura che verrebbe «sopportata» da un altro attore di questa poco divertente commedia.

In [illegible], a proposito della prescrizione, che se la Corte federale avesse avuto intenzione di accordarla non si sarebbe presa il disturbo di unificare i procedimenti e di rinviare al prossimo gennaio. L'annotazione sarebbe interessante se la Corte avesse dichiarato in fatto di prescrizione si è deciso nulla, per il semplice fatto che un esame della questione può scattare esclusivamente dopo che ne è stata avanzata domanda.

Viola con i legali che lo assistono nella difficile vertenza giudiziaria

Anche in materia di prescrizione i tifosi giallorossi [illegible] a sopprassedere, giacchè essendo difficile capirci qualcosa per gli studiosi di anni solari e stagioni sportive figuriamoci che cosa potrebbe capirne un fedelissimo della curva Sud.

Il fedelissimo della curva Sud ritiene sia in atto un subdolo tentativo, ovviamente nordista, di rovinare il buon nome della Roma e del suo presidente, come il risultato da una recente indagine televisiva che la maggior parte dei giovani italiani non sa che cosa sia l'elmo di Scipio contenuto nell'inno di Mameli. Risulterebbe da un eventuale indagine calcistica che la quasi totalità dei tifosi ignora non soltanto che cosa sia la Corte federale, [illegible] quale sia la differenza tra illecito e violazione dell'articolo 1 (condotta non lesiva) colpa per la quale l'inquisitore De Biase ha rinviato il deferimento a giudizio.

La maggioranza dei tifosi romanisti, sentiti nei vari club della Capitale, Testaccio, Portonaccio, Trastevere, si schiera nella presente circostanza a favore di Viola che non sarà simpatico ma rappresenta la squadra dei [illegible]. Essi sanno che condannando Viola verrebbe condannata la Roma e la sola idea risulta insopportabile. Ma anche tra i tifosi esistono gli intellettuali i quali, non potendo negare che i miliardini sono dalle tasche di Viola e non per comprarsi le sigarette, si attestano sulla linea della ingenuità. Il presidente Viola, dicono, non è un [illegible] né corruttore di arbitri: è soltanto un ingenuo e si è fatto turlupinare credendo di agire a fin di bene. Quale bene? Pagare per smascherare i truffatori.

La Roma è nata a Testaccio e sentiamo che cosa ne pensano nella culla giallorossa. Francesco Massaro, 38 anni, barista: «*La Roma non si discute. Fino a quando ci faranno vedere le prove non discute neppure il presidente. Dirò di più. Questa della corruzione dell'arbitro è tutta una montatura per togliere di torno un personaggio scomodo come Viola*». Angelo Luca, 30 anni, vigile urbano: «*Sono disposto a credere che qualcuno abbia infangato il nome della Roma. Difendo Viola. Una sola cosa è chiara: il nostro presidente fastidio e vogliono eliminarlo*». Alberto Leoni, 58 anni, fruttivendolo: «*Non ci posso pensare, non ci voglio credere. Non posso pensare che proprio Viola volesse comprare partita. E' un uomo troppo serio e intelligente per commettere un errore del genere. Roma e la Roma non si toccano e non si tocca Viola*».

Maurizio Attili, 45 anni, macellaio: «*I titoli dei giornali non mi bastano. Aspetto prove limpide, concrete. Eppure mi sembra davvero strano che uomo astuto come Viola si sia fatto infinocchiare in modo tanto stupido*». Francesco Olivierichetti, 43 anni, autista Atac: «*E' beffa a Roma alla Roma*». Elio Astrologo, 30 anni, macellaio, consigliere del Roma Club Testaccio: «*Io al mondo mi meraviglio più nulla, sarebbe veramente Viola fosse davvero colpevole. Devono darci le prove di queste accuse*».

Per Testaccio Viola non si tocca. E' più o meno il parere di tutta Roma giallorossa che si unì al presidente anche nei giorni del Falcao. La Rometta è la Rometta grande e Viola, presidente dello scudetto, è il suo innocente profeta. Un profeta che attende il gennaio giorno in cui la verità (si spera) emetterà i suoi vagiti presso la Corte federale.

Gianni [illegible]

Sfortunato il ciclista tedesco

BRAUN HA UN RECORD SOLO I FALLIMENTI

LA PAZ — Il tedesco Gregor Braun un record l'ha già battuto: quello dei fallimenti. E' salito ancora più in alto per cercare di strappare a Francesco Moser il primato dell'ora, ma anche questa volta si è dovuto fermare, rinunciando anche al record sui 5 o 6 chilometri. A Città del Messico l'aveva battuto lo stesso. Questa volta è stato il [illegible] sistere. I medici brasiliani che lo seguono hanno capito tutto: Braun è fisicamente a posto, ma è fragile moralmente. Travolto nella sventurata spedizione sudamericana anche il [illegible] tanio Paoletti, che collezionò delusioni come il più illustre compagno di viaggio.

[illegible] è finita. Oggi [illegible]n riproverà di nuovo a [illegible]rare contro il tempo sulla pista boliviana. Auguri.

Sir Wilson
DA DOMANI 11 GENNAIO 1986
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENITE A VEDERE LE NOSTRE VETRINE
Piazza Carlo Felice 6 angolo via Roma - Tel. 512.482

VICARIO
abbigliamento
Via Gramsci 7 - Tel. 011 547.360
SALDI

SCHENONE
SPORT
ABBIGLIAMENTO
SCI - ATTREZZATURE
SALDI
Cristina 66
Raffaello [illegible] - TORINO
AUT COMC N 247

IL LASALLIANO HA MESSO GIUDIZIO E ADESSO SPERA NELLA SALVEZZA

L'allenatore Coppa: «La squadra ha finalmente trovato la mentalità giusta e gli stimoli più adatti. Con un po' di fortuna concluderemo positivamente il campionato»

Torino pallavolistica festeggia l'88 applaudendo l'ottavo successo consecutivo della Sa.Pa Rinet, lanciatissima verso la meritata promozione in A2. Nello stesso torneo di serie B maschile, però, altre alla posizione di capolista, è esclusivamente torinese anche il ruolo di [illegible]tola», recitato con un certo imbarazzo in questo avvio di stagione dal Lasalliano Gems.

Il cammino della squadra di Coppa è stato finora diametralmente opposto a quello dei «cugini» rossoblù: otto partite, una sola vittoria conquistata nel match d'esordio casalingo contro il Novara e poi una sequenza ininterrotta di sconfitte che ne mette seriamente in pericolo la permanenza nella categoria.

«*Quando la estate accettato di venire Lasalliano* — dice il coach, Ottilio Coppa — *conoscevo benissimo le difficoltà del mio compito ma nutrivo una fiducia tutti i ragazzi. La partenza di un fuoriclasse quale Bellardone, capace di risolvere qualsiasi situazione con i suoi palazzi, non avrebbe dovuto farsi sentire più di tanto*».

E invece?

«*Purtroppo ho trovato fin dai primi giorni una mentalità assolutamente sbagliata e proprio nei giocatori più esperti cioè quelli che avrebbero dovuto costituire l'ossatura del Lasalliano edizione. Li ho visti privi di stimoli, presenti allenamenti quasi per dovere, per perpetuare una routine che si ripeteva ormai da anni. Ho lavorato a fondo per eliminare questo grave handicap, sono andato anche a ripescare Giardina, «vecchio» mago della preparazione fisica e maestro nel saper motivare gli atleti, ed ora posso finalmente dire di aver tra le mani una vera squadra, gente che crede quello che fa e vuole sudare per migliorare e ottenere risultati*».

Tutta qui la spiegazione di questo primo terzo di campionato che nessuno francamente si attendeva così deludente?

«*Ci stati anche grossi problemi tecnici* — confessa Coppa — *che soltanto nella ultimissima partita sono riusciti a risolvere. Rispetto allo scorso torneo, l'organico è rinnovatissimo, pieno di giovanissimi che abbiamo lanciato in prelevandoli direttamente dalla prima divisione. Nei momenti delicati, poi, è venuto a mancare l'apporto che era lecito aspettarsi dagli uomini più esperti quali Polo, Peddis e Balbo. Ora, dopo quattro mesi di tentativi, di illusioni e di delusioni, credo proprio di aver trovato assetto-base che possa farci risalire. Con il "bolly" Bruno (classe 1968, bravissimo nel gioco veloce) regia, alternato con De Palo; Pero "opposto"; Peddis e Ippolito schiacciatori e la coppia Rossi-Audo centro, già sabato contro la Libertas Vercelli che pur sempre seconda in classifica, soltanto qualche colossale "papera" del secondo arbitro Franzi ci ha negato un successo che avremmo pienamente meritato e che avrebbe potuto [illegible]gnare l'inizio della nostra risalita*».

Il peggio, dunque, per il Lasalliano sembra davvero passato. Recuperata la necessaria carica psicologica, definito un assetto tecnico-tattico [illegible] il club torinese torna a guardare con ottimismo al futuro.

«*Abbiamo ancora quattordici partite per recuperare il terreno maldestramente perduto finora* — conclude Coppa —. *Rimaniamo quattro punti a Gorgonzola e Olimpia Genova e due a Cus Modena, Novara e Enermix Milano non sarà un'impresa facile ma qual che mi conforta è che adesso squadra è nelle condizioni per dare il massimo sempre e comunque. Certi tracolli avvenuti nella prima fase non si ripeteranno più e se anche la fortuna comincerà a girare po' dalla nostra parte, alla fine Torino non giocherà solo per il salto in A2 della Sa.Pa*».

Roberto Condio

Volley - I monregalesi a Ferrara, le monferrine contro il Telcom

LA VALEO MONDOVI' VUOLE IL «BIS» IN TRASFERTA BISTEFANI NEL MARATRO, SENZA SPERANZE?

I piemontesi dovranno però compiere [illegible]ti errori in battuta. Il Cus Torino ospite del Folgore con l'obiettivo di sfuggire alla zona-pericolo

Per il campionato di A 2 di pallavolo è giunto il momento di compiere il giro di boa. Dopo il turno infrasettimanale di martedì sera, che è stato [illegible]abbondanza favorevole ai volley piemontesi, si concluderà infatti domani il girone di andata una serie di partite quanto mai intense.

Nel settore maschile, mentre la capolista Udine continua a marciare senza intoppi verso la promozione e domani affronterà una trasferta non troppo difficile a Mantova, ci sarà invece battaglia a centro-classifica due incontri che promettono parecchie emozioni.

A Ravenna, infatti, l'Esp riceverà la visita dell'Arrital, immediata inseguitrice dell'Udine, mentre a Ferrara il Quattro Torri capiterà la Valeo Mondovì. Per i monregalesi, reduci dalla brillante vittoria casalinga con il Burro Virgilio, sarà tanto semplice riuscire a conquistare i due punti, anche perché di fronte avranno un avversario galvanizzato dal esterno, sia pure in misura, sul campo del Thermomec Padova.

Gli uomini di Mario Sasso, però, dopo aver rotto il ghiaccio dimostrando di saper vincere anche lontano da Mondovì, hanno tutte le carte in regola per tentare il colpaccio in Emilia, soprattutto se potranno schierare un Halanda ed un Ferrua in grande giornata, così com'è accaduto martedì sera. E' necessario però che Charlevaris e compagni imparino a commettere meno errori in battuta e soprattutto in fase di ricezione.

Giornata movimentata anche per le donne, sul classifica appare più fluida, con le Splugen Albizzate più che lanciate la promozione. Insidiate, ma nemmeno troppo, da Isa Pano. Erg Genova e Telcom.

Più in basso nella graduatoria, però, infatti la bagarre con un gruppetto di quattro squadre, tutte con il medesimo punteggio, che sta lottando per non cadere in una zona ben più pericolosa. Tra queste si è inserito, dopo il brillante successo nel derby di martedì scorso, il Multitecnica Cus Torino. Le ragazze di De Luca domani affronteranno una trasferta che sulla carta non appare impossibile visto che giocheranno in casa del Folgore ter'ultimo in classifica.

Il problema, caso mai, per il tecnico torinese è riuscire a trovare assetto da mandare in campo, dato che la Guerrina accusa noie ad una mano e Giordano, infortunatosi martedì sera, dovrà stare fuori squadra per qualche tempo.

Le universitarie comunque consapevoli di poterla fare ugualmente a vincere anche perché sanno che il calendario gioca a loro favore, in quanto le dirette rivali, e cioè Frighetto, Elcap ed Allegro, saranno impegnate in partite proibitive dal risultato praticamente scontato.

Problematica, invece, si è fatta la situazione della Bistefani Casale, che vede sempre più allontanarsi la possibilità di salvezza, dopo la sconfitta nel derby.

Domani, le monferrine ospiteranno il Telcom Genova, formazione dalla quale sono già state sconfitte in Coppa Italia. Sarà dunque importante per Isa dimostrare di non essere per nulla rassegnate e di aver ancora la forza per lottare fino all'ultimo, sperando che le avversarie al presentino in campo la concentrazione, convinte magari di andare a Casale soltanto in gita.

Maurizio Pignata

Battuta la Grecia, sognano la qualificazione europea

LE TENNISTE AZZURRE FANNO INVIDIA A GIANNI OCLEPPO

LOANO — Non poteva esordire più felice l'esordio della squadra femminile italiana ieri ha rifilato un sonoro «cappotto» alla Grecia, rinfrancando le sperate di qualificazione nel campionato europeo.

Alle azzurre basterà piazzarsi al terzo posto nel girone di Loano (l'altro, sempre a nove squadre, si svolge in Svizzera) per poter essere ammesse alla finalissima, prevista per il prossimo novembre in una sede ancora da stabilire.

«Questi Europei sono una grande vetrina del tennis femminile e massimi livelli, sarà importante non essere esclusi», spera l'allenatore delle italiane, Raffaele Ciriello, notevolmente ottimista dopo la prova di ieri.

Una classificazione è finalissima sarebbe un ancor più importante, viste le assenze Loano due delle azzurre più rappresentative, la nostra numero Raffaella Reggi e la campionessa mondiale junior Laura Garrone.

Domani le italiane incontrano il *team* più forte del torneo, la Gran Bretagna che ieri sera ha battuto il Belgio. Le possibilità di un successo azzurro vengono definite modeste. Ma chi può escludere sorprese? Nessuno aveva previsto la sconfitta della Cecoslovacchia, una delle favoritissime, eliminata dall'Olanda. Né basta a giustificarne l'esclusione un dolorino al un ginocchio accusato dalla loro «numero due», Iva Budarova.

Comunque, tutto sta a indicare che le azzurre, anche se sconfitte dalla Gran Bretagna, il posto possono conquistarlo battendo domenica la perdente fra Olanda e Svezia, che si gioca oggi. Al 90 per cento la qualificazione italiana passa vittoria

Raffaella Reggi

connazionali Borg e Wilander.

Ieri le azzurre hanno «passeggiato». Annamaria Cecchini ha superato forza superiorità Angelika Kanellopoulou, «numero uno» nel suo Paese, ventenne, 78° posto nelle classifiche mondiali. Quasi una «veterana» nonostante la sua ha infatti cominciato a giocare a sei anni. E' apparsa molto a disagio sul campo in «super court», velocissima.

La Cecchini ha avuto momento difficile all'inizio del secondo set. Spiega: *«Negli ultimi due mesi ho fatto solo allenamento. Mi mancava il ritmo della gara che sto cercando di ritrovare, mi pare con buoni risultati»*. ragazza dall'apparenza fragile, fortissima, specialmente a fondo campo e nel servizio. Capelli biondi e caschetto, un po' nervosa. Domenica parte per Stati Uniti: raggiungerà la Reggi e la Garrone nel del Virginia Slims.

Altrettanto facile il di Barbara Romanò (longilinea, ventenne, tesserata per un club Firenze, «numero sette» d'Italia) sulla greca Tsarbopoulou.

Dell'azzurra, applauditissima una dozzina di «smorzate» che dimostrano nella giocatrice piena sicurezza, scelta tempo e ottima abilità nel movimento peso. Insieme, la Cecchini e la Romanò hanno dominato nel doppio.

La partenza, dunque, è stata buonissima. *«Del resto* — ammette Gianni Ocleppo presente a Loano — *le ragazze stanno facendo meglio di noi, sono quattro nelle prime cento del mondo. Insomma, pare proprio, anche questo inizio del s, che rispetto a noi tenniste italiane abbiano una marcia in più»*.

Guido Coppini

Thierry Sabine, patron della corsa più difficile del mondo

DAI CAVALLI ALL'AUTOMOBILE CHI E' L'INVENTORE DELLA PARIGI-DAKAR

Per la Parigi-Dakar non basta leggere sui giornali le esaltanti e drammatiche vicende dei suoi protagonisti: è necessario conoscere bene il suo organizzatore, Thierry Sabine.

Thierry Sabine è nato nel 1949 a Boulogne-sur-Seine, in Francia. Sua madre è proprietaria di un noto negozio di antiquariato, il padre è un apprezzato medico otorinolaringoiatra. Thierry, certamente, non ha sofferto di fame e le sue agi se li è levati: sportivo dalla nascita, il piccolo Thierry a 14 anni è già un asso a... cavallo. Impegnato nei concorsi ippici, infatti, diventa vicecampione del Nord e viene selezionato per la squadra nazionale Junior francese.

Sabine studia marketing e pubblicità e quindi a passare degli anni abbandona i cavalli per altri cavalli: quelli automobilistici. Nel 1969 al 1978 partecipa a numerosi campionati di Rally e Turismo, ottenendo una bambina di vittorie e vari titoli nazionali tra i quali quello di campione di Francia di gara su pista, la Porsche Carrera 3L nel 1974. Nel 1975, 1977 corre 24 Ore di Le Mans. Mentre si dedica alle corse come hobby, svolge il mestiere pubblicitario suo è la promozione della stazione turistico-sportiva di Le Corbier, a tanto del gruppo «Il était une fois», e di grande importanza il rivela il suo incarico di responsabile delle pubbliche relazioni per la città di Touquet (Paris-Plage). Infatti, da questo incarico influsce l'idea di realizzare gara sabbia che diventerà classica unica al mondo: l'*Enduro del Touquet*, che oggi si 1000 concorrenti a motor e un pubblico di circa 300.000 L'enduro del Touquet nasce nel 1974.

Di fondamentale importanza nella vita di Sabine alcuni anni: il 1978, intanto, perché lo vede impegnato in moto nella gara euro-africana «Abidjan-Nice». In questa corsa Thierry si perde nel deserto del Tenerè. Due giorni senza mangiare e bere, vede la morte in faccia, ma si innamora dell'Africa e quella di torrenti... in compagnia.

Importante anche il *1978*, organizza la prima «Crociera Verde» in moto: da Le Touquet a Saint, il secondo anno da Touquet a Nizza, il terzo annuale Parigi a Bruxelles.

E finalmente il *1979*: nasce la Parigi-Dakar. 167 concorrenti partono da «place de a Parigi e giungono in 69 a Il mondo intero inizia a parlare della corsa. Sabine ripotrebbe il concetto di «avventura» crea l'immagine del «nuovo avventuriero». Sempre nel 1979 Sabine fonda la sua società, si Tso, cioè «Thierry Sabine Organisation». Le Paris-Dakar cresce in partecipanti, difficoltà, tecnica, avventura e notorietà. Quando, nel 1983, il figlio di Margaret Thatcher si perde nel deserto e quando nel 1984 Caroline di Monaco con suo marito Casiraghi capotano non il loro camion, il mondo intero ha gli occhi puntati sulla Parigi-Dakar. E' l'inizio di una leggenda, la polemiche, di una nuova pagina nella storia dello sport motoristico e non.

Quest'anno, soprattutto, le polemiche si sono sprecate: che ha, dicono i contestatori, questo disputo di milardi per una corsa attraverso Paesi gli uomini ancor sfruttano di fame?

Thierry Sabine vi giorni ha così risposto: *«Contrariamente a molti possano pensare, la Parigi-Dakar anche solidarietà, e modo è un veicolo utilissimo portare un al Paesi africani più poveri»*.

E lo un esempio. *«Sono è poco tempo fa erano in pochi a conoscere i problemi del Sahel»*. Il Sahel praticamente è quella fascia terribile che dell'Africa che tocca vari Paesi e che determina il confine tra la zona desertica e quella equatoriale (con giungla e savana). In questa fascia la sopravvivenza è disumana: u secondo pioggia, infatti, il deserto può avanzare o arretrare di vari chilometri e di conseguenza gli abitanti soffrire la e la sete, patendo gravi carestie.

«Noi abbiamo sensibilizzato l'opinione pubblica su questo problema. Ma abbiamo voluto fare qualcosa di più, portando alle popolazioni del Sahel delle pompe per l'estrazione dell'acqua e lasciando delle persone per insegnare l'uso. Queste non sono parole, non sono strumentalizzazioni del problema, sono un aiuto vero, concreto. La nostra esperienza decennale di organizzazione dei rally e le nostre notorietà di conseguenza di un'operazione di aiuto concreto al Sahel che avrà una durata di 5 anni. Si collaborazione con le collettività europee».

Mario Bignamini

IL BASKET FEMMINILE PIEMONTESE E' IN CRISI, MA NON IN SERIE C

Quale realtà nasconde dietro la frase fatta del «basket femminile piemontese in crisi»? La mancanza di squadre vertice, dopo e recente autoretrocessione della Abc Alessandria dalla A2, si avverte, è vero. La serie B offre l'immagine di due formazioni (la ABC e la ZalmiSeven Torino) ducamente impegnate nella lotta per la salvezza, appena dodici dopo stagione di «grandi illusioni», per fortuna, però, c'è un messaggio di speranza: arriva dalla serie C, dove si battono squadre fortemente motivate, con una buona organizzazione societaria alle spalle.

In questo campionato cinque squadre piemontesi nello spazio di quattro punti arrivano questa settimana al giro di boa, pronte ad iniziare, nel girone di ritorno, la lunga volata che condurrà prime quattro al play-offs e di lì una alla promozione in serie B. E' veramente difficile stabilire, al termine della prima «tornata», quale squadra abbia più possibilità di spiccare il grande salto. In testa ci sono, attualmente, la Pallacanestro Torino Miraflori, che pare aver trovato nuovo vigore cambio tecnico (Arnoldo Viberti al posto di Musella) e soprattutto dall'amalgama raggiunta dopo un anno di assestamento, e l'RBM Ivrea, costruita, sul nucleo di giovani maturati l'anno , con della torinese Fiziimenti, per vincere finalmente i play-offs dopo averci partecipato per tre anni consecutivi.

Appena due gradini sotto si incontrano la Cuver Collegno, decisa a riscattare subito l'amaro campione Carlo Balocco. Alla presidenza della società stato chiamato Giovanni che facendo parte del uscente rimasto nell'ultimo anno di gestione volutamente in disparte. L'assunzione di Berruti si deve in gran parte a lui. Vicepresidente Adelio Boeri, mentre segretario e tesoriere saranno rispettivamente Renzo Rivella Eugenio Marino: faranno parte del nuovo consiglio direttivo Giorgio Molinaris, Natale Molinari e Piero Gallo; i revisori dei conti Marcello Dotta, Luciano Colla e Franco Bianchiazzo, il direttore sportivo Balocco. Gino Assolino, sarà anche consigliere di Berruti mentre Dario Pantoni avrà il delicato incarico di curare i rapporti con i giocatori che oltre a Berruti sono: Voglino, Alossa, Assolino, più la riserva D'Albenzio.

L'ossatura della Sanstefanese costituita da 3d soci che breve tempo dovrebbero aumentare a se l'intelligente opera del Comune e in particolare dell'assessore Franco Cerotto, impegnato ad allargare il attorno alla società, darà i suoi frutti. L'amministrazione comunale si è anche impegnata come garante in caso di difficoltà finanziarie a fine anno. Ma la società è e il nuovo presidente è fermamente deciso a mantenere il club su questa strada. *«Berruti costa meno di Balocco* — dice il presidente Sandri — *e anche per questo abbiamo deciso attuare il cambio della guardia. Siamo convinti che Massimo a Santo Stefano, dove tifosi, farà una grande stagione e ritornerà ad essere dei protagonisti del campionato»*.

Anche se il presidente Sandri non vuole ammetterlo, il divorzio dal campione d'Italia è avvenuto dopo la richiesta di dieci milioni in più rispetto all'ingaggio-base dello scorso anno. *«Con Balocco* — aggiunge Sandri — *non ci sono rancori. Non può che essere così visto che Carlo ha dato alla Sanstefanese due titoli»*. A proposito del «tricolore» la sua destinazione appare ancora incerta. Il battitore di Moncalieri si è accordato con la Canalese e ha la squadra con Francesco Gli, Giancarlo Grasso e Marco Scavino, ma la segreteria federale non sembra intenzionata a concedere il nullaosta per il trasferimento.

Balocco appare destinato ad emigrare ad Andora, in sostituzione di Ricky Alcardi passato alla Subalpina di Cu- In sostanza la federazione vorrebbe compensare partenza del mancino di Testico con un altro big per non lasciare la Liguria con mani vuote. Resta a vedere però se Balocco riuscirà ad accordarsi, dal punto di vista economico, con la Don Dagnino e quali saranno condizioni della Canalese.

Piero Galasco

Il divorzio dal campione d'Italia è avvenuto dopo la richiesta di dieci milioni in più rispetto all'anno scorso. Il «tricolore» andrà alla Canalese?

Continuano le partite al «Coppe»

BOCCE, CHE TONFO PER L'ORNITOLOGIA

Il sesto turno del Trofeo Giorgio Coppo, che si effettua tutti i venerdì sera con inizio alle ore 21 alla Reba Fondtori, è stato inaugurato dalla Ornitologia S. Gillese al Dehomo che, perdendo contro la Profumi Vedani di Vigone, ha dato via libera alla O.M.I.T. di Prioto (che è passata a condurre la classifica) e a Mela pure sorpassare dalla F.lli Maggio di Bragaglia, così occupa il posto d'onore.

Ecco i risultati partite: O.M.I.T. -Amatori 13-4; Alimentar Center-Torino 10-13; Ornitologia S. Gillese-Profumi Vedani 5-13; F.lli Maggio-Reba Fondtori Giorgio Coppo 13-8; La Fiese-Ammortizzatori Colombo 8-13; ha riposato la L.I.T.L.A.

variazioni dei giocatori rispetto al turno precedente; nella O.M.I.T. Castelli ha preso il posto di Martinotti e nella Amatori Sassi Binello e Marchisio hanno sostituito Franco e Racioppo. Re ha ripreso il suo ruolo nella Ornitologia S. Gillese, pertanto Forti è tornato in panchina; nella F.lli Maggio Mosso Boglianchino, questa volta in luogo di Gastaldo; nella Fiese Vottero e Castello F. hanno sostituito i due Maino (padre e figlio); in Maria ha ceduto il posto a Fassio nelle Ammortizzatori Colombo.

Anche in questo turno non è stato effettuato alcun tabellone; è realizzato un solo carreau, mentre sono stati colpiti 9 pallini-salvezza e 2 pallini per totalizzare 5 punti ciascuno e nella Messa giocata (Caviglia e Blandino ne sono stati gli autori).

Ad otto mesi dal torneo la classifica provvisoria (nelle prime quattro colonne sono indicate le partite giocate, vinte, perse ed il riposo effettuato; nelle ultime tre i punti fatti, subiti e la differenza) è la seguente:

1	O.M.I.T.	6	5	1	0	70	+31
2	F.lli Maggio	6	4	2	0	66	56 +10
3	Ornitologia S. Gillese	6	4	2	0	61	45 +16
4	Alimentar Center	6	3	3	0	56	51 + 5
5	Torino	5	3	2	1	55	50 + 5
6	Profumi Vedani	5	3	1	1	50	36 +14
7	La Fiese	6	3	3	0		57 — 9
8	Reba Fondtori Giorgio Coppo		2	3	1		— 8
9	Ammortizzatori Colombo	5	2	3	1	42	— 4
10	L.I.T.L.A.	5	1	4	1	33	55 —22
11	Amatori Sassi	5	0	5	1	25	65 —40

fatto curioso: la Alimentar Center, che era partita benissimo vincendo le prime tre partite, ha perso le tre successive, dimostrando di attraversare un periodo non proprio favorevole, di conseguenza la squadra di «papà» Montanaro, una delle favorite del torneo, sembra ormai tagliata fuori dalla lotta per la vittoria finale.

Infine il programma del settimo turno, previsto per questa Amatori Sassi-Torino; O.M.I.T.-Profumerie Vedani; Alimentar Center-Reba Fondtori Giorgio Coppo; Ornitologia S. Gillese-Ammortizzatori Colombo; F.lli Maggio-L.I.T.L.A. Riposa La Fiese.

l. f.

Nuoto, si riprende coi recuperi

LANCIATA SELVAGGIA LE GARE DA RIPETERE

Lo sciopero dei cronometristi di sabato 7 dicembre ha impedito l'omologazione delle 2 del Gran Prix

Il del piemonte- inizia con le gare... dell'85. Si tratta della ripetizione della seconda giornata del «Grand Prix» riservato alle categorie Assoluti, Juniores e Ragazzi per le province Torino, Cuneo ed Asta, disputata sabato 7 dicembre nella piscina «Colletta» nonostante lo «sciopero» cronometristi. I risultati delle gare non sono però stati omologati dalla Federazione, che ha pertanto provveduto a riorganizzare la prova. Sfida così al 15 e 16 la terza e quarta giornata del «Grand Prix».

Domani, con ripartizione delle gare piscina «Colletta» e «Trecate» si disputeranno le stesse prove del 7 dicembre. Tutto «normale». Invece, per i nuotatori previste di Alessandria, Asti, Novara e Vercelli: regolarmente omologate le prove dicembre, domenica (mattina e pomeriggio) di scena ad Asti, nella piscina comunale, per la terza e quarta giornata del «Grand Prix». Per loro l'ultima occasione per il conseguimento dei tempi-limite necessari per partecipare alle successive della Coppa Madrid, che vivrà il suo momento culminante a Roma, dal 23 al 25 maggio.

Occorrerà, al contrario, un po' di tempo prima di avere le graduatorie complete del «Grand Prix» piemontese che, secondo un rilnio abbastanza vorticoso, celebrerà la sua quinta tappa il 25 gennaio e la sesta e settima dal 7 al 9 febbraio, in occasione dei campionati regionali giovanili in vasca da 25 metri.

In questa prima gare dell'86 il nuoto piemontese è chiamato a confermare le ottime impressioni lasciate recentemente dalle convocazioni in nazionale maggiore del terzetto Chiringhelli-Santi-Zamburuno e dalla Coppa Cuttl di Brema, che ha celebrato il successo della Sisport Fiat e il quarto posto dell'esordiente Libertas Sa.Fa.

programma — TORINO (piscine «Colletta» e «Trecate»), domani; seconda giornata del «Grand Prix» Assoluti, Juniores, Ragazzi; ASTI (piscina comunale), domenica: terza e quarta giornata del «Grand Prix», categorie.

r. b.

Pallone: Giovanni Sandri nuovo presidente del club

BERRUTI COSTA MENO DI BALOCCO E LA SANSTEFANESE LO INGAGGIA

Sono tutti berrutiani i nuovi dirigenti della Sanstefanese Agrifuti che avrà come capitano il sei volte tricolore Berruti al posto del «licenziato» campione a Carlo Balocco. Alla presidenza della società stato chiamato Giovanni che facendo parte del uscente rimasto nell'ultimo anno di gestione volutamente in disparte. L'assunzione di Berruti si deve in gran parte a lui. Vicepresidente è Adelio Boeri, mentre segretario e tesoriere saranno rispettivamente Renzo Rivella e Eugenio Marino: faranno parte del nuovo consiglio direttivo Giorgio Molinaris, Natale Molinari e Piero Gallo; i revisori dei conti Marcello Dotta, Luciano Colla e Franco Bianchiazzo, il direttore sportivo Balocco. Gino Assolino, sarà anche consigliere di Berruti mentre Dario Pantoni avrà il delicato incarico di curare i rapporti con i giocatori che oltre a Berruti sono: Voglino, Alossa, Assolino, più la riserva D'Albenzio.

L'ossatura della Sanstefanese costituita da 30 soci che breve tempo dovrebbero aumentare a se l'intelligente opera del Comune e in particolare dell'assessore Franco Cerotto, impegnato ad allargare il attorno alla società, darà i suoi frutti. L'amministrazione comunale si è anche impegnata come garante in caso di difficoltà finanziarie a fine anno. Ma la società è e il nuovo presidente è fermamente deciso a mantenere il club su questa strada. *«Berruti costa meno di Balocco* — dice il presidente Sandri — *e anche per questo abbiamo deciso attuare il cambio della guardia. Siamo convinti che Massimo a Santo Stefano, dove tifosi, farà una grande stagione e ritornerà ad essere dei protagonisti del campionato»*.

Anche se il presidente Sandri non vuole ammetterlo, il divorzio dal campione d'Italia è avvenuto dopo la richiesta di dieci milioni in più rispetto all'ingaggio-base dello scorso anno. *«Con Balocco* — aggiunge Sandri — *non ci sono rancori. Non può che essere così visto che Carlo ha dato alla Sanstefanese due titoli»*. A proposito del «tricolore» la sua destinazione appare ancora incerta. Il battitore di Moncalieri si è accordato con la Canalese e ha la squadra con Francesco Gli, Giancarlo Grasso e Marco Scavino, ma la segreteria federale non sembra intenzionata a concedere il nullaosta per il trasferimento.

Balocco appare destinato ad emigrare ad Andora, in sostituzione di Ricky Alcardi passato alla Subalpina di Cu- In sostanza la federazione vorrebbe compensare partenza del mancino di Testico con un altro big per non lasciare la Liguria con mani vuote. Resta a vedere però se Balocco riuscirà ad accordarsi, dal punto di vista economico, con la Don Dagnino e quali saranno condizioni della Canalese.

Piero Galasco

Nel 1988 nella vostra strada passerà molta gente in più...

Proprio così. Nel la Vostra strada avrà un pubblico sicuramente più numeroso. Chi sono questi nuovi potenziali clienti?
Sono i consultatori di STRADE TELEFONI! Il nuovo elenco per vie, edito dalla SEAT in collaborazione con SIP, che consente di trovare una persona, un negozio, un operatore economico di cui si ricorda l'indirizzo di cui non si conosce il nome o la ragione sociale.
STRADE & TELEFONI contiene infatti tutte le strade della città e per ogni numero civico l'elenco degli abbonati e il relativo numero telefonico.
Uno strumento utilissimo che sarà consultato ogni giorno da tutti coloro che cercano qualcosa o qualcuno proprio nella Vostra strada.
Se nel Vostro mestiere ci sapete fare, se svolgete un'attività professionale e volete farlo sapere, se desiderate ampliare la clientela del Vostro negozio, ebbene STRADE & TELEFONI è la Vostra occasione.
Con un investimento contenuto sarete un anno intero sotto lo sguardo di molti, nuovi e interessati "passanti".
Affrettatevi dunque!

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

PENSIONATI!
Gratis al Regio e al teatro Adua

Teatro

Teatro Alfieri Studio. Stasera alle 21,15, domani, alle 16,15 e 21,15, in corso Cosenza 68, spettacolo teatrale «Sentimato Varietà», proposto dalla Compagnia Comica Piemontese.

Teatro Carignano. Alle 20,30, «Orgia» di Pierpaolo Pasolini, per la regia di Mario Missiroli e l'interpretazione di Laura Betti, Alessandro Haber e Daniela Vitali. La scena e i costumi sono di Enrico Job. I sei quadri della vicenda (una confessione-opposizione di coppia, che sfocia in un doppio suicidio) sviluppano il conflitto dei tratti fortemente sado-masochisti, violentemente metaforico, in cui il contrapporsi dell'ordine istituzionale borghese (il matrimonio, la coppia regolare) e il disordine anarchico che nasce dalla disperazione, dall'irrazionalità degli appetiti e delle pulsazioni che quest'ordine non riesce ad [illegible] fra i due possano tutte le possibili contraddizioni che la «diversità» impongono a coloro che ne sono segnati. Posto unico 18.000 lire, repliche fino al 19 gennaio.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensione minima di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Adua ed Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Stabile Torino. Ha posto in vendita un nuovo tipo di abbonamento, denominato il *Teatro con...Pushkin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli autori scelti corrispondono idealmente agli spettacoli. Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Cilizia. I quattro tagliandi dell'abbonamento costano 36 mila lire. La vendita si effettua presso la biglietteria del [illegible] di Torino, via Roma 49 (tel. 557.6246/544.582).

Teatro Alfieri. Alle 21, Umberto Colli replica (fino al 12 gennaio) «Aiuto [illegible] una donna di successo», spettacolo [illegible] un solo atto scritto dall'attrice in collaborazione con il marito Giorgio Gaber e con Giampiero Alloisio. La regia è di Giorgio Gaber. — «Aiuto! sono una donna di successo» può essere considerato come il proseguimento del [illegible] — [illegible] nuovo lavoro fortemente autobiografico — iniziato dalla Colli nella passata stagione, quando ha rappresentato con grande successo di pubblico e di critica [illegible] tutta stagliata «Cui la Colli interpreta, in un immaginario camerino nel corso di un'immaginaria tournée teatrale, il ruolo di un'attrice [illegible] si vede costretta, di quanto «donna forte», ad occuparsi degli altri senza che nessuno si accorga delle sue fragilità e delle sue necessità di [illegible], ogni tanto, [illegible] e confortata. Prezzi: poltrona platea 19.000, poltroncina platea 14.000, poltrona galleria 10.000. Per l'ultima replica, domenica prossima alle ore 16, sono previste condizioni di particolare favore per gli studenti, i docenti e il personale di ricerca scientifica e per gli iscritti all'Università della Terza Età.

Morire dal ridere. Alle 21, al Centralino Club, via delle Rosine 18/a, ultimo spettacolo della rassegna di teatro comico, organizzata dalla Cooperativa Teatro Sottile e con la collaborazione del Cabaret Voltaire. In [illegible] scorzese Johnny [illegible] preceduto dal gruppo vincitore «Banda Osiris». Unico unico, tre mila.

Accade

Pisapi di Cracovia. La mostra itinerante progettata e organizzata da Beppe Banchi e Annalisa Ramazzotti ha luogo fino al 12 gennaio '86 in due film [illegible] a disposizione del Consorzio Trasporti Torinesi e [illegible] oggi al 12 gennaio anche presso lo Spazio Mostre dell'Assessorato alla Gioventù in via Alassandri 2. I tram mostra saranno di giorno in giorno in piazza Statuto, piazza Castello, [illegible] Siccardi angolo via Carnola, piazza Castello, corso Regina Margherita angolo corso Belgio, via Assietta angolo via Secchi, corso Sebastopoli angolo corso Agnelli, ogni giorno dalle 9 alle 20.

Circo Tribertis. In piazza D'Armi replica gli spettacoli il Circo Internazionale Tribertis con i suoi cavalieri ed i bianchi ammaestrati. Oggi pomeriggio ore 15 e questa sera ore 20,30.

Strutturalismo. Presso il Museo Nuovo, nello spazio dedicato alla promozione della fotografia, affidato a Fotoalternativa.mo, prosegue fino a gennaio '86. *Nel paese delle Danze*, di Mauro [illegible], Mauro Gioraldi, Gian Piero Orbassano; *Effetto Virgola*, di Arturo Bana e Daniela Serra; *Caselnicolo*, di Mauro Gioraldi.

Concerti

Rai. Alle 21, *12° Concerto*. Direttore [illegible] Shelton; soprano, Edda Moser. In programma [illegible] di Mozart e Beethoven. Poltrona numerata. Nra [illegible] mila; ingressi, [illegible] mila; ridotti, 4 mila.

Capolinea B. Il Club di jazz che [illegible] la sua sede in [illegible] della Maddalena, propone stasera il trio Tonolo, Zanchi e Mondini, che rappresenta un appuntamento fisso per il venerdì.

Balletto

Balletti Russi. Il complesso «*Piccoli*» replica questa sera [illegible] 21, al Palazzetto dello Sport. Il suo spettacolo [illegible] danze, canti e [illegible] dell'Accademia di Mosca [illegible] vistica. Informazioni e prenotazioni [illegible] biglietti presso la cassa del Palasport. Repliche fino al 12 gennaio.

In poltrona davanti alla TV

CIAO, JOHNNY
ultima «Premiatissima»

Raiuno

Ore 22,25: Batte il tamburo lentamente, Usa drammatico 1973. Nella galleria di personaggi con cui Robert [illegible] Nixo [illegible] scritto il suo personalissimo capitolo [illegible] storia [illegible] cinema, il giocatore di baseball protagonista del film di stasera occupa un posto singolare. Interpretato nel 1973 da un mattatore ancora agli esordi, poco considerato [illegible] critici e pubblico, il [illegible] Bruce Pearson, sfortunato e sibelle giocatore [illegible] York Mammoths, è un paradossale cammeo che [illegible] distribuzione italiana [illegible] recuperato fortunatamente.

Bruce è un perdente nato, un cosiddetto *loser*, come giocatore [illegible] è [illegible] una stella, al contrario del suo amico e compagno di stanza Henry Wiggen. Alla fine di una stagione grigia viene addirittura colpito da una malattia incurabile e dall'annuncio che la società intende disfarsi di lui. Toccherà all'amico (bello, grande e buono) difenderne prima lo stipendio e poi il cadavere. Incoraggiato da Henry (che se tutto, al contrario del manager Vincent Gardenia), Bruce sarà per una stagione il campionissimo che ha sempre sognato. Così, da eroe, andrà indenne [illegible] alla m[illegible] [illegible] del cinema sportivo, quello del regista-produttore indipendente John Hancock, è un buon esempio di melodramma senza eccessi.

Si resta solo un poco perplessi nel vedere accoppiato [illegible], *la giovane imperatrice* con Romy Schneider, in onda alle 20,30 per imperscrutabili motivi di abbinamento.

Raidue

[illegible] 20,30: Natale in casa Cupiello, prosa. A poco più di un anno dalla morte di Eduardo De Filippo, avvenuta a Roma il 31 ottobre 1984, Raidue ripropone una [illegible] suo lavoro, già proposto, in passato, in vari cicli. *Natale in casa Cupiello* è un [illegible] atonico poiché coincise [illegible] il [illegible] del fratelli, Titina, Eduardo e Peppino, che nel [illegible] mantenne il *Teatro umoristico De Filippo*. L'edizione in onda stasera è datata 1977. La regia naturalmente è di Eduardo, che dà la sua inimitabile voce, sale e nel contempo lieve di vibrazioni intense, a Luca Cupiello, capofamiglia napoletano mite e sognatore, il quale ha bisogno di [illegible]re un presepio per Natale. Al fianco di Eduardo appariranno Pupella Maggio, Lina Sastri che, [illegible] della sua scuola, sarebbe diventata un'attrice emergente non [illegible] a livello di teatro dialettale, Marina Laurito, ex partner di Arbore in *Quelli della notte*, attualmente in coppia con Andy Luotto in *Sogno[illegible]a Raffaella*.

Le [illegible] di Eduardo De Filippo [illegible], nell'ordine, verranno trasmesse sono: *Napoli milionaria*, *Questi fantasmi* e *Le voci di dentro*. Tutte e quattro rappresentano un patrimonio eccezionale lasciato al pubblico da Eduardo autore ed attore.

Ore 22,25: Primo piano, attualità. *La salute battezza* è il sottotitolo di un'inchiesta sull'assistenza sanitaria che andrà in onda stasera per la rubrica curata da Francesco D'Amato. Il molto [illegible] sull'aspetto maggiormente evidenziato della pubblicistica che si è occupata e si occupa di problemi sanitari: la troppo forte incidenza dei partiti nelle questioni sanitarie, incidenza che rischia di andare a detrimento dei criteri della competenza e dell'efficienza. Si tratta di un aspetto che gli stessi partiti hanno finito per riconoscere e al quale si cerca [illegible] tempo di porre rimedio con una riforma della stessa riforma sanitaria. La responsabilità dei [illegible] obiettivi della precedente riforma non [illegible] tuttavia imputabili [illegible] tanto ai partiti [illegible] alla loro invadenza ma [illegible] ai sindacati, come ha ammesso il segretario generale della Uil, Benvenuto, in una delle [illegible] interviste contenute nel servizio. Operatori sanitari, politici ed esperti ascoltati dall'autore dell'inchiesta (tra questi, i professori Raffaello Cortesini, Giancarlo Castiglioni, Mario Spallone [illegible] Ezio Benigamo, il ministro della sanità, Degan e il giornalista Mario Pirani) hanno concordemente reclamato la restituzione dell'efficienza alla gestione della sanità per smantellare l'illusione che basti privatizzare il settore per migliorare l'assistenza.

Italia 1

Ore 22,45: A tutto campo, sport. Secondo appuntamento con la nuova trasmissione sul calcio di Italia 1 condotta da Gigi Garanzini e Roberto Settega. Il programma si soffermerà settimanalmente su argomenti di attualità: questa settimana, ospite in studio, [illegible] il ct della nazionale Enzo Bearzot, al quale rivolgono sottoposte le immagini dei grandi esclusi dal gioco azzurro (Manfredonia, Tacconi, Virdis, Brio).

Canale 5

[illegible] 20,30: PremiaUsaima, varietà. Ultima puntata [illegible] gara canora che nel corso di cinque settimane ha portato all'esame dei telespettatori 36 [illegible]. Selezionati con un sistema di votazione [illegible] canzoni (ne sono pervenute circa cinque milioni) per giungere alla proclamazione della canzone *Premiatissima 85* scelta tra le quattro semifinaliste.

Le canzoni mire che dalle cartoline inviate dal pubblico, saranno giudicate questa settimana da una giuria esterna indicata dalla Abaco, formata da 50 uomini e 50 donne di età compresa per il 50 per cento tra i 15 e i 34 anni e per il restante cinquanta per cento oltre i [illegible], tutti residenti a Milano e nei comuni limitrofi.

Le canzoni votate saranno: *Crasblanca* del Passenger, *Quando caliente el sol*, del Gruppo Italiano, *Che sarà* dei Ricchi e Poveri e saranno abbinate per sorteggio ai quattro biglietti del grande concorso sponsorizzato dal detersivo che [illegible] la trasmissione. Ospiti della puntata, [illegible] e Michel Platini.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Pronto, chi gioca?**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark: La piscina degli ippopotami**, documentario — **Pesci in vetrina**, documentario
15 — **Primissima**, varietà
15,30 **La foresta sottomarina**, documentario
16 — **Storie [illegible] ieri, di oggi, di sempre**
16,30 **Pac Man**, cartoni animati [illegible] al Parlamento, [illegible] ità
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Magia**, varietà
18,30 **Parola mia**, gioco a premi ideato e condotto in diretta da Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Novant'anni di cinema - Doppio spettacolo (IX)**
— **Sissi la giovane imperatrice**, di Ernst Marischka, [illegible] Romy Schneider. Austria storico 1957 — *Vienna: dopo il matrimonio con Francesco Giuseppe, Sissi deve subito far fronte [illegible] difficoltà inalte nel [illegible] nuovo ruolo. La nascita di una figlia cementa l'unione fra i due sposi. L'arciduchessa Sofia vuole occuparsi della sua educazione*
22,15 **Telegiornale**
FILM 22,25 **Ba[illegible] il tamburo lentamente**, di John Hancoch, con Robert De Niro, Michael Moriarty. Usa drammatico 1973 — *Due amici giocano insieme in una squadra di baseball. Uno sapendo che l'altro [illegible] di [illegible] venire confermato per una grave malattia, corpa di abiterio*
24 — **Tg1 notte**
0,15 **Il segreto delle piavi**, documentario

Romy Schneider alle 20,30

Raitre

13,15 **Conoscere Alpe Adria**, documenti
13,40 **Una lingua per tutti: il [illegible]**
14,10 **[illegible]a lingua per tutti: il francese**
14,40 **Jazz Club**, musicale
15,40 **Archiletture copte**, documenti
16,10 **Corso Basso**, documenti
16,40 **Dadaumpa**, antologia [illegible] varietà televisivo
18,10 **L'orecchiocchio**, musicale
19 — **Tg3**
19,35 **Sulle orme c[illegible] antenati**, settimanale di archeologia
20,05 **[illegible]rizon**, documentario
20,30 **Pirandello e teatro e altrove**, d[illegible]
22,30 **Tg3**
23,05 **Il manager**, documenti

Raidue

Eduardo De Filippo alle 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
[illegible] **Tg2 Chip**, appuntamento con l'informatica
13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Ousey, Costance To-wers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona [illegible] presidente degli Stati Uniti*
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentini, Roberta Manfredi, Marco Danè
— Nel corso [illegible] programma: **Super [illegible]**, attualità e giochi elettronici
16 — **Oggi parliamo di...**, documentari
16,30 **Pane e marmellata**, per i ragazzi. Con [illegible]a Dalle Chiese [illegible] Fabrizio Frizzi
— [illegible] [illegible]so del programma: **Viaggio al centro della [illegible]terra**, cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 **Sereno variabile**, settimanale [illegible] turismo e tempo libero
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco**, con Karl Malden. Telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 [illegible] sport**
20,30 **Natale in casa Cupiello**, prosa da Eduardo [illegible] Filippo
22,45 **Tg2 stanotte**
[illegible] **Primo piano**, [illegible] e problemi [illegible] tempo
[illegible] **Tg2 stanotte**
FILM 0,05 **La morte arriva con la valigia bianca**, di Robert Culp, con Bill Cosby, Robert Culp. Usa poliziesco [illegible] — *Due investigatori privati [illegible] il compito [illegible] sgominare una banda [illegible] malviventi che ha sottratto a [illegible] banca ben quattrocentomila dollari*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

12,40 **Lamù**, cartoni animati
— **Capitan Futuro**, cartoni animati
14 — **Innamorarsi**, telenovela
FILM 15 — **Reg[illegible] al mare**, [illegible] Miriam Romel, P. Vaccari. Italia commedia 1954
17,30 **Gli orsetti del cuore**, cartoni animati
— **Iridella**, cartoni animati
— **Il ritorno dell'Uomo-Tigre**, cartoni animati
— **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Carmin**, telenovela
FILM 20,30 **I due pezzi da novanta**, di Osvaldo Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. [illegible] comico 1971
22,20 **Eurocalcio**, con Sandro Mazzola, [illegible] Como e Gino Monicucci
23,20 **Tuttocinema**
23,25 **Automania**
FILM 23,45 **I contagiati**, con Ed Nelson, Leonard Nimoy. Usa film drammatico [illegible] la tv — *Scoppia [illegible] misteriosa e terribile epidemia che in pochi giorni fa una strage. [illegible] medico forse ha intuito il sistema per fermarla. Nel cast anche il principale interprete del serial televisivo «Star Trek»*
1,45 **Automania**
2 — **Senso senso**, telefilm
FILM 3 — **[illegible] [illegible] stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

13,20 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
14,15 **Doo Jay Television**, [illegible]ia
15 — **Chips**, telefilm
[illegible] — [illegible] **Bum Bam**, per i ragazzi. [illegible] del programma:
— **Evoly e la magia di un sogno d'amore**, cartoni animati
— **Il gioco [illegible] mondo [illegible] Willy Fog**, cartoni animati
— **[illegible] e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati
17,50 **Quella casa nella prateria**, telefilm
18,50 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
19,30 **[illegible] famiglia Addams**, [illegible]ism
20 — **Memole, [illegible] Memole**, cartoni animati
FILM [illegible] [illegible] [illegible] **Il [illegible]** di Buddy Wan, con Clint Eastwood, Sondra Locke. Usa commedia 1980 — *Philo Beddoe, socio [illegible] Orville in un'officina, abbandona spesso il posto di lavoro [illegible] il socio [illegible] l'orango Clyde. Il motivo? [illegible] incontrare la [illegible] donna. Lynn, che si esibisce come cantante in alcuni locali*
22,45 **[illegible] tuttocampo**, settimanale sportivo
23,45 **Football americano**, play-off del campionato NFL
1 — **Cannon**, telefilm
2 — **Gli invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, 61

13,30 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,30 **Una [illegible] da vivere**, sceneggiato
16,30 **Hazzard**, telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
18 — **Zero in condotta**, telefilm
18,30 **C'eri [illegible]**, gioco a premi
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco a premi
20,30 **PremiaUsaima**, varietà. Con Johnny Dorelli, N[illegible] Manfredi, Alfredo Papa
23 — **Premiere**, settimanale d'attualità cinematografica
FILM 23,30 **La notte dell'aquila**, di John Sturges, con Michael Caine, Donald Sutherland, Robert Duvall, Jenny Agutter, Donald Pleasence, Anthony Quayle. Usa - Gran Bretagna guerra 1976 — *Nel 1943 Hitler concepisce l'idea di rapire Churchill e l'impresa viene affidata ad un commando delle [illegible] zionali capacità composto da [illegible] colonnello dei paracadutisti, alcuni suoi fedelissimi ed un tedesco insegnante di inglese. Il gruppo viene paracadutato nel Norfolk, dove [illegible] statista inglese deve recarsi da [illegible] a pochi giorni. Qualcosa [illegible] funziona, il commando, viene scoperto e molti sono uccisi. Nelle ultime sequenze vari [illegible] imprevedibili colpi di scena*

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 [illegible] **clas**, per i ragazzi. [illegible] corso del programma:
— [illegible] **mondo di Dangeons e Dragons**, cartoni [illegible]
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Masters**, cartoni animati
14,15 [illegible], telenovela
16 — **Agua viva**, telenovela
FILM 16,50 **La [illegible] dolente**, di Mario Bonnard, con Luigi Tosi. Italia drammatico 1949 — *Berto, italiano di Pola, commette l'errore di optare per [illegible] Jugoslavia dopo [illegible] trattato di Parigi che toglie all'Italia la sovranità sulla cittadina. Si pente e parte in patria moglie [illegible]. Per lui non finisce però nel modo migliore*
17,50 **Lucy Show**, telefilm
18,20 [illegible] **contini [illegible] notte**, sceneggiato
18,50 **I Ry[illegible]meggiato**
19,30 **Febbre d'amore**, telenovela
20,30 **Il [illegible] Paese**, spettacolo presentato da Claudio Lippi
23 — **Agente speciale**, telefilm
24 — **Mod Squad**, telefilm
1 — **Agenzia UNCLE**, telefilm

alla radio

12,03 Silvia Nobile e Mario Remigi presentano Via Asiago Tenda
13,25 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: Transatlantico
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Nisi
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18 — **Obiettivo E[illegible]** - spettacolo, varietà
18,30 **Musica sera: Pianist[illegible] Philippe Entremont**
[illegible] **Audiobox** [illegible]. Spazio multicodice di P. Fava
20,30 **La guerra segreta nel Mediterraneo.** Programma di Alberto S[illegible] con Ennio [illegible]
21 — [illegible] **Sinfonica [illegible] 1985-86.** Direttore Daniele Renzetti

RAISTEREOUNO

18 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
[illegible] **Stagione Sinfonica Pubblica 198[illegible]**

DUE (FM 95,6)

12,45 [illegible] Giuliani presenta **Discogame tra.** Lotta contro i rumori e colpi di quiz di Sergio Pacifici
15 — Gabriella Lodolo presenta **Scusi, ha visto il pomeriggio?** Discorsi tra amici per far passare più veloce il tempo
16,35 **Chiamati in causa.** Giovani oggi, a cura di Michele Conte!
18 — **Mastro don Gesualdo**, di G. Verga. Lettura integrale e più voci diretta da M. Mollica
18,32 **Le ore della musica.** Programma a cura di Laura Padellaro
21 — **Radiodue sera jazz.** Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piacinelli presenta **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In [illegible] notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Di[illegible] in [illegible] hit Parade
19,50 **F. M. Musica** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17 — **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
19 — **Autunno musicale a Napoli 1985**
21,10 **Musiche di Rossini, Brahms e Telemann**
22 — **Spazio Tre Opinione**
22,30 **XLII Festival internazionale di Musica Contemporanea**
23 — Il jazz, improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

19 — **Lo spaventapasseri**, telefilm
19,30 **Shopping**, guid[illegible]i acquisti presentata da Paola Protasi
— **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
— **Oroscopo**
— **Notizie flash**
19,25 **L'Orecchiacchio - Quasi un settimanale tutto di musica**
[illegible] **Tatort: Il cerchio del diavolo** di Wolfgang Staudte, con Hansjorg Felmy. Germania film poliziesco per la tv
22 — **Coppa del mondo di sci**
— **Slalom gigante** [illegible] da Garmisch
22,40 **Hockey** [illegible] **ghiaccio**
23,10 **Tavola da te[illegible] sintesi** di un incontro del campionato italiano di serie A
— Al termine: **Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

14 — [illegible]
15 — **Cartoni animati**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Rivediamoli insieme**
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
19 — **Il quotidiano**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sarala pirandelliana**
22,10 **Telegiornale**
FILM 22,20 **Bella?.** Drammatico 1954
0,20 **Telegiornale**

Capodistria

17,30 [illegible]
18 — **Brothers** [illegible] **sisters**, telefilm
18,30 [illegible] **International airport**, sceneggiato
19 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Spazio aperto**
20,30 **Dramma d'amore**, sceneggiato
21,30 **La scienza fra due guerre**
FILM 22,50 **Il mio** [illegible] **a Shangai Joe.** [illegible] Cellino, con Klaus Kinski, [illegible] western [illegible]

Telecupole

Canali 64, 57, 21

13,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
14 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
14,30 **Telefilm**
15,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
16,30 [illegible] **regno** [illegible] **cartone**
17 — **Hallo Larry**, telefilm
17,30 **Columbia fantasy**, cartoni animati
18 — **Sherlock Holmes**, telefilm
19 — **Documentario**
19,30 **Il gazzettino di Telecupole**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Doc Elliott**, telefilm
21,30 **Fra l'amore e il potere**, telenovela
22 — **Il corpo e l'anima**, dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi Marianini; presenta Giulio Gregila; regia di Francesco Tosetti; scenografia di Paola Bruso — Nell'intervallo **Telegiornale**
23,35 **Continuazione di Il corpo e l'anima**
1 — **Telefilm**

G.R.P. (Ant. 3)

Can. 66, 42, 20

14,30 **Il fantastico mondo di [illegible] monroe**, telefilm
15 — **Redazionale**
15,30 **Disegni animati**
17,30 **Cartoni animati: [illegible] — Hanna e [illegible]**
19 — **Grp monitor**
19,40 **Qui [illegible] club [illegible]**
FILM 20,20 **Vendetta per vendetta**, di Ray Calloway, con John [illegible]. Italia western [illegible]
22,20 **Barbary's coast**, telefilm
23,30 **Grp monitor**
24 — **Telefilm**
FILM 1 — **Amarsi [illegible]e**, di Fernando Di Leo, con Susan Scott, Gianni Macchia, Micaela Pi[illegible]alelli, Lucio Della. Ital[illegible] drammatico 1969
FILM 2 — **Le insaziabili**
FILM 3,30 **Dio li crea lo li ammazza**, [illegible] Paolo Bianchini, con Dean Reed, Agnes Spaak. Italia western 1968
FILM 5 — **La donna** [illegible] **centauri — Hell's Belles**, di Maury Dexter, con Jeremy Slate, Adam Roarke. [illegible]a drammatico [illegible]
FILM [illegible] **Una regina per Cesare**, con Pascale Petit. Italia avventura 1962

Primantenna

Canali 21, 37

14,30 **La grande vallata**, telefilm
16,30 **Pomeriggi[illegible] singolle**
17 — **Momento magico**
18 — **Westgate**, telefilm
19 — **V[illegible]ra**
19,30 **Speciale inchiesta**
[illegible] — **Tu[illegible]**
20,30 **La grande vallata**, telefilm
21,30 [illegible] **auto** [illegible] [illegible]**ena**
22,30 **Suspense**, telefilm
FILM 24 — **Capitano Casanova**, di [illegible]bert [illegible], [illegible] Arturo [illegible] Cordova, Lucille Bremer. Usa avventura [illegible]48

Tele Subalpina

Canale 46

[illegible] **Dan il [illegible]** [illegible] **Bud Boettticher**, [illegible] Robert Ryan, Julie Adams. [illegible] avventuroso [illegible]
18,30 [illegible]
19 — [illegible] **Chiesa**
19,30 **Il regionale - [illegible]**
20,05 **Cartoni a[illegible]**
FILM 20,30 **Obiettivo X**, di George Sherman, con M. Stevens, Alex Nicol. Usa guerra 1951
22,30 **Società e palazzo**
23 — **Il regionale - notiziario**
23,35 **Hitchcock**, telefilm

Videouno

Canali 53, 39, [illegible]

16,40 **Cartoni animati**
17,30 **Natura canadese**
18 — **La ruota della fortuna**, telefilm
18,30 **Telefono aperto con...**
19 — **Cartoni animati**
20 — **Le auto della settimana**
20,25 **Dramma d'amore**, sceneggiato
21,35 **La scienza fra due guerre**
FILM 22,50 **Il mio nome è Shangai Joe**, di Mario Caiano, con Klaus Kinski. Italia western [illegible]

Rete Canavese

Can. 21, 56, 68

16,45 **The great detective**, telefilm
18,45 **Alt music**
18,15 **Cartoni animati**
19,30 **Canavese oggi**
20 — **Roy Rogers**, telefilm
FILM 20,30 **Lo spettro di Edgar [illegible] Poe**, di [illegible] Quendour, con M. Grover, M. Milano. Horror
22,30 **Canavese oggi**
22,45 **The great detectives**, telefilm
23,45 [illegible]

Videogruppo

Can. 52, 54, 57

13 — **Tra l'amore e il potere**, [illegible] neggiato
13,30 **I cento giorni di Andrea**, sceneggiato
14 — **Leonela**, telenovela
14,50 **Le auto della settimana**
FILM 15,20 **La scelta**, con Edward Asner, Meredith Baxter Birney, Anne Jackson. Usa commedia 1979, film per la tv
17,30 **Scooby doo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Tra l'amore e il potere**, novela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,15 **Primopiano**
19,30 [illegible]
20 — **Scooby doo**, cartoni animati
FILM 20,25 **Come far carriera senza lavorare**, di David Swift, con Robert Morse. Usa commedia [illegible]
22,25 **Leonela**, telenovela
23,15 [illegible] **auto della settimana**
23,45 **Videonotizie**
23,55 **Primo piano**
24 — **A tutto sci**
FILM 0,30 **L'arciere del re**, [illegible] Richard Thorpe, con Bob Taylor, Kay Kendall. Usa avventuro[illegible]

Pan Tv

Canali 31, 62, 33

FILM 14 — **Una specie** [illegible] **miracolo**, [illegible]le drammatico 1979
16,20 **Gli gnomi Banner**, cartoni animati
16,10 **Superdog Black**, telefilm
17 — **Boys and girls**, telefilm
17,30 **Lilly**, cartoni animati — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
18,40 **Sloane**, telefilm
19,30 **Teppei**, cartoni animati
20 — **Nel gioco della vita**, [illegible] neggiato
FILM 20,45 **Maddalena**, [illegible] **in [illegible]** te, di Vittorio [illegible] Sica, [illegible] Vittorio [illegible] Sica, Vera Bergman. [illegible] commedia [illegible]
22,15 [illegible] **e**, telefilm
22,40 **I gialli di E. Wallace**, [illegible] lm
23,30 **La vita interna e noi**, documentario
FILM 24 — **Californian playboy**, [illegible] David Winters, con Bert Convy. [illegible]a commedia [illegible]

Canale 68

Canali 68, 57

13,20 **Torino Reporter**
14,20 **Incontro con Mina**
15,10 **Telemarket**
16,05 **Promovideo**
FILM 16,30 **Petrolio [illegible]o**, di Francis D. Lyon. Usa western [illegible]
18 — **Auto della settimana**
19,05 **Oggetto misterioso**
19,50 **Weekend sport**
20,20 **Na volta e la smen-a**
22,10 **Le auto della settimana**
22,45 **L'Italia vista [illegible] cielo**
23,30 **Torino reporter**
0,40 **Rouge**

Retepiemonte

Can. 32, 60, 37

19 — **Jumberg Ace**, cartoni animati
19,30 **RetePiemonte informa**
FILM 20,25 **L'urlo della folla**, di Cyril Endfield, con Frank Lovejoy, Kathleen Ryan, Richard Carlson. Usa drammatico
22,10 **Ispettore Magg[illegible]** telefilm
23,15 **Mary Benjamin**, telefilm
FILM 0,15 **[illegible]n[illegible] per Bobby**, di Harvey Hart, [illegible] Robert Forster, Don Johnson, Ward Costello. Usa film poliziesco per la tv 1977

Telecity

Canali 63, 38, 36

13,30 [illegible] **shogun**, cartoni animati
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **Capriccio e passione**, telefilm
15,30 **Sky ways**, sceneggiato
16,15 **Viva, [illegible] i ragazzi: Toriton**, cartoni animati — **L'invincibile [illegible] shogun**, cartoni [illegible] — **Plastic man**, cartoni animati — **Batman**, telefilm
18,15 [illegible] **Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Povera [illegible]ra**, te[illegible]ela
FILM 21,30 **Il testimone deve tacere**, di Giuseppe Rosati, con Selim Fehmiu, Rossana Schiaffino, Romolo Valli. Italia drammatico 1974 — *Un ittio presta i primi soccorsi a un automobilista vittima di un incidente automobilistico, ma questi fugge prima dell'arrivo della polizia. E' un potente [illegible] strutture che [illegible] appena ucciso un poliziotto. Il [illegible] ritore vorrebbe testimoniare, ma varie intimidazioni gli faranno tralasciare il suo dovere civico*
23,30 **Un mappamondo di mobili**
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telefilm

Quartarete

Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**
15,15 **Help**, cartoni animati
15,45 — **La schiava Isaura**, telenovela
17,15 **Barnaby Jones**, telefilm
18,15 **La schiava Isaura**, telenove[illegible]
[illegible] — **Le auto** [illegible] **settimana**
19,00 **Off side**, rubrica sportiva
20 — **I novellini**, telefilm
20,[illegible] **Swat**, telefilm
21,30 **Skipass**
FILM 22,30 **Morak, il potere dell'occulto**
24 — **Off [illegible]**
FILM 1 — **La [illegible] del serpente**, di José M. Massaq, con Helmut Berger, Sydna Rome, José Ferrar. Italia - Spagna poliziesco 1974 — *Un ispettore di polizia prossimo alla pensione volendo eliminare un potente capo della malavita addestra un gruppo di sbandati per dare l'assalto alla villa del boss. Nella sparatoria muoiono tutti. Qua e là scenette sexy*
[illegible] 3 — **Mandinga**, di Antonio Pinzauti, [illegible] [illegible]a Rosaria Rinzzi. Italia [illegible] 1976
4,45 **Sloane**, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

13 — [illegible] [illegible] **stagione**, telefilm
14 — **Marcellinda**, novela
[illegible] **Millelidee**
16 — **Telefilm**
[illegible] **Hola supergirl**, cartoni animati
17 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
17,30 **Daltam III**, cartoni animati
18 — **Papà [illegible] papà**, telefilm
18,30 **All'ombra del grande cedro**, telefilm
19,45 [illegible] **story**, cartoni animati
FILM 20,30 **La stanza della morte**, di Philip Leacock, con Cloris Leachman, Ross Martin, Ned Beatty, Dana Elcar. [illegible] horror 1973 — [illegible] *coppia si ferma a pernottare in un motel del* [illegible] *Il marito scompare misteriosamente*
22,30 **N. Y. P. D.**, telefilm
FILM 23,30 **Un letto la società**, di M. Boisrond, con Jane Birkin, Patrick Dewaere, Francis [illegible]is
2 — **Menjiro asm[illegible] solitario**
[illegible] 3 — **Film** [illegible] **stop**

Hägar l'orribile

Hartland

©KING FEATURES New York/Universal by OPERA MUNDI

Oroscopo di domani

AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Risveglio agitato, con intolleranza per i problemi da affrontare sia in amore sia nel campo delle amicizie. Pensieri morbosi caratterizzeranno lunga [illegible] giornata, ma con il passar delle [illegible] un'ammissione sociale e un successo personale miglioreranno l'umore.

TORO (21 aprile - 21 maggio) In inattesa, riceverete [illegible] invito piacevole e [illegible] convivii dagli amici in una impresa divertente. Comunque sia, è assicurata la fortuna con il sesso opposto oppure la pienezza in un rapporto consolidato. Rischio, nel pomeriggio, di commettere una gaffe.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno) Vi svegliereste con un problema in testa che vi deprime e vi toglie la gioia di vivere. Ma poi domenicherete, accantonandoli. I lati meno positivi della vostra vita e vivete una giornata di intensa attività sociale, con appagamento di un desiderio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) L'amore è in crisi e gli amici vi [illegible] quasi fatti vi rendono malinconici. Ma se saprete dominare gli [illegible] d'u[illegible] razionalmente la forza di volontà, forse potrete apparire i mantenervi o, perlomeno, migliorare le situazioni incerte

LEONE (23 luglio - 22 agosto) [illegible] lea[illegible] nervosi, spenderete malamente il vostro denaro e vi unirete con qualcuno. Visto che [illegible]ancherete [illegible] sesso opposto, meglio [illegible] evitare [illegible] momentanità e consolarvi al pensiero che la vostra situazione generale è in via [illegible] miglioramento

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Soddisfazione dalle piccole cose della vita, con possibilità di fortuna in amore e di successo con le conoscenze occasionali. Ciò non risolve un problema che vi assilla, ma alleggerisce la tensioni e vi rende meno ansiosi. Cercate di [illegible] la tranquillità

BILANCIA (23 sett - 22 ott.) Ancora piccoli ostacoli creati dagli amici o dal partner, forse [illegible] gamo con l'immaginazione, ma che non impediranno certo di vivere serenamente, di fare nuove conoscenze e di iniziare nuove [illegible] Come dire che la fortuna è dalla vostra parte

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Possibile crisi di amicizia/età e desiderio di rimanervene per proprio conto, o con la sola compagnia di amici fidati e di un partner ideale [illegible] non preoccupazioni di sorta. Seguite questo impulso perché [illegible] ferire una gaffe pericolosa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) [illegible] brillante che dedicherete al vostro hobbies. Ma il consiglio è quello [illegible] non sottovalutare le relazioni sociali importanti che potrebbero dare [illegible] impulso alla vostra vita, anche se non vi interesseranno come desiderereste [illegible] lungimiranti

CAPRICORNO (22 dic - 20 genn.) Continua la disponibilità [illegible] la sperimentare, diversa dalla solita routine, che richiedono fantasia e sensibilità. Serate convivili, dagli amici e da [illegible] persona affascinante di sesso opposto al vostro, in qualcosa che ricorderete sempre con piacere

ACQUARIO (21 genn - 18 febbr.) Sabato ricco [illegible] animazione [illegible] punto di vista sociale, durante il quale localizzerete la [illegible] con atteggiamenti accomodanti, anche se dentro di voi sarete tesi e nervosissimi. Qualcuno vi proporrà una nuova impresa: accettate senza riserve. Fa per voi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Sabato un po' pigro, con qualche ostacolo che pesa ma che occorre superare. Troverete certamente il sostegno di qualcuno che vi intenderà un po' di gente e vi toglierà dal torpore. [illegible] di che vivrete serenamente [illegible] giornata [illegible] sfera.

Temperatura a Torino ore 9 —3

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Visibilità discreta con nebbie in pianura. Venti deboli. Temperatura in aumento. Tendenza del tempo: stazionario

Regioni ore 8

Aosta	— 9
Alessandria	— 5
Asti	— 7
Cuneo	+ 5
Novara	— 7
Vercelli	— 2
Genova	+ 6
Imperia	+10
Savona	+ 7

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8

Venezia	— 1
Milano	— 2
Bologna	+ 1
Ancona	+ 6
Roma	+ 8
Napoli	+11
Bari	+10
Reggio C.	+10
Palermo	+ 6
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+ 9	+14
Berlino	—10	— 5
Bruxelles	— 5	+ 5
Buenos Aires	+24	+33
Ginevra	— 5	+ 1
Lisbona	+16	+18
Londra	+ 2	+ 5
Mosca	— 5	— 4
New York	— 6	— 1
Parigi	+ 2	+ 5
Tokyo	+ 1	+ 9

PRIME FILM William Hurt da premio (a Cannes)

LA MAGIA DELLA DONNA RAGNO

S'INFILTRA NELLO SQUALLORE DELLA PRIGIONE

IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di Hector Babenco con William Hurt, Raul Julia, Sonia Braga, José Lewgoy, Herson Capri. Drammatico, produzione brasiliana, a colori. (Al [illegible]ma Romano).

Quando *Il bacio della donna ragno* venne proiettato all'ultimo Festival di Cannes, [illegible] considerazione s'impose subito a tutti: ecco, senza dubbio, chi vincerà il premio per l'interpretazione maschile, William Hurt. Questa facile profezia si sarebbe in seguito rivelata [illegible] dalle poche certezze [illegible] sa [illegible] 1985. Da oggi nel circuito commerciale si [illegible] la discussione sugli altri pregi [illegible] film, e su una sua piccola delusione a sorpresa.

Trama — [illegible] notevole romanzo di Manuel Puig, un argentino che conosce la via del cuore e della ragione per imporre i [illegible] [illegible] misti di [illegible]pressione visiva e di cinefilia sottile, troviamo reclusi in una prigione dell'America [illegible] due [illegible] diversissimi tra di loro. Molina è uno svagato corruttore [illegible]ini, capace di vendersi per [illegible] promessa; Valentin è un giornalista di sinistra, che il potere conta di eliminare conducendolo alla disperazione.

Dalla generica, e difficilissima, solidarietà che lentamente agor[illegible] [illegible] i due prigionieri viene in mente al direttore [illegible] [illegible] l'idea [illegible] riale. Corrompere Molina con [illegible] seduzione della [illegible] affinché [illegible] parlare il politico e lo tradisca spietatamente. Pino a quel punto la storia [illegible] [illegible] tra gravi punte di fastidio e imbarazzanti tensioni [illegible] sentimenti.

Intanto Molina, che ha il mito del cinema hollywo[illegible] Anni Quaranta, racconta e manipola a modo suo i soggetti delle pellicole più famose comportandosi quale [illegible] novella Sheherasade, interrompendo cioè l'affabulazione [illegible]l sera [illegible] avere più vicino a sé l'oggetto [illegible] suoi interessi. E' capitato secondo logica [illegible] l'animosità e la vi[illegible] [illegible] Valentin hanno fatto breccia nell'esasperata sensibilità dell'omosessuale il quale si trova ora combattuto tra l'amore e l'egoismo.

Improvvisamente, per l'incombere autentico della polizia politica, sembrano lontane le [illegible]one solitudini popolate [illegible] fantasmi di strane vicende dove Leni, Marta, la Donna-Ragno sembravano scendere dal loro universo di celluloide per popolare d'illusioni quei pochi metri qua[illegible] della cella. Valentin, abituato a dividere i buoni e i cattivi secondo l'onesto schema dell'ideologia, si è trovato né più né meno che il sentimentalismo compagno a ragionare [illegible] termini di bellezza, di volgarità, [illegible] fascino.

[illegible] sarà un [illegible] [illegible] — senza anticipare i contorcimenti del soggetto — i due uomini si avvicinino contro ogni previsione. E pure non sarà una combinazione quella che porterà Molina a non tradire, andando incontro alla morte con lo stile perfetto di una delle sue eroine. Il sogno del cinema ha influenzato [illegible] divergente realtà dei due antagonisti contribuendo a scrivere una pagina di piccoli egoismi.

Il giudizio — Lo sceneggiatore Leonard Schrader *(Yakuza)* e il regista Hector Babenco *(Pixote)* si [illegible] trovati per [illegible] mani [illegible] materia fluida, apparentemente ideale per la conversione in spettacolo. *Il* [illegible] *della donna ragno* è tra l'altro stato tradotto per le scene anche in Italia [illegible] regia [illegible] Mattolini [illegible] l'interpretazione di Giulio Brogi e [illegible] Maria Merli. [illegible] battute s'[illegible]mastrano perfettamente l'una nell'altra, il [illegible] soffoco scaturisce spontaneo di [illegible]ndro in q[illegible].

Ma di sequenza in sequenza emerge viceversa una difficoltà: quella di padroneggiare appunto una parola che tende a prendere il volo [illegible] conto [illegible]. Nel film [illegible] moltiplicano le visualizzazioni cinematografiche [illegible] racconti [illegible] Molina, con il risultato di renderle mediocremente tangibili. Più [illegible] aggiunge a questa impostazione l'apporto della diva delle telenovelas Sonia Braga, che per il cinema rimane solo legata alla verve e all'originalità [illegible] protagonista di *Dona Flor e i suoi due mariti*. Qui, truccata senza senso e preoccupata del tempo che passa, [illegible] non suggerisce [illegible] l'impressione d'una star Anni Quaranta né il piccante [illegible] [illegible]valente in termini contemporanei.

Tutto il contrario, vale a [illegible] un cesello, il lavoro e il risultato della [illegible] nei confronti degli attori antagonisti. Raul Julia — un tenebro[illegible] [illegible] alterna la prosa [illegible] alti livelli con lungometraggi firmati da Schatzberg, Coppola, Masuraki — incarna senza la minima enfasi il duro Valentin capace di piegarsi senza contraddizione al delicato hobby virile nel momento di maggiore suspense [illegible] del film.

William Hurt, [illegible] sue truccature femminee e i suoi pallori adol[illegible]niali, costituisce il trionfo dello stile d'immedesimazione insieme cronistico e lirico che distingue le grande [illegible] hollywoodiana. Gesti, languori, rinunce apparirebbero impensabili nel sensuale protagonista di *Brividi caldi*, se non ci trovassimo [illegible] fronte al migliore professionismo.

UNA BATTUTA — Tocca a Sonia Braga che per una vol[illegible] non ci è piaciuta. Cavalleresco ma soprattutto giusto ascoltarla mentre racconta che *Il bacio* [illegible] *donna-ragno* è il primo film che non la presenti come vedette: «*Eppure è anche quello che mi ha messo a maggior agio durante le riprese. Sceneggiatura superba, regia confidenziale: è sempre una bella esperienza per un interprete soltanto una piccola parte*».

Noi [illegible] auguriamo di trovare immediatamente la grande parte, magari quella stessa così splendidamente sbozzata da Babenco attraverso le fole di Hurt per una Sonia [illegible] forse vorrebbe davvero [illegible] [illegible] come adolescente Marta innamoratissima, nel[illegible] Parigi occupata, del baldo ufficiale tedesco Werner [illegible] sconvolta dall'appartenere pure ai ranghi della Resistenza.

Piero Perona

[illegible] immagini tratte [illegible] [illegible] «Il bacio della donna ragno» con William Hurt, Sonia Braga e [illegible] Julia

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ [illegible] ★★★★
[illegible] CONSIGLIATO ★★★
★★ DISCORDI ★★
★ SCARSO ★

AMBROSIO
corso V. Emanuele 63 — Tel. [illegible]

Amici miei atto II, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet.
Commedia
15,40; 17,55; 20,05; 22,30 ★★/★★★★

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 657.196

Frocchi contro Dracula, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Isabella Ferrari, Edmund Purdom, G[illegible] Reder (Italia-Colori) — Frocchia è un agente immobiliare che cerca di affittare il castello abitato da Dracula. Ma deve sbarazzarlo. Non viet.
Commedia
[illegible]; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/★★★★

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 — Tel. 543.469

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionare pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet.
Cartoni animati
14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 **Riedizione** [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 37 — Tel. 540.119

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, [illegible]uvet, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo vuole far sposare la figlia dopo anni. La [illegible] entrare nel [illegible] del carcere.
16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/II — Tel. 545.245

Steaming (Al bagno turco), di Joseph Losey, con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patty Love (Gran Bretagna - Colori) — Sette donne frequentano un bagno turco londinese, ambiente proprio alle confidenze. **Drammatico**
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/II — Tel. 543.249

Dr. Creator, di I. Passer, con P. O'Toole, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la chimica vuole far rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Viet. 14
Commedia
14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45 ★★★/★★★

CRISTALLO
via Cesare 5 — Tel. 690.71-99

Senza scrupoli di Tonino Valeri, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Viet 18
Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 **Prima visione**

DORIA
via Cavour 9 — Tel. 542.432

Sono un fenomeno paranormale, di S. Corbucci, con A. Sordi, M. Brigliadori, E. Marinelli (Italia-Col.) — Professore nemico dei cartesiani e di ogni forma di magia (che svela nelle sue trasmissioni), torna dall'India dotato di poteri paranormali
16,50; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/★★★★

[illegible] GRANDE
piazza Saboiino — Tel. 447.5241

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai [illegible] reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compa[illegible] ancora prigionieri del vietcong. Non viet.
Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★★

[illegible] BLU
piazza Saboiino — Tel. 447.5241

Amici miei atto II, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. [illegible], R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittima questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non viet.
Co[illegible]
16; 18,10; 20,20; 22,30 [illegible]/★★★★

[illegible] ROSSO
piazza Saboiino — Tel. 447.5241

[illegible] ignoti vent'anni dopo, di Amerigo Todini, con Gassman, Mastroianni (Italia-Colori) — [illegible] «l'audace [illegible] e il vigliacco», invecchiati, ma non per questo più esperti, i [illegible] ignoti, [illegible]no l'ennesimo colpo. Non viet.
Commedia
16,10; 18,20; 20,30; 22,40 ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 37 — Tel. 372.857

[illegible]lia di [illegible] niente, di [illegible] Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14
Poliziesco
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.760

[illegible] 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per [illegible] vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. N.V.
Avventuroso
15,30; 16,30; 20,30; 22,30 (ridut. spettac.) ★/★★★★

IDEAL
corso Siccardi 4 — Tel. 831.43.15

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Il mondo della danza, le frustrazioni, gli amori e gli umori; visti attraverso il pretesto di un'audizione per aspiranti ballerini. Non viet.
Commedia musicale
16,15; 18,20; 20,25; [illegible] ★★★★/★★★★

[illegible] KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.743

Terminator, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Michael Biehn, Linda Hamilton (Usa-Colori) — Un robot e un uomo sono alla ricerca di una ragazza. Il primo deve ucciderla, il secondo salvarla. Viet.14
Fantascienza
15,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 837.180

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Lucillo, M. Laurito, R. Parzagliia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto «giallo rosa». Non viet. **Commedia**
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★

LUX
Galleria R. Federico — Tel. 161.383

Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivò lo zio lunedì, di e con Adriano Celentano, Claudia Mori, Federica Moro (Italia-Colori) — Un lunedì, in treno, in un'Italia americanizzata arriva Gesù Cristo. Divorzia cantando rock. Non viet.
Comm. musicale
Apertura 16,05; 19,10; 22,10 ★★/★★★★

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 818.116

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. N.V.
Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 ★/★★★★

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — Tel. 832.448

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ce[illegible] Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca della figlia che nel frattempo è stata adottata da una coppia.
Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,00 ★★/★★★

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — Tel. 832.449

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Diciassettenne viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 521.400

E' [illegible] [illegible] fratello, di [illegible]stellano e Pipolo, con Renato Pozzetto (Italia-Colori) — La vita di un modesto e tranquillo impiegato viene sravolta dall'arrivo del fratello, celebre pianista.
Non viet.
Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★★

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000

(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisce ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 519.143

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig, il complesso rapporto fra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non viet.
16; 18,10; 20,20; 22,30. Comm. drammatica ★★★/★★★

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — Tel. 839.571

La tristezza e la bellezza, di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam [illegible], A. Zulawski (Francia-Colori) — Una tenerissima storia d'amore compromettente, tratta dal romanzo di Kawabata, premio Nobel per la letteratura. Viet. 14
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★

VITTORIA
via Roma 226 — Tel. 511.739

I goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Col) — Una ricerca dalla grotta segreta, dal vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non viet.
Avventuroso
[illegible]; 20,10; 22,30 ★★/★★★

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 69 — Tel. 749.2967

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Una personalissima analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vietato
Comm. drammm.
19; 20,40; 22,30 ★★★★[illegible]

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Alberto 17 — Tel. 237.197

Cocoon, l'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non viet.
Commedia
20,30; 22,30 ★★★/★★★★

FARO
via Po 30 — Tel. 632.214

La foresta di smeraldo, di John Boorman, con Powers Boothe, Charley Boorman (G.B.-Colori) — Simbo inglese rapito dagli indios amazzonici. Il padre lo trova anni dopo ma il ragazzo è perfettamente felice in quella tribù. Non viet.
Avventuroso
Apertura 20,20; film 20,30, 22,30 ★★/★★★★

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 434.560

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa -Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa notturna alla vigilia [illegible] partenza per il Vietnam. Non viet.
Avventuroso
20,00; 22,30 ★★/★★★

MASSAUA
piazza Massaua 6 — Tel. 799.909

La a[illegible] di Babbo Natale-Santa Claus di Jeannot Szwarc con Dudley Moore, John Lithgow (Usa - Colori) — Nel 20° secolo industriale di giochi senza scrupoli mena sul mercato un gioco pericoloso. Ba[illegible]ala lo sconfigge. Non viet. **Fantastico**
20,30, 22,30 ★★/★★★★

NUOVO ODEON
via Vercelli 9 — Tel. 743.2343

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly LeBrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa - Colori) — Due amici imbranati riescono a creare col computer una donna «pura» [illegible] che li svegli. Non viet. [illegible]media
Apertura [illegible]; ult. 22,30 ★★/★★★★

ALTRE VISIONI

[illegible] D'ESSAI
(c. Svizzera 53, t. 674.171)

Certain Susan dapertamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.) **Comm.**
20; 22,30 ★★★/★★★

ASSOCIAZIONE NAUVE CLUB
(via Pisacane [illegible], tel. 547.171)

Chiuso.

[illegible]
(via Nizza 58, [illegible])

Scuola di polizia 2 prima missione, Steve Guttenberg, David Graf (Usa-Colori) Non viet. **Comico**
16,30; 22,15

[illegible]
(v. P. Giaglì 117, tel. 612.130)

Chiuso. Sabato il meraviglioso pasticcio di e. con Clint Eastwood

[illegible]
(v. Tenaro 30, tel. 269.16.561)

Oggi chiuso

[illegible] ROSSE

ALESSANDRA
(via Bocchi 16, tel. 511.285)

I desideri di una donna proibita, con Annette Haven. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

[illegible]
(c. P. Costanzo 31, tel. 464.901)

[illegible] calda, Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB
(v. Fr. Cilea 52, t. 831.662)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Antiterrorismo. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 857.804)

Orgasmi erotici di mia zia - Lesbian Pussy. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, sabato ore 24. Ingresso [illegible]

le roi
[illegible]
Stasera ore 21 orch. attrazione
[illegible]

MAFFEI
(via P. Formaleo 8, tel. 835.334)

Appassionate dolci e perverse, [illegible] Jennifer Hausman. Ap 14,30, ult. 22,30.

[illegible]
(largo G. [illegible]ssaia 106, t. 267.974)

Le studentesse del piacere N. 69 Vm 18 Ap. 15; ult. 22,30

[illegible]
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.64 70)

Biancheria intima per signora, con Nina Sartrel. Ap. 14,30 Ult. 22,30

MILANO HOT 69 SEXE
(via Milano 6, tel. 580.295)

Il profumo del peccato, Ap. Ore 10; ult. 22,30 L. 3000. rid. 2000

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 746.946)

Karin Schubert Marbeuvrerie nuove e Porno perverti club (2 hard cine 3). Ap. 10, ult. 22,30.

[illegible]
(c. Reg Margh [illegible], t. [illegible])

Insonni molto pelicolari a Veronique la pornodiva. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato L. 4000, rid. 2000-3000

ROMA BLUE
(v. S. Quintino 40, t. 487.756)

Jessica sexy spa con Brooke Fields e Paul Thomas. Ap. ore 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. ass. 3617)

L'autore e la bestia a Porno passion play. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO
(via Giolitti 6, tel. 530.333)

Mascara, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla. No stop dalle 10 alle 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio [illegible] 871.842)

Pornotrimestre di un superdotato e finale seduttivo. No stop dalle 14 alle 24

TANGO Sala Danze
UNA TRADIZIONE A TORINO ore 21
Il [illegible] ELEGANTE
v. Arsi 3 (p.ta Susa) Tel. 42.17.48

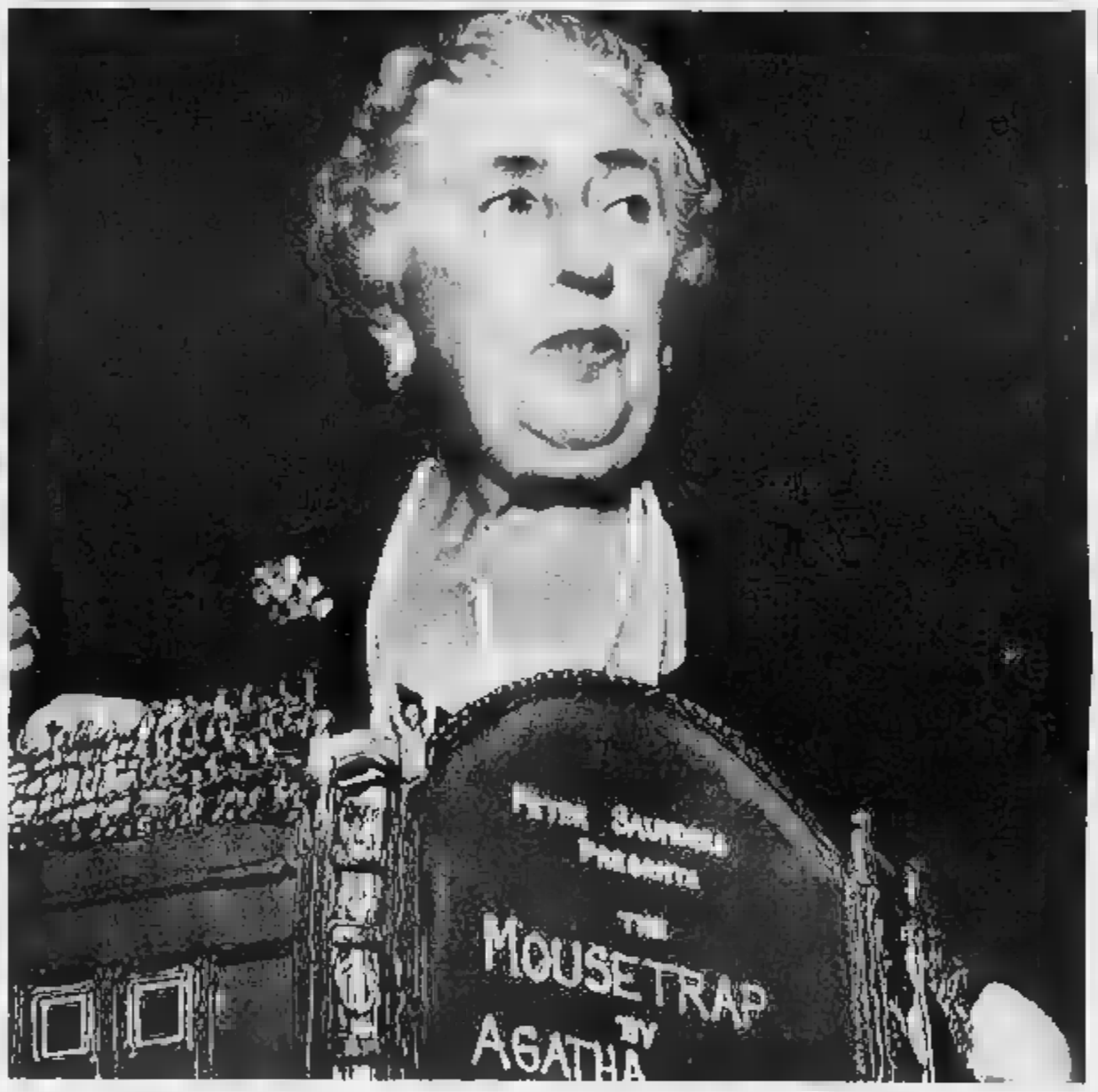
FARO
Via S. Massimo 1 ang. Via Po
Ore 21 SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE
Favoloso abito [illegible] sera

AFFASCINANTE MISTERIOSO SENSUALE
OGGI AL ROMANO
11 NOMINATIONS ALL'OSCAR
PALMA D'ORO A CANNES PER W. HURT
WILLIAM HURT | RAUL JULIA | SONIA BRAGA

STAMPA SERA
supplemento spettacoli
TV
Dal 12 al 18 gennaio

AGATHA LA REGINA DEL BRIVIDO VIVE ANCORA

A dieci anni dalla morte della Christie (aveva 85 anni e tre mesi prima aveva fatto morire Hercule Poirot nell'ultimo romanzo a lui dedicato: «Sipario») i suoi libri sono ancora bestsellers



Agatha [illegible] davanti [illegible] torta inaugurale di una prima teatrale Sotto: al lavoro

Molti [illegible] anni fa, il 12 gen[illegible], nella [illegible] casa di Wallingford nell'Oxfordshire, Agatha [illegible] aveva 85 anni. Negli ultimi tempi dettava i romanzi al magnetofono, e per ironia [illegible] sorte, dopo aver fatto morire appena tre [illegible] prima il suo personaggio preferito, Hercule Poirot, nell'ultimo romanzo a lui dedicato, «Sipario», anche lei, la «regina del delitto», dovette abbandonare il palcoscenico.

Quel giorno [illegible] alone di [illegible] calò [illegible] Londra. [illegible] due teatri che tenevano in scena i suoi lavori (il Savoy Theatre dove si replicava *Delitto nel vicariato*, e il celebre St. Martin's dove veniva [illegible] tata ininterrottamente da 25 [illegible] *Trappola per topi*) gli spettacoli furono preceduti da brevi discorsi [illegible] circostanza. Ma il [illegible] blico applaudì.

A lungo, [illegible], [illegible] ammirazione. Perché Agatha Christie [illegible] regi[illegible] E il pubblico [illegible] che nessuno, negli anni a venire, avrebbe avuto le qualità letterarie [illegible] umane necessarie per insidiarle il trono.

Gli applausi di allora sono quelli di oggi. Una produzione sterminata: un centinaio [illegible] romanzi (sono [illegible] quelli che hanno per protagonisti Poirot e miss Marple), 142 racconti, [illegible] ventina di commedie, un'autobiografia. I suoi libri sono stati tradotti in 20 lingue e hanno venduto oltre 300 mi[illegible] di copie. Un primato, che in quanto a tirature pone le opere di Agatha Christie sulla scia della [illegible] a fa lei uno [illegible] scrittori più letti di tutti i tempi.

[illegible] patrimonio [illegible] quale [illegible], e tv hanno attinto in abbondanza. [illegible] vero, [illegible] scrittrice dichiarava con amarezza: «*Non [illegible] assolutamente d'accordo sulle riduzioni cinematografiche delle mie opere*». Tuttavia bisogna tener presente che [illegible] Anni Settanta i film tratti dai [illegible] ri furono realizzati con budget e risultati modesti: basti pensare alla [illegible] dimenticata serie [illegible] Poirot interpretato da Austin Trevor, o alla più fortunata serie dedicata a Miss Marple (*Assassinio sul treno*, *Assassinio* [illegible] *galoppatoio*, *Assassinio sul palcoscenico*, *Assassinio a bordo*), da ricordare soprattutto [illegible] l'interpretazione di Margaret Rutherford.

[illegible] anche [illegible] che per molti anni Hercule Poirot ebbe scarsa fortuna sullo schermo, data la [illegible] [illegible] [illegible] interprete convincente. Uno dei migliori romanzi, «*Aiuto, Poirot*» fornì la trama per il [illegible] *Assassinio al galoppatoio*, ma i produttori della Metro Goldwyn Mayer imposero il cambiamento del protagonista: Poirot venne [illegible] [illegible] Miss Marple, ossia [illegible] Margaret Rutherford.

[illegible] compenso il piccolo detective belga. [illegible] [illegible] 33 [illegible] [illegible] [illegible] una clamorosa rivincita a partire dagli Anni Settanta. Tre film [illegible] [illegible]: *Assassinio sull'Orient Express* di Sidney Lumet (Poirot è interpretato da Albert Finney), *Assassinio sul Nilo* di J. Guillermin e *Delitto sotto il sole* di Guy Hamilton, [illegible] [illegible] hn la maschera impereggiabile [illegible] Peter Ustinov. Nell'80 uscì *Assassinio* [illegible] *speciale* (dal romanzo omonimo) forte di un cast eccezionale: [illegible] Taylor, Kim Novak, Rock Hudson, Tony Curtis. E nell'84 fu [illegible] volta del film *Prova d'innocenza* per la regia di Desmond David, tratto dal [illegible] «*Le due verità*».

Dunque «regina [illegible] delitto» anche sugli schermi. Ma più che mai nei romanzi. Lo scettro rimane saldamente in pugno. I personaggi, le atmosfere, gli ambienti, gli intrecci, i colori, i colpi di scena restano «*unici e irripetibili*». Fior di studiosi hanno scritto saggi, hanno «smontato» le storie, messo [illegible] microscopio i meccanismi, analizzato il linguaggio, [illegible] fiumi di inchiostro sulla complessità delle trame. C'è [illegible] come Thomas Narcejac ha messo sotto accusa «*il conservatorismo ottuagenario*» della Christie; chi [illegible] Raymond Chandler (*La semplice arte del delitto*), parlando di quel fortunato romanzo che è «*Assassinio sull'Orient Express*» lo [illegible] paragonato a [illegible] cruciverba-rompicapo [illegible] cui il *mistery* [illegible] dipana [illegible] strade tortuose e [illegible] [illegible]: «*L'intero quadro del delitto* [illegible] *rivela un* [illegible] [illegible] *avvenimenti così deboli* [illegible] [illegible] *potrebbe veramente credervi*».

Eppure le obiezioni, tutte le obiezioni, devono pur sempre tener conto di un interrogativo di fondo. Perché i lettori continuano a preferire Agatha Christie? Perché ogni titolo è sempre un successo, e le tirature superano di gran lunga quelle di altri «classici», da Rex Stout [illegible] non, da Conan Doyle allo [illegible] Chandler?

Una risposta potrebbe essere questa: perché nei lavori della Christie, l'archetipo, la *forma* del romanzo poliziesco [illegible] vato la [illegible] espressione [illegible] nitida e perfetta; perché nelle [illegible] storie, quella fondamentale [illegible] di Borges che [illegible] bene [illegible] la filosofia della detective-story («*Amiamo il poliziesco nella misura in cui salva l'ordine in un'epoca di disordine*») trova la conferma più totale. Il primo romanzo risale al 1920: «*Poirot a Styles Court*» (*The Mysterious Affair* [illegible] *Styles*). E nella sua autobiografia la Christie scriveva: «*Ero stata sfidata a scrivere un* [illegible] *poliziesco ed ero riuscita a farlo; inoltre* [illegible] *editore l'aveva accettato e* [illegible] *l'avrebbe pubblicato. Per me la faccenda* [illegible] *finita lì. In quel momento non pensavo assolutamente* [illegible] *scrivere altri libri*».

appuntamenti

DISCHI

Al Centrale d'assai successo dell'ultimo film di Herbert Ross «Quel giardino di aranci fatto in casa» con Walter Matthau

CINEMA

Al Cristallo «Senza scrupoli», sexy drammatico e al Centrale «Ballando con uno sconosciuto», storico drammatico. Prossimamente «Troppo forte» di Carlo Verdone ed «Explorers» di Joe Dante

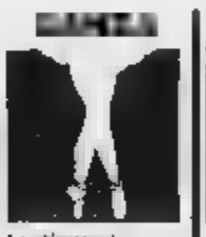
MUSICA

[illegible] interessanti riproposte della Fonit Cetra: Bill Evans e Miles Davis

TEATRO

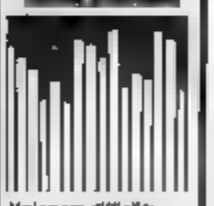
[illegible] [illegible] Marsala-Borghimo Raffaella De Vita, da martedì al Valentino-Nuovo «Tango Viennese» con Ariella Reggio e Dario Penne, da mercoledì all'Alfieri «Sono momentaneamente a Broadway» con Gino Bramieri.

CINEMA



Le più recenti edizioni di Giselle allestite per la stagione fiorentina

MUSICA

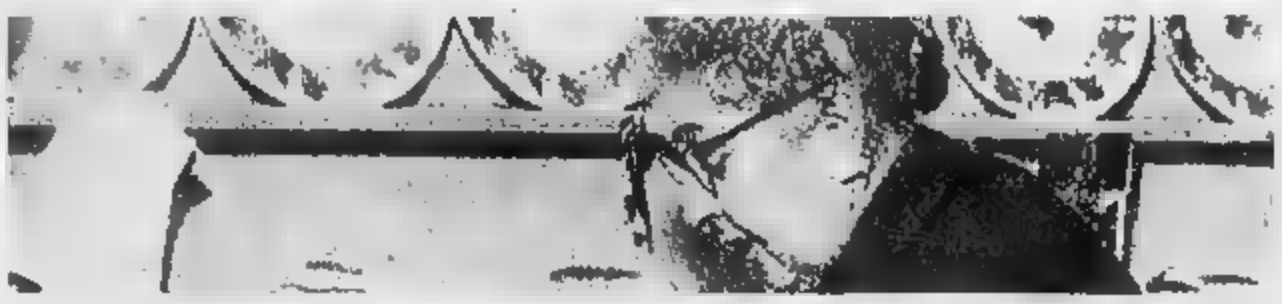


Un'opera difficile il «Don Carlos» di Verdi. Carlo Abbado la ripropone per la Deutsche Grammophon

CIRCA UN CENTINAIO DI ROMANZI CON IL FIATO IN GOLA 142 RACCONTI, UNA VENTINA DI COMMEDIE, UN'AUTOBIOGRAFIA

La campagna britannica, case eleganti, l'ora del tè all'aperto fra siepi tagliate con cura, sedie e tavolini dipinti di bianco, pettegolezzi [illegible] signore assaporati [illegible] [illegible] pasticcino e un sorso di cioccolata calda. Ma attenzione: nella cioccolata può esserci l'arsenico. Fra le [illegible] che della normalità si nasconde il delitto. Dietro la facciata [illegible] sicurante del perbenismo e [illegible] buone maniere [illegible] sempre in agguato una vipera pronta a colpire. Per fortuna c'è lui, Hercule Poirot. L'eroe, il buono. [illegible] saggio. Il «maestro» che inviteremmo volentieri a cena. Ci feriscano pure i malvagi: Poirot è pronto a salvarci. La sua straordinaria vitalità intellettuale ci rassicura, i suoi [illegible] ci divertono, l'inegu[illegible] presunzione ci fa sorridere.

«*Vogoni!* [illegible] *fatto ne provoca un altro a via* [illegible] *seguito. Il secondo collima col primo?* [illegible] *meraviglia! Bene, si può procedere. E quest'altro particolare? Ah, guarda che strano. Manca un anello alla catena. Esaminiamo... Cerchiamo. Attenzione! ripeto grosso l'investigatore che dice: «E' un particolare tanto piccolo, [illegible] [illegible] nulla, dimentichiamolo. In questo m[illegible] [illegible] genererà confusioni. Ogni dettaglio ha* [illegible] [illegible] *importanza*». Poirot saggio e ironico, moralizzatore [illegible] e [illegible] di logica. Grande [illegible]. Superbo, [illegible] finale [illegible] ogni romanzo.



Tutti i personaggi sono riuniti davanti [illegible] caminetto. I parenti della vittima, gli amici, la servitù, l'ispettore [illegible] polizia. E tutti guardano lui: Hercule Poirot, che dopo averli fissati [illegible] [illegible] ad uno, dopo aver cercato di indagare dietro la maschera di quei volti gli [illegible] [illegible] [illegible] anime, [illegible] [illegible] colpetto [illegible] tosse e comincia: «*Sin dall'inizio avevo sentito che per risolvere questo caso* [illegible] *dovevo cercare indizi, tracce esterne, ma gli indizi più veri offerti dall'urto delle personalità, dal segreto* [illegible]. *Posso anche dire che, quantunque io sia arrivato a quella* [illegible] *ritengo la corretta soluzione* [illegible] *mistero, non ho prove materiali.* [illegible] *che è così, perché in nessun altro modo ogni singolo fatto trova il* [illegible] *sto e la* [illegible] *logica spiegazione*».

E' il finale [illegible] romanzo «*Non c'è più scampo*». Poirot tace un momento, poi continua: «*Ogni caso, secondo me, ha il suo profilo, la sua forma; e questo caso si modellava tutto sulla personalità della si*[illegible] [illegible]. *Sinché non* [illegible] *saputo esattamente quale donna* [illegible] *la signora Leidner ritenevo dunque impos*[illegible] *sapere perché ella* [illegible] *stata uccisa, e chi l'aveva uccisa*».

La [illegible] di Poirot rimbombò nella sala. Tutti lo guardano, solo il «tic-tac» della pendola fa da sfondo alle [illegible] parole. Momenti irripetibili. La gran regista è lei, Agatha Christie, [illegible] migliore in assoluto.

Mauro Anselmo

Domenica

MATTINA

8,30 **Canale 5** Telefilm: Alice
Rete 4 Film: Angel City. Con Philip Leacock. Drammatico
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

9 — **Canale 5** Telefilm: Flo

9,30 **Canale 5** Attualità: Le frontiere dello spirito

9,55 **Raidue** Sport: Coppa del mondo di sci

10 — **Raiuno** Documenti: Il meraviglioso circo del mare

10,10 **Canale 5** Telefilm: Mama Malone
Rete 4 Film: Il tesoro della foresta pietrificata. Con Gordon Mitchell. Avventuroso

10,30 **Raiuno** Cartoni: La famiglia Day
Italia 1 Football americano: campionato NFL

11 — **Raiuno** Attualità: Santa Messa

11,05 **Raidue** Musicale: Il solista e l'orchestra

11,25 **Canale 4** Musicale: Superclassifica show

11,40 **Raidue** Film: Rondine senza nido. Con Shirley Temple. Commedia

11,50 **Rete 4** Telefilm: Detective per amore

11,55 **Raiuno** Attualità: Segni del tempo

12,10 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

12,20 **Canale 5** Attualità: Punto 7

12,25 **Raitre** Musicale: Special Nilla Pizzi

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Rete 4 Varietà: Muppet Show
Italia 1 Sport: Grand Prix

13,15 **Raitre** Musicale: Dancemania

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i consigli del medico

13,30 **Raidue** Varietà: Piccoli fans
Canale 5 Varieth: Buona domenica
Rete 4 Documenti: Il mondo intorno a noi

13,55 **Raiuno** Quiz: Radiocorriere-Totò

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica in
Rete 4 Telefilm: Amici per la pelle
Italia 1 Musicale: Dee Jay television

14,15 **Raitre** Documenti: In cerca di Tiffina

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

14,30 **Canale 4** Telefilm: Orazio

15 — **Raidue** Film: Nebbia a San Francisco. Con Bette Davis. Drammatico
Rete 4 Film: Un giorno a New York. Con Frank Sinatra. Commedia

15,20 **Raiuno** Notizie sportive — In diretta da studio
Raitre Sport: Tg3 diretta sport

15,30 **Raiuno** Musicale: Discoring — In diretta da studio

16 — **Italia 1** Sport: Domenica sport

16,15 **Raidue** Sport: Tg2 Studio-Stadio

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive — In diretta da studio

17 — **Canale 5** Attualità: Forum
Rete 4 Film: I moschettieri del mare. Con Annamaria Pierangeli. Avventuroso

17,05 **Raitre** Film: Kim. Con Errol Flynn. Avventuroso

17,50 **Raiuno** Calcio: Sintesi di un tempo di una partita di serie B

18 — **Italia 1** Telefilm: Sanford and son

18,20 **Raiuno** Calcio: Novantesimo minuto

18,30 **Italia 1** Cartoni: Lucky Luke

18,40 **Raidue** Sport: Tg2 gol flash

18,50 **Raiuno** Calcio: Cronaca di un tempo di una partita di serie A
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

19 — **Canale 5** Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

19,20 **Raitre** Sport: Sport regione

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 **Raitre** Musicale: David Bowie in concerto

SERA

20 — **Raidue** Sport: Tg2 domenica sprint
Italia 1 Cartoni: Occhi di gatto

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La piovra n. 2
Raidue Film per la tv: U-Boat 96
Raitre Sport: Domenica gol
Canale 5 Film: Io so che tu sai che io so. Con Alberto Sordi. Commedia
Rete 4 Varietà: Viva le donne
Italia 1 Varietà: Il meglio di Drive In

21,30 **Raitre** Documenti: Il bambino degli Anni Novanta

21,40 **Raiuno** Sport: La domenica sportiva

22 — **Raidue** Attualità: Mixer

22,30 **Raitre** Sport: Campionato di calcio serie A
Italia 1 Film: Il dittatore dello stato libero di Bananas. Con Woody Allen. Commedia

22,55 **Raiuno** Musicale: Concerto per un giorno di festa
Raidue Attualità Tg2 trematré

23 — **Canale 5** Attualità: Monitor
Rete 4 Attualità: Cinema e company

23,15 **Raitre** Musicale: Rockline

23,30 **Raidue** Documentario: Animali da salvare
Rete 4 Film: Gli attendenti. Con Gino Cervi. Commedia

23,50 **Canale 5** Attualità: Punto 7

0,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1 — **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

«Kim» su Raitre alle 17,05

ERROL FLYNN
eroe di Kipling

Canale 5 Ore 20,30: Io so che tu sai che io so, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Monica Vitti. Italia drammatico 1982 — *L'italiano medio. Fabio lavora in banca, ha una moglie e una figlia, dice sì in ufficio e alla sera guarda in tv. Un brutto giorno però si accorge che un giovane segue sua moglie Livia. Decide a mettere fine alla cosa lo affronta e scopre con molta sorpresa che si tratta non di un amministratore ma di un investigatore privato. Per uno scambio di persona il detective ha seguito invece della moglie del finanziere dal piano di sopra e gli offre di comperare in blocco e sottocosto tutto quanto ha accertato di un genere di tedeschi. Fabio rifiuta, ma cambia idea quando il finanziere si uccide leggendo il rapporto su di lui.*

Raitre Ore 17,05: Kim, di Victor [illegible]. Errol Flynn, [illegible] Stockwell. Usa avventuroso 1951 — *Figlio di sergente delle truppe irlandesi in India e di un'infermiera, Kim è rimasto orfano da bambino e viene educato come un lama da un vecchio lama. Trasformato in messaggero dello spionaggio inglese, viene spinto dal suo vecchio maestro ad entrare nel collegio militare per orfani inglesi. Dopo un [illegible] è pronto ad affrontare una nuova esistenza.*

Lunedì

MATTINA

8,25 **Raidue** Sport: Coppa del mondo

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Raidue** Attualità: televideo
Rete 4 Film: Ossessione del passato. Con Joan Crawford. Drammatico

10,25 **Raidue** Sport: Bob e 2

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Castigo
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,35 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttifamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,35 **Raiuno** Varietà: Cetra Graffiti

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

13 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Bravo Dick

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è da vedere

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,45 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il [illegible]

13,55 **Raiuno** Attualità: Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

15 — **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Il culto dei morti nell'antica Roma
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,45 **Raitre** Calcio: Campionato di serie A e B

15,50 **Rete 4** Film: Le cinque [illegible]. Con Bette Davis. Drammatico

16 — **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Raidue Documenti: Adolescenza e linguaggio
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam

16,30 **Raidue** Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Oggi e domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: L'ottavo giorno
Canale 5 Telefilm: Il mio amico Arnold

18,10 **Raidue** Attualità: Spaziolibero
Raitre Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Telefilm: L'ora di Agatha Christie
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jeffersons

19,30 **Raiuno** Sport: Sport regione del lunedì
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: La seconda lingua nelle elementari

20,30 **Raiuno** Sceneggiato: La piovra n. 2
Raitre Attualità: Tg2 di tasca nostra
Raitre Musicale: Era bello sognare
Canale 5 Film: Il viaggio con papà. Con Alberto Sordi. Commedia
Rete 4 Film: I quattro cavalieri dell'Apocalisse. Con Glenn Ford. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Magnum P. I.

21,15 **Raidue** Telefilm: Street giorno e notte

21,40 **Raitre** Documenti: Rifarsi una vita

22,10 **Raitre** Calcio: Il processo del lunedì

22,25 **Raidue** Attualità: Protestantesimo

23,10 **Italia 1** Attualità: Controcorrente

22,50 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1
Raidue Telefilm: Un ragazzo come noi
Canale 5 Attualità: Jonathan dimensione avventura

23,15 **Raidue** Documenti: ABC dell'infanzia
Italia 1 Film: Interiors. Con Woody Allen. Drammatico

23,30 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

24 — **Raidue** Film: La battaglia della Neretva. Con Franco Nero. Guerra

0,20 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

0,30 **Rete 4** Telefilm: M[illegible] Squad

1,10 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,30 **Rete 4** Agenzia UNCLE

Su Retequattro alle 20,30

GLENN FORD
cavaliere dell'Apocalisse

Rete 4 Ore 20,30: I quattro cavalieri dell'Apocalisse, con Glenn [illegible], Charles Boyer, Ingrid Thulin, Paul Lukas. Usa drammatico 1961 — *Allo scoppiare della seconda guerra mondiale due cugini si schierano su fronti opposti: uno diventa ufficiale nazista, l'altro, nascondendosi dietro una patina di mensfrephismo guida in realtà la resistenza francese. Alla testa di alcuni partigiani questi guida l'assalto di una roccaforte tedesca presidiata dal cugino: moriranno entrambi. Il film, malriuscito nonostante il cast, è il remake di una pellicola con Rodolfo Valentino.*

Canale 5 Ore 20,30: Un viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone, Edy Angelillo. Italia commedia 1982 — *Armando, il padre, e Cristiano, il figlio, hanno caratteri, guali e ideali opposti. Papà si gode la donna e la vita, mentre il figlio è un imbranato che al massimo riesce a partecipare alle marce per la pace. Un giorno i due partono assieme per la [illegible].*

Martedì

MATTINA

10,25 **Raidue** Sport: Coppa del mondo di bob

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Castigo
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Raiuno** Varietà: Cetra Graffiti

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 [illegible] Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Amanda

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da [illegible] milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 Come noi

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 [illegible] Attualità: Tg1 Tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,05 **Raitre** Documenti: Una lingua per [illegible]: Il russo

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — [illegible] Attualità: Cronache italiane
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 **Raiuno** Documenti: Situazioni e problemi dal Congresso [illegible] Firenze
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 **Rete 4** Documenti: [illegible] scomparsa una bambina. Con M. Stevens. Commedia

16 — **Raiuno** Bob: Campionati del mondo
Raidue Documenti: Monografie
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,05 **Raitre** Documenti: Il mondo sacro dei Maya

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,35 **Raitre** Documenti: A volte non amo mia madre

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic
[illegible] Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 [illegible] Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Oggi [illegible] domani, due giorni per un argomento

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Canale 5** Telefilm: [illegible] mio [illegible] Ricky

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Sceneggiato: Ai confini della notte

18,30 [illegible] Telefilm: L'ora di Agatha Christie
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Attualità: Tv3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Ma Darwin aveva torto?

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Attualità: Anteprima di Italia sera
Raidue Film: Il braccio violento della legge. Con Gene Hackman. Poliziesco
[illegible] Attualità: Tre sette
Canale 5 Film: Bianco, rosso e Verdone. Con Carlo Verdone. Commedia
Rete 4 Film: Il vizietto II. Con Ugo Tognazzi. Commedia
Italia 1 Telefilm: Riptide

21,30 **Raitre** Film: La montagna incantata. Con Rod Steiger. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Legmen

22 — **Raiuno** Sceneggiato: Strada senza uscita

22,30 **Raidue** Attualità: Tg2 dossier
Rete 4 Telefilm: Tre cuori in affitto
Italia 1 Sport: Campionato di football americano

22,50 **Canale 5** Varietà: Nonsolomoda

23 — **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

23,15 **Raiuno** Documenti: Una mostra a Roma - Le banche e l'arte

23,25 **Raidue** Film: Che gioia vivere. Con Alain Delon. Commedia

23,50 **Canale 5** Attualità: Di uomini e di cavalli

24 — **Raiuno** Documenti: Il primo anno di vita
Rete 4 Telefilm: Mod Squad
Italia 1 Film: Missione Lady Chaplin. Con Ken Clark. Spionaggio

0,05 **Canale 5** Film: Schiavo della furia. Con Dennis O'Keefe. Drammatico

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,35 **Italia 1** Telefilm: Cannon

«Il braccio violento» su Raidue

GENE HACKMAN
poliziotto da Oscar

Raidue Ore 20,30: Il braccio violento della legge, di William Friedkin, con Gene Hackman, Fernando Rey, Roy Scheider, Eddie Egan, Frederic [illegible] Pasquale. Usa poliziesco 1971 — *Pop, un duro poliziotto della squadra antidroga, segue la pista di un famoso spacciatore francese che sta concludendo un affare colossale di [illegible] traffico di stupefacenti fra gli Usa e l'Europa. Pop individua il contatto e tende alla banda [illegible] l'indoccato nel porto. La gang [illegible] distrutta, [illegible] droga è recuperata, ma [illegible] capo scappa. Pop, che nella caccia ha ucciso incidentalmente un collega, riceve una nota di biasimo e il trasferimento. E' forse il film capostipite della serie sui poliziotti violenti che [illegible] avuto numerosi seguiti anche [illegible] Italia. Di tutti questo è il migliore. Hackman vinse un Oscar.*

Canale 5 Ore 20,30: Bianco, rosso e Verdone, di [illegible] Verdone, [illegible] Carlo Verdone, Milena Vukotic. Italia commedia 1981 — *Tempo di elezioni: chi ha lasciato il comune di residenza per motivi diversi, vi [illegible] per un giorno onde poter votare. Ecco tre casi esemplari: Pasquale parte [illegible] Monaco di Baviera assieme alla moglie tedesca per raggiungere Matera; il borghese nevrotico Fulvio torna da Torino a Roma; l'ingenuo Mimmo torna invece alla capitale partendo da Verona. Piccola galleria di personaggi interpretati da Verdone*

Mercoledì

MATTINA

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: I dialoghi delle Carmelitane. Con Jeanne Moreau. Drammatico

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Melodramma
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Raiuno** Musicale: Cetra Graffiti

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: [illegible]

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mister Abbott e famiglia

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è [illegible]

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 i libri

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

[illegible] — [illegible] Varietà: Pronto chi gioca? L'ultima telefonata

14,10 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo [illegible] Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — **Raiuno** Cartoni: Le Olimpiadi della risata
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,30 [illegible] Documenti: Antiche genti italiche
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 **Rete 4** Film: Le ragazze [illegible] Harvey. Con Judy Garland. Commedia

16 — **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre
[illegible]due Attualità: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: Ospedale sicuro

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Attualità: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 **Raitre** Documenti: Corso di Basic

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parla[illegible]

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,10 **Raitre** Musicale: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Più sani, più belli

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: Tg1 cronache Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Canale 5 Telefilm: Webster

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
[illegible] 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: In Pretura

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Mentole, dolce Mentole

20,05 **Raitre** Documenti: Ma Darwin aveva torto?

20,30 **Raiuno** Telefilm: Caccia al ladro d'autore
Raidue Sceneggiato: Baciami strega
Raitre Film: Profumo di donna. Con Vittorio Gassman. Commedia
Canale 5 Film per la tv: V-Visitors
Rete 4 Telefilm: California
Italia 1 Varietà: OK il prezzo è giusto

21,25 **Raidue** Film: A proposito di omicidi. Con Peter Falk. Commedia

21,30 **Raiuno** Attualità: Tribuna politica
Rete 4 Telefilm: Detective per amore

22,05 **Raitre** Documenti: Della Serie

22,30 **Raiuno** Sport: Mercoledì sport - Tennis Masters
Canale 5 Attualità: Big Bang
Rete 4 Telefilm: A cuore aperto

23,15 **Canale 5** Sport: La grande boxe
Italia 1 Telefilm: Cannon

23,30 **Rete 4** Telefilm: Agente speciale

23,35 **Raidue** Film: Clandestina a Tahiti. Con Martine Carol. Drammatico

0,15 **Canale 5** Film: La vita davanti a [illegible]. Con Simone Signoret. Drammatico
Italia 1 Telefilm: Strike Force

1 — **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

1,15 **Italia 1** Telefilm: Gli invincibili

1,30 **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

Su Raitre alle 20,30

AGOSTINA BELLI
profuma di donna

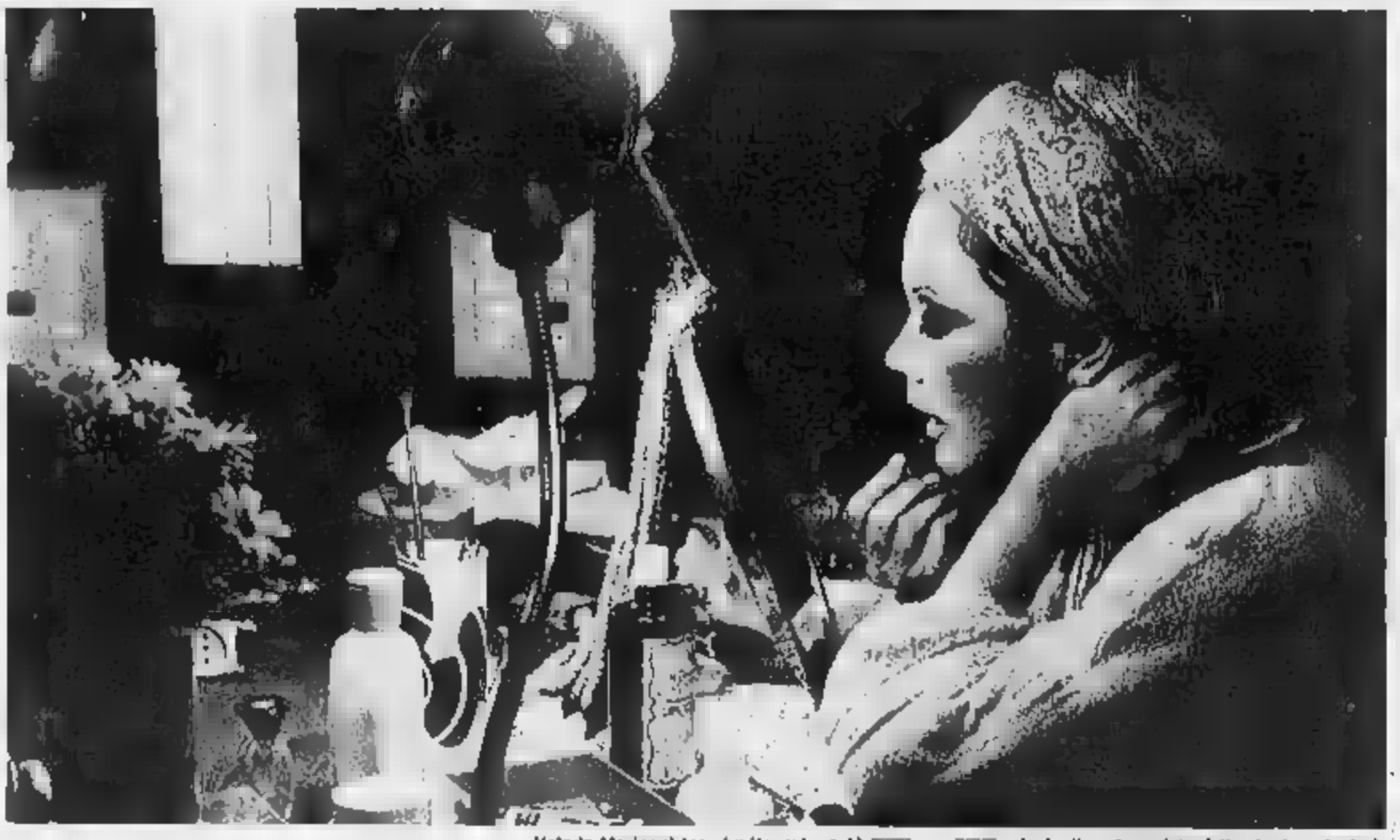
Raitre Ore 20,30: Profumo di donna, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Agostina Belli. Italia drammatico 1974 — *Un ufficiale, [illegible] cieco durante un'esercitazione, decide di togliersi la vita insieme ad un collega che [illegible] stesso incidente. Non [illegible] riesce e riacquista fiducia nella vita grazie ad una giovane e bellissima ragazza innamorata di lui [illegible] sempre.*

Raidue Ore 21,25: A proposito [illegible] omicidi..., di Robert Moore, con Peter Falk, Ann Margret, Paul Williams, [illegible] De [illegible] Louise Fletcher. Usa commedia [illegible] — *Strage in un albergo: sei persone misteriosamente [illegible] fra cui anche un detective. Un collega della vittima, aiutato [illegible] moglie, viene sospettato e si mette nei guai per provare la propria innocenza.*

Privilegiati gli autori stranieri, mancano però le novità

A TEATRO E' TORNATO IL REGISTA

BILANCIO NON ENTUSIASMANTE PER L'85 DELLA PROSA



Valeria Moriconi (ne «La Veneziana») è principale protagoniste della stagione teatrale

S '84 il teatro di prosa fu caratterizzato dall'imperioso ritorno dell'attore, per l'85, sulla base degli spettacoli sulle nostre negli ultimi mesi. Il no distintivo viene dalla regia che, almeno per le realizzazioni più importanti, ha ripreso il sopravvento. Su tutti, due registi-principi: Giorgio Strehler (con «L'illusion» di Corneille diretta «Théâtre d'Europe» e «La grande magia» Eduardo, magnificamente reinventata) e Luca Ronconi (con la straordinaria «Commedia della seduzione» Schnitzler e «La fidanzata povera» Ostrowski, quest'ultima in scena a Gubbio allievi dell'accademia d'arte drammatica). Quindi altri registi che hanno affrontato diverse prove di notevole livello, anche se vivacemente discusse dal pubblico e dalla critica: Massimo Castri con «Piccolo Eyolf» di Ibsen «Urfaust» Goethe; Gabriele Lavia «Miele selvatico»; «Il diavolo e il buon Dio» di Sartre; Walter Pagliaro con «Le confidenze» di Marivaux; Carlo Cecchi «Il coraggio di un pompiere napoletano» Scarpetta e Mario Missiroli «Il malato immaginario» Molière.

Si è trattato in tutti i casi di allestimenti elaborati che spiccano in panorama ricco di iniziative pubbliche e private: 630, secondo dati ministeriali. Tra compagnie e manifestazioni, incentivate finanziariamente in special modo dalla «legge madre» varata durante l'anno.

L'attore, comunque, ha trovato egualmente buone per emergere. Insieme alcuni interpreti consacrati, seguiti sempre con piacere (Salvo Randone in «Enrico IV» e «Pensaci Giacomino»; Turi Ferro ne «La governante». Glauco Mauri in «Re Lear»), si sono brillantemente imposti Mariangela Melato («Vestire gli ignudi»), Adriana Innocenti («Erodiade»), Valeria Moriconi («La Veneziana»), Giulia Lazzarini e Lina Volonghi («Buonanotte, mamma»), Corrado Pani («Una burla riuscita»), Adriana Asti («Giorni felici»), Ferruccio De Ceresa («Borges, autoritratto»), Dario Fo («Arlecchino»), Maddalena Crippa («Il trionfo dell'amore»).

Ma, al di dei valori professionali e artistici di registi e attori (cui sarebbe aggiungere la fioritura intelscenografi quali Paolo Tomasi, Uberto Bertacca, Enrico Job, Bruno Garofalo, Giovanni Agostinucci), il teatro ha confermato la difficoltà di trovare repertorio nuovo all'altezza. A un certo numero testi stranieri (tra i più : «Bent» di Sherman, «La missione» di Muller, «Vero West» di Shepard, «Attraverso i villaggi» Handke, «Ratto» di Galin, «Visi noti, sentimenti confusi» di Strauss, «Comedians» di Griffith) non ha corrisposto pari numero di testi italiani, sicuramente degni di nota (qualche titolo: «Regina madre» di Santanelli, «Altri libertini» di Tondelli, «Confiteor» di Testori «Teppisti» di Manfredi, «Lia rispondi» di Vasilo, «Quasi una donna, Elisabetta» di Fo e «Incontro al delle terme» di Fabbri. Ancorati Shak(«Otello» con E.M. Salerno, «Molto rumore per nulla» con Micol, «La dodicesima notte» con Mauri); Goldoni («La locandiera» con M. Kustermann); Cechov («Zio Vanja», regista Patroni Griffi); Pirandello («Così è, se pare, diretto da Franco Zeffirelli, una P Borboni); «Ma è cosa seria» con Tanzi-Pambieri; «L'uomo, bestia, e virtù» P. Garinei); e a Molière («Tartufo» con Tieri-Lojodice).

Tra le ripresse straniere, «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Albee (Proclemer-Ferzetti), «Uno sguardo ponte» Miller (Moschin), «Il malinteso» di Camus (Alida Valli), «Vite private» di Coward (Maltatti-Giuliosa), «Un ispettore in casa Birling» Priestley (una nuova traduzione di Tullio Kezich), «Diversamente» di Sardou (Alberto Lionello), e «Cyrano» di Rostand (diretto e interpretato da Luigi Proietti). La mancanza novità ha scuito il gusto per il revival è manifestato principalmente direzione dell'avanspettacolo (inteso materia un teatro divertente, fuori da intellettualismi) con il riuscitissimo «Cinecittà» Bertoli e Calenda, interpretato attori di razza quali Pietro De Vico e Anna Campori; e con «Varietà italiano» che Maurizio Scaparro ha agilmente diretto servendosi sketches recuperati Oreste Del Buono e Mario Verdone. Due prestigiosi registi stranieri hanno lavorato con nostri attori: il cecoslovacco Krejca a Genova per «Terra sciuta» Schnitzler Il no Ljubimov Bologna per «Delitto e go» di Dostojevski e «Il featino in tempo di burrasca» Puskin.

richiamo maggiore è però venuto dagli spettacoli importati che sono stati veri e propri eventi: «Mahabharata», il «kolossal» di nove ore di Peter Brook, rappresentato a Prato; «I mille cilleggi» della compagnia giapponese del kabuki. In esclusiva europea a Bologna, Venezia e Milano; e la rassegna antologi- teatro-danza di Pina Bausch, che a Venezia ha richiamato oltre 250.000 spettatori. Va pure ricordato che per la prima volta si è esibito a Roma (con i brechtiani «Galileo» e «Opera da tre soldi») il «Berliner Ensemble».

Uno scandalo clamoroso è avuto dalla messinscena (da parte del gruppo Magazzini Criminali) di «Genet a Tangeri» in mattatoio durante la macellazione un cavallo: ne è scaturita un'aspra polemica che ha spaccato in due la critica. La «festa teatro», svoltasi in piena estate Taormina, ha soltanto apparentemente riunito un ambiente profondamente diviso sulle linee espressive per il . Intanto la nota più dolorosa è venuta, tra i tutti 1'85, scomparsa di Julian Beck, il mitico fondatore del «Living» che per lungo tempo aveva lavorato anche in Italia.

Cineclub

Prosegue con successo al Centrale d'Essai la programmazione di *Quel giardino di arance fatti in casa* di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Minoff e Ann Margret.

Il film racconta ragazzina appassionata cinema, vive a Brooklyn, parte Los Angeles. Mecca cinema. Spera di poter fare l'attrice. Un lungo viaggio in autostop, priva pericoli, attraverso l'America. A Hollywood ragazza ritrova il padre, ex sceneggiatore, al momento un po' alla deriva, più dedito all'alcool che al lavoro. Per amore della figlia ritrova se stesso ma corre il rischio perdere l'amante, dapprima dimostra ostile alla ragazza...».

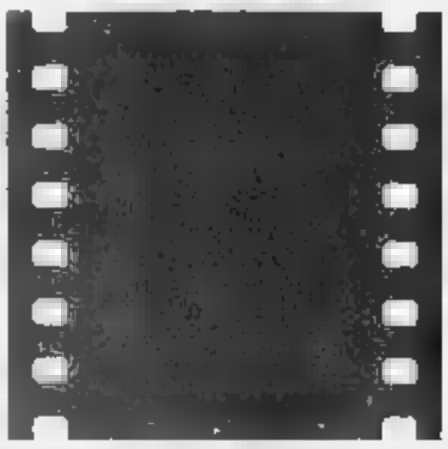
Ecco che pensa del film il critico Carlo Scarrone: «Di fronte all'avanzare incontrastato del filone demenziale inaugurato dall'inossidabile John Belushi e portato presto al degrado recente delle varie scuole guida di polizia, Herbert Ross rimane, davvero, come l'anacronistico campione d'una commedia d'altri tempi. Tocchi di classe e leggiadria: così dimostrano i suoi ultimi due film: *Quel giardino d'arance fatti in casa* e *Per fortuna c'è un ladro in famiglia*.

«In stato di grazia particolare, Herbert Ross — *prosegue Scarrone* — ha realizzato un ambo su due commedie di Neil Simon. I buoni sentimenti, le situazioni qui e lì complicati e contorti alle risolvono alla fine in happy end. Il tutto servito in salsa splendide interpretazioni... Indubbiamente, in entrambi i casi, una comicità poco ridanciana e volgare: troppo sofisticata per i grossolani palati in cui si deglutiscono battute a patatine, hamburgers e sketches, pressappochismo e banalità. In tempi di gusti di massa, Herbert Ross si dimostra invece fine buongustaio, gourmet d'eccezione: il vero amministratore delegato delle rimanenze d'un glorioso passato: l'unico che continua con coraggio il cammino intrapreso: l'ultimo — *conclude il critico* — dei fedeli alla Grande Hollywood. Da vedere e da rivedere».

Sempre Carlo Scarrone, in un interessante articolo apparso su *Torino sì Cinema*, sottolinea qualità di questo prolifico regista americano: «Brooklyniano Brooklyn, prima di regista cinematografico, Herbert la gavetta l'ha fatta tutta. Indossatore, ballerino di fila, poi grafo. Produttore televisivo e regista . Meno famoso di Bob Fosse, non ha mai collezionato successi eclatanti e li. E, quando accaduto, non ha mai saputo approfittarne, rimanendo confinato nell'ombra. Nascosto ed eclissato dall'opera che aveva creato. Basterebbero i titoli più famosi dimostrarlo: da *Provaci ancora, Sam* a *Due vite, una svolta*, da *Goodbye, amore mio* a *Footlight*. La verità di quest'emarginazione sta fatto che Herbert Ross una sua specificità di visione non è mai riuscito a trovarla e ad importa, non quella di una calmaleontica capacità d'adattamento alla sceneggiatura da tradurre in immagini. Un regista al servizio dell'opera: e per questo, troppo facilmente confuso con i soliti lacchè delle grandi produzioni.

«Eppure una sua caratteristica Herbert Ross l'ha espressa a più riprese in una sua leggiadria di tocco che non tralate e non involgarisce mai le situazioni... Mentre applica i cilchàs, immediatamente il rifugge. C'è sempre un leggero margine di salvezza, una sensatezza di condotta con modestia e lieve. E' questa l'abilità che ammirata in Herbert Ross».

Cinema



Svaniscono lievemente, senza tuttavia cadere nell'immancabile crisi, gli entusiasmi del mondo cittadino dello spettacolo cinematografico. Certamente il ripetere a raffiche giornate come quella dello Capodanno farebbe bene al morale e al portafoglio: ricordiamo cinque programmi con un numero superiore alle 3 mila presenze, in testa a tutti *Rambo II* che alle 3000 del Nazionale aggiungeva altre dei locali contemporanea, ma come trascurare le 2 mila 392 di *Amici miei-Atto III*, le 2 mila 143 *Lo carico dei 101*, le 2 mila 336 *Joan Lui* più le 623 di un secondo locale, le 2 316 di *E' arrivato mio fratello*?

La seconda del mese gennaio film sacrificano dai programmi imprescindibili delle di giocare con calma le loro carte. Non è detto per esempio che genere sexy drammatico, per la verità non popolarissimo fino poche stagioni or sono, non catturi una buona fetta di pubblico. Ecco in cartellone Cristallo *Senza scrupoli*, diretto da Torino Valeri e interpretato Sandra Wey e Marzio Honorato. Ne parlato, su *Ciak*, Ettore Nuara.

«A Torino Valeri (I giorni dell'ira, Il mio nome nessuno, La ragazza di nome Giulio), piacciono le storie a tinte forti. Questa che viene narrata Senza scrupoli è una storia maledetta. La vittima che diventa complice del suo carnefice; la violenza e la trasgressione che si fondono in un erotismo sfrenato; l'umiliazione e degradazione morale d'una donna, che pian piano diventa catarsi liberatrice. E' ciò che sublima, attraverso vari passaggi tormento interiore Silvia (Sandra Wey), giovane e bella donna della borghesia torinese, sposata con Massimo (Antonio Marsina), le ha dato benessere, tenerezza e amore.

Silvia, riccamente annoiata, risiede in una villa sulle colline torinesi. Se ne sta tranquilla in quella villa isolata, quando una sera apre la porta a Diego (Marcio Honorato, delinquente abituale, immigrato dal Sud, che vuole rapinarla di gioielli e preziosi. 'Nella cassaforte —dice lei— non c'è nulla. E' vuota. Può anche andarsene'. 'Ci sei tu però', risponde sicuro e sprezzante Diego; Silvia tenta di respingerlo, Diego le si avventa contro e con furore strappa gonna e camicetta. Finiscono entrambi a terra: il di lei ha fremiti convulsi, cede e si ritrae nerovsamente, fa resistenza ma poi, stremata, non reagire alla forza della libido dell'uomo che violenta, arrivando/ sadomasochismo più crudo.

Ripresasi a Silvia racconta al marito e al commissario cui denuncia il fatto criminoso. Lascia perdere, la raccomanda il marito, preoccupato che la faccenda possa turbare la sua tranquillità e il felice andamento degli affari. Silvia va fino fondo. Rintraccia Diego, tenta di ucciderlo, si riesce e pian piano entra nel gioco crudo da Diego. Tra i due nasce rapporto di complicità, di sfrenato, di erotismo senza inibizioni.

Silvia ha capito per godere del massimo appagamento fisico e psichico, per essere amata in modo totale, piuttosto che il nulla del marito, deve scendere come condizione sociale e comportamento morale, al livello del suo partner delinquente. ecco che vive una storia d'amore in una completa degradazione dei sensi che oltrepassa i confini del pudore».

Una ricerca del tutto, da attuarsi senza scrupoli, ha detto regista Valeri.

p. per.

Dischi

Bill Evans: For Debby — Di quell'eccezionale edizione del trio di Bill Evans che si basava sul sostegno contrabbassistico Scott LaFaro (una collaborazione che aveva avuto inizio nel 1959) sono noti molteplici documenti tramandati disco, questo *Waltz For Debby* — proveniente storico catalogo Riverside e riproposto, come altri esempi, dalla Fonit Cetra nella operazione di recupero delle più significative «original master» del passato — ha un carattere particolare.

Fu infatti, questa del 25 giugno 1961, Village Vanguard di New York, una ultime in pubblico di LaFaro: due settimane dopo, il 6 luglio, la vita stroncata, all'età di venticinque anni, incidente automobilistico nei pressi di Geneva, York.

«Era uno dei dotati bassisti emersi in questi anni, un innovatore che mi colpiva per la facilità, la sua intonazione, le idee», disse lui illustre collega, Ray Brown.

alla genialità di Scott LaFaro, qui al suo ultimo saggio su disco, e all'intelligente apporto di Paul Motian (batterista destinato a proseguire la propria carriera con Carla Bley e con Keith Jarrett, ma anche con un proprio eccellente complessino), rifulge ovviamente in questi brani soprattutto l'arte di Bill Evans.

Il micrasolco è intitolato alla più nota composizione del pianista, che ne dà qui la versione più bella, e si conclude con felice rielaborazione di tema di Miles Davis, *Milestones*, che fece dire allo stesso autore: «Da Evans ho davvero imparato molto».

(Riverside 2012 - 1 LP).

and the Lighthouse all-stars: «At Last!» — I primi Anni Cinquanta furono molto difficili già entrato nella storia del jazz e destinato al grande avvenire che conosciamo, ma allora angustiato da gravi problemi personali con la droga, tra arresti, umiliazioni, lunghi periodi di inattività. Inutile dunque tutta l'importanza che può rivestire un inedito di quel periodo della carriera del folgorante trombettista come le registrazioni — fortunosamente operate da un appassionato — nel famoso «Lighthouse» di Hermosa Beach, California. Da qui l'importanza di questa eccezionale pubblicazione della Fonit Cetra.

Il 13 settembre 1953, Miles Davis uni ai musicisti, per lo più californiani, casa nel club: i nascosti Bud Shank e Cooper, la pianista Lorraine Geller (che sarebbe purtroppo scomparsa pochi anni dopo), il bassista Howard Rumsey, il trombettista svedese Rolf Ericson.

In più, proprio in quei giorni si era aggiunto, al gruppo stabile, un batterista del valore Max Roach.

In quel contesto, Miles Davis diede prova di tutte le sue qualità musicali, specie in un *Round Midnight* di grande intensità, in cui lo ascoltiamo con il solo gnamento della Geller, di Rumsey e dell'effervescente Max Roach. Gli ultimi due (e questa è un'altra sorpresa riservataci da questi nastri rimasti chiusi per 31 anni in uno scaffale) si unirono poi al servizio di ospiti in visita: l'altro trombettista Chet Baker e il pianista Russ Freeman.

Ovviamente questi due, a differenza di Davis, certo inseriti al gran fervore jazz californiano di quei giorni, comunque, anche questa novità appare ghiotta, così come l'assolo batteria (*Drum Conversation*) dello stesso infaticabile, musicalissimo Max Roach, che completa lo straordinario documento sonoro.

(Contemporary NM 3615 - 1 LP).

Romano Magnino

/ Romano Magnino in tv con un nuovo show

TUTTO PIEMONTE

Novità a «Rete Piemonte». L'emittente televisiva ha in cantiere un nuovo programma di vasto respiro che si inserirà nella [illegible] (il venerdì alle 21,30) a partire dalla prima settimana di febbraio. Sull'onda di un titolo cinematografico di successo, la trasmissione si intitolerà «*Amici miei*». Ma niente soliti Lo spettacolo — condotto da Romano Magnino con la collaborazione di Nella Colombo e di Angelo Bertolelli — si svolgerà in un clima di composta allegria, tutto teso a stabilire [illegible] dialogo con il pubblico. Tema principale sarà il Piemonte con le sue tradizioni culturali e musicali (che sono tante e ricche).

Dice Magnino: «*Il nostro sarà [illegible] incontro fra amici, come già suggerisce [illegible] titolo dello spettacolo: il pubblico e noi. Avremo numerosi ospiti (scrittori, poeti, musicisti, giornalisti), proporremo dei giochi per dare tono alla serata mentre il pubblico potrà intervenire telefonicamente a dire la sua opinione*».

Non correte il rischio di fare una trasmissione [illegible]paesana, un po' provinciale con tutto quel clima folk?

«*Con il Piemonte in primo piano* — risponde Magnino — [illegible] *ci rivolgiamo a una intera regione nella quale, tra l'altro, gli immigrati determinano una forte percentuale di ascoltatori.* [illegible] *lingua italiana noi entriamo nelle case di tutti e [illegible] faremo capire da tutti*».

Lo show è della durata di un'ora e mezzo: accadranno molte cose, dal [illegible] mu[illegible] (il Piemonte vanta numerosissime orchestre) alla [illegible]ta gastronomica all'intervista [illegible] il personaggio celebre. Anche i politici («*Se sapranno dimenticare la politica*», garantisce Magnino) saranno della partita per offrire [illegible] completo quadro regionale.

Ex attore cinematografico (una lunga serie di titoli accanto a Edmund Purdom, altre star della serie «spaghetti western»), Romano Giachino non è [illegible] al mondo televisivo: in molti lo ricordano infatti quale animatore di numerosi programmi di successo per G.B.P. e per Telecupole. [illegible]a [illegible] filodrammatica e il teatro se lo porta da sempre nel cuore.

Attore o presentatore, dunque?

Risponde: «*Un attore deve essere pieno di fantasia. Recitare o presentare fanno parte del nostro mestiere, della nostra professionalità. Qualsiasi* [illegible] *io faccio sul palcoscenico mi sento sempre attore. E cerco di divertire il pubblico*».

Cinquant'anni portati con facilità, il ballo che conquista. Magnino non ha nostalgia [illegible] Cinecittà. [illegible] sue lavoro è ormai qui a Torino, in teatro, alla televisione, alla radio. Ha tanta voglia di fare spettacolo, di salire in scena, di dare [illegible] po' di allegria alla gente. Qualche volta lavorò anche gratis, per i vecchietti dell'istituto geriatrico «Carlo Alberto» di corso Casale.

f. mond.

Film misterioso con Deborah Ergas e Vallone

CON UN VERO GIALLO

SERGIO PASTORE TORNA ALLA REGIA

Sergio Pastore, calabrese di nascita, romano d'adozione, [illegible] a girare un giallo mozzafiato dopo una parentesi di tre film da lui stesso definiti «culturali»: *Apocalisse di* [illegible] *terremoto* con la partecipazione di Isa Miranda e le musiche di Carlo Rustichelli, *La donna del mare*, *I mercenari racconta*[illegible]. Presidente dell'Unione nazionale autori drammatici e cinematografici, membro della commissione centrale di cinematografia presso [illegible] ministero del Turismo e [illegible] Spettacolo e della III Commissione di esperti, Pastore ha debuttato nel cinema 35 anni fa con *Omicidio a sangue freddo*, quindi ha realizzato *La ragazza* [illegible] *Praga* che ha visto il ritorno [illegible] cinema della grande diva Francese Bertini, il [illegible] prelibato di *Fanny*, *Sette scialli di seta gialla*, *Occhio alla vedova*.

Combattuto fra due amori, giornalismo e macchina da presa, ha scelto [illegible] secondo [illegible] abbandonare il primo. Ha infatti pubblicato alcuni libri fra cui «*Proibitissimo-La* [illegible] *italiana*», «*Antologia del sogno*» (racconti scritti per la trasmissione radiofonica *Voi ed io* [illegible] Raiuno) e «*I grandi convertiti della storia*». Adesso dunque torna con un giallo classico che si sta girando con l'interpretazione di Saverio Vallone, Debora Ergas, [illegible]lia di Sandra Milo, dal titolo segreto: «*Preferisco non dirlo an*[illegible] *sarà un mistero fino* [illegible] *fondo.* [illegible] *sarà anche una sorpresa per molti*...», dice.

Saverio Vallone, Deborah Ergas (figlia di Sandra Milo) ed il regista Sergio Pastore

Lei è giornalista, ha scritto libri, ha fatto regia radiofoniche e televisive, perché un giallo e non un film di maggior impegno culturale?

«Non si può più fare del cinema culturale in Italia dove *La chiave*, *Miranda* e tanti altri film erotici invadono il mercato...».

Secondo [illegible] dunque quali le cause della crisi del cinema italiano in questo momento?

«Il cinema [illegible]o, quello realizzato con solo mezzi italiani, non ha più spazi. Tutto questo è [illegible] provocato da una politica sbagliata dei maggiori produttori [illegible] complicità dei distributori. La chiusura di molte sale cinematografiche sta provocando in parecchie località il [illegible] della cinematografia».

Anche gli esercenti hanno le loro colpe non rinnovando i locali?

«Sì, anche gli esercenti hanno le loro colpe: il ritardo nell'adeguarsi [illegible] tecniche moderne della cinematografia mondiale ha contribuito ad allargare l'attuale crisi. In una recente indagine condotta dall'Unione Nazionale Professionale Autori drammatici e cinematografici, partendo dal tema "Invito [illegible] cinema, da Cinecittà alle piazze del tuo paese", si è potuto constatare che ancora in Calabria e in Sicilia le macchine da proiezione lavorano con il carbone».

Eppure lo Stato sovvenziona l'ammodernamento tecnologico...

«E' inutile l'apporto dello Stato alle strutture e alle produzioni quando viene favorito il cinema straniero. In Francia i film americani, tanto per [illegible] "passano" sullo schermo soltanto dopo i mesi più favoriti (novembre, dicembre, gennaio, febbraio) [illegible] che invece vengono occupati dalla [illegible]oduzione nazionale».

Lamberto Antonelli

Teatro

L'intensa settimana [illegible] presa il sipario con Raffaella [illegible] Vita che da lunedì presenta al Manzoni—Borghiere la novità assoluta *La veridica storia* [illegible] *Rosa Pesce e Carlo Mazza* [illegible] [illegible] Rindone alle tastiere, Giancarlo Me[illegible] [illegible] chitarre, Pippo Pulvirenti [illegible] batteria, scene e costumi di Vincenzo Fiorito, direzione tecnica di Alberto Campanino e regia di Gian Franco Mazzoni, che con Raffaella aveva condiviso il precedente successo da Hasek: *Il buon soldato Pulcinella Catrullo*.

Lo spettacolo, che [illegible] disinvolto tra la commedia musicale e la sceneggiata, prende spunto dalle canzoni di Ciotti-Pisano, gli autori dei maggiori successi di Nino Taranto. I sei personaggi della vicenda [illegible]a me completamente inventata — scrive Raffaella De Vita — si muovono «*in un modo paragonabile a quello dell'Opera del mendicante di John Gay, dove i valori morali sono completamente ribaltati. Rosina che proviene da un ambiente squallido vuole* [illegible] *Cicciu Formaggio credendolo il camorrista Carlo Mazza e sperando così di diventare la first lady della camorra.*

Quando scoprirà che Cicciu Formaggio non è l'uomo da lei creduto, si vendicherà, e la sua vendetta sarà feroce proprio perché Cicciu rappresenta per lei il mondo dal quale vuole uscire nel bene o nel male, ma la sua scelta la riporterà ancora una volta nell'ambiente dal quale proviene e solo alla fine, forse, troverà la forza di lottare da sola per cominciare finalmente a vivere».

Passa un giorno e siamo alla Sala Valentino del Nuovo per la stagione del Gruppo della Rocca e per *Tango Viennese* dell'Italo-austriaco Peter Turrini, [illegible] Ariella Reggio e Dario Penne, regia di Francesco Macedonio, [illegible] [illegible] Lele Luzzati. La prevendita è in atto [illegible] ieri all'Adua, ogni giorno [illegible] 17 alle 19.

Nella bella scen[illegible] Luzzati, leggiamo nel programma [illegible] sala, «*i due interpreti danno vita all'incontro natalizio tra due anziani in un grande magazzino dove, dimenticando per un attimo la loro condizione guardano lui, donna delle pulizie lei, immaginano qualcosa di eroico per continuare a vivere. Mentono per dare un valore all'esistenza. Giuseppe s'illude di avere un passato politico molto sofferto; Maria di essere stata una star di Casablanca. S'innamorano, teneramente, offrendo l'uno all'altra un'immagine falsa, ma suggestiva. La regia di Francesco Macedonio coglie la piccola luce di speranza che illumina questo breve incontro, altrimenti dominato dall'amara parabola della solitudine, sviluppandone con fantasia e ironia l'elemento poetico*».

Infine mercoledì, tutto esaurito all'Alfieri per il ritorno della premiata ditta Garinei & Giovannini: Gino Bramieri in *Sono* [illegible] *mentalmente a Broadway*, [illegible] una spettacolare corpo di ballo americano e la partecipazione [illegible] Paola Tedesco. E' [illegible], il n° 50 della 'G. & G.'. Ricordiamo le prime reazioni a caldo di Paolo Cervone sul *Corriere della Sera*.

«*Quando correva su e giù per i ricordi permette a Gino Bramieri di sfoderare tutta la sua comicità e al balletto di esibirsi — su musiche di Berto Pisano — in numeri applauditissimi, ben legati alla trama e valorizzati dalle scene e dagli stupendi costumi di Paolo Tommasi (in libera uscita dai suoi Molière e Shakespeare), un apparato sfarzoso che giustifica il miliardo e mezzo speso per lo spettacolo. Come il fantasmagorico balletto dei cloveri, con i ballerini vestiti di peluche e Bramieri che fa il pinguino*».

p. per.

Danza

Giselle, il [illegible] e [illegible] balletto dell'epoca romantica, è così largamente conosciuto che [illegible]pre più spesso [illegible] va [illegible] assistere alla sua rappresentazione non soltanto [illegible] rivivere commossi [illegible] patetica vicenda, quanto per coglierne le infinite sfumature rivelate da sempre nuovi allestimenti e prestigiosi interpreti.

Conservato sino ad oggi in versione pressoché identica all'originale del 1841 soprattutto dalle compagnie sovietiche, questo balletto ha però subito sin dagli inizi numerosissimi rifacimenti.

Da quello della Scala [illegible] 1843, messo in scena nella coreografia di Cortesi con le musiche di uno sconosciuto Balatti, a quello *Giselle*, ovvero [illegible] *ombre tradite*, vero stravolgimento ai limiti del grottesco operato a Palermo nel 1859 [illegible] Tommaso Ferranti, nel quale l'eroina [illegible] di una [illegible]madre di nome Ambrogio, e nel cui finale [illegible] aggiunta una melensa apoteosi celeste in una «Reggia di Geni» circonfusa di nubi, in mezzo alle quali le Willi e Giselle danzavano insieme amorosamente rappacificate, ormai tutte redente dalla vittoria sul maleficio riportata dalla coraggiosa protagonista.

La recente edizione vista a Firenze nel felice allestimento del Teatro Comunale, rispettosa della classica coreografia di Perrot, Coralli e Petipa poco modificata da Evghenì Polyakof, [illegible] ha conservato l'idillico profumo e la veristica atmosfera, azzeccato nella messa in scena [illegible] Raffaele [illegible] Savio, prodiga di suggestive soluzioni illuminotecniche, e diretta [illegible] poso sicuro sulla partitura autografa di Adolphe [illegible] da Michel Sasson.

In questa felice riedizione, la dimora di Giselle ha finalmente le dimensioni di una vera casa, e non del solito microscopico capanno, abitualmente [illegible] stridente nella [illegible] sproporzione con [illegible] altri elementi scenici. Particolare marginale ovviamente ma non inutile, anche se siamo ben consci che il balletto è da accostarsi più col cuore che con [illegible] verosimiglianza.

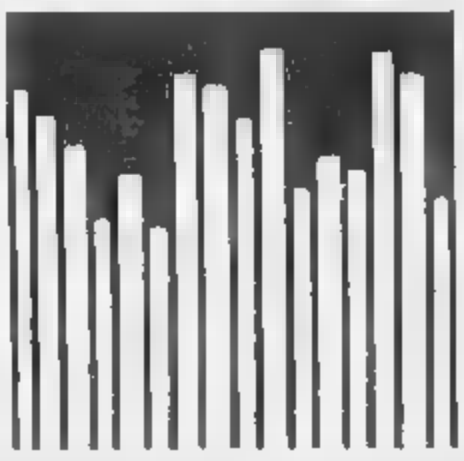
Ad [illegible] buona prestazione del corpo di ballo del Maggio Musicale Fiorentino, aggraziato e lieve soprattutto nella tipica cadenza strisciata e sollevata delle Willi, sensibile all'intreccio dei ritmi nelle geometriche evoluzioni di una coralità dominata dall'inflessibile Myrtha di Anna Berardi, si sono naturalmente sovrapposte le affascinanti personalità delle due celeberrime étoiles: l'intramontabile Nureyev, reso più magnatico dalla bellissima e virtuosissima partner, e Sylvie Guillem, la ventenne rivelazione dell'Opéra di Parigi che ha bruciato in un lampo tutte le tappe della carriera imponendosi, applauditissima, come astro di prima grandezza.

Raggiante nel suo vellutato *cambré*, la Guillem ha soavemente espresso tutta la luminosa innocenza di sentimento e i batticuori assaliti nella contadinella dalle prime emozioni amorose, con la limpida ingenuità istintiva propria dell'adolescenza. Nel mistico approdo all'atto bianco è poi scivolata senza peso come una piuma librata da un soffio, fletten[illegible]si ai pari di una liana in vertiginosi *arabesques* di scultoree purezza e impennandosi in *grand jetés* [illegible] stupefacente precisione.

Certo dovrà [illegible] completare la maturazione psicologica del metafisico stato di Willi, ma vorremmo che la Giselle terrena nel tempo quella così fresca, spontanea e quasi incredula di oggi, [illegible] quella teatralità declamatoria che con [illegible] anni, per [illegible] introspezione, anche grandi [illegible] finiscono per impartire alla [illegible].

Gianni Secondo

Classica



Nel 1977, per inaugurare la stagione del bicentenario della Scala, Claudio Abbado diresse un'edizione [illegible] del [illegible] *Carlos* di Verdi che fece molto discutere per la rantuosa regia di Luca Ronconi e per i problemi filologici sollevati. Il teatro deve però tenere in [illegible] certa misura conto delle esigenze spettacolari; non è quindi il luogo ideale per intraprendere operazioni filologiche. Sede alquanto più idonea per imprese del genere risulta l'incisione discografica, alcchè [illegible] l'edizione comparsa recentemente [illegible] della *Deutsche Grammophon* che si propone come il più accurato documento artistico e filologico.

Il problema delle edizioni successive del *Don Carlos* è alquanto complesso ma nelle linee essenziali si può riferire così. Verdi compose l'opera su commissione del teatro dell'*Opéra* di Parigi dove fu rappresentata nel marzo 1867. Il libretto in cinque atti era stato approntato, in lingua francese naturalmente, da Joseph Méry e da Camille du Locle; secondo un'usanza irrinunciabile del teatro parigino l'opera doveva anche contenere un intermezzo coreografico.

Già durante le prove Verdi si avvide che l'estensione dell'opera superava i limiti invalicabili posti dal teatro. Fu costretto quindi a operare alcuni tagli e la cosa avvenne semplicemente incollando tra loro le pagine soppresse, il che avrebbe [illegible] in futuro l'impresa degli studiosi intenti a recuperare la dimensione originale.

Dopo il successo della rappresentazione parigina l'opera iniziò il giro del mondo ma [illegible] per questo scopo la veste più convenzionale della lingua italiana. Ridotto in quattro atti — fu letteralmente cancellato il primo — e tradotto in italiano il *Don Carlos* comparve sulle scene della Scala nel 1884 e due anni dopo su quelle del teatro di Modena nuovamente in cinque atti [illegible] sempre in italiano. In queste tappe successive l'o[illegible] [illegible] si [illegible] ad accorciarsi o ad allungarsi: una vera e propria tr[illegible]formazione e approfondimento in senso drammatico ne trasforma la sostanza recandola alle dimensioni del capolavoro.

Seguire questo cammino verso la perfezione è naturalmente affascinante ma una delle condizioni della perfezione di quest'opera è la lingua francese. Verdi si era impossessato benissimo della lettera e dello spirito dell'opera francese e in fondo il *Don Carlos* potrebbe [illegible] considerato il capolavoro assoluto del genere francese del *Grand Opéra*. L'operazione intrapresa ora da Abbado per la casa discografica tedesca consiste nel darci un *Don Carlos* in cinque atti e in lingua francese. Naturalmente la sostanza musicale è quella della più matura edizione di Modena ma per soddisfare fino in fondo le curiosità filologiche questa incisione raccoglie in un disco, il quinto, tutti quei brani che vennero esclusi dai tagli operati dallo stesso Verdi durante le prove parigine.

Sul piano musicale l'interpretazione di Abbado è un prodotto collaudatissimo — una delle migliori prestazioni in assoluto del direttore milanese — che si vale di una superba compagnia di canto nella quale ritroviamo Ruggero Raimondi nel ruolo [illegible] Filippo II, [illegible]cido Domingo [illegible] quello [illegible] Don Carlos, Leo Nucci come marchese di Posa, [illegible] Ghiaurov come Grande inquisitore, Katia Ricciarelli come Elisabetta, Lucia Valen[illegible] come principessa di Eboli e il [illegible] e l'orchestra del Teatro alla Scala al meglio delle [illegible] possibilità.

Enzo Restagno

Giovedì

MATTINA

10 — **Rete 4** Film: Alvaro piuttosto corsaro. Commedia

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Melodramma
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Varietà: Cerra Graffiti
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Raitre** Attualità: Televideo
Rete 4 Attualità: Magazine

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Jennifer

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 ambiente

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,45 **Raitre** Documenti: I giovedì della sanità

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 3 minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?-L'ultima telefonata

14,15 **Raiuno** Documenti: Il mondo di Quark
Raitre Documenti: Una lingua per tutti: Il russo
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,45 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — **Raiuno** Attualità: Cronache italiane-Cronache dei motori
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,15 **Raitre** Musicale: Concerto sinfonico

15,30 **Raiuno** Documenti: Le armi segrete degli insetti
Canale 5 Sceneggiato: Una vita da vivere

15,50 **Rete 4** Film: Il corazziere. Commedia

16 — **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, sempre
Telefilm: Tre nipoti e maggiordomo
Raidue Documenti: Monografie
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,15 **Raitre** Documenti: Ospedale sicuro

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,45 **Raitre** Documenti: Ehi, ragazzi, ci sono i bambini

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,15 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura

17,50 **Rete 4** telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Raiuno** Attualità: Tuttilibri
Canale 5 Telefilm: L'albero delle mele

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Raitre** Attualità: Tv 3 regioni
Canale 5 Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

SERA

— **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

05 **Raitre** Documenti: L'elicottero

20.20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Varietà: Buonasera Raffaella
Raidue Telefilm: L'ispettore Derrick
Raitre Sceneggiato: Specchio paleser
Canale 5 Gioco a premi: Pentation
Rete 4 Telefilm: Joe Dancer
Italia 1 Film: Storie fantasmi. Con Craig Wasson. Drammatico

21,35 **Raidue** Attualità: Abocenperta

22,05 **Raitre** Film: L'amante. Con John Hodiak. Drammatico

22,30 **Rete 4** Attualità: Cinema e company
Italia 1 Telefilm: Cin Cin

22,40 **Raidue** Sport: Tg2 sportsette - Tennis Masters

23 — **Canale 5** Attualità: Protagonisti
Rete 4 Telefilm: Agente speciale
Italia 1 Sport: Campionato NBA di basket

23,15 **Raitre** Sceneggiato: I Buddenbrook

23,30 **Canale 5** Film: I nomadi. Con Deborah Kerr. Avventuroso

24 — **Rete 4** Telefilm: Telefilm: Mod Squad

0,15 **Italia 1** Attualità: Premiere

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE

1,15 **Italia 1** Telefilm: Cannon

1,45 **Rete 4** Telefilm: Strike Force

Su Retequattro alle 15,50

RENATO RASCEL
corazziere da ridere

Rete 4 Ore 15,50: Il corazziere, di Camillo Mastrocinque. Renato Rascel, Tino Buazzelli. Italia commedia 1961 — *Urbano ha un solo grande sogno nella vita: quello di indossare come suo padre* divisa *di corazziere. Piccolissimo, non riesce a realizzarlo. Un giorno (siamo nel 1935) gli impedisce di sposare la figlia sempre a causa della sua statura, e lui, pur di diventare un rispettato corazziere fa ogni guerra per indossare tutte le divise. Ci riesce cent'anni più tardi per reclamizzare una marca di formaggi.*

Italia 1 Ore 20,30: Storie di fantasmi, John Irvin, con Patricia Neal, Fred Astaire. Usa drammatico 1981 — *Quattro ragazzi ubriachi fradici causano morte di una bellissima ragazza che morendo li maledice. Cinquant'anni dopo la città riappare una ragazza identica alla defunta e i quattro, ormai vecchi, hanno paura di lei..*

Venerdì

MATTINA

9,30 **Raiuno** Attualità: Televideo

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

9,50 **Canale 5** Sceneggiato: General Hospital

10 — **Rete 4** Film: La città dolente. Con Luigi Tosi. Drammatico

10,30 **Raiuno** Sceneggiato: Melodramma
Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

10,45 **Canale 5** Gioco a premi: Facciamo un affare

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,30 **Raiuno** Varietà: Cerra Graffiti
Italia 1 Telefilm: Quincy

11,45 **Rete 4** Attualità: Magazine

11,50 **Raitre** Sci: Coppa del mondo

11,55 **Raidue** Attualità: Cordialmente

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis

12,05 **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?

12,15 **Rete 4** Telefilm: Mamy fa per tutti

12,30 **Italia 1** Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 chip

13,30 **Raidue** Sceneggiato: Capitol
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Pronto chi gioca?-L'ultima telefonata

14,10 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il russo

14,15 **Raiuno** Attualità: Il mondo di Quark
Rete 4 Novela: Destini
Italia 1 Musicale: Deejay Television

14,30 **Canale 5** Sceneggiato: La valle dei pini

14,35 **Raidue** Varietà: Tandem

14,40 **Raitre** Documenti: Una lingua per tutti: Il francese

15 — **Raiuno** Attualità: Primissima
Rete 4 Telenovela: Agua viva
Italia 1 Telefilm: Chips

15,10 **Raitre** Musicale: Concerto sinfonico diretto da Gianluigi Gelmetti

15,30 **Raiuno** Documenti: La foresta sottomarina
Canale 5 Telefilm: Una vita da vivere

15,50 **Rete 4** Film: I bambini ci guardano. Con Isa Pola. Drammatico

— **Raiuno** Sport: Coppa del mondo di
Raidue Documenti: Immagini per la scuola
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Raitre** Documenti: Ospedale sicuro

16,30 **Raiuno** Cartoni: Pac Man
Raidue Varietà: Pane e marmellata
Canale 5 Telefilm: Hazzard

16,40 **Raitre** Documenti: Corso di basic

16,55 **Raiuno** Attualità: Oggi al Parlamento

17,05 **Raiuno** Varietà: Magic

17,10 **Raitre** Varietà: Dadaumpa

17,30 **Canale 5** Gioco a premi: Doppio slalom

17,35 **Raidue** Attualità: Dal Parlamento

17,40 **Raidue** Attualità: Sereno variabile

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy
Italia 1 Telefilm: La casa nella prateria

18 — **Canale 5** Telefilm: Zero in condotta

18,10 **Raitre** Musicale: L'Orecchiocchio

18,20 **Rete 4** Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raiuno** Attualità: Italia sera
Raidue Sport: Tg2 sportsera
Canale 5 Gioco a premi: C'est la vie

18,40 **Raidue** Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — **Canale 5** Telefilm: I Jefferson

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Sulle degli antenati

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Memole, dolce Memole

20,05 **Raitre** Documenti: L'elicottero

20,20 **Raidue** Sport: Tg2 lo sport

20,30 **Raiuno** Film: Destino di un'Imperatrice. Con Romy Schneider. Commedia
Raidue Prosa: Napoli milionaria. Con Eduardo De Filippo
Raitre Prosa: Pirandello a teatro altrove
Canale 5 Musicale: Il meglio di Premiatissima
Rete 4 Varietà: Il Buon Paese
Italia 1 Film: American Graffiti. Con Ronny Howard. Commedia

22,25 **Raiuno** Film: Shaft il detective. Con Richard Roundtree. Poliziesco

22,40 **Raidue** Attualità: Primo piano

22,45 **Italia 1** Sport: A tutto campo

23 — **Canale 5** Attualità: Première
Rete 4 Telefilm: Agente speciale

23,05 **Raitre** Documenti: Il manager

23,30 **Canale 5** Film: Uomini d'argento Con Michael Caine. Commedia

23,45 **Raidue** Film: Le spie. Con Vera Clouzot. Giallo
Italia 1 Sport: Campionato di football americano

24 — **Rete 4** Telefilm: Mod Squad

0,30 **Raiuno** Documenti: Il segreto delle piovi

1 — **Rete 4** Telefilm: Agenzia UNCLE
Italia 1 Telefilm: Cannon

Su Italia 1 alle 20,30

RICHARD DREYFUSS
in «American Graffiti»

Raiuno Ore 22,25: Shaft il detective, di Gordon Parks. Richard Roundtree, Moses Gunn, Charles Cioffi. Usa poliziesco 1971 — *Il celebre detective negro deve indagare sul rapimento della figlia di boss della malavita di colore. La polizia sospetta quelli delle Pantere Nere, ma i veri colpevoli sono alcuni mafiosi bianchi. Shaft individua il loro covo, lo mette a ferro e a fuoco e libera la ragazza. Con un certo ritardo arriva anche un ufficiale di polizia bianco che si prende tutta la gloria dell'operazione.*

Italia 1 Ore 20,30: American Graffiti, di George Lucas, con Richard Dreyfuss, Paul Le Mat, Ronnie Howard, Charlie M. Smith, Cindy Williams. Usa commedia 1973 — *Nel 1962 in California quattro ragazzi alla vigilia del ritorno ai rispettivi impegni (la scuola, il lavoro), passano una notte brava cacciando le ragazze e facendosi vecchiare polizia. Splendida commedia nostalgica che riprende gli avvenimenti, i luoghi comuni, la musiche e i sentimenti della generazione che fu adolescente prima della morte Kennedy e dell'avventura vietnamita. Molte imitazioni furono all'altezza della quasi-perfezione del film di Lucas.*

Sabato

MATTINA

8,30 **Rete 4** Telefilm: Soldato Benjamin
Italia 1 Telefilm: Gli eroi di Hogan

8,40 **Canale 5** Telefilm: Alice

8,50 **Italia 1** Telefilm: Alla conquista dell'Oregon

9 — **Raiuno** Attualità: Televideo
Raidue Attualità: Televideo
Rete 4 Telenovela: Destini

9,10 **Canale 5** Film: Il molto onorevole Mr. Pennypacker. Commedia

9,40 **Rete 4** Telefilm: Lucy Show
Italia 1 Telefilm: Fantasilandia

10 — **Raiuno** Sceneggiato: Martin Eden
Rete 4 Film: Le astuzie di una vedova. Con George Sidney. Commedia

10,10 **Raidue** Prosa: Il ladro in casa

10,30 **Italia 1** Telefilm: Wonder Woman

11 — **Raiuno** Attualità: Il mercato del sabato

11,10 **Canale 5** Attualità: Come stai

11,30 **Italia 1** Telefilm: Quincy

11,40 **Canale 5** Attualità: Campo aperto

11,45 **Rete 4** Telefilm: Tre cuori in affitto

11,55 **Raidue** Sci: Coppa del mondo

12,15 **Rete 4** Telefilm: I Ropers

12,30 **Raiuno** Medicina: Check Up
Italia 1 Telefilm: L'uomo dai milioni di dollari

12,40 **Canale 5** Quiz a premi: Il pranzo è servito

12,45 **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,20 **Italia 1** Quiz: Help

13,25 **Raidue** Attualità: Tg2 c'è salvare

13,30 **Raidue** Attualità: Tg2 Bella Italia

13,55 **Raiuno** Attualità: Tg1 tre minuti di...

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Attualità: Prisma
Raidue Attualità: Scuola aperta

14,10 **Canale 5** Film: Un giorno in pretura. Con Alberto Sordi. Commedia

14,15 **Rete 4** Novela: Destini
Italia 1 Sport: American Ball

14,30 **Raiuno** Film: Il di Venere. Con Ava Gardner. Commedia

14,35 **Raidue** Lotto: Estrazioni

14,40 **Raidue** Sport: Sabato sport: Coppa del mondo di sci - Rugby - Ciclocross

15 — **Rete 4** Telenovela: Agua viva

15,50 **Raiuno** Documenti: Storie di ieri, di oggi, di sempre

16 — **Raitre** Documenti: Ospedale sicuro
Italia 1 Ragazzi: Bim Bum Bam

16,10 **Rete 4** Film: La ragazza di Manhattan. Con Dorothy Lamour. Commedia

16,15 **Raiuno** Cartoni: Grisù il draghetto
Canale 5 Telefilm: Freble Beam

16,30 **Raiuno** Attualità: Speciale Parlamento
Varietà: Pane e marmellata
Raitre Film: Lui e lei. Con Katharine Hepburn. Commedia

17,05 **Raiuno** Musicale: Il sabato dello Zecchino

17,15 **Canale 5** Attualità: Big Bang

17,35 **Raidue** Sceneggiato: Vita di Leonardo da Vinci

17,50 **Rete 4** Telefilm: Lucy show
Italia 1 Musicale: Musica è

18 — **Canale 5** Sport: Record

18,05 **Raiuno** Lotto: Estrazioni
Raitre Pallacanestro: Un tempo di partita di campionato

18,10 Attualità: Le ragioni della speranza

18,20 **Raiuno** Anticipazioni: Prossimamente
Rete 4 Telefilm: Ai confini della notte

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera

18,40 **Raiuno** Documentario: Pan
Raidue Telefilm: Le strade di San Francisco

18,50 **Rete 4** Telefilm: I Ryan
Italia 1 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19,30 **Canale 5** Gioco a premi: Zig Zag
Rete 4 Novela: Febbre d'amore
Italia 1 Telefilm: La famiglia Addams

19,35 **Raitre** Documenti: Invece del carcere

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: Kiss me Licia

20,05 **Raitre** Documenti: Scuola aperta sera

20,30 **Raiuno** Varietà: Io a modo mio
Raidue Film: Non rubare è strettamente necessario. Con Jane Fonda. Commedia
Raitre Musicale: Bernstein dirige Mahler
Canale 5 Varietà: Grand Hotel
Rete 4 Film di montaggio: Angelica femmina ribelle. Avventuroso - Seconda parte
Italia 1 Film: American Graffiti n. 2. Con Ronny Howard. Commedia

21,55 **Raiuno** Film: Le canaglie dormono in pace. Di Akira Kurosawa. Drammatico

22,20 **Raidue** Varietà: Il cappello sulle ventitré

22,40 **Rete 4** Anticipazioni: Retequattro per voi

22,45 **Italia 1** Sport: Boxe

22,55 **Raitre** Prosa: Pirandello a teatro e altrove

23 — **Canale 5** Attualità: Parlamento in
Rete 4 Film: La mantide omicida. Con Craig Stevens. Fantascienza

23,15 **Raidue** Sport: Notte sport

23,40 **Canale 5** Telefilm: Sceriffo a New York

23,45 **Italia 1** Sport: Grand Prix

0,45 **Italia 1** Musicale: Dee Jay television

Su Canale 5 alle 14,10

WALTER CHIARI
un giorno in Pretura

Canale 5 Ore 14,10: Un giorno in pretura, di , con Peppino De , Walter Chiari, Alberto Sordi, Italia commedia 1953 — *Vari episodi comici Peppino De Filippo pretore ed episodietti incrociati per la prima volta fa l'americano «del Kansas City» e ottiene da Kansas City la cittadinanza onoraria. L'ultimo episodio è piuttosto commovente.*

Italia 1 Ore 22,30: American Graffiti n. 2, di Bill W. L. Norton, Candy Clark, Bo Hopkins, Ron Howard, Cindy Williams, die, 1979 — *Ritornano gli eroi di American Graffiti, tranne uno, Richard Dreyfuss. Il campione di automobilismo dice quista una ragazza uomo travolto da un'auto pirata. Il piccoletto bruttino va in Vietnam, ne passa tutti i colori e diserta. Il biondino sposa la sua ragazza che lo contesta e si unisce agli studenti del in rivolta. Lui va a recuperarla all'università fra le bastonate della poli-. La sa s'innamora un suonatore rock, entra in un'orchestrina, diventa una stella e molla il suonatore.*

Seminario del pci alla Sala Valentino del Nuovo

ECCO I MALI DEL TEATRO

TROPPE COMPAGNIE «DI GIRO» PER L'ITALIA

Il partito comunista prepara attraverso una serie di seminari a carattere regionale la piattaforma per il suo terzo convegno nazionale sul teatro in programma a Roma il 3 e 4 febbraio.

La seduta per Torino e il Piemonte, aperta a contributi non legati all'ideologia e, alla strategia di partito, si tenuta Nuovo — Sala Valentino l'intervento di esperti e amministratori.

Il pci individua nella mancanza di «solidità» la causa d'una crisi evidente se si considera quanto poco della realtà nostra scena rispecnei confronti e televisione. Questa scarsa solidità (pochi mezzi, sedi inagibili, insufficiente approfondimento) spinge le compagnie do Bruno Orioco «a piegarsi alle logiche tournées e quindi . *Se una formazione vuole trovare platea, deve presentarsi con attori di richiamo con piéces affermate. Altrimenti il rifiuto».*

conseguirebbe il cronico prosa italiana cioè il fatto di essere prevalentemente giro, «il che significa *vivere per buona parte dell'anno di trasferta in trasferta, con alti tempi e alte spese sopportate nei viaggi e con la dispersione, spesso, del nucleo familiare e degli affetti».*

Nella nostra regione si aggiunge un'obiettiva difficoltà di fondo, e peraltro spiegabile effetto Statuto.

Attraverso gli interventi dei relatori Giovanni Ferrero, Edoardo Padini, Maria Grazia Sestero e degl'intervenuti, una realtà in particolare è emersa senza discussioni. In due stagioni i teatri in attività nella città di Torino sono passati da 23 a 10 con una disponibilità ridotta da 17 mila posti a 9 mila 224. Per fare esempio, magari curioso un uditorio comunista, notiamo che le sale parrocchiali, una tradizione Torino, si sono ridotte Massaia-Borghiere Ma- C alla pia (dove sedevano tra gli altri Gregoretti, Mondino, tore, D'Eusebio, Gili) è venuto relazione Fiorenzo Alfieri, e attualmente presidente della Commissione cultura del Comune.

Per il recupero delle strutture teatrali Alfieri capovolge alcuni luoghi comuni: «*E' decisamente inaccettabile politica in due tempi, in alcuni casi penalizzata dall'assessore socialista alla Cultura, per cui unicamente dopo un risanamento del "pubblico" si potranno verificare interventi sul "privato". Solo un sostegno complementare ai due momenti potrà consentire la realizzazione di una delle aziende dello spettacolo in città, così importante per rilancio nazionale e internazionale di Torino».*

In conclusione Fiorenzo Alfieri ha imputato sia all'amministrazione comunale sia all'amministrazione regionale l'assenza d'indicazioni nella definizione di una politica per il settore. Per di più ha chiesto all'assessore Marzano una revisione dell'impostazione nel bilancio della cultura: «*Invitiamo a leggere i dati raccolti in proposito nell'ultimo triennio*».

p. par.

Ieri al Centralino

LA BANDA OSIRIS E JOHNNY MELVILLE CON IL GRUPPO PER MONICA DAL MUGNAI

Domenica si conclude in pompa magna la rassegna «Morire dal ridere» Centralino, con lo Johnny Melville e scatenati quattro vercellesi della «Banda Osiris». Insolita l'accoppiata Scozia-Vercelli, visto che anche ha messo un «supergruppo» con tre musicisti fantasiasti targati «Vc». Luigi Ranghino, Claudio Saveriano e Roberto Sbaratto, che lavorano in perfetta sintonia violinista-tastierista-umorista americano Jimmy Friedman.

Tra l'altro gli organizzatori della gna — il Teatro Settimo — hanno calcolato che alla fine saranno circa tremila gli spettatori che nei negli infernetti del Centralino, con un attivo sia finanziario che artistico.

Della «Banda Osiris» si è già detto altre volte: Gian Luigi e Roberto Carlone, Gian Carlo Macrì e il nuovo Sandro Berti fanno musicale stralunato, veloce: buoni musicisti, usano quasi tutti strumenti a fiato possibili «sessione» esilaranti.

Melville, con la sua faccia deformabile a piacere, una recitazione atletica, i soliti stivaletti da boxeur, ha invece — dopo la fatica di «Troubleshooter», spettacolo di mimo che ha portato mondo — una pièce senza titolo, assemblando brani diversi, dialogando col pubblico nel buffo italiano degli anglosassoni. Ci sono pezzi rock, una operazione chirurgica truculenta, giocata coi ragazzi dell'orchestra, una resa rallentatore che, seppure non tecnicamente novità, è resa tempi e gestualità da di- pezzo da antologia. Condita e di trovate anche linguistiche, la sceneggiatura informale del celebre blues «Joshua win the battle Jerico», poi un country scatenato e alla fine, il rifacimento, in silenzio e da solo, concerto rock con tutti i tic e le smorfie in uso.

Il pubblico si è spanciato principio fine costringendo tutti a bis e tris fino all'esaurimento fisico del performers. Ha chiuso la serata una (indimenticata) jam session di tutti quanti — Melville e la Banda Osiris — che celebrato ufficialmente la strana e riuscita gionamento anglo-vercellese. Lo spettacolo replica fino a domenica sera.

e. so.

Sopra: la banda Osiris — Sotto: Johnny Melville e il suo gruppo

Due mesi di teatro, interviste, film oggi Raitre

TUTTO PIRANDELLO

Il teatro Pirandello sarà l'oggetto di un molto ampio che Raitre trasmette da oggi per due mesi e mezzo (il venerdì in prima serata e in seconda) in sione del cinquantesimo anniversario della morte dell'autore

Frutto di un'idea di Maurizio Giammusso, il programma televisivo a cura di Paola Galli e ha per regista Luigi Di Gianni. Giammusso ha scelto le commedie, condurrà serata di partenza (una diretta dall'abitazione romana di Pirandello, in via Antonio Bosio) e presenterà, per sera, varie commedie, cui alcune interpretazioni storiche, anche rarissime, celebri scrittori e registi (da Strehler a Sciascia, da Wesker a Frisch, da Krejca a Squarzina, da Vincent a Scaparro), gli attori Ugo Tognazzi (che prova a Parigi «Sei personaggi», Dustin Hoffman e Joanne Woodward che fanno a New York «I giganti della montagna».

Tra le commedie che successivamente saranno proiettate su Raitre, nel corso di due mesi e mezzo di durata del ciclo pirandelliano, figurano un'edizione storica di «Enrico IV» (con «Tutto per bene» con Renzo Ricci, Tino e Raffaella Carrà, «L'abito che De Filippo e Pirandello scrissero insieme (sarà data nell'interpretazione di Eduardo del 1964 e sarà accompagnata una illustrazione storico-critica dello autore-attore napoletano), «L'uomo dal fiore in bocca» con Gassman, «La patente» con Totò, «Il piacere dell'onestà» che Luigi Cimara mise in scena nel 1924 avendo Valli e Salerno in ruoli di contorno.

Spiccano poi specialmente i sei allestimenti della Compagnia dei Giovani con la regia di Giorgio De Lullo («Il gioco delle parti», «Trovarsi», «L'amica delle mogli», «Enrico IV», «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Così è se vi pare») e due film degli Anni 30, «Come tu mi vuoi» con Greta Garbo Erio Von Stroheim e «Ma non è una cosa seria» con regia di Camerini e interpretazioni di De Sica ed Elisa Da sabato 11 gennaio, il entrerà dunque nel vivo «All'uscita» diretta da Giorgio Prosaburger (Paolo protagonista) cui seguirà un'intervista che Marta rilasciò qualche tempo a Lugano.

DJ Park
Il vero salotto di Torino
UNA SERATA DIVERSA
Prolungata - Minishow
Lunedì
FANTASTICA
GOLINO
in ballo

LUCIO DALLA VENARIA
Via Stefanel Bruno 19, Venaria
Telefono 49.61.42 - 49.38.56
Venerdì 10 gennaio sera
NILLA PIZZI
e la sua orchestra
Cena e ballo
gradite prenotazioni

WALTER NONES
presenta
DA MOSCA
PJATNICKIJ
dal 2 gennaio al 12 gennaio
TORINO PALASPORT PARCO RUFFINI
SPETTACOLI: Feriali ore 21
DOMENICA 12
ULTIMO GIORNO
UNICO SPETTACOLO

ALFIERI - ore
ULTIMI 3 GIORNI
CON in
AIUTO... SONO UNA DONNA DI SUCCESSO
REGIA

canta club 84
ore 15,30 per gli amici del
DISCO PROGRAMMA
condotto da
NORA DALLA
ore 21 giochi... sorprese...
eleganza... brindisi
domani sera NO
4 ore 4 senza tregua
con 2 orchestre 2

GENNAIO CHE VIENE FIAT CHE CONVIENE

Per voi automobilisti le feste non sono finite. Fino al 31 gennaio, infatti, qualsiasi vettura o veicolo commerciale Fiat scegliate fra quelli disponibili per pronta consegna, farete un affare su tutta la linea. Tanto per cominciare, scegliendo una vettura diesel, esclusa soltanto la Croma, avrete ben 2 anni di superbollo compresi nel prezzo. Non è che l'inizio. Perchè dovete sapere che se decidete per un acquisto rateale Sava, scoprirete che, in un certo senso, più ve la prendete comoda col pagamento più risparmiate. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da 12 a 48 mesi con interessi tagliati del 30%. Quanto si risparmia? Ecco qualche esempio: su una Regata 70S, con rate costanti a 48 mesi da L. 385.000 caduna, potete risparmiare fino a L. 2.473.000. Su una Uno D3P, fino a L. 1.965.000. Su una Ritmo 60S, fino a L. 2.184.000. Su una Panda 30S, fino a L. 1.374.000. Su un Ducato DS furgone, fino a L. 3.572.000. La festa continua con Savaleasing che, grazie ad una sensazionale riduzione del costo del finanziamento in vigore, offre ad Aziende, professionisti e privati un risparmio che arriva fino a L. 2.500.000, Iva inclusa. Avete capito bene. Fino al 31 gennaio 1986 le auto di maggior successo in Europa vi offrono milioni e milioni di risparmio con i pagamenti più facili del mondo.*

SAVA TAGLIA DEL 30% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.500.000 DI RISPARMIO

IN PIU' SU TUTTE LE VETTURE DIESEL 2 ANNI DI SUPERBOLLO

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, in base alle condizioni in vigore il 2/12/85 e ai normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing. Il risparmio Sava è calcolato sull'ammontare degli interessi.
**Verrà infatti praticata una riduzione del prezzo di listino chiavi in mano pari al valore di due anni di superbollo.*

FIAT

È UNA SPECIALE INIZIATIVA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT VALIDA FINO AL 31/1/86 SU TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DELLA GAMMA

La diffusione specializzata OLIOFIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

UTIP 518.988 libero adiacente corso Svizzera piano alto: camera cucina bagno termo autonomo, L. 30 milioni.
UTIP 518.988 libero centralissimo piazza Carlo Felice, 3 camere cucina bagno termo centrale, L. 43 milioni rateabili.
UTIP 547.828 libero spazioso Barriera Milano via Vibordi: 2 camere tinello angolo cottura termo bagno, L. 65 milioni.
UTIP 547.828 libero corso Casale presso Parco Michelotti in ottimo stabile: soggiorno 3 camere cucina termo bagno.
UTIP 547.828 libero recente, adiacente corso Tassoni: 2 camere tinello cucinino bagno. Facilitazioni di pagamento.
UTIP 547.828 vende libero spazioso, corso Corsica: 2 camere tinello cucinino termo bagno piano alto ascensore.
VIA Poruta liquidiamo per fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno. Lux Case vende. Tel. 548.478.
VILLA bifamiliare zona Orbassano mq 150 per piano seminterrato, 3 box giardino mq 1600 vende libera. Tel. 399.109.
VILLA Givino salone 2 camere tinello servizi giardino mq 1000 libera prezzo interessante. Tel. 364.491.
VILLA precollina posizione splendida solenda bifamigliare giardino terrazzi garage alloggio custode. Tel. 642.101.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ABBIAMO necessità per clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Telefonare 548.630.
A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Tel. 544.793 - 532.884.
A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati società ricerca in affitto transitorio per referenziati. Telefonare 544.793 - 532.284.
A. UNICASE ricerca alloggi ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.
SOCIETA' torinese ricerca in precollina o prima cintura alloggio o villa vuoti volendo uso foresteria. Tel. 544.703.

21 Offerte affitto

AFFITTANSI uso ufficio locali centrali, zona Crocetta, liberi subito. Telefonare 591.220.
AFFITTASI corso G. Cesare uso ufficio ingresso salone 2 camere servizi. Chiarimmobili tel. 510.801.
AFFITTASI subito mini alloggi arredati visibile in loco dalle ore 17 alle ore 19 Amministrazione via S. Donato n. 3.
AFFITTASI uso transitorio monolocale completamente arredato con servizio interno L. 300 mila mensili. Tel. 585.875.
AFFITTASI zona S. Donato uso ufficio 3 camere servizi. Chiarimmobili tel. 510.801.
AFFITTIAMO in residence monolocali arredati completi servizio tipo albergo prezzi interessanti periodi brevi. Tel. 339.6760.
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino a Nichelino L. 184 mila. Tel. mobilificio 393.615.
AFFITTO a prossimi sposi camera tinello cucinino (vicino Mercati Generali) L. 150 mila. Tel. mobilificio 393.615.
CROCETTA su corso affittasi ufficio con o senza magazzino tel. mattino 537.445 dalle 14 alle 17 325.360.
ELITE CASE 505.536 - 502.918 affitta ben arredati uso transitorio 1-2-3-4 vani servizi classe case.
STUDIO CODONI L. 600.000 mensili contanti partiti Iva: soggiorno, 3 camere, tinello, cucinino. Tel. 530.871.
UFFICI arredati centrali, parcheggio interno, segreteria, sale riunioni, telex, telecopy, recapito, sedi legali, magazzini. Telefonare 55.611.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex Wp-Dp ore 9-20, sabato 9-12. Tel. 557.8250.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO bobtail yorkshire chow-chow pechinesi zwergpinscher bassotti cocker volpini collie boxer schnauzer doberman pastori tedeschi. Tel. 011 918.1502.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALBENGA entroterra alloggio rustico restauro 90 mq. Più giardino garage L. 38 milioni rateizzabili. Tel. 019 844.266.
ALBENGA impresa vende direttamente in costruzione 2-3-4 vani più servizi. Posizione centrale 500 mt dal mare. Finiture signorili termoautonomo giardini privati. Tel. 0182 51.863.
BARDONECCHIA Sica prenota ultimi alloggi nuova costruzione Borgo Vecchio. Facilitazioni, mutuo, pagamento ad avanzamento lavori. Tel. 0122 99.715 - 96.47.
BARDONECCHIA Sica vende zona via P. Micca ultimi alloggi pagamento dilazionato mutuo. Tel. 0122 99.715 - 96.47.
BARDONECCHIA Sica vende a Melezet bonne impianti soleggiatissimi appartamenti anche in duplex. Facilitazioni e mutuo. Telefonare 0122 99.715 - 96.47.
BARDONECCHIA via Medail su 2 piani sala cucina camere doppi servizi 6 posti letto vendo. Tel. 533.018 - 327.786.
BARDONECCHIA Sica vende zona viale Capuccio acquisto da impresa Iva 2% alloggi più dimensioni, pagamento dilazionato, minimo anticipo, mutuo. Telefonare 0122 99.715 - 96.47.
BARGE S. Martino vendo casa in posizione soleggiata acqua luce strada terreno L. 32 milioni. Tel. 0121 71.821.
BORDIGHERA bilocale centralissimo recente costruzione libero L. 100 milioni. Domus 0184 262.368.
BORDIGHERA impresa vende direttamente mono-bi-trilocali box piscina mutuo, Iva 2%. Tel. 0144 54.444 - 58.140.
BORDIGHERA posizione unica · totale passeggiata mare lusso prestigioso 2-3 locali Iva 2%. Domus, tel. 0184 262.368.
BORDIGHERA via Vittorio Emanuele Residence nuovo prestigioso bi-trilocali lusso. Domus, telefono 0184 262.368.
BORDIGHERA Vittorio Veneto alloggio mq 100 divisibile libero soleggiato L. 250 milioni. Domus, tel. 0184 262.368.
BORGIO Verezzi alloggio da rifinire 6 vani comodo mare L. 38 milioni più rata mensile. Tel. 019 648.817.
CASA con giardino cucina 2 stanze bagno collina Bagnolo strada Montoso vendo L. 36 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASA ristrutturata 3 vani bagno giardino comodità mezzi pubblici nel Canavese vendo L. 37 milioni. Tel. 0124 31.787.
CASAMERCATO A (011) 5588 comprerende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINOTTA vicinanze Revello Envie acqua luce terreno privato vende. Tel. 0175 75.345 ore pasti.
CASETTA rustica in parte rialzata giardino recintabile vicinanze Revello vendo L. 12 milioni. Tel. 0121 71.821.
COLLINA Barge bella posizione collinare vendo rustico con terreno L. 8 milioni. Tel. 0121 71.274.

E' NATALE
regalati un angolo di paradiso alpino nella più favolosa esposizione panoramica di Pragelato. A 8 km dal Sestriere e fronte piste consegniamo subito ultimi alloggi soleggiatissimi, bi-trilocali, bagno e antibagno, terrazzi, box, giardini, predisposizione per caminetto. Mutuo e dilazioni fino a 4 anni con interessi semplici bassissimi. Iva 2%. Grande campagna promozionale per fine vendita con prestigiosi regali ultimi acquirenti. Orizb Turistica s.a.s. - Pragelato cantiere sabato e domenica, tel. 0122 78.088, Torino tel. 011 531.027.

IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741. Valtournenche sulle piste, villa a schiera arredata L. 120 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741. La Magdeleine nella Valle del Cervino bilocali con giardino da 59 milioni, finanziamento agevolato tasso 6%.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741. La Salle Villair nuova costruzione bilocali con giardino da 49 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165 43.741. Aymavilles all'imbocco della Valle di Cogne appartamenti varie metrature da 30 milioni. Dilazioni sino a 30 mesi senza interessi.
LA THUILE appartamento soppalcato con caminetto mq 63, 60 milioni a 20 milioni mutuo. Tel. 011 325.294 - 382.445.
NOLI collina rustico vista mare 2 piani giardino L. 15 milioni più piccola rata. Tel. 019 644.266.
NOLI 100 metri mare ingresso 2 camere tinello cucina servizi L. 49 milioni più dilazioni mutuo. Tel. 019 648.817.
OSPEDALETTI antistante mare con accesso spiaggia: 2 camere soggiorno servizi. L. 135 milioni. Domus 0184 58.088.

OSPEDALETTI ampi bi-trilocali con giardino in villa sul mare, accesso spiaggia. Domus, telefono 0184 58.088.

OSPEDALETTI in villa prestigiosa parco centralissimo Iva 2% 3 locali vista mare. Domus 0184 58.088.
OSPEDALETTI mono-bilocali nuova costruzione panoramici liberi da L. 45 milioni, Iva 2%, Domus 0184 58.088.
PIETRA Ligure 100 mt mare casa indipendente 2 piani più mansarda L. 38 milioni più piccola rata. Tel. 019 648.817.

PRAGELATO
tipica costruzione pochi metri piste di fondo tennis impianti sciistici direttamente dal costruttore bilocali L. 49 milioni 700 mila di cui 4 milioni compromesso, 8 milioni chiavi, 12 milioni 700 mila mutuo, 24 rate mensili da L. 750 mila senza interessi. Iva 2%. Per appuntamento telefonare 0121 81.076 - 0122 78.048.

S. GIACOMO di Roburent vendesi nuovo pied-à-terre arredato 4 posti letto, centrale a L. 20 milioni 500 mila, 50% alla consegna rimanenza 36 mesi. Società S. Quirico di Nughes. Tel. 0174 327.208.
S. GIACOMO di Roburent vendonsi bilocali con caminetto a 20 mt dalle piste da L. 38 milioni mutuo e dilazioni fino a 36 mesi. S. Quirico di Nughes, tel. 0174 327.208.
SALICE d'Ulzio alloggio signorile 2 camere, grande cucina servizi box prezzo molto interessante. Tel. 011 384.491.
SANREMO impresa vende a condizioni superventaggiose prestigiosi miniappartamenti soleggiati vista mare termo autonomi anche arredati, Iva 2%, visitabili su appuntamento. Tel. 0184 63.573.
SPOTORNO 30 mt mare soggiorno 2 camere cucinotta servizi termo autonomo L. 35 milioni più mutuo. Tel. 019 648.817.
SPOTORNO 50 metri mare libero monolocale più servizi come nuovo L. 28 milioni più rata mensile. Tel. 019 644.266.
18.800.000 rustico con terreno subito dopo Chivasso pagamento in 10 anni. Tel. 515.881 - 515.488.
48.800.000 rustico bifamiliare terreno posizione collinare pagamento in 10 anni. Tel. 515.881 - 515.488.

47 Alberghi, pensioni residence

PIETRA Ligure pensione Nadia, 019 645.182, sul mare riscaldata cucina ottima prezzi. Sconti lunghi soggiorni.
SOGGIORNO per anziani, periodi brevi o definitivi, assistenza, Borgo Canavese. Telefonare 0124.501.018 - 501.375.

49 Informazioni

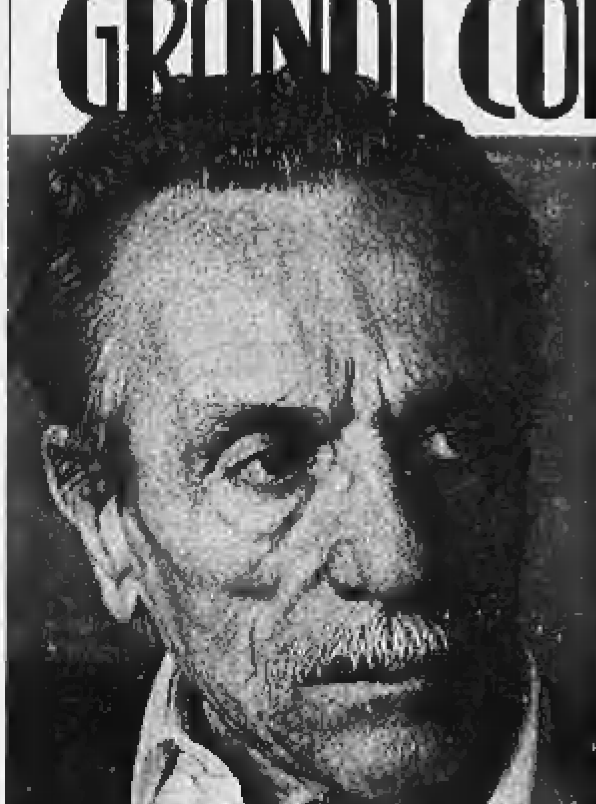
ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni private, rintracci, controlli infedeltà. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 506.483 - 501.579 corso Re Umberto 83.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 151, tel. 334.832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 37.
ACQUISTA antichità mobili rinascimento barocco liberty arredamenti completi in stile Dina R S. tel. 257.264.
CARTOMANTE Maria medianica radioestesista risolve fortuna contrarietà lega persona amata sent. Tel. 300.7708.
MAGA Circe vi farà tornare la persona amata magia bianca d'amore commerci affari. Via Muratori 13, tel. 011 888.8773.
MAGA Circe vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore commerci affari. Via Muratori 13, t. 011 888.8773.

RAIDUE

GRANDI COMMEDIE DI EDUARDO



In quattro serate
un omaggio all'uomo
e al suo teatro.

Questa sera:
Natale in casa Cupiello.

Seguiranno:
Napoli milionaria! 17 gennaio
Questi fantasmi! 24 gennaio
Le voci di dentro 31 gennaio

IL VENERDI' IN TV ALLE 20.30

RAI/PROMOGRUPPO OGD

LA FIRMA A TORINO

ramello
LE PELLICCE

FANTASTICI SALDI

DI FINE STAGIONE

ramello
A TORINO

VIA
SAN TOMMASO 18
ANGOLO
VIA BERTOLA
(a 100 mt
da piazza S. Carlo)

COM. EFFETTUATA

art. com. legge 19-3-80

Jaroslav Seifert

MORTO A PRAGA IL POETA SEIFERT, NOBEL '84

PRAGA — Jaroslav Seifert, premio Nobel della Letteratura nel 1984, il più amato dai poeti contemporanei cecoslovacchi, è morto durante la notte. Aveva 84 anni ed era da anni malato. Secondo i medici dell'ospedale «Strahov» in cui era ricoverato, sarebbe stato ucciso da una crisi cardiaca.

Firmatario di «*Charta 77*», il manifesto dei diritti umani in Cecoslovacchia, Seifert ebbe un ruolo di primo piano in quel processo di liberalizzazione delle arti che contribuì all'avvento della cosiddetta «*Primavera di Praga*». Nominato presidente dell'associazione nazionale degli scrittori, non potè impedirne lo scioglimento quando, nell'estate del 1968, i carri armati sovietici posero fine al «*socialismo dal volto umano*» di Alexander Dubcek.

Gran parte dell'opera letteraria di Seifert è ancora nei rigori della censura anche se è riuscito a farla pubblicare in patria.

Notissimo e amato dai connazionali, Seifert balzò all'attenzione della opinione pubblica internazionale soltanto due anni fa quando gli venne conferito il Nobel. In questi ultimi anni si era ritirato insieme alla moglie in una modesta villetta della capitale cecoslovacca.

Nella sua lunga attività letteraria Sei-

● SEGUE A PAG. 11

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 8

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 10 Gennaio 1986

DOLLARO-ALTALENA

MILANO — Dollaro ancora in ribasso. Oggi a Milano è stato fissato a 1678,50 lire contro le 1683,50 lire della chiusura di ieri. Sono stati trattati 18.200.000 dollari.

In apertura la moneta americana si era presentata molto debole intorno alle 1681 lire, cioè venti lire in meno del fixing di ieri. Il fixing quindi può essere considerato buono.

UNA BANCA DEL CUORE ANCHE A TORINO

ROMA — Sera della Befana. A Roma Moira Caradonna col suo cuore nuovo sorride dalla camera sterile. Alla stessa ora, l'équipe del professor Mario Viganò è a Varallo Sesia. Ha lasciato all'ospedale di Pavia un uomo gravissimo, a «rischio immunologico». A Varallo un altro è in coma, ha 39 anni. Si è sparato alla testa. Elettroencefalogramma piatto e cuore che batte ancora. Ma mentre i chirurghi si accingono al prelievo, il ritmo ventricolare lento causa l'arresto cardiaco. «*Un cuore che si è perso*», constata il professor Girolamo Sirchia, l'uomo che smista i cuori, direttore del *Nord Italia Transplant*. Poi rivela: «*Abbiamo acquisito un nuovo centro di rianimazione. Altri si stanno aggiungendo*» e annuncia il progetto di creare quattro aree: a Milano, Torino, Roma e Napoli. «*Dobbiamo istituire anche una banca dati, parlare la stessa lingua, avere scambi agevoli, altrimenti l'evoluzione dei trapianti sarà negativa*».

Non è impressionante prelevare il cuore di un suicida?

«*Tutt'altro. E' un fatto molto bello. Il problema morale non si neppure posto. La società deve preoccuparsi di prevenire il suicidio, così come deve preoccuparsi perchè i ragazzi non muoiano col motorino. Noi vogliamo il trapianto ad ogni costo. Questo è uno stimolo ad educare e ad educarsi per donare gli organi, ma anche per mettere in atto tutte le norme di comportamento che siano capaci di evitare tragedie e morti violente e premature. Quando purtroppo una persona muore, diventa oggetto, si deve prescindere ormai dalla causa della morte, e i suoi organi se donati consentono la sopravvivenza di altri*».

Ma chi riceve il cuore di un suicida, come si sentirà?

«*Il cuore è un organo come gli altri. Non ci possono essere problemi psicologici. E' un pezzo di ricambio. Chi è in pericolo di vita non avrà mai problemi di questo tipo*».

Con sfumature diverse il teologo Dionigi Tettamanzi afferma che si deve guardare al trapianto di cuore al di là delle emozioni emotive. Ma pur essendo «un organo muscolare», non è possibile dimenticare una eredità secolare che ne ha fatto «*il simbolo più eloquente della grandezza e della miseria dell'uomo, sede indivisa dell'amore e dell'odio*». Nessuna pressione indebita deve avvenire per far donare gli organi e pertanto è ingiusto ammirare chi dà il consenso e accusare chi non lo dà. Come verità e giustizia vogliono che «*le luci della telecamera*» non si accendano solo per i trapianti, ma anche per interventi chirurgici «*di una minore difficoltà tecnica*».

TERRORE A CAVORETTO STRAPPATA ALLE FIAMME

Ha rischiato di morire arsa viva - Ottantenne salvata dai vicini e dai vigili del fuoco

Torino. P. zia Perino, 82 anni, ferita e ustionata nell'incendio, in attesa di essere trasportata al Cto. La casa della signora Perino: domate le fiamme, ma è rimasta gravemente danneggiata

TORINO — Paolina Perino, una pensionata di 82 anni, è rimasta gravemente ustionata e ferita stamane alle 10, nell'incendio della sua vecchia casa a Cavoretto, in strada dei Ronchi 24, angolo via Leone Fontana. La donna è stata soccorsa prima dai vicini di casa e poi dai vigili del fuoco. E' ricoverata in gravi condizioni al centro Grandi Ustionati di via Zuretti. La prognosi è riservata.

Il fuoco si è sviluppato nella camera da letto della donna, al primo piano, probabilmente per il cattivo funzionamento di una stufa a cherosene. Grazie al pronto intervento di alcuni vicini, la disgrazia non si è trasformata in una tragedia. La casa, una malandata costruzione al limitare del centro storico di Cavoretto, a cento metri dalla piazza Freguglia, è stata seriamente lesionata.

La pensionata è stata sorpresa in vestaglia dalla prima fiammata e nel tentativo di scappare in cortile è caduta dalle scale; il fuoco è divampato rapidissimo intaccando le vecchie strutture in legno del tetto che è parzialmente crollato. Calcinacci e pezzi di travi hanno colpito la signora che è stata portata fuori ferita e sanguinante, appena in tempo, dai vicini. Nonostante le ferite e lo spavento Paolina Perino non si è persa d'animo e ha aspettato con calma l'autolettiga nella cucina

● SEGUE A PAGINA 3

TORINO CITTA' ANTI-ZINGARI? C'E' PAURA, NON RACCOLTA DI FIRME

Smentita una petizione dopo l'assassinio di suor Rosangela - Riserbo e diffidenza

Torino. Accampamento di zingari in strada Druento

TORINO — Un quartiere contro gli zingari? L'interrogativo lo pone stamane un quotidiano pubblicando la notizia, ripresa poi in prima edizione, di una petizione sottoscritta da seimila abitanti di corso Taranto e inviata al sindaco Cardetti perchè il «*Comune assuma dei provvedimenti nei riguardi dei nomadi del campo nomadi di via dell'Arrivore*», ai margini della zona, fra il corso della Stura e alcuni capannoni industriali.

La presunta concomitanza fra le accuse per l'omicidio di una religiosa ad uno zingaro e a due suoi figli e la petizione di corso Taranto hanno fatto parlare in poche ore di nuovo slancio xenofobo dei torinesi.

Le firme erano state raccolte nei mesi scorsi: prima perchè il campo nomadi non veniva aperto nel marzo del 1985 e successivamente, a partire dallo scorso settembre, perchè non lo si voleva più. «*I cittadini che hanno sottoscritto la petizione non sono più di duemila* — dice Fredo Olivero, dell'Ufficio stranieri e nomadi del Comune — *ed è cosa vecchia ormai, non c'entra assolutamente con l'inchiesta in corso sull'omicidio di suor Rosangela*».

In corso Taranto, piazza Sofia e dintorni, un quartiere di grandi palazzoni popolari costruiti in tutta fretta per ospitare parte della nuova Torino, quella dell'emigrazione degli Anni Sessanta, le questioni sociali sono sempre state problema quotidiano gravissimo: prima l'integrazione dei meridionali, poi l'occupazione delle case, la disoccupazione, le bande giovanili, soprattutto la difficile convivenza di molti nuclei familiari con profondi disagi, infine l'arrivo degli zingari, diventati subito, per parecchi, «*i diversi*». Così, anni fa, la protesta finì per esplodere in piazza. «*Ci fu una manifestazione di casalinghe che occuparono la strada, 6-7 anni fa* — dice un tabaccaio di corso Regio Parco —: *i nomadi si accampavano qui vicino, nel verde attorno a piazza Sofia, e avere a che fare con loro tutti i giorni era un guaio*».

E' ancora un problema, ribatte la moglie: «*Sono sporchi e anche maligni, specialmente gli slavi. Guardi, vede la casa di fronte: al piano rialzato hanno rubato tutto il giorno dell'Epifania. E qui sopra hanno fatto altrettanto in due alloggi. Non dico però che siano stati gli zingari...*». Ma a lei che cosa hanno fatto? «*Niente, sono dei prepotenti*».

In una panetteria di via Cravero sono passati due mesi fa dei ragazzini a chiedere le firme per l'espulsione dalla scuola dei loro coetanei nomadi. «*Erano delle medie e li avevano mandati i professori. Io ho risposto* — spiega la commerciante — *che se non li vogliamo neppure a scuola non potranno mai imparare a rispettare la nostra cultura, e non ho firmato*».

In un'altra rivendita di pane, poco più in là, si è presentato, sempre nello stesso periodo, «*uno del Comune, in divisa, ma non era un vigile* — dice la bottegaia —: *mi lasciò i fogli della petizione perchè raccogliessi le firme dei clienti. Io credevo che l'idea di non voler più gli zingari fosse del Comune. Sapevo che quella persona lavorava negli uffici dell'anagrafe, qui vicino*». Una storia di diffidenza e paura.

Alberto Gaino

SILVIO BERLUSCONI: DA LUNEDI' ANDRO' AD ABITARE A PARIGI IN ITALIA CONTINUA IL «VALZER DEL BLACK-OUT» DELLE SUE TIVU'

PARIGI — *Silvio Berlusconi ha affittato un appartamento a Parigi, fra l'Etoile e la Torre Eiffel, e «da lunedì prossimo — ha annunciato in un'intervista a "Europa 1" — abiterò a Parigi con la famiglia».*

Berlusconi non ha precisato se intende stabilirsi definitivamente in Francia, ma un suo collaboratore ha detto che ormai egli trascorre più tempo a Parigi che a Milano.

Nominato nei giorni scorsi vicepresidente di «La Cinq», Berlusconi assicurerà le funzioni di direttore generale di questa rete televisiva privata gratuita della Francia. Nell'intervista a "Europa 1" egli ha detto: «Saremo certamente pronti per il 20 febbraio a cominciare le trasmissioni».

Per i prossimi giorni è stata preannunciata una conferenza stampa nella quale saranno forniti tutti i particolari sui programmi. (Ansa)

TORINO — Le emittenti televisive private saranno costrette al black-out? Dopo la diffida del pretore Giuseppe Casalbore contro i cinque network (Canale 5, Italia 1, Retequattro, Euro Tv e Antenna 3) a diffondere i programmi sul territorio nazionale, l'ipotesi di «oscuramento» potrebbe diventare probabile.

Il 17 ottobre del 1984 il magistrato non si era limitato ad una diffida, ma aveva richiesto il sequestro. Perchè?

Lo ha spiegato lo stesso magistrato precisando: «*Oggi la situazione è mutata. Un decreto ha previsto casi di non punibilità per fatti avvenuti prima del sequestro e fino al 31 dicembre 1985, ma dal primo gennaio la violazione dell'art. 195 del codice postale è nuovamente un reato*».

Agenti della Guardia di Finanza potrebbero intervenire già nelle prossime ore per bloccare le cabine di regia.

La diffida è intesa a impedire programmi in «*interconnessione*» (la stessa trasmissione non può andare in contemporanea su tutto il territorio nazionale) e ha concesso «*dieci giorni*».

Il governo è intervenuto con una nota di Palazzo Chigi per spiegare che «*spetta soltanto al Parlamento dettare leggi in campo televisivo, senza fenomeni di pressioni o di supplenza da parte di altri poteri dello Stato*».

La nota continua spiegando le ragioni che hanno convinto il governo a non varare, alla fine dello scorso anno, un quarto decreto sulle tv private che avrebbe impedito simili iniziative da parte della magistratura ed è stato richiamato la sentenza del 13 dicembre scorso, del tribunale di Roma, che ha annullato la decisione del pretore della capitale di oscurare alcune emittenti private.

Si cita inoltre il terzo comma del decreto legge che recita: «*E' consentita la trasmissione a opera di più emittenti dello stesso programma pre-registrato, indipendentemente dagli orari prescelti*».

Intanto le diffide del pretore Casalbore hanno raggiunto l'ingegner Alby, legale rappresentante di Telelorino e Teleradiocity editrice; il dottor Marantonio responsabile di Antenna Nord Piemonte che distribuisce i programmi di Italia 1; Giuseppe Barberi distributore di Euro Tv e Ettore Resta di Grp

Una nota dell'ufficio stampa di Berlusconi precisa: «*L'iniziativa della pretura di Torino, che ha invitato le emittenti a non diffondere i programmi oltre l'ambito locale, appare sorprendente, essendo stata assunta sul dichiarato presupposto che la normativa temporanea introdotta in materia radiotelevisiva abbia cessato di aver vigore alla data del 31 dicembre 1985. Le disposizioni transitorie sono destinate a restare in vigore fino all'approvazione della legge generale sul sistema radiotelevisivo*».

BENZINAI SCIOPERO DI 3 GIORNI

ROMA — *I sindacati della distribuzione dei prodotti petroliferi (Assopetroli, Competrol, Faib, Faib autostrade, Federpetroli, Figisc, Clerical) hanno confermato gli scioperi indetti per i giorni 22, 23 e 24 gennaio.*

Motivo: l'annunciata liberalizzazione dei prezzi nel mercato petrolifero.

Forse scarcerato oggi, mentre resta valida la pista dei nomadi

LO ZINGARO PER OTTENERE LA LIBERTA' DEVE PAGARE UNA CAUZIONE

Sospetti e nessuna prova. Miodrag Nikolic non lascia ancora le camere di sicurezza della questura. Assistito dal suo difensore ha dichiarato di non essersi mai mosso dal campo di via Paolo Veronese

Quasi certamente non sarà posto in libertà oggi Miodrag Nikolic, lo zingaro sospettato con i due figli minorenni, Nenado e Boban, dell'omicidio di suor Rosangela. Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Fasolo ha deciso ieri di non convalidare il fermo del nomade, in pratica di scarcerarlo, ma a condizione che paghi una cauzione oppure sia sottoposto all'obbligo di presentarsi quotidianamente in Questura. Il magistrato ha voluto insomma garantirsi che Nikolic e famiglia non fuggano verso la Jugoslavia, terra da cui provengono.

Proprio la circostanza che lo zingaro debba racimolare il denaro per la cauzione, se ce l'ha e la vuole pagare, oppure debba optare per la firma quotidiana, stanno rallentando i tempi della sua scarcerazione. Il legale che lo difende, l'avvocato Lo Greco, deve espletare delle pratiche burocratiche che certamente porteranno via tutta la giornata. Forse Miodrag Nikolic potrà varcare la soglia delle celle di sicurezza della Questura per tornare al suo campo di via Paolo Veronese solo domani.

Le indagini sul delitto si stanno intanto spostando dalla «*Pro Infantia derelicta*» — dove è stata soffocata la povera suor Rosangela — e dall'accampamento degli zingari verso i laboratori dell'istituto di medicina legale. Saranno i periti a confermare o smentire in modo definitivo se la pista dei «nomadi» seguita dai funzionari della Questura ha fondamento. Il professor Baima Bollone ed i suoi collaboratori hanno ogni giorni scorsi esaminato i due zingarelli ottenuti, secondo la polizia, nell'istituto di via Asti.

Prima di tutto Nenado, 12 anni dichiarati, e Boban, 13 dichiarati, sono stati sottoposti all'esame della «*radiografia panoramica dei denti*» e «*dei nuclei di ossificazione del polso*» per stabilirne con precisione l'età. Infatti sono «*non punibili*» in quanto inferiori a 14 anni. Tuttalpiù possono esser dichiarati «*socialmente pericolosi*» e ospitati in un riformatorio giudiziario nel caso fosse provata una loro partecipazione al delitto. Se però emergesse che hanno più di 14 anni sarebbero giudicati dal tribunale dei minori.

Le altre perizie tendono appunto a stabilire se sul corpo, e gli abiti, dei ragazzi restano delle «*microtracce*» comprovanti la loro presenza nella stanza di suor Rosangela. Il professor Baima Bollone ha «*pulito*» le unghie ai due zingarelli per ricercare eventuali lembi di pelle della religiosa oppure anche microscopici frammenti del cuscino con cui è stata soffocata.

Sugli abiti di Nenado e Boban infine i periti hanno cercato polveri, pollini o filamenti presenti solo all'interno dell'istituto e nel giardino di via Asti 30.

Quando saranno pronti gli esami? «*Non prima di una settimana*» ha affermato stamane il professor Baima Bollone. Proprio per questa ragione i magistrati hanno voluto garantirsi che la famiglia di Miodrag Nikolic non lasci la città.

Miodrag Nikolic rimane nelle camere di sicurezza della questura se non paga la cauzione.

La moglie dello zingaro con gli altri due ragazzi nell'accampamento di via Paolo Veronese

Una donna di 82 anni salvata dai vicini e dai vigili del fuoco stamane a Cavoretto

PRIGIONIERA NELL'ALLOGGIO IN FIAMME

Semidistrutta una vecchia casa dove la pensionata abitava sola: è grave

(Segue dalla 1ª pagina)

della famiglia che ha la casa di fronte alla sua.

Intanto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento del Lingotto, in piazza Bengasi, che hanno domato le fiamme con una mezz'ora di lavoro, usando anche le maschere per entrare nelle stanze invase da un fumo acre.

Parte delle tegole del tetto sono state rimosse subito perché crepate dal calore, e anche il camino ha dovuto essere abbattuto.

La vittima, dopo aver aspettato un quarto d'ora almeno l'ambulanza, è stata infine trasportata al vicino centro di via Zureili.

La casa dovrà essere puntellata, poiché ora è pericolante. Sul posto sono intervenute squadre dell'Enel e dell'Italgas per controllare gli impianti danneggiati nel rogo. Il traffico sulla strada dei Ronchi è rimasto interrotto per circa un'ora. L'incidente ha suscitato enorme impressione tra gli abitanti della zona, poiché la signora Perino abita nella stessa casa da almeno cinquant'anni ed è conosciuta da tutti.

RAPINATI BANCOLOTTO E FATTORINO

Rapina alle 12 nel banco Lotto di corso Regina Margherita 230: tre giovani armati di pistola hanno fatto irruzione minacciando alcuni clienti e la titolare, portando via l'intero incasso. L'equipaggio di una volante della polizia ha trovato la gerente in stato di choc, tanto da non essere in grado di fornire non solo l'ammontare del danno, ma nemmeno le proprie generalità. La donna è stata ricoverata al Maria Vittoria in osservazione.

● Un secondo colpo è stato messo a segno, quasi alla stessa ora, da due rapinatori in motocicletta, in piazza Sebastino vicino alla Banca Commerciale. Un portavalori, Bruno Angelo Lacontana, 23 anni, dipendente della ditta Stola, modelli per stampaggio, via Villa Giusti 68a, è stato aggredito, minacciato con un coltello e derubato della borsa contenente otto milioni.

Macchinista e capo svenuti per le esalazioni dell'impianto di riscaldamento: dieci in ospedale

FERROVIERI INTOSSICATI SUL TRENO «IMPAZZITO»

Dopo l'incidente la linea Torino-Ceres già riaperta ieri sera al traffico

Il locomotore con cinque vetture è piombato sull'automotrice ferma: alcuni curiosi osservano le lamiere accartocciate

Il traffico ferroviario sulla Torino-Ceres, linea gestita dalla Satti, è già stato riattivato da ieri sera. Gli specialisti hanno lavorato a tempo di record rimuovendo i convogli con l'aiuto di una gru da 80 tonnellate di Peyrani.

Il direttore della società, ing. Galatola, non ha avanzato altre ipotesi sulle cause dell'incidente; se è vero che si sono state esalazioni nocive dell'impianto di riscaldamento del locomotore, facendo perdere i sensi al macchinista Romanetto e al capotreno Stabbio, il fatto verrà alla luce dopo un esame del mezzo. La motrice e il «semipilota» coinvolti nell'incidente sono stati ricoverati alla stazione di Ciriè a disposizione della magistratura.

Entrambi i mezzi hanno riportato danni limitati, tanto che potranno essere riparati e rimessi a suo tempo in servizio.

Tutti passeggeri verranno risarciti dei danni subiti poiché coperti da assicurazione. I feriti ancora ricoverati all'ospedale di Ciriè sono dieci, nessuno in gravi condizioni. La relativa gravità del bilancio finale, per fortuna non c'è stato nessun morto, è dovuta al fatto che il convoglio investitore viaggiava a velocità ridotta, perché stava per entrare in stazione. Solo una ragazza di 20 anni, Giuseppina Giliotti, guarirà in 60 giorni, per fratture alle gambe; tutti gli altri se la sono cavata con prognosi variabili da 4 a 40 giorni.

I due ferrovieri intossicati sono stati interrogati già ieri pomeriggio dal pretore di Ciriè Malagnino, che tra l'altro ha già ordinato le perizie. La versione fornita sembra attendibile: il macchinista Romano Romanetto, 50 anni, di Villanova Canavese, da anni in servizio, e il capotreno Angelo Stabbio, 44 anni, hanno detto di non ricordare più nulla dopo la fermata di San Maurizio Canavese. Il convoglio avrebbe viaggiato per circa dieci minuti praticamente senza controlli. Il macchinista dell'altro treno, Gerardo Arcaro, proveniente da Ceres, che aveva appena passato la stazione di Nole Canavese, aveva fermato la macchina al semaforo rosso, come succede tutti i giorni, visto che la linea è a binario unico e l'incrocio si effettua alla stazione di Ciriè.

«*Era fermo al semaforo a circa 500 metri dalla stazione* — ha raccontato Gerardo Arcaro dopo l'incidente — *quando ho visto venirmi incontro l'altro convoglio sullo stesso binario. Ho suonato, acceso le luci, tentando di avvertirli, ma non c'è stato niente da fare, quelli continuavano a venire avanti. Quando ho capito che non si sarebbe fermato sono corso indietro per non farmi stritolare e poi è andata com'è andata*». Praticamente Arcaro non si è fatto niente, mentre i colleghi Romanetto e Stabbio hanno riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

All'ospedale di Ciriè risultano ancora ricoverati — assistiti e curati nonostante lo sciopero dei medici — oltre a Giuseppina Giliotti di Mathi, Ugo Rossi, un ragazzino di 13 anni che ne avrà per 40 giorni, Vincenzo Argentieri di 22 anni, Emanuela Costanzo, una studentessa di 15 anni, Mario Rigo, 50 anni, Massimo Modena, 22 anni, e Roberto La Manna di 59. In tutto sono passati dal pronto soccorso dell'ospedale sessanta persone, la maggior parte delle quali, già nel pomeriggio, ha potuto tornare a casa con i propri mezzi.

Proteste e denunce dai maestri dell'elementare Sabin di corso Vercelli, nell'ex cascina Marchesa

QUELLA SCUOLA E' UNA CATTEDRALE FREDDA E UMIDA

Le soluzioni architettoniche sono «per un altro mondo» dice la direttrice Ferrero

Alunni al freddo nella scuola Sabin di corso Vercelli

«*E' un continuo palleggio di responsabilità tra un ufficio e l'altro del Comune, fra i proprietari e l'impresa che ha in appalto il riscaldamento della scuola. Nel frattempo i bambini hanno freddo, i secchi che raccolgono l'acqua che filtra dai soffitti sono diventati arredamento fisso dei corridoi e fessure e crepe si allargano nei muri*». La denuncia arriva dai maestri della scuola elementare Sabin di corso Vercelli, dove, nel «*complesso multiplo*» dell'ex Cascina Marchesa, un migliaio di alunni, fra i tre ordini di scuola dalla materna alla media, sono da anni ormai «*vittime*» delle disfunzioni di una struttura concepita con criteri interessanti, ma realizzata «*per un altro mondo*», dice la direttrice Ferrero, alludendo ai problemi di manutenzione affacciatisi subito. «*Una cattedrale nel deserto*» è la sua definizione della scuola.

Il complesso è stato aperto nel 1978 ed è costato 8 miliardi: ha volte altissime e soluzioni architettoniche che dividono un unico ambiente in balconate, collegate da una rete di scale e corridoi su cui si affacciano le aule. Il primo problema è stato riscaldarlo, considerando anche le ampissime vetrate di cui è dotato: in aggiunta a tre caldaie sono stati sistemati sui soffitti dei pannelli radianti e un impianto di termoventilazione che però funzionano malissimo, con il risultato che il calore, quando c'è, si disperde e nelle classi la temperatura si aggira spesso e volentieri sugli 11-12 gradi, mentre non dovrebbe scendere sotto il livello dei 18 (per i bambini delle elementari) e 20 (per quelli della materna). La scuola è già stata chiusa un giorno l'anno scorso per questo motivo e, in base agli impegni assunti, il Comune avrebbe dovuto provvedere alla necessaria ristrutturazioni entro l'autunno. «*Siamo ancora aspettando* — dicono i maestri — *che riparino le fessure attraverso cui entrano nelle aule gelo, acqua, persino i rami delle piante*».

Si vogliono interventi «*radicali e definitivi*» che evitino la sfascio di una struttura costata tanto (mentre si sostituiscono i pulchetti in legno dei pavimenti quando dai soffitti filtra acqua piovana). In questa scuola i bambini devono restare 8 ore al giorno, per di più senza poter utilizzare che dalle 13,30 alle 14,30 le 3 palestre del complesso, occupate dall'attigua media Casella e, non si sa bene perché, dall'Accademia di scherma, insediatasi nel 1980 nella struttura più piccola. I genitori protestano: vorrebbero tenere a casa i figli. Una delegazione incontrerà lunedì il sindaco: si aspetta una risposta.

al. ga.

Tutto esaurito al torneo, coppie in lista d'attesa

CAMPIONI DI BRIDGE IN GARA A SESTRIERES

Per il Torneo Lasalle - Dal Negro - Stampa Sera di bridge a Sestriere, è stato raggiunto con largo anticipo, com'era facile prevedere, il tutto esaurito, con un certo numero di coppie in lista d'attesa.

Il prestigio della manifestazione agonistica, al suo esordio nel calendario nazionale, il monte premi assai ricco nonché l'interesse turistico dell'insolita sede di gara, in piena stagione, hanno favorito un consenso totale e tempestivo soprattutto dal Piemonte.

L'alto livello tecnico della gara è garantito dalla qualificata partecipazione: basti citare il clan Lavazza, la cui squadra è campione d'Italia assoluta in carica e detentrice della Coppa, ed è presente in massa; ricordiamo ancora, scorrendo l'elenco degli iscritti, Duboin-Ferraro, due giovani ai vertici delle classifiche internazionali, e Vivaldi-Fis, una coppia composta da un pluricampione europeo (Vivaldi), mentre Cesare Fis fu giocatore e animatore del famoso Lancia Team pressoché imbattuto per un quinquennio di attività nel mondo.

Pescando tra i partecipanti venuti da lontano troviamo il capitano della Nazionale Gianarrigo Rona da Pavia e la più volte campionessa d'Europa Anna Torlontano, pescarese.

Come sanno i bridgisti, nei tornei a coppie anche i contendenti inferiori sulla carta possono nutrire speranze di sovvertire il pronostico: è questo un ulteriore incentivo, insieme al piacere di affrontare al tavolo un vero campione. Per chi si è iscritto in ritardo, resta la possibilità di un fine settimana agonistico e la possibilità di vedere almeno del buon bridge. I ritardatari saranno «angolisti» invece che protagonisti: pazienza per quest'anno.

c. g.

«OGGI BASTANO LE SANZIONI E PER DOMANI VEDREMO»

TRIPOLI: NON SIAMO SOLI

TRIPOLI — Conferenza-stampa, la seconda in pochi giorni, di Muammar Gheddafi. Il leader libico ha affermato che i cittadini americani in Libia sono liberi di andarsene o che egli «accoglierà coloro che desiderano restare e chiedere asilo politico». «Riteniamo che gli Usa ci stiano minacciando, e dovremo cambiare la nostra maniera di pensare nei confronti dei vari gruppi mondiali o noi non saremo a corto di alleati».

Gheddafi sostiene che la Libia potrebbe dover rovesciare l'equilibrio di forza nel Mediterraneo «se noi sentissimo che la nostra sicurezza è minacciata dalla presenza degli Stati Uniti». Alla domanda se ciò comporterebbe un coinvolgimento dell'Unione Sovietica, egli ha risposto: «Tutto sarà possibile».

Alla domanda se egli condannasse gli attacchi terroristici a Roma e a Vienna in virtù del suo appoggio alla causa palestinese, Gheddafi ha risposto: «Ho detto che come Stato indipendente noi non possiamo condannare atti del genere». Secondo Gheddafi, il 1985 ha aperto una nuova pagina nelle relazioni tra l'Europa occidentale, la Libia e il mondo arabo.

I giornalisti hanno chiesto a Gheddafi di commentare le informazioni secondo cui le indagini della polizia a Roma e a Vienna hanno prodotto prove che i passaporti tunisini usati da alcuni degli attaccanti erano stati confiscati dalle autorità libiche a tunisini espulsi dalla Libia lo scorso anno. Gheddafi ha affermato: «Questa è una sciocchezza».

Alla domanda su quale effetto avrebbero sulla Libia le sanzioni Usa, Gheddafi ha affermato che la Libia ha preso misure precauzionali per la sua protezione parecchi anni fa. Infine il colonnello libico ha definito «molto sciocco» il presidente Reagan, poiché egli si preoccupa di singole persone come il radicale palestinese Abu Nidal, mentre ignora la questione essenziale della soluzione del problema palestinese. La conferenza-stampa si è svolta nella caserma fortificata dove risiede normalmente. Il leader libico indossava una camicia rossa ed una sahariana blu, e appariva calmo e rilassato.

WASHINGTON — *Se le sanzioni economiche decise dal presidente Reagan contro la Libia dovessero risultare inefficaci ad arginare il terrorismo che secondo Washington Tripoli alimenta, agli Usa non rimarrebbe che ricorrere alla soluzione militare. Questo il senso della conferenza-stampa a tarda sera del segretario di Stato americano George Shultz.* «Siamo pronti a ricorrere ai mezzi che riterremo efficaci ed indispensabili. Potrebbe darsi che la forza non costituisca la soluzione migliore, ma potrebbe rivelarsi tuttavia un mezzo necessario», *ha poi detto. Quando gli è stato chiesto perché gli Usa non siano ricorsi alla forza, Shultz, ha risposto dicendo che le sanzioni economiche siano «attualmente il provvedimento giusto».*

Con l'occasione, Shultz ha ufficialmente annunciato il viaggio in Europa del suo vice, John Whitehead, cui è affidato il difficile compito di convincere gli alleati ad aderire alle misure di boicottaggio economico decretate da Washington nei confronti della Libia di Gheddafi.

La conferenza-stampa del segretario di stato americano Shultz, ieri sera. Anche il Dipartimento di stato esprime dubbi sulle misure economiche

«Il pensiero umano è dinamico...», *ha commentato Shultz non escludendo un ripensamento da parte di quei paesi europei che più o meno esplicitamente si sono dissociati dalle iniziative americane.* «Whitehead spiegherà il nostro punto di vista e cercherà di essere il più convincente possibile», *ha commentato Shultz invitando i leader europei ad osservare con la dovuta attenzione le sconvolgenti immagini delle stragi di Fiumicino e Vienna. A proposito delle sanzioni Shultz non è certo del loro effetto.*

Al di là dell'efficacia delle misure, Shultz ha affermato che gli Stati Uniti hanno varato sanzioni contro la Libia — e prima contro il Nicaragua — perché non vogliono avere niente a che fare con paesi che si comportano «in modo incivile» e non vogliono che questi paesi traggano «benefici» dai rapporti con gli Usa.

Citando il presidente del consiglio Craxi per alcune sue frasi sulla necessità di risalire ai mandanti, il capo della diplomazia Usa ha sottolineato che «non c'è alcun dubbio sul coinvolgimento di Gheddafi» e gli europei saranno quindi costretti presto o tardi a trarne le debite conseguenze. A suo avviso, gli intensi rapporti commerciali tra la Libia e gli europei possono trasformarsi in un efficacissimo mezzo di pressione su Gheddafi.

Shultz ha annunciato di aver ieri discusso della crisi con la Libia con l'ambasciatore sovietico Dobrynin nel corso di un incontro che rientra nei preparativi per il prossimo 'summit' Reagan-Gorbaciov. «Gli ho illustrato le attività terroristiche di Gheddafi», *ha precisato, aggiungendo che nessuna data è stato concordato per il vertice (di sicuro si sa solo che avrà luogo a Washington entro la fine del 1986).*

SHEVARDNADZE CON I LIBICI «GLI ARABI PIU' UNITI»

MOSCA — «Il "neo-globalismo" non è una teoria astratta, come dimostrano i tentativi degli Stati Uniti di intimidire la Libia. La sottopongono ad un blocco economico, la minacciano apertamente d'intervento armato», *ha detto il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, nel discorso pronunciato ieri durante il pranzo offerto in onore del segretario federale jugoslavo agli Esteri, Raif Dizdarevic, in visita «ufficiale e d'amicizia» in Urss.*

Il capo della diplomazia sovietica, in occasione del suo primo riferimento diretto alla crisi mediterranea, ha ribadito che «nella loro opposizione all'ingerenza, alle pressioni ed ai diktat, a prescindere dai pretesti sollevati, le forze anti-imperialiste possono, come prima, contare su un fermo appoggio da parte dell'Unione Sovietica... I popoli non accetteranno il concetto di "sovranità dimezzata" *(espressione usata da Shevardnadze al posto di "sovranità limitata")* e non vorranno far sottostare la loro libertà e la loro indipendenza agli interessi della sicurezza degli Usa», *ha sottolineato il ministro degli Esteri sovietico.*

Il ministro degli Esteri dell'Urss ha inoltre osservato che, in reazione alle pressioni americane, «il mondo arabo si unisce schierandosi in difesa del popolo libico... l'unità degli arabi — *ha poi concluso Shevardnadze* — costituisce la premessa che i piani aggressivi nei confronti della Libia saranno sventati. Contro la congiura anti-libica si schierano anche tutti i paesi progressisti».

Dice l'agenzia Afp

PSICHIATRA DA GHEDDAFI

VIENNA — Gheddafi sarebbe in cura da uno psichiatra austriaco per una malattia mentale. Lo dicono fonti citate dalla «Afp». Il leader libico avrebbe consultato a più riprese un rinomato medico, il professor Franz Gerstenbrand di Innsbruck, specialista in malattie mentali.

Il clinico è ora in vacanza ma il suo studio ha confermato che il colonnello figura tra i suoi pazienti. *(Ag. Ansa)*

MILIZIE LIBANESI DA ASSAD

BEIRUT — La Siria ha convocato nuovamente a Damasco i capi delle tre più forti milizie libanesi che il 28 dicembre firmarono il patto per la pacificazione del Libano dopo dieci anni di guerra civile allo scopo di decidere un calendario di attuazione.

Cresce intanto nel Libano l'opposizione tra i cristiani, e sabato il presidente Amin Gemayel, che è cattolico maronita, si recherà nuovamente a Damasco per un ulteriore incontro di chiarimento col presidente siriano Assad.

Gemayel non ha ancora confermato l'accordo ed ha tenuto consultazioni con esponenti cristiani. Gemayel obietta che l'accordo ha aggirato i suoi poteri e che non è stato consultato dalla Siria durante i negoziati con le milizie.

APPELLI VANI, GIUSTIZIATO

Columbia (South Carolina). James Rosch, giustiziato oggi

COLUMBIA (South Carolina) — Vani sono stati gli appelli alla clemenza del segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, di Madre Teresa di Calcutta, dell'ex presidente degli Stati Uniti, Jimmy Carter: James Terry Roach è stato giustiziato stamane sulla sedia elettrica nel penitenziario di Columbia, in Sud Carolina.

James Terry Roach, che aveva 25 anni, aveva ucciso, sette anni fa, quando cioè ne aveva soltanto diciassette, Charlotte Hartnes e Tommy Taylor, due ragazzi che avevano rispettivamente 14 e 17 anni e che l'omicida assalì mentre sostavano in un'auto parcheggiata a poca distanza dal «college» da essi frequentato. Terry Roach uccise il ragazzo sparandogli al volto; costrinse la ragazza a seguirlo in un vicino bosco; la violentò, le sparò alla nuca e infine la mutilò.

IL VERO GIORNALE IN URSS NELLE LETTERE AL DIRETTORE

MOSCA — «Come mai il cittadino sovietico è più informato su un terremoto avvenuto nel Messico che non di uno avvenuto in casa propria?», chiede un lettore del quotidiano «Sovietskaya rossia», definendo «l'eccessiva cautela nell'informare la gente il sintomo di una diffidenza assolutamente infondata nei confronti dei lettori e dei telespettatori». Il problema dell'informazione è solo uno dei tanti problemi che ogni giorno vengono affrontati nelle lettere dei lettori pubblicate dai quotidiani sovietici.

Del resto sono stati proprio i lettori di «Sovietskaya rossia» che hanno fatto emergere nel novembre scorso il «caso» del sindaco di Mosca, Viktor Promyslov, che si è concluso con il cosiddetto «pensionamento» del primo cittadino della capitale sovietica e con l'allontanamento di colui che era considerato un suo protettore, Viktor Grisin, dall'incarico di primo segretario del partito di Mosca città.

La teoria comunista secondo la quale «l'autocritica è utile» *ha senza dubbio raggiunto, da quando Mikhail Gorbaciov è diventato segretario generale del pcus, un'attuazione che non ha precedenti nei decenni passati. Anche se le prevalenze le critiche si concentrano su problemi locali e, eccezione fatta per il sindaco di Mosca, non coinvolgono esponenti di primo piano dell'apparato del partito, le lettere dei lettori che vengono pubblicate investono anche problemi scottanti, come appunto quello dell'informazione, delle statistiche truccate, della corruzione e dell'attività del partito.*

Il lettore del quotidiano «Sovietskaya rossia» esprime l'indignazione per il fatto che il 13 ottobre dell'anno scorso, quando nel Tagikistan un forte terremoto provocò vittime umane e gravi danni, vi fu il limite «ad affermare che vi sono state vittime umane senza fornire altri particolari e senza che la televisione nazionale non fornisse neppure un filmato della tragedia». Da qui l'invito ad avere «coraggio nell'informare la gente» per evitare che «le notizie vengano apprese dalle radio occidentali che mettono in risalto aspetti antisovietici» e per impedire «danni ideologici troppo grandi a causa di informazioni tardive o incomplete».

Per questo motivo negli ultimi mesi, ancora più che in passato, la rubrica riservata ai lettori è quella più letta e commentata nei luoghi d'incontro e nelle abitazioni sovietiche. Del resto solo in questo modo si spiega il fatto che giornali come la «Pravda» e le «Izvestia» ricevono ogni giorno migliaia di lettere che, anche se non pubblicate, vengono meticolosamente raccolte, lette e verificate da apposite redazioni.

Prima dell'avvento di Gorbaciov, le lettere pubblicate dai giornali, eccettuati casi eccezionali, contenevano critiche più sfumate e meno martellanti. Un'altra lettera pubblicata da «Sovietskaya rossia» condanna infatti la prassi dei «rapporti trionfalistici» inviati dalle aziende alle istanze superiori, affermando con ironia: «Molto spesso il rapporto si fa non per riferire di ciò che è stato effettivamente fatto, ma per il gusto di gridare "chicchirichì" per primi».

Un altro lettore, senza molte metafore, constata che più basso è il rango di un comitato di partito e più fitta è la nebbia che ne avvolge l'attività.

I sovietici hanno sete d'informazioni non solo politiche e sociali, ma anche di quelle pratiche, quotidiane. «Per lavare una camicia da donna in una lavanderia — *protesta infatti un altro lettore* — è sempre costato 12 kopeki. Da un po' di tempo invece lo stesso servizio costa, a seconda dei casi, da 18 a 35 kopeki. Può darsi che le lavanderie si siano messe ad usare detersivi più costosi, ma informatene la gente o spiegate comunque le ragioni del cambiamento delle tariffe».

Nobel nel 1984

E' MORTO IL POETA SEIFERT

(Segue dalla 1ª pagina)

Seifert ebbe con le autorità rapporti turbolenti, fatti di alti e bassi. Giovane comunista lasciò il partito alla fine degli Anni Venti trovando nella poesia l'appagamento alle amarezze e delusioni politiche oltre che la ragione stessa della sua esistenza. L'amore e la natura sono stati i temi favoriti della sua opera che non ha comunque ignorato la realtà quotidiana.

Conclusa la seconda guerra mondiale Seifert tornò a tessere nei suoi componenti politici le lodi del comunismo ma gli anni cupi della stalinismo gli tolsero ancora una volta ogni illusione inducendolo a dichiarare, in modo sempre più palese ed aperto, la sua avversione al comunismo. «Mi viene da ridere se penso che coi vecchio continuo a scrivere poesie di amore ma continuerò a comporle fino alla fine» ebbe a dire Seifert in una recente intervista. E la poesia fu la linfa cui attinse per oltre sessant'anni dimostrando che l'arte può sopravvivere a tutto.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
n. 1373/85 R.E.S.
n. 66226/81 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 22-5-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

TOMMASI Eduardo nato a Pachino il 14-8-1943 res. a Pianezza in via Almese n. 9

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.O.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino in varie date emesso su Cassa di Risparmio, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Cassa di Risparmio di Bolzano assegni bancari di L. 209.503.189 complessive senza che ai predetti istituti trattari fossero pervenuti i fondi corrispondenti.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 2.000.000 di multa, oltre le spese di procedimento.
Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale Stampa Sera.
Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di 2 anni.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 18 dicembre 1985.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

Vendita promozionale
BOUTIQUE
donna
Torino - Via Barletta 55 - Tel. 390.004
(zona S. Rita)

S. RITA
via Bassano 10
Fabbricato in costruzione
VENDESI
Alloggi signorili di 2 camere salone cucina doppi servizi - box.
Finiture prestigiose fra cui riscaldamento con caldaiette indipendenti - serramenti in legno con vetri doppi - portoncini blindati - isolamenti termoacustici. Mutuo fondiario 15ennale, facilitazioni di pagamento.
Visite in cantiere tutti i giorni dalle ore 17 alle 18
Per informazioni ore ufficio 329.0501.

OSPITARONO EBREI RICERCATI DAI NAZISTI ORA VIVONO COME MENDICANTI IN ISRAELE

Le incredibili storie dei «giusti», svelate dalla tv, scuotono l'opinione pubblica. Il governo corre ai ripari

GERUSALEMME — Dodici «*giusti*», sia nel corso della seconda guerra mondiale hanno rischiato la vita per dare rifugio a ebrei ricercati dai nazisti, vivono in Israele dimenticati e in condizioni di estrema indigenza. Il debito di riconoscenza che il popolo ebraico ha, nei loro confronti, è stato finora ricambiato dallo Stato di Israele non una medaglia, col conferimento del titolo di «*giusto*» e con un attestato di benemerenza. Questa sconvolgente realtà è stata messa in luce da un servizio filmato dalla televisione israeliana che ha scosso la coscienza di molti e ha finalmente provocato imperiose ma tardive richieste allo Stato di intervenire per riparare all'offesa fatta a chi, pur non essendo ebreo, aveva scelto di legare il suo destino a quello degli ebrei e di vivere in Israele.

Stefan Rosinsky, polacco e cattolico, nascose nella sua abitazione decine di famiglie ebree. Benché arrestato e torturato dai tedeschi, che lo sospettavano di aiutare gli ebrei, Rosinsky non cedette e non ne rivelò mai il nascondiglio. Assieme alla moglie Shohanna, ebrea conosciuta negli anni bui delle persecuzioni naziste, egli vive ora in Israele in gravi ristrettezze economiche.

Un altro «*giusto*», il colonnello Vladislav Kobelsky, morì alcuni anni fa in Israele. Le autorità si rifiutarono di autorizzarne la sepoltura in un cimitero pubblico, perché non era ebreo. E' stato poi sepolto nel cimitero privato del kibbuta (comune agricolo) Yad Mordechai.

Ancora più sconvolgente è il caso dell'ungherese Rubin Assan Dimitrov. Durante la guerra rischiò più volte la vita per portare cibo agli ebrei, infiltrandosi nel campo in cui erano stati raccolti. Arrestato dai nazisti, perse la vista da un occhio per le torture subite. Giunto in visita in Israele negli Anni Cinquanta e accolto da eroe egli decise di stabilirsi nel Paese. Oggi Dimitrov vive in una stamberga e se non fosse per l'aiuto di alcune anime generose egli sarebbe solo come un cane. Vecchio e malato egli riceve dalla previdenza sociale solo una ridicola pensione mensile di circa 140 dollari — metà della pensione di anzianità corrisposta dallo Stato ai cittadini israeliani — che è a malapena sufficiente per comprare latte e verdure. Analoga pensione viene corrisposta attualmente a 15 dei 33 «*giusti*» residenti in Israele.

Comune a tutti questi «*giusti*» è l'orgoglioso rifiuto della carità. Alle autorità essi non hanno voluto rivolgersi, temendo di apparire come mendicanti. Il Parlamento israeliano ha varato anni fa una legge che concede generose pensioni di Stato a tutti i dissidenti ebrei sovietici fino al loro ultimo giorno di vita. Una simile legge per i «*giusti*» è da anni insabbiata in parlamento.

I dirigenti dell'istituto «*Yad Vashem*» di Gerusalemme — che oltre agli studi sull'olocausto (l'uccisione dei sei milioni di ebrei ha anche il compito di cercare coloro che aiutarono gli ebrei e di proclamarli «*giusti*» — hanno tenuto la settimana scorsa una conferenza stampa per protestare contro «*la sordità e l'ostilità*» delle autorità israeliane e delle istituzioni ebraiche all'estero. Essi hanno detto che nel mondo vi sono attualmente 330 «*giusti*» che vivono in gravi difficoltà economiche. Il giudice della Corte suprema Moshe Bejsky, presidente di Yad Vashem, ha detto di «*provare vergogna*» per il comportamento delle istituzioni responsabili e per «*l'irriconoscenza mostrata dal popolo ebreo*». Dopo il servizio della televisione le autorità hanno cominciato finalmente a muoversi per assicurare già nei prossimi giorni ai «*giusti*» una pensione più generosa. Anche il ministro della Previdenza Sociale ha assicurato che verrà presentata con urgenza in Parlamento una legge per garantire ai «*giusti*» un'esistenza onorevole e protetta fino alla fine dei loro giorni.

COSTRUIRE
PER ABITARE

IL NUMERO
DI GENNAIO
NON È UNA RIVISTA:

È, INVECE,
UNA GRANDE
RASSEGNA
DI OLTRE
300 PRODOTTI
PER L'EDILIZIA.

TUTTI I DATI,
TUTTE LE FOTO
PER UTILI
SUGGERIMENTI
AL PROGETTISTA E
ALL'IMPRESA

Oggi in edicola